IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Class a L. 3.500 *Provincia Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 167 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 17 LUGLIO 1998

Maggioranza indisponibile a lasciare che la commissione d'inchiesta su Tangentopoli coinvolga i magistrati

Naufraga l'intesa Polo-Ulivo

Negata alla Camera l'autorizzazione a procedere contro Giudice (Fi)

ROMA Il «no» dei senatori Ds affossa la commissione su Tangentopoli. All'unanimità hanno votato l'altolà all' inchiesta parlamentare perchè il Polo voleva trasformarla in «uno strumento di vendetta contro la magistratura». La linea della trattativa portata avanti da D'Alema, fin dai giorni scorsi bersaglio delle proteste e dei malumori di ampi settori dell'Ulivo e dei parlamentari diessini, non è passata. E il pronunciamento dei senatori non ha certo ricomposto le divisioni nella maggioranza, dove ci sono tensioni anche per l'attacco del segretario dei Ds a Prodi, che dell'intera vicenda si è lavato le mani.

Per D'alema è stato Berlusconi - durissime le sue accuse per il fallimento dell'iniziativa - e non certo la maggioranza a far abortire la commissione. D'Alema ha usato toni aspri per rispondere a Berlusconi: «Se è a conoscenza di nostri scheletri nell'armadio lo denunci ai giudici».

Intanto ieri a sorpresa - con un voto che di fatto ha spaccato la maggioranza - la Camera, ribaltando il parere della giunta per le Autorizzazioni a procedere, ha respinto la richiesta di poter arrestare il deputato di Fi Gaspare Giudice, richiesta avanzata dalla procura di Palermo che l'accusa di riciclaggio e di associazione mafiosa.

● *A pagina 2*

I corrispondenti esteri condannano il Cavaliere

ROMA *Istigazione all'anarchia, rifiuto delle regole, inno all'impunità. Dove può andare un Paese che tollera parole simili e continua a votare l'uomo che le pronuncia? Se lo chiedono i corrispondenti della stampa estera che, per le loro domande al curaro, Berlusconi ha più volte gratificato dell'aggettivo «comunisti». Anche i più conservatori di essi, dopo la conferenza stampa del capo dell'opposizione italiana, hanno rilasciato un giudizio severo e unanime sullo stato della nostra democrazia e le nostre chances di restare in Europa.*

Nell'incontro di mercoledì con i giornalisti stranieri, il Cavaliere in attesa di giudizio aveva formalizzato il suo «teorema di difesa» proprio mentre la Tv di Stato, in un'adorante intervista da Hammamet, dava voce al pluri-condannato Craxi Bettino. I colleghi della stampa estera ne sono rimasti strabiliati.

● *A pagina 2*

Paolo Rumiz

Oggi l'evento a San Pietroburgo

Il ritorno degli zar, retromarcia di Eltsin: ai funerali ci sarà

SAN PIETROBURGO L'aereo con a bordo i resti attribuiti allo zar Nicola II, all'ultima famiglia imperiale di Russia e a quattro persone del seguito (trucidate dai bolscevichi nel 1918) ha atterrato ieri a San Pietroburgo proveniente da Ekaterinenbug in vista dei solenni funerali di oggi, cui ha deciso di partecipare lo stesso il Presidente Eltsin. Le bare sono state accolte con tutti gli onori.

● *A pagina 8*

Vertice in Austria

Schengen: si prepara l'adesione della Svizzera

GASCHURN La politica della sicurezza, i problemi delle migrazioni, una prossima integrazione della Svizzera nello spazio di Schengen sulla libera circolazione delle persone, sono stati i temi affrontati in una riunione informale a Gaschurn, località montana al confine austro-svizzero, dai ministri dell'Interno di cinque Paesi: Italia, Germania, Francia, Austria e Svizzera. E proprio l'integrazione rapida di questo Paese nel sistema Schengen, indispensabile per la lotta contro la criminalità organizzata, è stato uno dei temi dominanti dell'incontro.

All'incontro di Gaschurn si è parlato anche della elaborazione di un atto giuridico, che potrebbe essere approvato entro la fine del semestre di presidenza austriaca della Ue, per la lotta al cosiddetto «turismo di asilo» (richieste di asilo a due o tre paesi diversi) con l'obbligo del deposito delle impronte digitali. Il tutto, coordinato da una banca dati centrale.

Tutti d'accordo poi sul fatto che non basta proteggerci dalle immigrazioni, ma occorre prevenirle, con la creazione di strumenti e infrastrutture nei Paesi di origine, volte a scoraggiare gli esodi di massa.

● *A pagina 8*

Varato dal Consiglio dei ministri il Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000

Una salute basata sulla prevenzione

ROMA Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il Piano sanitario nazionale per il triennio '98-2000. Sono nove i punti che, secondo il ministero della Sanità, sono cruciali per la realizzazione del cosiddetto «Patto di solidarietà per la salute». L'obiettivo generale è porre in primo piano l'idea di salute come bene individuale e collettivo da condividere e promuovere grazie alla collaborazione di soggetti diversi, come cittadini, operatori sanitari, istitutzioni, volontariato, produttori, mondo della comunicazione e comunità internazionale. Ecco i nove punti cardinali per raggiungere gli obiettivi indicati dal piano: 1 - rafforzare l'autonomia decisionale degli utenti; 2 - promuovere l'uso appropriato dei servizi sanitari; 3 - ridurre le diseguaglianze nei confronti della salute; 4 - favorire comportamenti e stili di vita per la salute; 5 - contrastare le malattie più importanti; 6 - aiutare a convivere attivamente con la cronicità; 7 - integrazione socio-sanitaria; 8 - rilancio della ricerca; 9 - investimenti in risorse umane e qualità del sistema.

● *A pagina 4*

Un morto in media ogni 75 minuti, un ferito ogni 2 sulle strade della nostra penisola

Incidenti, 16 mila miliardi di danni

L'enorme tributo pagato annualmente al caos del traffico

ROMA Un morto ogni 75 minuti, un ferito ogni due: ogni anno il «costo» degli incidenti in Italia è pari a circa 16.000 miliardi di lire. E' l'amara analisi contenuta nella relazione sulla sicurezza stradale, illustrata dal ministro dei Lavori ubblici, Paolo Costa, in Consiglio dei ministri.

La relazione fa il punto della grave emergenza rappresentata dalla sicurezza stradale, sottolineando i ritardi italiani in proposito. Mentre, infatti, tra l'81 e il '95 il numero dei morti sulle strade europee è diminuito del 28%, in Italia il calo è stato del 20%. Peggio per i feriti, aumentati nel nostro Paese del 14% contro una diminuzione dell'11% in Europa.

Le Regioni a maggior «rischio» di incidenti sono Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lombardia e Veneto: ma sono le città il teatro del maggior numero di scontri e feriti (73% contro una media europea degli incidenti urbani pari al 66%).

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

ESORDIO

Fresco: Fiat, rilancio non vendita

● *A pagina 7*

INDAGINE

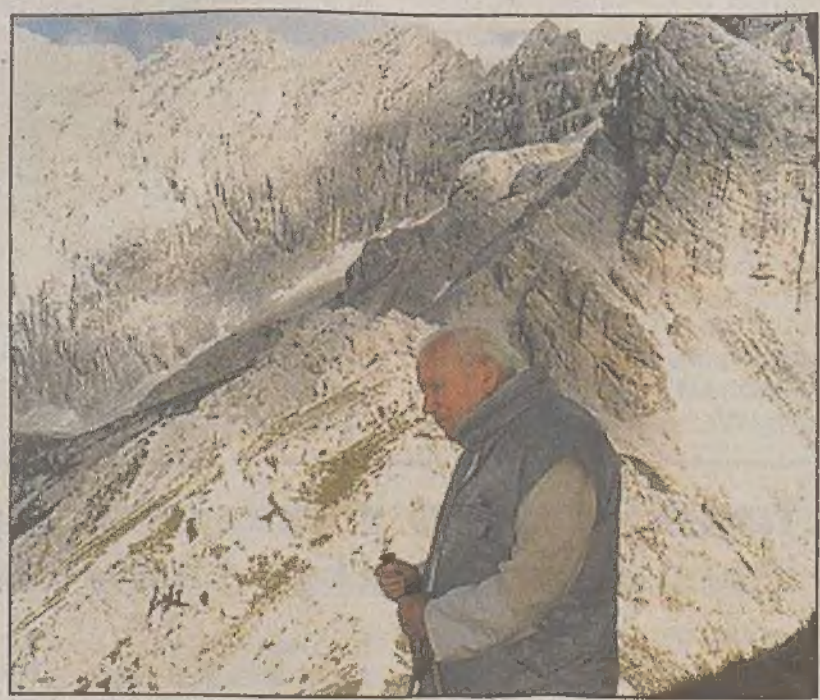
Riciclaggio, dimensioni da capogiro

● *A pagina 3*

CONCORSI

Beni culturali, assunzione di 600 tecnici

● *A pagina 4*

IL PAPA DALLE DOLOMITI

Invito al dialogo sull'Ulster

LORENZAGO Momento di relax tra le amate Dolomiti per il Papa, che spende lunghe ore in camminate ad alta quota. Ma, anche in vacanza, il Pontefice non scorda i guai del mondo e ieri, in particolare, ha rivolto un forte invito a tutte le parti coinvolte a cercare di riannodare il difficile dialogo di pace sanguinosamente interrotto in Irlanda.

Secondo il Censis, la maggior parte degli abusi sessuali sui bimbi avviene tra le mura domestiche

Violenze, primo pericolo i genitori

Rete di pedofili scoperta in Internet sull'asse Toscana-Olanda

ROMA Padri padroni che tra le mute pareti domestiche perpetrano violenze sui figli; patrigni protagonisti assoluti di abusi scioccanti; madri o matrigne incapaci di reagire; bambini per sempre segnati da quell' esperienza terribile. Un incubo che si consuma in casa e che riguarda il 90% degli abusi secondo la ricerca del Censis «Sfruttamento sessuale e minori». L'8% viene consumato in ambiti extra familiari, a scuola o in palestra, e con persone che si conoscono: insegnanti, personale scolastico o altre figure professionali vicine al minore. E solo il rimanente 2% rientra nei casi di pedofilia. Ma proprio ieri è venuto alla luce un caso clamoroso: su Internet è stata infatti scoperta una importante rete di pedofilia. L'organizzazione diffondeva immagini pedofile in varie parti del mondo ed aveva perno nell'abitazione in Olanda di G. Ulrich, un olandese ucciso lo scorso giugno in Toscana.

● *A pagina 3*

IN UNA CITTADINA DELLO WYOMING

Tragico, incredibile epilogo di una vicenda sentimentale tra tre teen-ager

Ucciso l'amico si suicidano

WASHINGTON Due ragazzini hanno assassinato un amico e poi si sono tolti la vita. I particolari del patto di morte sono illustrati in una lunga poesia, che uno di loro ha lasciato come testamento. E' avvenuto a Green River nel Wyoming, una zona selvaggia del West, presso il territorio degli indiani Cheyenne.

Il corpo senza vita di Matthew Kendall, 17 anni, è stato trovato in fondo a un burrone. Poche ore prima era stato scoperto il doppio suicidio di Cody Bradley, 18 anni, e David Taylor, di 16 anni. A quanto parte Cody è stato l'ultimo a morire. Ha tolto la pistola ancora fumante dalla mano dell'amico e a sua volta si è sparato in testa.

«Abbiamo le prove - ha dichiarato il capo della polizia Creg Gillen - che i due ragazzi hanno spinto il loro amico già dalla scogliera. Il delitto era premeditato e sin dall'inizio il piano prevedeva anche il doppio suicidio».

Il movente del delitto l'amore per una ragazza che invece a sua volta aveva una simpatia per il giovane ucciso

Il movente del delitto non è stato difficile da scoprire. Si tratta di una donna.

In apparenza, era il solito triangolo: lui, lei e l'altro. Cody Bradley amava una ragazza che a sua volta amava Matthew Kendall. Ma questa volta il triangolo si è trasformato in quadrangolo perchè Bradley era amato da David Taylor. Ma la polizia non ha elementi per ritenere che il rapporto fra Cody e David fosse di natura omosessuale. I due leggevano insieme libri di poesie e si erano giurati amicizia per la vita e per la morte. Quando Cody Bradley ha deciso che la sua storia di amore infelice doveva finire nel sangue, l'amico si è detto pronto a seguirlo, senza esitare.

● *A pagina 3*

Dino Zoff sempre più indicato come successore di Maldini alla guida della Nazionale

Arbitri, arriva il sorteggio

ROMA La designazione degli arbitri per le partite di serie A e B sarà fatta per sorteggio. Il consiglio della Federcalcio ha infatti approvato il nuovo sistema, accogliendo la proposta avanzata dalla Lega professionisti. Gli arbitri saranno divisi in due gruppi, uno per la serie A ed uno per la B. Il consiglio federale ha anche designato Sergio Gonella come sorteggiatore di A e B.

E, sul tema della panchina azzura, Luciano Nizzola afferma: «Incontrerò sicuramente Maldini. Non sono uno schiacciasassi e non sono tipo da confermare o licenziare un tecnico per interposta persona o per telefono». Nizzola dunque non ha sciolto neppure ieri tutti i dubbi sul futuro della panchina azzurra. Oltre ad annunciare il prossimo incontro con Maldini, Nizzola ha detto «di non aver mai parlato con nessun tecnico» ed ha promesso, comunque, una definizione della vicenda entro il 30 luglio.

«Voglio solo ricordare - ha aggiunto, rispondendo ad una domanda - che Zoff era uno dei candidati del dopo-Sacchi».

● *In Sport*

Affossata l'iniziativa su Tangentopoli perché «processa i giudici». Non passa la linea della trattativa portata avanti dal leader della Quercia

Altolà dei senatori Ds all'inchiesta parlamentare

D'Alema agli azzurri: se Arcore conosce nostri scheletri nell'armadio li denunci alla Procura

Frattura nell'Ulivo. Rinnovamento e socialisti non vogliono rinunciare all'iniziativa. L'ex pm soddisfatto. La parola al premier

ROMA Il «no» dei senatori diessini affossa la commissione su Tangentopoli. All'unanimità, dopo sei ore di discussione, hanno votato l'altolà all'inchiesta parlamentare perchè il Polo voleva trasformarla in «uno strumento di vendetta contro la magistratura». La linea della trattativa portata avanti da Massimo D'Alema, fin dai giorni scorsi bersaglio delle proteste e dei malumori di ampi settori dell'Ulivo e dei parlamentari diessini non è passata. E il pronunciamento dei senatori non ha certo ricomposto le divisioni nella maggioranza, dove ci sono tensioni anche per l'attacco del segretario dei Ds agli ulivisti, e accuse a Prodi che dell'intera vicenda si è lavato le mani. Rinnovamento e socialisti, poi, rimangono convinti che la commissione si debba fare, mentre i Verdi annunciano che si asterranno dal voto perchè pensano sia meglio rimandare tutto evitando così un «gioco al massacro».

D'Alema è andato al Tg3 a spiegare che «nessuno dei Ds vuole la commissione proposta dal Polo» e sono in tanti nel centro-sinistra, dopo le reazioni alle condanne inflitte a Berlusconi, che non sono disposti a scatenare, approvandola «una rissa incandescente tra le forze politiche». «Sin dall'inizio abbiamo escluso - ha detto - che si potesse fare una commissione con lo scopo di indagare sui giudici, di censurare gli atti o di interferire nelle vicende giudiziarie ed abbiamo controproposto una indagine del Parlamento sul fenomeno storico-politico di Tangentopoli, che era un modo completamente diverso di affrontare la questione». «Ma il Polo - ha proseguito D'Alema - non vuole impegnare il Parlamento su una discussione sulla corruzione. Il Polo vuole una commissione per colpire la magistratura e per coprire il maggior partito della coalizione di governo».

Per D'alema insomma è stato Berlusconi e non certo la maggioranza a far fallire la commissione d'inchiesta. Il leader della Quercia rimane però convinto che tra Polo e Ulivo il dialogo debba riprendere, ed ha rivendicato la sua posizione di rispondere alle «urla» e al «fanatismo» con la paziente ricerca di un rapporto positivo. Però ha usato toni duri per rispondere alle accuse di Berlusconi: «Se è a conoscenza di nostri scheletri nell'armadio vada a denunciarlo alla Procura della Repubblica».

Alle osservazioni del segretario sull'Ulivo capace di mobilitarsi solo nei giorni di festa ha risposto ieri il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni osservando che in questi due anni di governo non ci sono stati molti giorni di festa: «Abbiamo avuto a che fare con la vita, e talvolta con la morte delle persone».

Il fronte Di Pietro non contribuisce certo a calmare le acque. L'ex pm è soddisfatto per il «no» dei senatori e sottolinea di aver avuto ragione sulla giustizia.

«L'Ulivo deve fare una scelta - dichiara - se vuole Boato si tiene Boato, se vuole Di Pietro si tiene Di Pietro».

Di fronte a tante ribellioni e divisioni sulla giustizia a questo punto Prodi sarà costretto a prendere posizione, sia nell'assemblea dei parlamentari dell'Ulivo - ieri chiesta da molti - sia nel discorso alle Camere di oggi.

IL CASO

Decisione a sorpresa della Camera che spacca la maggioranza

Giudice (Fi) salta il carcere

ROMA No, l'onorevole Gaspare Giudice di Forza Italia non può essere arrestato. A sorpresa - con un voto che di fatto ha spaccato la maggioranza - la Camera ha ribaltato il parere della Giunta per le autorizzazioni a procedere, respingendo la richiesta della procura di Palermo che accusa l'azzurro di riciclaggio e di associazione mafiosa. I voti contrari all'arresto sono stati 303, quelli favorevoli 210, gli astenuti 13. La maggioranza richiesta per l'arresto era di 257 voti. L'assemblea di Montecitorio ha invece concesso ai magistrati siciliani la possibilità di utilizzare le intercettazioni telefoniche su utenze diverse da quelle del parlamentare di Fi, ma ha negato l'acquisizione dei tabulati relativi alla utenza telefonica del deputato azzurro.

Lui stenta ancora a crederci. Con le lacrime agli occhi poco prima della votazione aveva affermato un semplice «rispetterò le vostre decisioni. Sappiate, però, che non ho commesso mai nulla di male, non ho mai avuto rapporti di natura illecita con criminali». Intanto in Parlamento le polemiche divampano. Il voto segreto e la libertà di coscienza che alcuni gruppi della maggioranza - come il Ppi e Rinnovamento - hanno deciso di assumere per una votazione riguardante la libertà di una persona, hanno determinato il voto a sorpresa. I numeri sulla carta, infatti, lo condannavano.

Il centro-destra si è dichiarato contrario all'arresto, ma i suoi voti non sarebbero bastati a salvare il deputato di Forza Italia. Non c'è dubbio, dunque, che un «aiuto» sia arrivato dal centro-sinistra. Anche se Rifondazione accusa la Lega di aver annunciato il sì all'arresto e poi, nel segreto dell'urna, di aver fatto esattamente il contrario. Ma dai Lumbard è subito arrivata la secca smentita. «L'inciucio c'è stato - hanno rilanciato - ma tra Polo e Ulivo».

Nella maggioranza sono in molti a mugugnare per come sono andate le cose. Il «dipietrista» Elio Veltri, per primo si domanda «cosa ci tenga insieme, perchè certo l'Euro non basta». Franco Marini, segretario del Ppi, si limita a confermare che «abbiamo lasciato libertà di coscienza». Ma Fabio Mussi dei democratici di sinistra è furioso: «Con quelle imputazioni e con quelle documentazioni è una grande ingiustizia. Vuol dire che non c'è uguaglianza di fronte alla legge».

Non un politico «avvicinato», ma un politico organico al sistema mafioso è il giudizio della Procura della repubblica di Palermo che ha motivato la richiesta di arresto. La richiesta del pm ha contestato «comportamenti che costituiscono la logica espressione del suo inserimento nei gruppi mafiosi nei quali egli ha dato prova di continuare ad operare anche dopo l'elezione alla Camera dei Deputati». E per l'accusa il rapporto di sudditanza emergerebbe anche da una lettera, inviata dal parlamentare al presunto boss Giuseppe Panzeca, nella quale, con frasi rispettose, chiede, sottolinea il pm, spiegazioni sul suo allontanamento, che definisce immotivato, dalle attività del gruppo mafioso. La lettera venne trovata nel '96 durante una perquisizione a casa di Panzeca, ed ora è agli atti.

Nella colazione-vertice con Fini e Casini, il leader del Polo attacca i diessini. Messo da parte il documento del centrodestra

«Indecoroso voltafaccia di Botteghe Oscure»

ROMA «Hanno paura che si accerti la verità». Berlusconi risponde duro al no dei Democratici di sinistra. «Un voltafaccia inaspettato e indecoroso», accusa, dovuto alla preoccupazione che la commissione su Tangentopoli potesse rivelare gli «scheletri negli armadi» di Botteghe Oscure. Dunque una «ammissione di colpevolezza» della sinistra o, ancora una volta un ricatto perchè «settori della magistratura hanno delle cose che non lasciano le mani libere». Il leader del Polo considera la commissione d'inchiesta «definitivamente affondata» dalla maggioranza, più che mai lacerata al suo interno. Ha parlato a lungo ieri dopo una colazione - vertice a tre nella sua casa di via del Plebiscito con Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini.

Ma, tra le lasagnette al pesto e gli involtini di melanzane preparate per i leader dal fedele cuoco Michele Persechini è stato messo da parte il documento su Tangentopoli che nelle intenzioni di Berlusconi, avrebbe dovuto essere approvato nella stessa giornata di ieri dall'assemblea dei parlamentari del centro-destra. Si farà, forse la prossima settimana. «Non c'è più tanta fretta - ha spiegato Fini- ora che è saltata la commissione su Tangentopoli». Il documento è quello già illustrato ai giornalisti della stampa estera che denuncia la «azione violenta della magistratura per eliminare dalla scena politica i partiti mandando al potere i comunisti».

Berlusconi ribadisce di non aver mai voluto fare con la commissione un processo ai giudici, ma solo una operazione verità per arrivare alla «pacificazione generale». Comunque, non considera affatto chiusa la partita, dovranno essere cercati, dice, altri modi per trovare la verità sul fenomeno di Tangentopoli.

Chiederà un voto in Parlamento. Quella dei Ds è «una decisione grave che dovranno spiegare agli italiani. Dovranno spiegare ai cittadini perchè hanno così tanta paura che si accerti la verità».

Fini sottolinea le divisioni interne alla maggioranza, i tanti «contrordine», i cambiamenti repentini di D'Alema. «È il segnale - dice - di una lotta furibonda».

Prodi, denuncia Casini, è incapace di difendere Scalfaro dagli attacchi di Antonio Di Pietro. «Siamo di fronte ad un'inquietante guerra per bande nella maggioranza - sostiene - e non si è mai visto nella storia della Repubblica che, di fronte ad attacchi provenienti dalle stesse fila della maggioranza, il governo se ne lavi le mani».

Rivelazioni del settimanale «L'Espresso»

Di Pietro: «Nel dicembre '94 Scalfaro mi ha fatto intendere che non gradiva il Polo»

ROMA «Nel dicembre '94 Scalfaro mi fece intendere che non gradiva lo schieramento di Berlusconi». Con questa affermazione dalle colonne del settimanale «L'Espresso» Di Pietro prosegue nella disputa a distanza con il Presidente della Repubblica dopo le polemiche sull'opportunità dell'avviso di garanzia inviato a Berlusconi. In un'intervista l'ex pm racconta che dopo aver lasciato la toga, il 9 dicembre '94, si incontrò con Scalfaro, su suo invito. «Lui - narra Di Pietro - non si lamentò per i tempi e i modi della consegna dell'invito a comparire, allora invece ebbi l'impressione che il Presidente volesse capire se avevo intenzione di scendere in politica e soprattutto con quale parte. All'epoca Scalfaro mi fece intendere che non gradiva lo schieramento di Berlusconi». Di Pietro osserva che ritenere che dietro il suo attacco a Scalfaro ci sia voglia di Quirinale è «una stupidaggine».

L'azzurro Marcello Dell'Utri sarebbe indagato a Palermo anche per estorsione ai danni di una società sportiva

PALERMO Marcello Dell'Utri sarebbe indagato dalla Procura di Palermo anche per estorsione: lo sostiene il settimanale L'Espresso, che ha anticipato il contenuto di un articolo pubblicato sul prossimo numero. Parte lesa, secondo il settimanale, l'ex senatore del Pri Vincenzo Garraffa, sino a quattro anni fa presidente della Pallacanestro Trapani, società che ha militato in serie A1. Alla cessione della società sportiva sarebbe collegata la vicenda riferita da Garaffa ai pm del processo contro Dell' Utri e ribadita dall'ex parlamentare in una intervista al settimanale. Garraffa sostiene che Dell' Utri avrebbe fatto ricorso ai buoni uffici del boss - oggi latitante - Vincenzo Virga per tentare di costringere la società a restituire in nero a Pubblitalia 530 milioni, circa un terzo della sponsorizzazione ottenuta da un produttore di birra. La Fininvest smentisce.

Giornalisti stupefatti davanti alle dichiarazioni del Cavaliere: nel resto d'Europa non avrebbe potuto dire le stesse cose

I corrispondenti esteri «arrestano» Berlusconi

«Non si può sostenere che basta non uccidere o non rubare per non commettere reati»

ROMA Istigazione all'anarchia, rifiuto delle regole, inno all'impunità. Dove può andare un Paese che tollera parole simili e continua a votare l'uomo che le pronuncia? Se lo chiede il branco dei corrispondenti della stampa estera che, per le loro domande al curaro, Silvio Berlusconi ha più volte gratificato dell'aggettivo «comunisti». Anche i più conservatori di essi, dopo la conferenza stampa del capo dell'opposizione italiana, hanno rilasciato un giudizio severo e unanime sullo stato della nostra democrazia e le nostre chances di restare in Europa.

Nell'incontro di mercoledì con i giornalisti stranieri, il Cavaliere in attesa di giudizio aveva formalizzato il suo «teorema di difesa» proprio mentre la Tv di Stato, in un'adorante intervista da Hammamet, dava voce al pluri-condannato Craxi Bettino. Questi i pilastri dell'arringa: 1) non ho ucciso né rubato; 2) sono un perseguitato; 3) ciò di cui mi si accusa non è reato perché la gente non lo sente tale, sondaggi alla mano. Sentiamo cosa ne pensa il mondo, attraverso il giudizio dei giornali stranieri.

John Philips del «Times» di Londra: «All'estero nessuno potrebbe sostenere seriamente che basta non uccidere o non rubare per non commettere reati. In Italia, invece, pare che otto milioni di persone si riconoscano in questo concetto di giustizia. Questa diversità lascia spazio a molte riflessioni. Dipende solo dalle Tv o dal carisma di Berlusconi? È un fatto che il suo successo è il sogno di molti. A me quel suo sorriso fa paura. Era una maschera, e spesso mi chiedo se ci sia qualcuno dentro al robot».

Domeneq Rossend de «El Periodico», il giornale più letto in Spagna: «I giornali italiani non rilevano a sufficienza la gravità delle parole di Berlusconi. Egli dice: pagare la Finanza o finanziare in nero i partiti non è reato, perché quegli atti non arrecano offesa e non sono condannati dalla gente. Una cosa del genere non si potrebbe dire né in Gran Bretagna né in Germania e nemmeno in Grecia. In Francia un embrione di Berlusconi come Bernard Tapie è finito in galera. In Spagna, un tipo simile l'avremmo già eliminato politicamente».

Robert Achtner, freelance per numerose testate americane, ha scritto libri sul rapporto tra mass media e potere. Questo il suo personale, tagliente punto di vista. «Dire che il finanziamento pubblico dei partiti o l'esistenza di fondi neri è reato solo in Italia è una bugia clamorosa. Tutti sanno che la garanzia della trasparenza dei bilanci è esattamente ciò su cui si regge Wall Street. Ma ancora più clamoroso è che il capo dell'opposizione, anziché dire «cambieremo quella legge», motivi il suo dissenso richiamandosi a sondaggi sull'opinione pubblica. È come dire che in Sicilia la mafia non è reato perché non è sentita come tale dalla maggioranza della gente...».

Andrej Mrevlje, corrispondente del «Dnevnik» di Lubiana: «Ho l'impressione che quell'idea della giustizia vista non come principio ma come qualcosa di elastico che si interpreta con i sondaggi in mano, sia la quintessenza dell'italianità. Se non fosse così, otto milioni di persone non voterebbero Berlusconi. È evidente che una parte del Paese ha bisogno di un... papà. L'atteggiamento dei giornalisti italiani lo conferma: alla conferenza erano tutti concentrati sulle sue asserzioni politiche, sul destino della commissione su Tangentopoli. L'enormità di certe asserzioni di principio era come invisibile».

Roman Arens, del «Frankfurter Rundschau». «Era impressionante: avevamo davanti a noi un bugiardo che credeva in modo incrollabile in ciò che diceva. Citava se stesso, ripeteva sempre gli stessi concetti. Tutto il suo essere era concentrato sulla questione giustizia, tanto è vero che sul resto era assolutamente impreparato. Quando gli abbiamo chiesto che cosa avrebbe cambiato della politica italiana se Forza Italia fosse tornata al governo, ha risposto, tra lo stupore generale: non cambierei quasi niente. Sul piano politico l'incontro è stato assolutamente privo di novità; l'importanza delle sue parole stava tutta altrove».

Un giornalista austriaco, a patto di non essere citato, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il vero problema è che c'è una maggioranza di italiani che non accetta regole, non paga le tasse esattamente come non allaccia le cinture di sicurezza o non usa il casco quando va in scooter. Se l'Italia vuole entrare in un mercato globale, deve accettare delle regole; ma se il capo dell'opposizione in Italia dice quello che dice, questo diventa un'esortazione alla licenza, all'arbitrio, al fare ciò che si vuole. È un messaggio che riattiva il costume delle vecchie clientele e diseduca i giovani».

Paolo Rumiz

Tangenti Metropolitana: dichiarata inammissibile l'istanza di ricusazione dei legali di Bettino Craxi

MILANO È stata dichiarata inammissibile l'istanza di ricusazione presentata dai legali di Bettino Craxi nei confronti del presidente della quarta corte d'appello, Renato Caccamo, al processo per le tangenti pagate alla Metropolitana milanese. La decisione della quinta corte d'appello è stata depositata ieri. Il processo riprenderà regolarmente oggi. Le argomentazioni degli avvocati Giannino Guiso ed Enzo Lo Giudice non sono state ritenute sufficienti per bloccare la prosecuzione del processo nato dalla decisione della Corte di cassazione di annullare il precedente giudizio di secondo grado, rimandando gli atti a Milano per un nuovo esame della vicenda.

Verifica: oggi il discorso del capo del governo alle Camere mentre Rifondazione insiste sulla riscoperta della politica di sinistra. Marini: un intervento forte

Bertinotti invita Prodi a seguire la strada di Blair

ROMA Oltre che in tema di giustizia, anche sulla verifica ci sono segnali di nervosismo nella maggioranza. E mentre D'Alema chiede che il governo, dopo avere vinto la battaglia per l'Euro, vinca ora la battaglia per l'occupazione, da destra e da sinistra della coalizione Romano Prodi, ieri ricevuto dal Capo dello Stato, viene invitato a fare, stamane, un discorso «forte», a dire in chiaro cosa intende fare per l'occupazione ma anche come intende onorare gli impegni presi in sede comunitaria per evitare ogni ulteriore ampliamento del disavanzo.

Il suo vice, Walter Veltroni, annuncia che il discorso che il presidente del Consiglio farà prima al Senato e poi alle Camera sarà «molto impegnativo». Veltroni è comunque ottimista sull'esito del dibattito ed evita di giudicare negativamente anche la «fiducia critica» annunciata da Bertinotti. «Ci sarà un dibattito parlamentare, si limita a osservare, e lì vedremo come andrà». Ed a proposito di Bertinotti, il leader di Rifondazione comunista, in una intervista concessa a Rossana Rossanda, per il «Manifesto», torna a ripetere che «siamo al limite», che «avanti di questo passo, se non c'è una sterzata che cambi il quadro, una svolta di tendenza ragionevole, graduale ma chiara, non si arriva alla fine della legislatura». Per il leader dei neo comunisti sarebbe venuta meno anche quella fiducia o speranza riposta sul governo di sinistra che, in ottobre (quando lo stesso Bertinotti minacciò la crisi), faceva sì che l'attaccamento al governo vi fosse «a qualunque costo». Ed ammonisce Prodi il leader di Rifondazione, osservando che anche Tony Blair, in Gran Bretagna, ha riscoperto la politica di sinistra con le sue scelte di spesa «che forano il muro delle politiche neoliberiste».

La stessa scelta dovrebbe avvenire anche in Italia, soprattutto dopo l'indagine sulla povertà.

Di parere opposto è Lamberto Dini. Il ministro degli Esteri e leader di Rinnovamento italiano, avverte che per rilanciare il lavoro nel Mezzogiorno l'unica politica fallimentare «è quella di sovvenzionare l'esistente e di perpetuare situazioni di economia assistita». La verifica politica, inoltre, sembra vedere la causa del calo della produzione «nello scarso impegno di spesa per l'occupazione e per gli investimenti pubblici». E ciò «nonostante da Bruxelles ci venga un monito opposto per l'ampliamento del nostro disavanzo registrato nella prima parte dell'anno». Una critica serrata, dunque, alla quale Dini aggiunge la richiesta di una riduzione dei carichi fiscali e contributivi alle imprese in linea con le analoghe richieste del governatore della Banca d'Italia e della Confartigianato. Da Marini, che ieri ha incontrato i vertici di confindustria per oltre un'ora e mezza e che appare convinto che la nascente «Sviluppo Italia Spa», l'agenzia che, sostituendo la Gepi, dovrà affiancare l'Agensud nello sviluppo del Mezzogiorno, non si tramuterà in un «carrozzone», viene l'invito a Prodi, a nome dei Popolari, a fare un «intervento molto forte». La ricetta del Ppi punta soprattutto a fare ripartire nel Mezzogiorno gli investimenti infrastutturali pubblici e privati, attenuare la fiscalità per le imprese, agevolare l'emersione del sommerso. Infine Cofferati, della Cgil, chiede a Prodi di concludere presto la verifica, in nome della stabilità, solo sulla base della quale sarà possibile, a suo avviso, predisporre la finanziaria in maniera efficace.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 16 luglio 1998 è stata di 56.300 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Choccanti risultati della ricerca condotta dal Censis e dedicata agli abusi sui minori: i veri e propri casi di pedofilia non superano il 2%

Violenze sessuali, il 90% accade in famiglia

Vige ancora una diffusa omertà, poche le denunce - Sotto accusa l'informazione: troppo spettacolo

Due bambini su mille segnati ogni anno da terribili esperienze. Anche ieri la cronaca segnala squallidi episodi: arresti in Sardegna e a Napoli

ROMA Padri padroni che tra le mute pareti domestiche perpetrano violenze sui figli. Patrigni protagonisti assoluti di abusi scioccanti. Madri o matrigne incapaci di reagire. Bambini per sempre segnati da quell'esperienza terribile. Un incubo che si consuma in casa e che riguarda il 90% degli abusi secondo la ricerca del Censis «Sfruttamento sessuale e minori» presentata ieri al Viminale. L'8% viene consumato in ambiti extra familiari, a scuola o in palestra, e con persone che si conoscono: insegnanti, personale scolastico o altre figure professionali vicine al minore. E solo il rimanente 2% rientra nei casi di pedofilia, profilandosi così come un fenomeno numericamente molto al di sotto di quanto i media hanno denunciato.

L'universo delle violenze sessuali verso i piccoli è dunque un universo privato. E registra dati allarmanti. Due bambini su mille subiscono ogni anno violenza carnale e molestie sessuali, ovvero tra le 10.500 e 21.000 vittime. Un divario dovuto alla diversa concezione del reato di violenza sessuale dopo la legge del '96 che ha allargato la sfera di riferimento.

Ancora poche le denunce contro ignoti: solo 64 nel '97 anche se più del doppio rispetto alle 30 del '96. In crescita anche le denunce per violenza carnale contro persone note, 406 nel '97 contro le 275 del '96 e le 172 del '95.

Un altro grande accusato nel rapporto Censis è la televisione. L'informazione è chiamata a giustificarsi. Troppa spettacolarizzazione, troppo superficiali e distorsivi i servizi sugli abusi ai minori. Non solo. Nonostante siano meno del 40% della popolazione e considerando che la fascia compresa tra 0 e 14 anni è pari solo al 14,7%, i bambini e gli adolescenti compaiono in Tv nel 40% della programmazione televisiva.

Informazione, pubblicità, fiction o varietà televisivo: ovunque il minore diventa una sorta di icona utile a trasmettere, in maniera facile, messaggi che possono anche non riguardarlo direttamente. Inoltre, il 60% dei servizi televisivi parlano dei minori in toni drammatici, mentre quasi il 40% degli articoli o dei servizi si esprime con parole banali e di circostanza.

E anche ieri sono emersi squallidi episodi di violenza sessuale. Un insegnante elementare, Giovanni Deidda, di 58 anni, di Busachi, ma residente a Oristano, è stato arrestato dai carabinieri, a Samugheo, con l' accusa di violenza sessuale ai danni di una ragazza di 14 anni che sarebbe stata sua alunna. La violenza, secondo l' accusa sarebbe cominciata sei anni fa, quando la ragazza aveva otto anni ed è proseguita sino a qualche mese fa. La vittima delle violenze, secondo quanto avrebbero accertato gli inquirenti, sarebbe stata alunna del maestro Deidda.

Nel calvario di una bambina di nove anni vittima a Maratea (Potenza) di ripetuti abusi sessuali da parte di persone di ogni età, alcuni subiti - secondo gli investigatori - con la complicità della madre, compare una vicenda ancor più disdicevole: un rapporto omosessuale imposto alla bambina da una ragazza di 18 anni, che frequentava abitualmente la sua casa e che in passato aveva accudito per qualche tempo lei e i suoi fratelli. Il particolare è emerso nell' ambito dell' inchiesta che circa due settimane fa ha portato all' arresto, da parte dei carabinieri, di cinque persone, tra cui la madre e altri familiari della bambina e la stessa ragazza presunta responsabile della violenza omosessuale.

Un uomo, Umberto Cristiano, di 62 anni, è stato arrestato dagli agenti di polizia a Nola, nel Napoletano, con l'accusa di violenza sessuale ai danni di minore. Cristiano è stato bloccato a poca distanza dalla stazione Circumvesuviana dall'equipaggio di una volante che era stato informato da un ragazzo di diciassette anni.

Pedofili su Internet: in Olanda scoperta una rete mondiale

BRUXELLES Una rete di pedofili che operavano su Internet, forse la maggiore rete di pornografia infantile del mondo, è stata scoperta in seguito all' assassinio, meno di un mese fa in Italia, di un «pentito» dell' organizzazione, l'olandese Gerrit Ulrich.

E' stato nell'abitazione di Ulrich a Zandvoort in Olanda, informa Marcel Vervloesem, portavoce dell'associazione belga «Morkhoven» impegnata nella lotta alla pedofilia e agli abusi sui bambini, che i suoi detective hanno trovato migliaia di fotografie su dischetti con immagini scioccanti di stupri di bambini, alcuni dei quali di età tra 12 e 15 mesi. Oltre alle foto, che venivano avviate su Internet a clienti in tutto il mondo, sono stati trovati corposi indirizzari con nomi di pedofili in particolare di Stati Uniti, Israele, Russia e Germania.

L'assassinio di un «pentito» in Italia ha svelato la trama. Uno psichiatra: «Immagini spaventose»

Uno psichiatra che ha visionato il materiale trovato nell'abitazione di Ulrich ha detto al telegiornale della tv pubblica olandese «Nos»: «Non ho mai visto immagini così spaventose in tutta la mia vita. Sono sconvolto».

Un giro perverso con ramificazioni in tutto il mondo, compresa l'Italia, a giudicare dalla misteriosa morte di Ulrich, trovato agonizzante il 19 giugno scorso lungo la strada di Valdicecina, nei pressi di Pomarance (Pisa). L'uomo era stato mortalmente ferito da un colpo di pistola alla gola sparato, pare, dal suo compagno di viaggio, l'olandese Roger van der Plancken. Quest'ultimo si trova tuttora in carcere a Pisa. Secondo i detective privati che lavorano per 'Morkhoven', Ulrich sarebbe stato fatto fuori perchè 'pentito' e perchè aveva cominciato a raccontare i segreti della rete pedofila.

Anche in altre parti del mondo emergono fatti raccapriccianti. Un prete 61enne di Decazeville, nell'Aveyron, è stato incriminato e incarcerato a Rodez per molestie sessuali ad una ragazzina di 12 anni, affidatagli dai genitori che si erano dovuti assentare durante la giornata. Ancora: un insegnante di 29 anni di un villaggio della Cina sud-occidentale sotto inchiesta giudiziaria per aver violentato 13 dei suoi alunni quasi quotidianamente per tre anni.

Un ragazzo gettato nel burrone, poi due colpi di pistola

WASHINGTON Due ragazzini hanno assassinato un amico e poi si sono tolti la vita. I particolari del patto di morte sono illustrati in una lunga poesia, che uno di loro ha lasciato come testamento.

E' avvenuto a Green River nel Wyoming, una zona selvaggia del west, presso il territorio degli indiani Cheyenne. Il corpo senza vita di Matthew Kendall, 17 anni, è stato trovato in fondo a un burrone. Poche ore prima era stato scoperto il doppio suicidio di Cody Bradley, 18 anni, e David Taylor, di 16 anni. A quanto parte Cody è stato l'ultimo a morire. Ha tolto la pistola ancora fumante dalla mano dell'amico e a sua volta si è sparato in testa.

«Abbiamo le prove - ha dichiarato il capo della polizia Creg Gillen - che i due ragazzi hanno spinto il loro amico già dalla scogliera. Il delitto era premeditato e sin dall'inizio il piano prevedeva anche il doppio suicidio».

Incredibile vicenda nello Wyoming (Usa): uccidono un coetaneo, poi si suicidano

Adolescenti, tre vite stroncate per amore

La morte di Kendall è stata scoperta martedì, quella dei suoi due carnefici lunedì. La polizia ha voluto concludere le indagini prima di rivelare una vicenda i cui protagonisti sono minorenni. Il movente del delitto non è stato difficile da scoprire. Si tratta di una donna.

In apparenza, era il solito triangolo: lui, lei e l'altro. Cody Bradley amava una ragazza che a sua volta amava Matthew Kendall. Ma questa volta il triangolo si è trasformato in quadrangolo perchè Bradley era amato da David Taylor.

La polizia non ha elementi per ritenere che il rapporto fra Cody e David fosse di natura omosessuale. I due leggevano insieme libri di poesie e si erano giurati amicizia per la vita e per la morte. Quando Cody Bradley ha deciso che la sua storia di amore infelice doveva finire nel sangue, l'amico si è detto pronto a seguirlo, senza esitare.

Nei cassetti di Cody Bradley gli agenti hanno trovato una quantità di poesie dedicate alla ragazza che lo respingeva. Alcuni versi descrivevano l'assassinio di Matthew Kendall. Non si trattava di fantasticherie morbose. Bradley e Taylor avevano preparato in ogni particolare la trappola. Matthew Kendall è stato attirato sull'orlo del burrone e spinto nel vuoto a sangue freddo.

Il testamento di Cody Bradley è contenuto in due pagine, in versi e in prosa, intitolate «My Last Sentiments», i miei ultimi sentimenti. Cody immagina di scrivere dall'oltretomba e racconta la sua passione delusa, il complotto omicida e i preparativi per il doppio suicidio.

Per procurarsi una pistola, Cody e David hanno svaligiato la casa di un vicino. Alle cinque di domenica sera Matthew Kendall è stato visto vivo per l'ultima volta. Lunedì sera i vicini di casa di Cody Bradley hanno udito due colpi di pistola. Nella camera del ragazzo la polizia ha trovato lui e l'amico.

Come spesso succede in questi casi, gli investigatori cercavano una lettera di spiegazioni e non hanno avuto difficoltà a trovarla. La lettera li ha guidati al burrone in fondo al quale era stato gettato Matthew Kendall.

IL CASO

La recente operazione dei Ros

In Canada il boss Caruana passava per un lavavetri da 400 dollari a settimana

TORONTO «Pensi, quando si è fatto registrare in entrata all'ufficio emigrazione di Montreal, in tasca aveva 87 dollari e trenta centesimi. Qualifica ufficiale elettricista». Il capitano dei carabinieri Andrea Carpani è uno dei quegli investigatori che da anni «segue» il clan mafioso dei Caruana-Cuntrera. Con le Giubbe Rosse canadesi ha messo a segno l'arresto di Alfonso Caruana: quel 'zu Alfonso' che dopo l'arresto dei tre patriarchi della cosca, Pasquale, Gaspare e Paolo Cuntrera, amministrava gli interessi del clan. Ha saputo farli fruttare bene, quegli 87 dollari, don Alfonso. L'Fbi stima che il suo patrimonio personale sia superiore ai 100 milioni di dollari. Anche se nella dichiarazioni dei redditi 'zu Alfonso' denunciava appena 400 dollari canadesi la settimana, circa 600 mila lire; frutto del suo lavoro di «inserviente di un lavaggio d'automobili».

Eppure per voi investigatori Alfonso Caruana era una specie di Rothschild, di Paperon de Paperoni del crimine.

«Indubbiamente Alfonso Caruana era uno dei boss mafiosi più ricchi. Un narco-trafficante internazionale che si poteva permettere di guardare dritto negli occhi le famiglie mafiose nord-americane, i narcos sud americani, i trafficanti di droga orientali».

E'vero che Alfonso Caruana si preparava a lasciare il Canada per rifugiarsi in Venezuela?

«Sì. Stava per lasciare il paese; non so se per il Venezuela, ma certo voleva rifugiarsi da qualche parte in Sud America. Per fortuna siamo riusciti a bloccarlo in tempo utile. Se fosse riuscito a partire, catturarlo sarebbe stato molto più difficile. Invece lo abbiamo colto di sorpresa e non ha detto niente».

Da quando eravate sulle sue tracce?

«L'operazione è ancora in corso, alcuni particolari è opportuno non rivelarli. Comunque l'inchiesta parte da lontano: da quando, nel 1994 il Raggruppamento Operativo Speciale dei carabinieri sequestrò a Torino oltre cinquemila chili di cocaina. Indagando su quel sequestro, scoprimmo che a gestire quel traffico di droga era la cosca dei Caruana-Cuntrera. Da quelle indagini è venuto progressivamente fuori un impressionante affresco criminale: dove il traffico internazionale di droga costituiva un collante tra le principali articolazioni della 'ndrangheta e delle cosche mafiose da una parte; dei cartelli dei narcos colombiani dall'altra. Pensi che tra il 1993 e il 1994 abbiamo individuato oltre 11mila chilogrammi di cocaina giunti in Italia, provenienti dal Brasile, dalla Colombia, da Panama».

Con l'arresto di Alfonso Caruana il clan è stato finalmente neutralizzato?

«Possono esserci ancora elementi operativi, ma si può dire che il gruppo ha ricevuto un colpo tale da renderlo inoffensivo per i prossimi anni».

Gualtiero Vecellio

Le impressionanti statistiche presentate alla commissione Antimafia in uno studio commissionato dalla Confcommercio

Riciclaggio, business da 2500 miliardi al giorno

In Italia la criminalità organizzata ricorre soprattutto alle finanziarie e all'import-export

Tra i nuovi settori di investimento troviamo le aree dismesse, il trasporto aereo, le zone che possono fruire dei fondi strutturali comunitari

ROMA Duemila cinquecento miliardi. Tanto la grande criminalità organizzata riesce a convertire (pil mondiale) in una giornata da denaro sporco in denaro pulito per finanziare poi attività economiche quali banche, negozi, imprese di servizi, alberghi, società di export-export, assicurazioni. Il rapporto (progetto Penelope), se non fosse stato presentato a palazzo San Macuto dal presidente della Confcommercio Sergio Billè potrebbe anche essere preso per pura invenzione tanto si rimane disorientati di fronte a certi numeri.

Si calcola infatti che la «crime company», sempre più dentro l'economia legale, riesca ad investire in Italia 9 mila miliardi nelle società di servizi, 4.500 miliardi nelle assicurazioni, 20 mila nelle proprietà immobiliari, 3.500 miliardi nella moneta elettronica, 7.500 miliardi nel commercio, 37 mila miliardi nell'import-export. Alla base di tutto sono comunque le Finanziarie: 35 mila miliardi, un quarto dei 140 mila miliardi sporchi riciclati in un anno. Di questi ultimi, il 35% viene reimpiegato nell'acquisto di droga. Solo il 5% di questa immensa torta viene sequestrata dalle forze dell'ordine. In quanto agli affari veri e propri, le stime parlano di 6000 miliardi ricavati dal business dei rifiuti tossici, 32 mila dall'usura e dal racket, 14 mila dal totonero e gioco d'azzardo, 21 mila dalla droga, 11 mila dalla prostituzione, 20 mila dalle intermediazioni.

Questi sono i dati. Ma eccone tanti altri. Ad esempio, come vengono ripartite dalle holding del crimine le quote di mercato: strutture di vendita al dettaglio, 23%; strutture di vendita all'ingrosso, 19%; agroalimentare, 18%; trasporto merci su gomma, 20%; import export di beni di consumo con i Paesi dell'est europeo, 32%. C'è poi la mano delle cosche sui negozi: 18%, abbigliamento e articoli sportivi; 20%, bar-ristoranti e alberghi-pizzerie; 12%, super e ipermercati e mercati rionali; 20%, diamanti e oro nonchè ottica e materiale fotografico; 18%, fitness e profumerie; 19%, mobili e prodotti per l'arredamento; 26%, antiquariato; 22, hi.fi e materiale informatico; 20%, autosaloni e accessori per auto.

Certo, dove arriva la mafia diventa tutto più facile. Tra i nuovi settori economici nei quali la criminalità organizzata sta sperimentando forme massicce di investimento ce ne sono almeno tre in apparenza insospettabili: l'area delle cosiddette aree dismesse dove chi ha una forte liquidità può facilmente intervenire facendo ottimi affari; l'area dei trasporti aerei che, con la liberalizzazione delle linee, sta avendo una forte e disordinata accelerazione; le aree economiche che possono usufruire dei fondi strutturali messi a disposizione dalla Comunità europea. Altro settore di investimento è poi quello che fa capo all'immigrazione clandestina. La mafia russa ha trasferito in Europa, dal 1955 al 1997, qualcosa come 40 mila miliardi di lire. Ed infine il business mondiale chiamato lingotto. Ci sono dollari che diventano lingotti e lingotti che ritornano ad essere dollari. Un fatto è certo: il traffico dell'oro è aumentato vertiginosamente anche in Italia.

Piero Ferrari

Gara in moto, volano insulti A 17 anni ucciso a revolverate

CASERTA Un ragazzo di 17 anni, Pasquale Menale, di Aversa è stato ucciso con un colpo di pistola all'emitorace sinistro in circostanze non ancora del tutto chiarite, poco dopo la mezzanotte di mercoledì in via Chianca ad Aversa, nel Casertano. Secondo la ricostruzione fatta da un amico dell'ucciso, che al momento dell'omicidio era in sua compagnia, il colpo di pistola sarebbe stato esploso da uno dei due occupanti di un ciclomotore Piaggio, tipo «Free» per banali motivi. Pasquale Menale era a bordo di un ciclomotore Gilera «Typhoon» e stava rientrando a casa dopo avere bevuto una birra in un locale della zona, quando è stato superato da un altro ciclomotore con due persone a bordo, fermatosi dopo una decina di metri. Sempre secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, il colpo di pistola sarebbe stato esploso mentre Menale stava per avvicinarsi ai due. Il ragazzo è morto poco prima di giungere in ospedale.

Gli investigatori ritengono plausibile che la vittima non conoscesse l'assassino. Nelle indagini, partendo dalle modalità dell'omicidio, non si esclude alcuna ipotesi, compresa quella di una assurda reazione dopo uno scambio di insulti tra i conducenti dei due motorini. Tra le ipotesi prese in considerazione dagli inquirenti, infatti, vi è anche quella di un litigio tra i due giovani, forse dopo che i due ciclomotori si erano più volte sorpassati.

Indagine sul fenomeno: dalle 50 alle 70 mila persone coinvolte

Prostitute, esercito in crescita

Il ministro Finocchiaro: no alla riapertura delle «case chiuse»

ROMA Il fenomeno della prostituzione coinvolge in Italia dalle 50 alle 70 mila persone ed è in continuo aumento. Accanto al privilegiato mondo delle «squillo», difficilmente quantificabile, c'è quello, ben più violento e coercitivo della strada, dove lavorano ogni sera dalle 18 mila alle 25 mila donne, per lo più immigrate, un terzo delle quali si concentra nelle città di Roma e Milano.

All'interno di queste cifre si collocano circa 2 mila ragazze «trafficate», spesso minori, «costrette a prostituirsi con metodi violenti e ridotte in vera e propria schiavitù». Sono i dati forniti dal ministro per le Pari Opportunità, Anna Finocchiaro, alla commissione Affari Sociali della Camera, in una audizione che ha avviato l'indagine conoscitiva sulla prostituzione.

Una audizione nella quale il ministro si è detto contrario alla riapertura della case chiuse, ma anche a controlli sanitari obbbligatori sulle prostitute, perchè una simile misura, oltre ad aumentare la clandestinità, «per essere efficace ed evitare discriminazioni intollerabili - ha affermato il ministro - dovrebbe essere introdotta anche per tutti i clienti, e magari per tutti i cittadini sessualmente attivi». Quanto alle case chiuse, quando nel 1958 intervenne la legge Merlin, «erano in realtà già case vuote; l'esercizio della prostituzione si era già spostato altrove».

Per avere una idea della crescita del fenomeno basta osservare i dati Istat sul numero dei delitti e delle persone coinvolte in azioni penali per istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione: si è passati dai 285 reati e 327 persone del '90 ai 737 reati e 967 persone del '94. Le regioni con più alto numero di prostitute straniere sono Lombardia e Lazio, rispettivamente 4-5 mila e 4.500-3.500 unità, quasi tutte concetrate a Roma e Milano. Seguono Campania (1.500-2.000), Emilia Romagna e Piemonte (1.200-1.800), Veneto e Abruzzo (800-1.200).

L'aumento della prostituzione sembra dovuta al fenomeno dell'immigrazione, che «ha determinato un surplus di offerta - ha affermato Finocchiaro - e la conseguente caduta dei prezzi». Ampi flussi migratori negli anni '89-'90, hanno fatto emergere il fenomeno delle «polacche» e dei transessuali brasiliani. Negli ultimi anni altre micro-ondate sono giunte dai paesi dell' Est, dall'America latina, dall'Africa e dal sud-est asiatico.

Quanto al pericolo Aids non sembrerebbe automatico. L'indice di sieropositività tra le prostitute è basso, e più esse sono autonome, più sono attente agli aspetti sanitari; piuttosto «chi non vuole usare precauzioni è spesso il cliente».

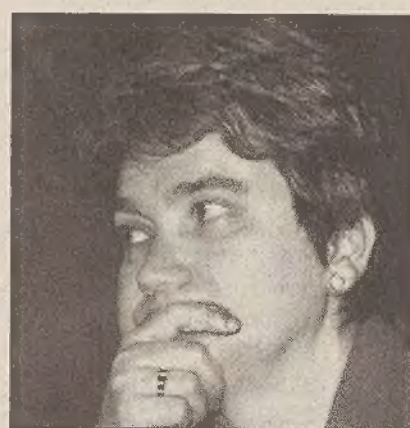
Approvato dal Consiglio dei ministri il nuovo piano che si articola in cinque obiettivi

«Patto per la salute» fino al 2000

Rosy Bindi: «Ciascuno paghi la propria spesa sanitaria e finanzi quella degli altri»

Si vuole ridurre del 20% il numero dei fumatori e del 10% quello delle fumatrici. Si punta a diminuire fortemente il numero degli alcolisti

ROMA Dopo gli scandali degli ultimi mesi, la sanità italiana vuole rifarsi il look. E così, dopo l'approvazione definitiva del Consiglio dei ministri, ecco il nuovo Ssn, un mezzo per la via dell'innovazione e della modernizzazione. In risposta ai ritardi accumulati sul fronte dei trapianti, delle innovazioni tecnologiche e dei nuovi percorsi assistenziali, il nuovo «patto di solidarietà» per la salute funzionerà però, come ha affermato il ministro della Sanità, Rosy Bindi, a una condizione: «Il contributo di tutti, perchè ciascuno di noi è chiamato a pagare la propria salute ma anche a finanziare quella di tutti gli altri». Il richiamo al senso di responsabilità è rivolto non solo a chi fruisce dei servizi, cioè al cittadino, ma anche e soprattutto a chi gestisce la sanità. L'impegno è quello di far entrare anche la nostra sanità nell'Europa di Maastricht.

Il prossimo triennio è destinato a rivoluzionare la salute degli italiani. Il nuovo Ssn punta alla riduzione del numero degli obesi, dei fumatori, degli alcolisti e mira a promuovere l'attività sportiva sia fra i giovani che fra gli anziani. Ecco i punti più qualificanti.

Rosy Bindi

PREVENZIONE. **Alimentazione:** promossi i modelli alimentari mediterranei, cioè i cibi di origine vegetale. Gli alimenti della dieta giornaliera non dovranno contenere più del 30% di grassi, di cui meno del 10% saturi; la quota dei carboidrati dovrà essere del 55% e quella degli zuccheri inferiore al 10%. (L'obiettivo è quello di ridurre il colesterolo). **Fumo:** si vuole ridurre la prevalenza di fumatori di età superiore ai 14 anni di almeno il 20% per gli uomini e il 10% per le donne. **Alcol:** anche per questo capitolo, nonostante da qualche anno si registri una significativa riduzione dei consumi pro capite, il nuovo Ssn ha obiettivi severi. Ridurre del 20% gli alcolisti che eccedono e del 30% i consumatori fuori pasto. **Attività fisica:** da qui al Duemila dovrebbe aumentare del 50% il numero degli italiani che praticano degli sport (sono attualmente 14 milioni).

LOTTA ALLE MALATTIE PIU' DIFFUSE. È prevista una riduzione del 10% di malattie ischemiche e cerebrovascolari; una riduzione del 10% per gli uomini e del 5% per le donne di mortalità derivata da tumori maligni; una minore incidenza delle infezioni ospedaliere (-25%); una riduzione del 20% di mortalità derivata dagli incidenti stradali; una minore frequenza degli infortuni sul lavoro (-10%). Nel campo delle malattie infettive verrà vaccinato il 95% della popolazione di età inferiore a un anno contro poliomielite, difterite, tetano, morbillo, rosolia, parotite, pertosse, epatite B, haemofilus influentiae.

AMBIENTE. Il Piano prevede una lotta all'inquinamento ambientale ed elettromagnetico, responsabile di almeno tre casi di leucemia infantile su 400.

CATEGORIE DEBOLI. Saranno adottate misure specifiche per malati mentali (ancora 10.000 in ex manicomi), anziani (il 16% della popolazione), tossicodipendenti (100 mila in cura) e alcolizzati (30.000 morti all' anno). L'obiettivo è anche quello di ridurre del 30% il numero dei suicidi.

SANITA' EUROPEA. Si dovranno raggiungere gli standard europei in almeno due settori: donazione di organi e autosufficienza di plasma.

Presentata a Palazzo Chigi la relazione sulla sicurezza stradale

Sull'asfalto un morto all'ora

Trieste è tra le città «off limits» ai pedoni con molti anziani investiti

ROMA Le strade italiane sono listate a lutto. Un morto ogni 75 minuti, un ferito ogni due, settemila persone ogni anno. Nell'ultimo decennio 97.000 persone decedute sull'asfalto e 2,5 milioni contuse e sanguinanti. L'emergenza costa circa 16.000 miliardi di lire all'anno.

Nell'Italia dei ritardi che soccombe di fronte alla modernizzazione dei suoi partner europei la relazione sulla sicurezza stradale presentata ieri in Consiglio dei ministri è un'altra «nota dolens». Ma il governo ha deciso di predisporre un piano di intervento.

Mentre tra l'81 e il '95 il numero dei morti sulle strade europee è diminuito del 28%, in Italia il calo è stato del 20%. Per non parlare dei feriti: aumentati nel nostro Paese del 14% contro una diminuzione in Europa dell'11%. Le regioni a maggior rischio di incidenti sono l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche, la Lombardia e il Veneto. Soprattutto le grandi città sono teatro del maggior numero di scontri. Nelle 14 aree metropolitane i motoveicoli sono coinvolti mediamente in oltre il 41% degli incidenti, quasi tre volte in più della media.

Questo valore supera il 50% a Genova, Palermo e Trieste ed è nettamente sopra la media a Messina, Catania, Napoli, Bologna e Roma. Il valore massimo si registra a Firenze, dove gli incidenti a motoveicoli rappresentano più del 60% del complesso. Firenze, Genova, Trieste e Palermo sono le città in cui più frequentemente gli incidenti coinvolgono i pedoni, soprattutto gli anziani (550 gli ultrasessantenni investiti e morti nel '95 e oltre 6.000 i feriti). La città più pericolosa per chi va a piedi risulta essere Avellino e la più sicura Rovigo.

Ma due sono quelle off limits a pedoni e autisti: Trieste, dove la possibilità di restare feriti è doppia che a Roma e tripla rispetto a Mantova, e Padova, dove si muore il doppio che a Ragusa o a Modena e Mantova. Le cause principali, il mancato rispetto della precedenza e degli stop, l'eccesso di velocità e la guida spericolata. E ancora: l'uso quasi inesistente delle cinture di sicurezza (4-10% in Italia contro il 92% della Germania); il basso livello di sicurezza delle città per scarsa manutenzione stradale, abusivismo edilizio e concentrazione del terziario; la vecchiaia della rete urbana ed extraurbana e l'insufficiente educazione stradale.

La relazione governativa sulla sicurezza stradale ripropone il programma 1997-2001 della commissione europea e indica le linee guida di intervento per la definizione di un Piano nazionale che attui un'azione coordinata e congiunta di diversi soggetti pubblici e privati. Normalizzando la situazione, ogni anno si avrebbe una riduzione di 1700 morti e di 37.000 feriti, con una riduzione dei costi di circa 3400 miliardi all'anno.

Mariella Lestingi

IN BREVE

A Firenze i carabinieri cercano il marito

Sgozzata nell'abitazione: la figlioletta di cinque anni l'attendeva nel centro estivo

FIRENZE L'altra sera non si era presentata al centro estivo per riprendere la figlioletta di 5 anni e ieri è stata trovata morta, in camera da letto: sul corpo, vestito, ferite da arma da taglio, tra cui una, letale, alla gola. È lo scenario che nel tardo pomeriggio di ieri si è presentato ai carabinieri che già mercoledì avevano inutilmente suonato alla porta di Lorenza Teresa Callea, 35 anni, e che ieri, al secondo tentativo, hanno forzato una porta secondaria dell'abitazione, sulla strada tra Firenze e Scandicci, dove la giovane madre abitava con i suoi due figli. La piccola di 5 anni ha passato la notte in casa di una amichetta con la quale frequenta il centro estivo. L'altro figlio, di 9 anni, è ospite dei nonni paterni a Latina. Lorenza Teresa Callea, che sembra lavorasse a ore come cameriera, era da anni separata dal primo marito che abita a Firenze e che i carabinieri stanno cercando.

Moribondo per 4 ore nell'inutile attesa del medico Per i tre infermieri «la situazione era sotto controllo»

ORVIETO Sarebbe morto in ospedale, a Orvieto, per il ritardato intervento di un medico: è l'accusa contenuta in un esposto presentato alla procura del tribunale per un episodio legato alla morte, il 13 maggio, di un anziano di Ficulle, di 71 anni. L'esposto è stato presentato dalla sorella dell'anziano. Intanto l'azienda ospedaliera ha avviato un'inchiesta amministrativa interna e della vicenda si occuperà la commissione disciplinare. Nell'esposto si sostiene che l'anziano, prima di morire, era stato assistito per oltre quattro ore da tre infermieri, i quali - nonostante le ripetute sollecitazioni della sorella dell'ammalato - si sarebbero rifiutati di chiamare un medico, ritenendo la situazione «sotto controllo». Poi però il medico di turno era stato chiamato ed era prontamente intervenuto, ma l'uomo era morto otto minuti dopo. L'anziano era stato ricoverato 22 giorni prima per un disturbo intestinale. Nel corso della sua degenza aveva anche avuto una tromboflebite alla gamba destra. Il 13 maggio alle 14 era improvvisamente peggiorato, e per quattro ore aveva avuto convulsioni e febbre alta. Infine alle 18.38 la morte, per embolia polmonare.

Tre pesche rubate costano 15 giorni «dentro» e un milione Ma l'anziano condannato ricorrerà fino alla Cassazione

ORVIETO Quindici giorni di reclusione e un milione di lire: è quanto «costerà» il furto di tre pesche da un albero di un vicino a un uomo di 64 anni secondo la condanna del pretore di Orvieto. Intanto l'avvocato dell'imputato ha annunciato che ricorrerà in Appello e, se necessario, in Cassazione. L'uomo è stato condannato a 15 giorni di reclusione (pena sospesa) e a 60 mila lire di multa. Altre 100 mila lire dovrà risarcirle al suo vicino di casa, proprietario dell'albero di pesche e costituitosi parte civile. A quest'ultimo dovrà risarcire anche le spese legali, pari a 800 mila lire. In tutto fanno 960 mila lire più le spese per il proprio avvocato.

Subito dopo il decesso del capofamiglia erano rientrati in Calabria dopo 40 anni di soggiorno in Argentina

Finisce la madre a martellate poi s'ammazza

Per togliersi la vita si è collegato a dei fili elettrici ed è morto per una scossa

VIBO VALENTIA Una donna, Caterina Russo, di 84 anni, e il figlio, Carmelo Zappia, di 54, sono stati trovati morti ieri mattina nella loro abitazione a Nicotera, un centro del litorale vibonese. A trovare il cadavere della donna e del figlio è stato un parente.

Caterina Russo sarebbe stata uccisa dal figlio che si sarebbe poi suicidato. Caterina Russo e il figlio vivevano insieme. La donna era vedova da alcuni anni, mentre Zappia non era sposato.

Secondo i carabinieri sarebbe stato Carmelo Zappia ad uccidere la madre. L'uomo, poi, si sarebbe tolto la vita. Caterina Russo e il figlio erano rientrati nel 1996 a Nicotera dopo avere vissuto per oltre 40 anni in Argentina. La decisione di fare rientro nel nostro Paese era stata presa dalla donna dopo la morte del marito. Carmelo Zappia, che in Argentina lavorava come parrucchiere, a Nicotera non era riuscito a trovare un'occupazione e viveva grazie alla pensione della madre. Questa situazione aveva provocato in Zappia una condizione di depressione che potrebbe spiegare l'omicidio-suicidio.

Carmelo Zappia, secondo quanto si è appreso, non era figlio naturale della donna, che lo aveva adottato quando era piccolo. L'uomo, comunque, aveva mantenuto anche il cognome del padre naturale: Maccarone.

Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri, Carmelo Zappia ha ucciso la madre adottiva colpendola ripetutamente con un martello. Peraltro, la donna avrebbe tentato di sottrarsi ai primi colpi, ma è stata poi raggiunta e uccisa. Zappia ha quindi tentato di uccidersi tagliandosi per due volte la gola con un coltello. Non riuscendo nell' intento, secondo i carabinieri, ha preso dei fili elettrici e, dopo esserseli fissati al collo e al bacino, li ha inseriti in una presa della corrente elettrica. La morte, quindi, quasi certamente, è stata causata dalla forte scossa.

Nell'appartamento occupato da Zappia e dalla madre, nel centro di Nicotera, con i carabinieri si è recato il medico legale per l'ispezione dei cadaveri.

L'ex Gucci: «Sono sconvolta dalle infamie della maga»

MILANO «Le infamie di Pina Auriemma su di me e mia madre mi hanno sconvolta. Non so fino a che punto potrò resistere e rispondere alle domande». Ha iniziato così ieri la sua deposizione Patrizia Reggiani (nella foto) al processo per l'omicidio dell'ex marito Maurizio Gucci, negando ancora una volta di essere la mandante del delitto. La maga napoletana nell'ultima udienza aveva accusato anche la madre di essere a conoscenza dell' organizzazione del delitto dello stilista: «Quella donna - ha detto la Reggiani - ha raccontato infamie sul conto di mia madre, una donna di oltre 70 anni che ha solo il torto di essere mia madre».

Poi si è bloccata, non voleva più andare avanti. Ha ripreso solo dopo che il presidente Renato Sameck Ludovici le ha ricordato che l'interrogatorio è il momento più importante per replicare alle accuse. E la Reggiani ha accettato di rispondere alle domande del pm sulle intercettazioni telefoniche con l'Auriemma. Ma l'ex moglie di Maurizio Gucci ha resistito tre ore e poi ha detto al presidente di essere stanca e di avere un forte dolore alla testa. L'udienza è stata quindi sospesa. Riprenderà oggi.

Nelle tre ore precedenti il pm Carlo Nocerino ha riletto tutte le intercettazioni telefoniche. La Reggiani ha detto che la Auriemma la ricattava, ma il magistrato le ha fatto notare che dal tono delle telefonate sembrava che tra le due vi fosse un rapporto di stretta amicizia: «Pina - ha detto la Reggiani - mi spiegò che avevamo sicuramente il telefono sotto controllo per cui il tono delle nostre conversazioni doveva rimanere cordiale». E poi ha aggiunto: «Dopo l'omicidio mi disse che dovevo stare attenta perchè avevo due figlie. Mi disse che potevano anche cadere col motorino». Successivamente le spiegò di non essere intenzionata a far nulla alle figlie e che per lei era solo una questione di denaro: «Dopo questa spiegazione - ha ricordato la Reggiani in aula - abbiamo riallacciato la nostra amicizia. Pina Auriemma, però, poco dopo mi chiese con arroganza altri cento milioni e i nostri rapporti cessarono».

Rosario Caiazzo

Tre anni di reclusione e 50 milioni di risarcimento inflitti a due leghisti per scontri verbali con la polizia

VENEZIA Due condanne a oltre tre anni di reclusione e un risarcimento di 50 milioni di lire alla parte civile sono state inflitte ieri dal tribunale di Venezia a due imprenditori simpatizzanti della Lega Nord, Valerio Costenaro e Diotisalvi Perin, accusati di aver avuto scontri verbali con agenti di polizia durante la «Dichiarazione d'indipendenza della Padania» del 15 settembre 1996. Il processo era nato da una querela delle forze dell' ordine.

Grosseto: «decisione irrevocabile» di due coniugi disoccupati

Marito e moglie sotto il treno stanchi di lottare con la malattia

GROSSETO Li accomunava l'amore, ma anche la malattia e per la malattia si sono uccisi insieme.

Erano «stanchi di combattere», Domenico, 40 anni, ex marittimo e Antonella, 39, una vita non facile alle spalle, entrambi disoccupati, insieme da 10 anni, marito e moglie dal 27 marzo scorso con una cerimonia tenuta segreta, che l'altra sera hanno deciso di suicidarsi buttandosi sotto il treno regionale 7242 Orbetello-Grosseto, poco prima dell' ingresso del convoglio alla stazione di Alberese.

Insieme abitavano a Marina di Grosseto dove, nel loro appartamento, nel cassetto di un mobile della camera da letto, sono state ritrovate le lettere d'addio indirizzate alla mamma e alla sorella di lui. Un commiato e un ringraziamento insieme rivolto alle due donne, per le cure prestate a entrambi per quella malattia che erano «stanchi di combattere».

Così avevano preso una «decisione irrevocabile» che non solo non ha risparmiato le loro vite, ma neppure i loro corpi, straziati dal treno che li ha trascinati per decine e decine di metri, c'è chi dice centinaia, senza che nessuno si rendesse conto subito di quello che era accaduto.

Solo all'arrivo del treno a Grosseto, verso le 22, è scattato l'allarme per le tracce di sangue notate sulla motrice che hanno fatto cominciare a comprendere ai macchinisti che cosa potesse essere stato il tonfo sentito al passaggio ad Alberese.

Sono così scattate le ricerche lungo i binari. Verso le 23.30, poco fuori la stazione di Alberese, in direzione Roma, il personale Fs e della polfer, al quale si sono aggiunti poi agenti delle volanti e della squadra mobile di Grosseto, hanno avuto la conferma dei loro sospetti.

Poco dopo è stata ritrovata anche una Fiat Nuova 500 rossa, l'auto con la quale marito e moglie erano arrivati vicino ai binari, incamminandosi poi lungo le traversine prima di decidere di buttarsi.

Dentro la macchina un biglietto che indirizzava alla loro casa e alle lettere lasciate in camera da letto con il perchè di quel doppio suicidio.

Nelle lettere c'era anche scritto che non volevano pubblicità per il loro gesto, niente foto sui giornali così come niente fiori per il loro funerale.

Un desiderio invece: quello di essere cremati. Un rito che dovrebbe celebrarsi tra pochi giorni, non a Grosseto, vicino casa, a Marina, dove abitava anche la mamma di lui, ma a Livorno: il sostituto procuratore della Repubblica, Vincenzo Pedone, al quale è toccato occuparsi della vicenda ha infatti già dato il via libera alle salme, composte nell'obitorio dell'ospedale di Grosseto.

A fine agosto i bandi, selezioni entro l'anno, concorsi regionali nei primi mesi del '99

Beni culturali, 600 assunzioni

Undici regioni interessate: nel Friuli-Venezia Giulia ci saranno 22 nuovi posti

ROMA *Il ministero per i Beni culturali cerca 600 tecnici (anche di nuovo tipo come architetti specialisti del rilievo automatico), destinati per il 70% alle soprintendenze del Nord, per il 28% a quelle del Centro e per il 2% all'amministrazione centrale. Sono le zone d'Italia che in questi anni sono state più impoverite di specialisti per la «fuga» al Sud: a ogni modo da cinque mesi non sono più autorizzati trasferimenti.*

I bandi saranno diffusi a fine agosto (per non rovinare le vacanze ai candidati), anche via Internet sul sito del ministero. I concorsi si svolgeranno nel '99 «e si concluderanno in pochi mesi». I requisiti formali sono stringenti richiedendo per esempio laurea e specializzazione. Non sarà una «ammucchiata» a Roma di migliaia di persone perchè i concorsi saranno regionali e contemporanei, per evitare la multipartecipazione.

Il ministro Veltroni nel dare ieri a Roma queste informazioni in una conferenza stampa, ha parlato di doppia «importante e inedita iniziativa: dotare di capitale umano nuovo e qualificato le attività del ministero per portare avanti gli impegni che stiamo man mano assumendo» e che si collega al bando di concorso internazionale per la progettazione del «Centro delle arti contemporanee» con il Museo dell' architettura, annunciato nella stessa conferenza stampa.

Non saranno i soliti concorsi - ha osservato Veltroni -: le selezioni si svolgeranno nel '98 e si concluderanno nei primi mesi del '99, e non sono assunzioni tanto per prendere qualcuno. «Non si tratta di un concorso al buio: le figure professionali sono state individuate con una ricerca durata mesi sul territorio, insieme ai soprintendenti, ai capi degli istituti, ai rappresentati del personale e ai sindacati». Sono assunzioni mirate di architetti specializzati in restauri (65), ingegneri, geometri (64), programmatori (19), operatori subacquei (5), architetti, storici dell' arte e vari specialisti di storia dell'arte, bibliotecari, restauratori, personale amministrativo, qualche operaio e falegname.

Gli architetti specializzati in rilievo automatico (5) indispensabili nelle emergenze, - ha detto Veltroni - saranno assegnati al «Servizio tecnico per la sicurezza» costituito al ministero da pochi mesi e diretto dall'ing. Mauro Marchini coadiuvato dall'ing. Luciano Marchetti.

Per Giuseppe Proietti, direttore generale per il personale, che ha messo a punto il meccanismo dei concorsi, il ministero non ha mai fatto reclutamenti così numerosi e secondo le esigenze. Le destinazioni fra le 11 regioni interessate sono Piemonte (100), Lombardia (92), Veneto e Toscana (81), Emilia Romagna (70), Liguria (58), Lazio (54 di cui 13 al ministero), Marche (25), Friuli-Venezia Giulia (22), Umbria (21), Trentino (uno).

IN FLORIDA

Nave di Topolino, festa di barche

PORT CANAVERAL Festa del mare, con centinaia di piccole imbarcazioni che hanno girato attorno alla grande nave, per l'arrivo ieri in Florida della Disney Magic, la prima unità della Disney Cruise che ha completato in due settimane la traversata oceanica da Venezia. L'unità è salpata dalla laguna per questo viaggio inaugurale: è stata costruita nello stabilimento Fincantieri a Marghera.

COME TI CHIAMI

Raimondo e Regina sono due nomi di origine germanica

Raimondo è un nome che deriva dalle lingue germaniche, dai termini «ragan» o «ragin» che significano all'incirca «consiglio di dei» e da «munda», protezione. Raimondo è dunque «una persona protetta dagli dei e di sagge decisioni». Il nome, che era usato sia dai Longobardi sia dai Franchi, è documentato nella dizione latina *Rachimundus* già nel IX secolo d.C. Si chiamavano Raimondo molti dei conti di Tolosa e il nome è già da secoli particolarmente diffuso in Spagna nella dizione **Ramòn** e **Ramòna**. Raimondo Berengario IV unificò ad esempio la Catalogna con l'Aragona; san Raimondo di Penafort, dell'ordine dei domenicani, esperto di diritto canonico, fu evangelizzatore nella penisola iberica di Ebrei e Arabi. Si ricorda inoltre un altro santo spagnolo, san Raimondo Cardinale, detto «nonnato» in quanto era nato quando la madre era già morta nel corso del parto, che è stato proclamato protettore dei neonati e delle partorienti. Con questo nome si ricordano il cavallerizzo Raimondo d'Inzeo, l'attore Raimondo Vianello e **Raymond** Burr, interprete del celebre avvocato televisivo Perry Mason. I nomi **Regina** e **Reginaldo** sono sempre di origine germanica e hanno una parte del nome («regin» consiglio pieno di saggezza) comune con Raimondo. Regina (o **Reina**) significa dunque «persona dalle decisioni piene di perspicacia» e Reginaldo (in inglese **Reginald** o **Reynold** o **Ronald**) indica «colui che domina attraverso sagge decisioni». Il nome Regina molto spesso veniva assegnato alle bambine in assonanza con il significato assunto nella lingua italiana di «sovrana» o in segno di devozione nei confronti della Madonna, regina del cielo.

50 ANNI FA

17 luglio 1948

TRIESTE. Le elezioni alle cariche del Circolo della Cultura e delle Arti hanno designato a far parte del Consiglio direttivo: Silvio Benco, Francesco Vercelli, Biagio Marin, Umberto Nordio, Marcello Mascherini, Carlo Schiffrer, Callisto Cosulich, Francesco Collotti, Dino Predonzani, Ugo Quarantotto, Antonio Machnich, Angelo Ermanno Cammarata, Giorgio Vidusso, Willy Cavalieri, Gianni Bartoli, Luigi Hermanstorfer.
GORIZIA. Si è costituito in seno all'Enal Provinciale un Comitato arti e tradizioni popolari, di cui fanno parte il poeta dialettale Dolfo Carrara (Marmul), lo storiografo del folclore prof. Ranieri Mario Cossar, il rappresentante dell'Ente del Turismo m.o Alfonso Ponton, lo storico prof. Carlo Luigi Bozzi, il sindaco avv. Giovanni Stecchina, i cultori di tradizioni folcloristiche locali avv. Guido Hugues e avv. Angelo Culot.

CURIOSITÀ

● «Se ci pensi bene, baciare è abbastanza disgustoso»: il bel Leonardo DiCaprio ha idee molto particolari su quello che Jacques Prevert chiamava «l'apostrofo rosa tra le parole t'amo». «La bocca umana – ha spiegato la giovane star alle lettrici del settimanale femminile britannico "Eva" in un sussulto igienista – è una delle cose più sporche su questo pianeta: è piena di batteri, bava e residui di cibo. La bocca di un cane, al confronto, è molto più pulita». Nel corso della stessa intervista l'attore ventitreenne ha anche ammesso di essere stato in passato un forte consumatore di alcol e droghe. «Ero solito fumare molta "erba" – ha detto – ma ho smesso più di un anno fa perché mi rendeva molto paranoico e triste». Sull'amore e le donne il DiCapriopensiero è molto chiaro: «Sono più interessato – ha raccontato la star di "Titanic", al momento legato alla modella russa Alyssa Sourovova – a conquistare le ragazze che non ti degnano nemmeno di un'occhiata. Metterò la testa a posto quando troverò "l'amore assoluto". Questo tipo d'amore ancora non mi è capitato».

● Ha vissuto per metà della sua vita – cioè due anni – con la sola compagnia di un branco di cani randagi, e quando ha finalmente imparato a parlare è stato molto esplicito: «Stavo meglio con i cani. Mi amavano e mi difendevano». Vania Mishukov, un bimbo russo di quattro anni, era stato abbandonato due anni fa dalla madre e dal padre alcolizzati in una borgata alla periferia di Mosca. I randagi della zona lo hanno prontamente adottato, insegnandogli a trovare il cibo nei bidoni dell'immondizia, a cercare calore e rifugio nei tombini dove passano le condutture dell'acqua riscaldata, difendendolo dai malintenzionati. Solo due mesi fa, allertate dalle voci insistenti sull'esistenza di quel «nature boy», le autorità si sono date da fare per trovarlo e portarlo in un istituto. I poliziotti, come hanno raccontato al quotidiano «Trud», hanno dovuto ricorrere a uno stratagemma, attirando i cani con il cibo e rinchiudendoli in un locale abbandonato, per poter portare via il bambino. In istituto, Vania ha rapidamente imparato a parlare. Ora decine di famiglie hanno chiesto di adottare il piccolo.

Chinaglia col calcio abbinato alle comiche

Mi rivolgo al prof. Francesco Pira, firmatario della lettera pubblicata in questa rubrica nell'edizione del quotidiano del 14 luglio, sotto il titolo «Chinaglia, l'unico autentico commento: Buona notte», per esternargli la mia soddisfazione nel vedere espressa un'opinione da me totalmente condivisa, dopo aver seguito alla Tv le telecronache della Rai relative al campionato mondiale di calcio da poco conclusosi. Mi incoraggia il fatto che il mio parere non derivi da una sorta di «insofferenza» dovuta all'età, considerata l'autorevole fonte professionale da cui promana il commento.

Ha ragione prof. Pira! Ciò che più mi affligge è il pensiero che anch'io, con il pagamento del canone Rai, ho in piccola parte contribuito a finanziare il «piacevole» soggiorno francese di un così «squallido» commentatore televisivo! (e purtroppo non è l'unico!). E dire che mi ero abituato, in telecronache precedenti, a spegnere l'audio per seguire con animo più sereno la trasmissione! Non potrebbe sorgere il sospetto che si tratti di un nuovo esperimento televisivo per abbinare al calcio le «comiche»? Non mi sento invece di condividere il parere della signora Lia Zotti, espresso nella lettera pubblicata a fianco dell'articolo di cui sopra. Ritengo, sempre con molta modestia, che i «servolani» debbano andar più fieri delle mitiche «pancogole» che del «povero» Cesarone (mi auguro che a nessuno venga in mente di ingaggiarlo come commentatore sportivo televisivo!). Per quanto concerne la signora Zotti e le sue amiche è da apprezzare una dote oggi invidiabile: sanno accontentarsi di ben poco!

Ferruccio Bianchi
Trieste

È bello riscoprire i tesori della religione

Colpisce senza dubbio l'articolo apparso su «Il Piccolo» di sabato 11 luglio, sulla disaffezione dei cattolici al culto, alla pratica religiosa, sul calo della vocazioni: in pratica sulla mancata sacralizzazione della vita, nel non riconoscersi più Chiesa, popolo di Dio che si raduna spinto dall'amore e non dall'abitudine. Le statistiche parlano da sole. Esistono epoche in cui il rapporto con Dio si fa più tiepido, la nostra è una di queste. La Scrittura ci dice che Abramo – ovvero l'uomo – concluse un'alleanza con Dio nella carne (Sir. 44, 20). Tale evento è «per sempre», è la condizione della nostra libertà, lo stato che ci fa uomini, ci sottrae a un cieco destino, al determinismo del regno animale. Possimo chiederci, oggi, con chi o con cosa abbiamo stretto alleanza. Con ciò che è caduco – ricchezza, mito della giovinezza prolungata, alla maniera di Faust, successo, edonismo – o con la fonte della vita, il Creatore? Per un cristiano, pegno dell'alleanza è Cristo. Quel Cristo silenzioso, nascosto in un'ostia, che aspetta con infinita pazienza e non si stanca di aspettare l'uomo.

Oggi, che sono ritornata alla Chiesa, questi pensieri mi commuovono. Trovo in chiesa, proprio nell'edificio (la casa dell'uomo, come la definiva padre Turoldo) una pace che in nessun luogo mi è possibile trovare. Nel significato della liturgia ho la risposta ai miei quesiti. Mi auguro che molti, tutti, riscoprano i tesori della religione, la qual parola indica un legare meglio e di nuovo. È un legame rinnovato ogni giorno. Ma è necessario fermarsi, è necessaria la meditazione, un dialogo interno a volte difficile e scomodo con la coscienza. È quel tormento che faceva rimproverare ad Agostino, dopo decenni, una sua marachella infantile, il furto di un paio di pere in un frutteto. Ridicolo? Eccessivo? Scrolliamo le spalle e proseguiamo nel cammino. Verso dove? Verso disastri sociali che ingigantiscono, e avendo tolto Dio dal nostro centro interiore crediamo che basti disertare una chiesa per eliminarlo del tutto.

Tornare in chiesa richiede lo sforzo del silenzio, l'abbandono dei nostri «averi», una nudità e povertà che può spaventare.

Ma l'amore è davvero povero di ogni cosa esteriore. Dopo aver conosciuto questa possibile leggerezza dell'essere tutto può diventare possibile, anche riempire le chiese. Qualcuno, duemila anni fa, ci ha insegnato a rinascere. Allora, con umiltà, ricominciamo. Spirito Santo, insegnaci.

Graziella Atzori
Trieste

---

†

"Pioggia e lacrime"
"I tuoi insegnamenti vivono in noi"

Ci ha lasciati improvvisamente

Roberto Apollonio

Nel più profondo dolore lo annunciano la moglie ALIDA, i figli PIERLUIGI e STEFANO, i suoceri GIOVANNI e SOFIA, la sorella VALNEA, il cognato MAURIZIO, i nipoti FABIANA e FABRIZIO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Servola.

Trieste, 17 luglio 1998

Vi siamo vicini in questo triste momento: PAOLO, GIANCARLO, LUCIANO PEROSSA con le rispettive famiglie.

Trieste, 17 luglio 1998

Ciao

Roberto

Ti ricorderemo sempre: MARA, GIANNI, MONICA PIRIONI.

Trieste, 17 luglio 1998

Servola ti saluta con tanta tristezza.

Trieste, 17 luglio 1998

Piangono la scomparsa del loro carissimo amico: IANA, GIORGIO, ANDREA.
Ciao, non ti dimenticheremo.

Trieste, 17 luglio 1998

Sono vicini ad ALIDA, PIERLUIGI e STEFANO gli zii ELDA e PAOLO, GINA e LINO, WILMA, GIUSTO é FRANCKA, PALMA e tutti i cugini con le rispettive famiglie.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano al dolore di STEFANO i suoi compagni della Barcolana.

Trieste, 17 luglio 1998

Ciao

Roberto

Zia FULVIA, zia GIGLIOLA, i cugini ROSY, SERGIO, LUCIANO, ELENITA, GIANNI, ANNALISA, MARIAROSA, GIAMPAOLO e parenti tutti.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano affettuosamente al dolore ELENA, SHIRA, MATTEO e famiglie.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico

Roberto

SERENA, ERIC, SERGIO.

Trieste, 17 luglio 1998

Il Consiglio Direttivo e i soci dell'Associazione Panificatori si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

Roberto Apollonio

Trieste, 17 luglio 1998

Il Consiglio Direttivo e i soci della P.A.C. Spa partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del socio

Roberto Apollonio

Trieste, 17 luglio 1998

Sconvolti e addolorati partecipiamo al vostro dolore: famiglie DEL BEN, MARCHIONNI.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano addolorati LUCIA, AUGUSTO.

Trieste, 17 luglio 1998

FIORETTA, OTTAVIO, GIORGINA, DANIELA e PAOLO partecipano all'immenso dolore della famiglia del caro

Roberto

ricordandolo con tantissimo affetto.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano al dolore le famiglie BARNOBI, BEMBO, BOZ, COCEANI, MACOVAZ, MATTIASSI, PUGLIESE, RAMPINI, VASCOTTO, VENTURINI, HERVATIN, CUCCURIN.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipa al lutto il Panificio SANNA ELIGIO.

Trieste 17 luglio 1998

Partecipano al lutto GISELLA, NERINA e NINO; GIANNA, UCCIO ed HERMAN.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipiamo al vostro immenso dolore, con l'affetto di sempre: EDY, FABIANA, FABIO, ELDA e CIANO.

Trieste, 17 luglio 1998

Ti ricorderemo sempre: MIRELLA, CLAUDIO.

Trieste, 17 luglio 1998

Vicini a STEFANO e famiglia i compagni del Da Vinci.

Trieste, 17 luglio 1998

Ci associamo al dolore di ALIDA e figli: NINO e ADRIANA ALBANESE.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano al dolore LINA e CIRO CATENA.

Trieste, 17 luglio 1998

I colleghi della Direzione del personale della Regione Friuli-Venezia Giulia sono vicini ad ALIDA per il gravissimo lutto che ha colpito la sua famiglia.

Trieste, 17 luglio 1998

Grazie

Roberto

dell'aiuto che mi hai dato.
Sarai sempre nella mia mente insostituibile amico onesto collaboratore.
– ALESSANDRA

Trieste, 17 luglio 1998

Si associano al lutto FABIO, BARBARA, ANTONELLA, MALVINA.

Trieste, 17 luglio 1998

---

†

Il giorno 11 luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Cremona

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio con grande dolore la moglie EMILIA con i figli ANTONIO e SILVIA.

San Martino di Castrozza, 17 luglio 1998

La direzione e il personale della Banca Commerciale Italiana di Trieste partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro ex vicedirettore

Luigi Cremona

Trieste, 17 luglio 1998

---

†

È mancato

Pietro Martincich

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, gli adorati nipoti, cognati, cognate e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1998

ANNIVERSARIO
1991 1998

Maria Mezzavia

Il fratello VITTORIO e la sua famiglia la ricordano con tenero affetto.

La Spezia, 17 luglio 1998

---

†

Per una tragica fatalità è mancato all'affetto della famiglia e degli amici

James Grioni
(Gimmi)

Lo annunciano il padre SERGIO e le famiglie GRIONI, GROSSI-ISAIA, IANESICH, INTRITO, MATOSEL-LORIANI, LIEBMAN, IONA, PARRINELLO, FILIPPINI.

Milano, 17 luglio 1998

Sono vicini a SERGIO, nel ricordo di

Gimmi

MITTA e PASHKO, CRISTINA e PAOLO, LUISA e SERGIO, MIRELLA e MUZIO.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano NIKO e TITTY PRENNUSHI, GIORGIO e DELY de MORPURGO.

Trieste, 17 luglio 1998

VIVIANA de GRISOGONO partecipa al grande dolore di SERGIO.

Trieste, 17 luglio 1998

SILVIO e ROSY profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a SERGIO.

Trieste, 17 luglio 1998

Con tanta tristezza: ALDO e GIANNA; CLAUDIO e VALENTINA; CORINNA e MAURO.

Trieste, 17 luglio 1998

Con molto affetto e tristezza, ricordo

Gimmi

- ORNELLA REIS

Trieste, 17 luglio 1998

UMBERTO e MILENA COLOMBO, con CARLA, CLAUDIA e GIULIA, abbracciano commossi l'amico fraterno SERGIO, e con lui piangono la scomparsa di

James Grioni

le cui straordinarie doti di intelligenza, cultura, sensibilità resteranno sempre impresse nei loro cuori.

Roma, 17 luglio 1998

FRANCO, PIERO GAZZARRINI partecipano al grave lutto di SERGIO GRIONI e famiglia per la scomparsa prematura del carissimo

Gimmi

Milano, 17 luglio 1998

LODO, ANGIOLETTA MENEGHETTI sono affettuosamente vicini all'amico SERGIO GRIONI nel momento della morte del figlio

Gimmi

Milano, 17 luglio 1998

MARCELLO e GRETY, costernati, piangono

Gimmi

Trieste, 17 luglio 1998

A

Gimmi

per sempre nel nostro cuore.
- PATRIZIA e GIOVANNI

Trieste, 17 luglio 1998

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Bacci

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, le figlie, il genero e le nipoti

Trieste, 17 luglio 1998

---

†

Il giorno 16 luglio, all'età di 87 anni, ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Matilde Desabbata
ved. Milocco

Ne danno il triste annuncio la figlia LEDA con ANGELO e la nipote ELENA con MAURO.
Il funerale avrà luogo sabato 18 luglio 1998, alle ore 12.40, con partenza dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Nogaredo al Torre (Udine).

Trieste, 17 luglio 1998

Dolce

nonnina

voglio ricordarti come eri, voglio credere che ancora puoi ascoltarmi e che da lassù mi proteggi e mi sarai sempre vicina.
Grazie per il tuo amore, la tua pazienza e i tuoi insegnamenti.
- ELENA

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano le famiglie GHERZEL e CADORINI.

Trieste, 17 luglio 1998

---

†

Portiamo a conoscenza che è serenamente deceduta la Signora

Maria Eherl
ved. Urban
di anni 98

I funerali saranno celebrati domani, sabato 18 luglio, alle ore 10.30 nella chiesa del Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 10 dalla Cappella di Villa San Giusto in Gorizia.
Lo partecipano l'avv. SERGIO MOZE di Trieste e il sig. ELVIO ZOLLIA di Gradisca d'Isonzo.

Gorizia-Gradisca d'Isonzo, 17 luglio 1998

---

†

È mancato al mio affetto

Riccardo Rosani

Lo annuncia la sua adorata GILDA.
Ringrazio sentitamente le care nipoti ADA, EDDA e familiari, la famiglia ADRIANO ZACCARIA e in particolare MARIUCCIA.
I funerali seguiranno domani, 18 luglio, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Non fiori, elargizioni al Centro cardiologico

Trieste, 17 luglio 1998

Si uniscono al dolore il fratello STELIO, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 17 luglio 1998

FRANCO e FRANCESCO AGOSTINI partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile maestra e amica

Mercede Gulli

Bologna-Trieste, 17 luglio 1998

---

†

Si è spento serenamente

Antonio Michelazzi
(Nino)

Lo piangono la moglie NORMA, il figlio ADRIANO con EDWIGE, la nipote TAMARA, la sorella MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 18 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1998

Si associa al lutto la PRO LOCO S. LUIGI.

Trieste, 17 luglio 1998

Le famiglie ZUBALLI si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 luglio 1998

Sono vicini a NORMA e ADRIANO i nipoti FABIO, MANUELA, AMBRA, NADIA e famiglie.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipano addolorati ANGELA e MARIANO.

Trieste, 17 luglio 1998

Il circolo ARCI S. Luigi si associa al lutto che ha colpito la famiglia del socio fondatore

Nino Michelazzi

Trieste, 17 luglio 1998

«In Paradiso ti accompagnino gli angeli»

Antonio Marcello
Scherian

Nostro papà e nonno CELO ci ha lasciati serenamente.
Con grande dolore lo annunciano i figli RENATO, CELINA, BRUNO i nipoti BARBARA, ENRICO, ROBERTA e MARINA con ALDO, i fratelli, le cognate GIUSEPPINA e BRUNA, i cugini.
Il funerale avrà luogo sabato 18, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 1998

Partecipa al dolore famiglia DELLA VALLE.

Trieste, 17 luglio 1998

---

†

Cara buona

zia Gemma

riposa in pace.
È mancata

Germana Furlani
di anni 91

Ne danno l'annuncio i nipoti SILVA, FEDE e FERRUCCIO unitamente alle loro famiglie.
I funerali seguiranno venerdì 17 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile per la chiesa di S. Ignazio.

Gorizia, 17 luglio 1998

---

†

Il giorno 8 luglio si è spenta la

PROFESSORESSA

Olga Sindellari

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la sorella MARIA e i nipoti MARIO e FABIO.

Trieste, 17 luglio 1998

Il piano del governo Prodi

Occupazione, le strategie Fisco: rimborsi più facili per le imprese «a posto»

ROMA Sul lavoro il presidente del Consiglio **Romano Prodi**, che oggi si presenterà alle Camere per chiedere la fiducia, sarà chiarissimo e anzi darà un segnale tanto netto quanto forte. Il ministro del Lavoro **Tiziano Treu** *(nella foto)* preannuncia così «passi concreti», pronti per essere compiuti già prima dell'estate. Per esempio, l'Agenzia per il sud, la normativa per l'emersione del lavoro nero, la legge sul socio-lavoratore nelle cooperative. 'Poi verrà il resto. Mi auguro, dice Treu, che si troverà la maggioranza in Parlamento. Ecco i punti chiave.

SGRAVI. Il governo deve obbedire a Bruxelles che non vuole aiuti generalizzati al sud (anche se è stata presentata un' interrogazione al presidente della Commissione Ue), perciò prenderà misure specifiche per le aree più in difficoltà. Si pensa anche a un contributo minimo per chi assume giovani.

AGENZIA. Nascerà prima dell'estate. I due compiti fondamentali: marketing territoriale, per far conoscere le convenienze a chi vuole investire nel sud; forte aiuto alla progettazione sul territorio.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI (LSU). Italia Lavoro sarà una società di lavoro interinale che gestirà i Lsu e opererà in condizioni di mercato.

FLESSIBILITA' E SALARIO. Più flessibilità non ci serve, ammette Treu, anche se si può fare di più, come sviluppare il part time ancora poco diffuso. No, comunque, al salario d'ingresso al Sud.

ORARIO E STRAORDINARI. In attesa delle 35 ore si stanno studiando tre possibilità per il provvedimento che sarà varato la prossima settimana: come dice il sottosegretario al Lavoro Antonio Pizzinato, o una ulteriore breve proroga dell'attuale sistema degli straordinari, o la traduzione in norma di una parte dell'accordo fra sindacati e Confindustria, o la fissazione di un limite di 46 ore per poi scendere gradualmente.

FISCO Intanto il fisco premierà le imprese più corrette: la norma, contenuta in uno schema di decreto legislativo, è stata approvata in prima lettura dal Consiglio dei ministri.Promessi rimborsi più facili e meno costosi. Nessun ricorso, dunque, a onerose fideiussioni per le imprese titolari di crediti di imposta che possono vantare l'inesistenza o la scarsa significatività di accertamenti o rettifiche fiscali. Il fisco non chiederà loro garanzie ma dovranno anche dimostrare di essere in attività da oltre 5 anni, di avere una consistenza patrimoniale immutata e di aver rispettato gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assicurativi.

Il successore di Romiti a tutto campo sulle strategie del gruppo e sulla nuova «sfida globale»

Fresco: «La Fiat non cambia rotta»

«Non sono qui per vendere» - Possibili alleanze «ma da protagonisti»

E Pirelli vola a Piazza Affari dopo l'intesa con la Siemens

MILANO Giornata da ricordare per Pirelli e Siemens sui mercati finanziari, dove l'annuncio del passaggio a mani italiane della produzione mondiale dei cavi per l'energia del colosso tedesco è stata salutata con la volata di entrambi i titoli. A Francoforte, la nuova dismissione per 500 miliardi, resa nota in una conferenza stampa dal presidente Heinrich von Pierer insieme al più vasto piano di razionalizzazione e rilancio del gruppo, che ha annunciato anche di volersi quotare a Wall Street, ha aggiunto benzina a Siemens in rialzo del 12% a fine mattinata. Non è da meno Piazza Affari dove le Pirelli hanno scambiato per 176 miliardi chiudendo in rialzo del 5, 85% mentre Teleco Cavi ha chiuso a 8716 (+28, 18%) dopo una sospensione per eccesso di rialzo. Quest'ultima sarà acquisita dal gruppo guidato da Marco Tronchetti Provera dopo un' Opa della Siemens sul 100% del capitale.

In apertura della conferenza stampa, il presidente ha definito la Pirelli di **Tronchetti Provera** *(nella foto)* «un gruppo forte e affidabile con il quale ci sono rapporti di lunga data», precisando comunque che «si tratta di una vendita, non di una alleanza». Von Pierer ha trattato personalmente la cessione con Tronchetti durante un incontro riservato il maggio scorso a Milano. Quanto all'amicizia tra i due gruppi, la Siemens entrò in soccorso di Pirelli in una fase di crisi alla fine degli anni '60, grazie alle relazioni personali tra la famiglia Siemens e l'allora presidente Leopoldo.

Von Pierer si è dichiarato soddisfatto dell'intesa raggiunta ribadendo che «adesso Pirelli è numero uno dei cavi nel mondo, è su un importante trampolino in Germania e in Europa, soprattutto all' Est». Per Siemens, che sta razionalizzando le sue attività, «i cavi non sono più un'attività strategica. Resta invece «strategica» la partecipazione del 50% in Italtel. Una joint venture, quella con Telecom Italia, «che continua a dare grandi soddisfazioni». Von Pierer non ritiene «ci siano i motivi per cambiare questa alleanza».

Smentite ancora una volta le voci di trattativa con la Bmw: «Niente mega-matrimoni». Le ripercussioni della crisi asiatica: «Possibile un'onda di ritorno»

TORINO «Se la famiglia Agnelli avesse avuto intenzione di vendere la Fiat si sarebbe rivolta a una banca d'affari non a me»: **Paolo Fresco**, 65 anni, neo presidente del colosso automobilistico torinese, sgombra subito il terreno da interrogativi e dubbi che per mesi hanno tenuto banco nel mondo della finanza.

Trentasette anni nell' americana General Electric, grande esperienza internazionale, Fresco ha chiarito in poche battute la sua strategia per il futuro della Fiat: «La mia esperienza in General Electric - ha dichiarato ieri nella sede storica torinese del Lingotto - è un'esperienza di crescita. E' chiaro quindi che se ci saranno delle opportunità di alleanze le prenderemo in considerazione ma come protagonisti non come soci passivi». Niente «mega matrimoni» dunque. Per il momento la Fiat andrà avanti da sola con un occhio particolare, ha spiegato Fresco, nei confronti dei Paesi emergenti, come India, Russia e Cina: «Abbiamo una caratteristica, quella di essere forti nel segmento di mercato delle auto a medio e basso costo, di interesse per i Paesi in via di sviluppo». Non solo. Fresco ha anche smentito le indiscrezioni su trattative con la tedesca Bmw e con la coreana Kia, precisando poi che il gigante torinese non è interessata all' Ansaldo. Inoltre ha spiegato che «al 99% è terminata la fase di dismissioni» da parte del gruppo dopo la vendita della Snia.

E nella sua prima conferenza stampa italiana, il manager venuto dall'America ha spiegato di essere reduce da 15 giorni di «full immersion» nella galassia Fiat: «Ho trovato buone strategie, ottimi uomini, assonanza di intendimenti». Perfetta anche l'intesa con l'amministratore delegato **Paolo Cantarella**, giunto anche lui al Lingotto a fine incontro: «Abbiamo esperienze e formazioni complementari. Con Cantarella ho trovato grande identità di vedute», dice Fresco, ricordando che opererà a tempo pieno da metà ottobre.

Il neopresidente non si è sottratto alle domande sulla proprietà. Fresco ha sottolineato di non sentirsi con-

dizionato dal fatto che la Fiat sia un' «azienda di famiglia», governata da un patto di sindacato in via di ridiscussione: «I patti di sindacato non sono contro la trasparenza - afferma - ci sono delle *company family* di grande successo e delle *public company* non di successo. Le generalizzazioni sono rischiose. Non penso che il mio mandato sarebbe differente, devo fare gli interessi di tutti gli azionisti».

Immancabile un commento sui riflessi della crisi asiatica che però non farà cambiare strategia alla Fiat: «Non abbiamo ancora visto l' onda di ritorno - dice - molto dipende da ciò che accadrà in Giappone. Se torna la fiducia si avrà un picco minimo di crisi, altrimenti le conseguenze per il resto del mondo saranno molto maggiori». Per quanto riguarda il mercato automobilistico, in Italia Fresco prevede un periodo difficile, dopo la fine degli incentivi: «La Fiat ha comunque le risorse per superare i problemi. Non credo che la riduzione delle produzioni avrà conseguenze drammatiche di natura sindacale».

Negativo poi il parere di Fresco sulle 35 ore: «E' completamente incoerente con quello che il mondo più avanzato sta cercando di fare, cioè di introdurre la flessibilità». Mentre, per quanto riguarda le tasse, il manager ha precisato che «in Italia c'è una pressione fiscale troppo alta bisognerebbe seguire il modello statunitense». Analogo il discorso per la creazione di posti di lavoro: «L'obiettivo principale deve essere quello di creare maggiore competitività del sistema industriale: così si vende di più e si ha più occupazione diretta e indiretta». Sui rapporti con la politica, Fresco ha aggiunto di essere per «la separazione dei poteri fra il potere politico e l'impresa».

v.d.a.

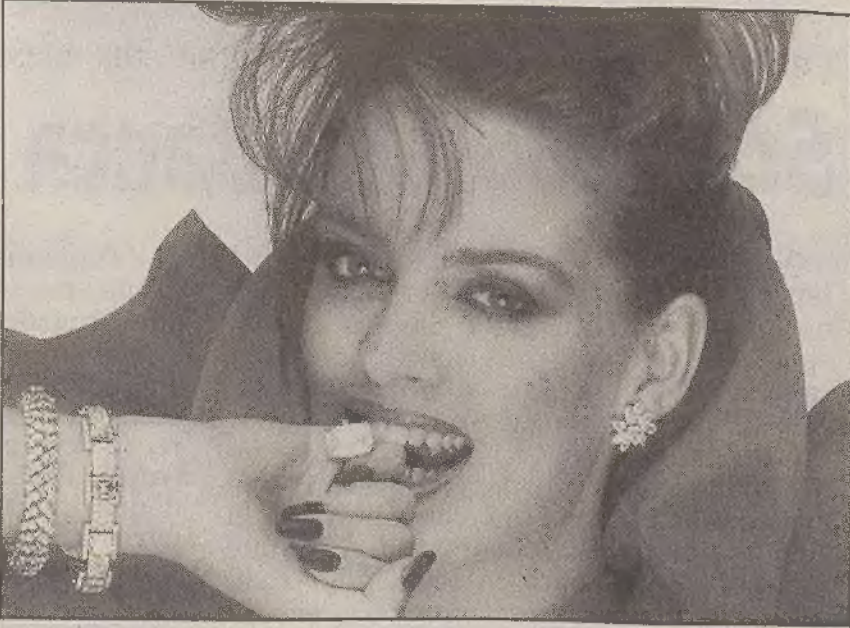
Una passione per l'Alfa spider Villa in Toscana, ferie a Cortina

TORINO *Le Alfa Romeo, in particolare quelle sportive, sono la passione di Paolo Fresco, il neopresidente della Fiat: «Per i miei spostamenti userò un'Alfa spider», ha detto. Fresco partirà oggi per gli Stati Uniti, perchè deve ancora onorare degli impegni come vicepresidente della General Electric. Poi ai primi di agosto andrà in ferie a Cortina d' Ampezzo; è appassionato di montagna e le Dolomiti sono una sua meta abituale. Fresco ha anche acquistato una villa in Toscana, a Fiesole, ma risiederà per lavoro a Torino: «Proprio nei giorni scorsi ho trovato un appartamento nel centro cittadino», ha rivelato. «Avevo deciso di comprare casa in Toscana - ha aggiunto - due anni fa, quando non sapevo ancora di diventare presidente della Fiat». Fresco voleva andarci ad abitare una volta in pensione dalla General Electric (il 12 luglio ha compiuto 65 anni); la utilizzerà come «buen retiro», quando gli impegni con la Fiat glielo permetteranno.*

Van Cleef & Arpels, un'icona degli anni Sessanta, passa sotto il controllo del gruppo fiorentino Fratini (jeans Rifle)

Diventa italiano il gioielliere della «Dolce Vita»

Dalla celebre casa parigina sono usciti i diademi di Farah Diba e la spilla di Evita Peron

MILANO Van Cleef & Arpels, uno dei grandi nomi della gioelleria internazionale, prende la cittadinanza italiana: il celebre *bijoutier* di Place Vendome, fornitore esclusivo di case regnanti e grandi dive, passa infatti sotto il controllo di Fratini, il gruppo tessile fiorentino (con un fatturato di 350 miliardi) noto per la sua marca di jeans Rifle e per produrre e distribuire i prodotti di Calvin Klein. Lo ha confermato ieri a Parigi il gruppo italiano, attivo anche nel settore immobiliare, precisando che un accordo è stato già firmato.

Fratini precisa inoltre, nel suo comunicato, che intende rafforzare le attività di Van Cleff & Arpels sia in Francia che all'estero, grazie alla forte notorietà del gioielliere, il cui fatturato si aggira attorno ai 275 milioni di franchi sul fronte dei gioielli e 390 milioni su quello dei profumi. Il gruppo fiorentino non ha voluto rivelare per il momento i termini della transazione.

Van Cleef & Arpels, gioielleria nata nel 1896, ha nego-

zi nei punti nevralgici per la sua clientela di lusso, da Montecarlo a Cannes, da New Yok a Palm Beach e ora anche a Beverly Hills. Il gioielliere francese controllla anche al 100% una società svizzera che produce orologi venduti con il suo marchio.

Van Cleef & Arpels è un mito anche negli Stati Uniti con negozi nei punti nevralgici dello shopping elegante: a Manhattan sulla Fifth Avenue di faccia a Tiffany, a Palm Beach e ora anche a Beverly Hills. «I nostri clienti apprezzano il gioiello come opera d'arte. Comprano una spilla, un braccialetto o una collana come se fossero un dipinto», ha detto Henry Barguirdgian, responsabile delle operazioni della casa americana in Nord America e nei Caraibi. Fondata nel 1896 e diventata famosa negli anni '30 per aver inventato la tecnica della montatura invisibile la gioielleria parigina è stata finora soprattutto celebre per aver offerto i suoi preziosi a una clientela di teste coronate. Il pezzo forse più famoso nella storia secolare della casa di Place Vendome risale agli anni '60: sono i diademi dell'incoronazione dello Scià di Persia Reza Palhevi e di sua moglie Farah Diba. Erano gli anni della dolce vita, quando la fiaba del jet set raccontata sui rotocalchi era popolata da re e regine ingioiellate Van Cleef and Arpels.

Un altro pezzo celebre uscito da place Vendome fu fatto per un cliente egiziano, re Faruk: una spilla a forma di rosa contornata da smeraldi. A Evita Peron, la moglie dell' uomo forte argentino Juan Peron, fu venduta una spilla a forma di bandiera che ad aprile è stata battuta all'asta da Christiès per poco meno di un milione di dollari. Ma dagli anni scintillanti dei sovrani e dello scià, i tempi sono cambiati. «Oggi i nostri compratori - ha detto Barguirdgian - hanno una caratteristica comune: apprezzano soprattutto l'anonimato».

SCHEDA

È un segnale di risveglio dopo lo shopping straniero

MILANO *Marchi che vanno, marchi che vengono.L' operazione Van Cleef & Arpels potrebbe segnare la riscossa delle società italiane nei confronti dei concorrenti esteri dopo aver assistito per anni allo shopping frenetico delle multinazionali straniere sul nostro territorio. Uno shopping che ha toccato i settori più diversi: dall'auto all' alimentare, dall'abbigliamento al turismo.*

I marchi esteri portati in Italia sono ancora pochissimi rispetto a quelli emigrati oltre confine, ma le basi per la riscossa sembrano esserci.In Italia i gruppi esteri si sono aggiudicati marchi e società come la Lamborghini, la Perugina, la Gucci, la Costa Crociere e la Galbani, solo per citare i principali. Da parte nostra tra le operazioni principali all'estero c'è l'acquisto della tedesca Hugo Boss da parte del gruppo Marzotto e della Beatrice Foods (Usa) da parte di Parmalat. Ma vi sono state anche operazioni minori, che tuttavia hanno interessato marchi molto diffusi. E' il caso dell'Italiana Artsana che nel '96 ha rilevato la francese Prenatal, o della Fila che l'anno precedente aveva acquistato la francese Dorotennis (abbigliamento sportivo femminile). Nella moda la bandiera di Ferragamo sventola sulla francese Ungaro. Molto attiva la Luxottica negli Usa con l'acquisto della Us Shoe, proprietaria della catena di distribuzione di occhiali Lenscrafter.

IN BREVE

Il nuovo scalo deve aprire il 25 ottobre

«Su Malpensa linea dura»: ma il governo è pronto al dialogo con Bruxelles

MILANO «Su Malpensa non si discute. Il nuovo scalo aprirà il 25 ottobre prossimo». Prodi e Formigoni nel braccio di ferro con il commissario europeo Kinnock hanno deciso di adottare la linea dura: il governo italiano non è disposto ad arretrare di un millimetro, ma è pronto a dialogare con Bruxelles concedendo qualche apertura su Linate, hanno spiegato il presidente del Consiglio e quello della Regione Lombardia al termine dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi. Da Bruxelles proprio l'altro giorno era arrivato un nuovo stop allo scalo lombardo: «Prima dell'avvio definitivo devono essere completati i collegamenti stradali e ferroviari da Milano. Lo spostamento dei voli va razionato fino al Duemila», aveva dichiarato Kinnock.

Sergio Cecovini presidente di Giuliana (Lloyd Adriatico) In crescita il fatturato (+11 per cento) della compagnia

TRIESTE L'assemblea della Giuliana assicurazioni (gruppo Lloyd Adriatico) ha approvato il bilancio d'esercizio 1997 che ha fatto registrare un fatturato di quasi 16 miliardi (+ 11,1%). Un risultato determinato —spiega la società in una nota— dall'attività di selezione dei rischi presenti nel portafoglio della società. In miglioramento il risultato tecnico passato dall'80,1 per cento del 1996 al 70,8 per cento del 1997. Il cda ha provveduto alla cooptazione di Aldo Cristin. Presidente è stato nominato Sergio Cecovini, condirettore generale del Lloyd Adriatico. Gli altri componenti sono Silvano Pontello (direttore generale Antonveneta), Alessandro Oliva e Roberto Pallini.

Amb (Generali) si concentra sul mercato tedesco e cede la compagnia olandese Rodutch ad Agf

MILANO Amb, la compagnia tedesca passata sotto il controllo delle Generali, ha ceduto ad Agf (gruppo Allianz) la Rodutch Holding, cui fanno capo le attività assicurative della Royal Nederland Verzkeringsgroep. L'operazione era prevista dall'accordo intervenuto tra Generali e Allianz su Agf e Amb. L'acquisizione, per un controvalore di 1,35 miliardi di marchi, sarà operativa ottenute le necessarie autorizzazioni e contemporanea alla cessione da parte di Agf alle Generali delle compagnie francesi Gpa e Proxima. Amb concentra così le proprie attività sul mercato tedesco.

Tutto come da copione per la presidenza Crup: Appiotti passa dalla fondazione al vertice della Spa

UDINE Carlo Appiotti, 59 anni, è il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone Spa. Lo ha nominato ieri il Consiglio di amministrazione dell' istituto di credito così come era stato indicato la scorsa settimana dalla Fondazione della Crup, azionista di riferimento (65%) della società bancaria friulana. Appiotti - che subentra ad Antonio Comelli, morto d' infarto il 22 giugno scorso - è stato vicepresidente della Crup dal 1977 al 1994, anno nel quale ha assunto la presidenza della Fondazione, carica che lascerà il 27 luglio prossimo.

Nel mirino la riorganizzazione del cabotaggio con la nascita di «super-Tirrenia»

L'Antitrust boccia Finmare

TRIESTE All'Antitrust il piano di riordino delle attività Finmare, elaborato dai ministeri del Tesoro e dei Trasporti, approvato dalle commissioni parlamentari, proprio non è piaciuto. La bocciatura dell'«authority» riguarda la parte del programma che attiene la riorganizzazione del cabotaggio e, in sostanza, il futuro dello shipping pubblico, dal momento che l'imminente cessione di Lloyd e Italia priverà la flotta Iri del comparto «liner». Il piano governativo prevede la nascita di una «super-Tirrenia», che raccoglierà - attorno alla società napoletana - tutte le aziende cabotiere (Caremar, Siremar, Saremar, Adriatica) finora inquadrate nel gruppo Finmare e assorbirà il personale della stessa Finmare, in via di smantellamento.

Il no dell'Antitrust è motivato dal fatto che verrebbe mantenuto in piedi il vecchio sistema di protezione delle aziende a partecipazione pubblica, a scapito della concorrenza e in contrasto con le indicazioni comunitarie. Con particolare riferimento al problema dei collegamenti con le isole, in vista della liberalizzazione del cabotaggio comunitario - in calendario per il primo gennaio '99 - l'Antitrust ritiene che dovranno essere adottati contratti di servizio pubblico e che tali contratti dovranno essere a loro volta aggiudicati mediante gara. Spetterà, dunque, alla Pubblica Amministrazione stabilire quali servizi siano essenziali e quali le tariffe praticabili, senza ingerenze di parte imprenditoriale (e senza interferenze «monopolistiche» di Tirrenia e controllate). L'Antitrust, inoltre, chiede, anche a livello contabile, una «chiara separazione» tra servizio pubblico e altre attività svolte; propone, a tale riguardo, una modifica del regime vigente in tema di convenzioni tra Stato e compagnie di navigazione.

«È un progetto che tutela le aziende pubbliche a scapito della concorrenza»

Non si può certo dire che Finmare e governo si siano scaldati a causa dell'intervento dell'«authority»: Finmare ha rimandato la palla all'esecutivo, al ministero dei Trasporti ci si limita a rilevare che il parere dell'Antitrust non è vincolante, che la stessa Ue prevede deroghe in materia di collegamento tra le isole, che la presa di posizione dell'Autorità è incomprensibile dal momento che nel passaggio di competenze tra Tirrenia e Finmare non cambia nulla rispetto al passato. Va ricordato che recentemente il presidente di Confitarma, Paolo Clerici, aveva espresso riserve sul piano Finmare, manifestando l'interesse degli armatori privati per le attività finora svolte a livello cabotiero dalle aziende pubbliche.

Un'ultima notizia sul Lloyd: le rappresentanze sindacali interne hanno chiesto un incontro con la giunta regionale uscente, allo scopo di fare il punto della situazione sulla privatizzazione e sulle iniziative predisposte dalla Regione.

Massimo Greco

Ai funerali della famiglia di Nicola II, in programma oggi a San Pietroburgo, assisterà anche il Presidente russo

Eltsin china il capo davanti allo zar

«Corvo bianco» convinto a essere presente dagli intellettuali reduci dai gulag

Ma sulla decisione ha certamente influito l'annunciata partecipazione alle esequie funebri da parte dei rampanti Grigori Iavlinski e del generale Lebed

SAN PIETROBURGO Nove piccole bare di quercia del Caucaso avanzano lungo la Neva al ritmo cadenzato di una marcia funebre, tra ali di gente silenziosa e tricolori russi listati a lutto. Così 80 anni dopo l'eccidio di Iekaterinburg, lo zar Nicola II è tornato ieri, con la famiglia e i servitori più fedeli nella capitale del suo impero. Ad accoglierlo, 60 discendenti della dinastia Romanov, alcune migliaia di pietroburghesi, rappresentanti di 50 Stati e di casati dell'aristocrazia della vecchia Europa, e tra le corone non mancherà quella della famiglia Savoia: ma oggi, al rito funebre, dinanzi a tutti s'inchinerà il presidente Boris Eltsin, simbolo della Russia post-comunista. E' stato lui a volere una cerimonia solenne, per presentarsi come il tutore della riconciliazione nazionale e chiudere una pagina di storia. Vecchie divisioni riemerse nella società e nella Chiesa ortodossa (con il polemico forfait del patriarca di Mosca Alessio II) sembravano averlo poi indotto a defilarsi. Ieri, a sorpresa, l'annuncio in tv: «Sarò presente anch'io - ha detto il presidente - a un atto di riparazione della giustizia umana. Con la sepoltura degli innocenti uccisi, la generazione russa d'oggi cerca di espiare la colpa dei padri». Secondo alcuni osservatori, a convincerlo sono stati stati gli intellettuali riformatori, molti dei quali hanno conosciuto i gulag, decisi a chiudere un conto con il passato.

Ma forse nella decisione di Eltsin ha inciso pure un altro fattore: la presenza ai funerali, annunciata mercoledì, di due rivali che mirano apertamente a sostituirlo al Cremlino, il liberale Grigori Iavlinski e soprattutto il generale Aleksandr Lebed. Oggi il rito ortodosso sarà officiato da semplici popi - assenti patriarca e vescovi - nella basilica della Fortezza di Pietro e Paolo, laddove sono sepolti tutti gli imperatori della dinastia Romanov, dal fondatore della città Pietro il Grande in poi. L'ultima famiglia imperiale vi è giunta nel pomeriggio accompagnata da un sobrio corteo e dalle bande militari di tutte le armi che hanno intonato una marcia funebre e l'antico inno sacro russo «Kol Slavien» (Sia Gloria a Dio). L'arrivo dei resti a San Pietroburgo è stato salutato da un cielo spazzato dal vento del Golfo di Finlandia e da picchetti d'onore dei cadetti russi e di quei dragoni scozzesi di cui lo zar, imparentato come sua moglie con i sovrani britannici, fu comandante onorario. Salve di cannone avevano invece reso omaggio alle nove bare alla partenza stamane da Iekaterinburg: la città sugli Urali dove Nicola, la zarina Alessandra, le principesse Olga, Tatiana, Maria e Anastasia, l'erede al trono Alessio, il valletto Trupp, la domestica Demidova, il medico Botkin e il cuoco Kharitonov furono fucilati dai bolscevichi e finiti con colpi di baionetta la notte del 17 luglio 1918.

I loro resti sono ora in pace nella Fortezza: quelli di Nicola e di Alessandra un pò più in alto, su un piedistallo nero, coperti dai vessilli imperiali gialli con l'aquila a due teste incoronate. Disseppellite sette anni fa in un boschetto non lontano dal luogo dell'esecuzione, la casa del mercante Ipatiev, le ossa sono state a lungo esaminate: perizie russe, britanniche e americane (220 volumi di documenti) le hanno infine attribuite al 99,99% allo zar, alla zarina, alle principesse Olga, Tatiana e Anastasia e alle quattro persone del seguito. Di Alessio e Maria non sono state trovate tracce: i loro corpi potrebbero essere stati bruciati o sciolti nell'acido. La Gerarchia ortodossa e la Duma mantengono da parte loro dubbi sull' autenticità: è la ragione ufficiale della loro assenza.

Il ministro Napolitano incontra i colleghi elvetico, austriaco, francese e tedesco

L'immigrazione va prevenuta

La Svizzera è pronta a far parte a breve dello «spazio Schengen»

GASCHURN La politica della sicurezza, i problemi delle migrazioni, una prossima integrazione della Svizzera nello spazio di Schengen sulla libera circolazione delle persone, sono stati i temi affrontati in una riunione informale a Gaschurn una località montana al confine austro-svizzero dai ministri dell'interno di cinque paesi: per l'Italia Giorgio Napolitano, Manfred Kanther per la Germania, Jean-Pierre Chevenement per la Francia, Arnold Koller per la Svizzera e per l'Austria Karl Schoegl.

Si è trattato più che altro di uno scambio di idee, senza alcuna deliberazione, in un'atmosfera cordiale e di pittoresco folclore alpino, di un incontro destinato a ripetersi periodicamente, con la Svizzera come prossimo paese ospitante. E proprio l'integrazione rapida di questo paese nel sistema Schengen, indispensabile per la lotta contro la criminalità organizzata, è stato uno dei temi dominanti dell'incontro. Di un avvicinamento nei prossimi mesi per rendere operativa questa strategia comune ha parlato lo stesso ministro svizzero Koller - invitato a questo «mini vertice» dal collega austriaco Schoegl - il quale, a riprova degli sforzi del suo paese, ha fatto un esempio, all' apparenza di poco conto, ma significativo, cioè di un agevolazione decisa da parte delle autorità di Berna nella concessione dei visti per le gite scolastiche in Svizzera.

All' incontro di Gaschurn si è parlato anche della elaborazione di un atto giuridico, che potrebbe essere approvato entro la fine del semestre di presidenza austriaca della Ue fissata al 31 dicembre, per la lotta al cosiddetto «turismo di asilo» (richieste di asilo a due o tre paesi diversi) con l' obbligo del deposito delle impronte digitali. Il tutto, coordinato da una banca dati centrale. Tutti d'accordo sul fatto che non basta proteggerci dalle immigrazioni ma occorre prevenirle, con la creazione di strumenti e infrastrutture nei paesi di origine, volte a scoraggiare gli esodi di massa. In poche parole, una stabilizzazione, in campo politico ed economico, di quelle regioni da cui provengono i profughi.

Oltre ai profughi del Kosovo (180-200 mila nella sola Germania, 20-22 mila in Austria, decine di migliaia negli altri paesi), il ministro Napolitano ha fatto rilevare il maggiore afflusso in Italia di cittadini provenienti dal nord Africa, ricordando la politica di respingimento alle frontiere e qualora non sia possibile, la messa in opera dei meccanismi di espulsione. E' naturalmente indispensabile, ha sottolineato Napolitano, la collaborazione con i paesi di provenienza, come avviene per esempio con l' Albania e come dovrebbe avvenire con Tunisia e Marocco con cui sono in via di negoziazione i cosiddetti «accordi di riammissione».

DAL MONDO

Indiscrezioni da Johannesburg

Sud Africa: per Mandela sarà un sabato speciale con compleanno e nozze

JOHANNESBURG Compleanno con nozze per Nelson Mandela: è la voce che gira con insistenza in molti ambienti del Sud Africa. Mandela compirà 80 anni sabato, e quel giorno il programma ufficiale delle celebrazioni prevede una giornata in famiglia, nella lussuosa villa del Presidente di Houghton, elegante quartiere di Johannesburg. Ma pare ormai certo che proprio quel giorno Mandela sposerà Graca Machel, vedova del primo presidente del Mozambico indipendente, 52 anni, sua compagna ufficiale da un anno, e ufficiosa da più di tre.

Cina: ottocento morti a causa delle alluvioni, mentre cavallette e bruchi distruggono i campi

PECHINO La stagione estiva delle alluvioni in Cina, più lunga del solito, ha già causato 760 morti e più di 47 miliardi di yuan di danni (circa novemila miliardi di lire). Ma il ministro degli Affari civili, che ha competenza sui disastri naturali, deve affrontare anche l'invasione di cavallette e bruchi che si stanno aprendo la strada attraverso centinaia di migliaia di ettari di terreno coltivato sull'altopiano tibetano, minacciando i raccolti necessari alla sussistenza dei contadini. Gli insetti hanno divorato più di diecimila chilometri quadrati di colture.

Albania: misteriosa incursione notturna a Tirana di un kosovaro nella residenza del primo ministro

TIRANA Misteriosa incursione notturna nella villa del premier albanese Fatos Nano: militari della Guardia presidenziale incaricati della vigilanza, martedì poco dopo mezzanotte hanno bloccato all'interno del recinto della residenza un giovane del Kosovo, disarmato e residente a Belgrado. Faruk Mazreku di 19 anni, secondo quanto riferiscono fonti del ministero dell'Interno, viene ora interrogato dagli esperti dei servizi di sicurezza che hanno aperto un' inchiesta. Gli investigatori escludono l'ipotesi di un progetto di attentato contro il primo ministro.

Stati Uniti: il figlio di Bill Cosby fu ucciso perché troppo lento a consegnare i soldi

SANTA MONICA Il figlio di Bill Cosby, Ennis, ucciso lo scorso anno durante una rapina, fu ammazzato perchè ci mise troppo tempo a tirare fuori i soldi. Lo confessò il suo assassino a un amico qualche giorno dopo quel 16 gennaio del 1997. Michael Chang, amico di Mikail Markhasev, ha rilasciato una dichiarazione ma si è rifiutato di testimoniare al processo contro l'assassino di Ennis Cosby per paura di essere oggetto di rappresaglie in carcere.

EX JUGOSLAVIA

Parte «in natura», parte con un indennizzo

In Croazia i beni immobili confiscati dai comunisti saranno restituiti alla Chiesa

ZAGABRIA Il Papa sarà a Zagabria il prossimo mese di ottobre. E, in occasione della seconda visita di Giovanni Paolo II nella Croazia indipendente (la prima avvenne nel settembre del '94 in piena guerra ex jugoslava), il Vaticano e la neonata repubblica croata sottoscriveranno l'accordo relativo alla restituzione e al risarcimento dei beni ecclesiastici che furono nazionalizzati dopo il 1945 dal regime comunista di Tito. Un trattato di enorme rilievo economico e politico. In esso è previsto che Zagabria restituisca «in natura» tutti i beni che furono della Chiesa e che sono nelle condizioni di poter fare ritorno al loro legittimo proprietario. Ad esempio tutta l'enorme area che oggi ospita Novi Zagreb (la periferia dormitorio della capitale) era un possedimento ecclesiastico, ma è chiaro che il Vaticano non può diventare il padrone di parte di una città, per cui lo Stato croato ne pagherà il risarciemento in rate annuali che saranno regolarmente iscritte nel bilancio nazionale. Ma le zone che possono essere restituite ritorneranno materialmente in mani vaticane.

Dopo il 1945 furono confiscate alla Chiesa cattolica abitazioni per complessivi 48.400 metri quadrati, locali d'affari per 31.810 metri quadri e 30 mila ettari di terreno. Nel 1991 il Vaticano aveva chiesto a Zagabria la restituzione di 186 parcelle di terreno edificabile, 1.490 possedimenti agricoli, 164 boschi e altre 35 aree campestri. Durante gli anni le trattative bilaterali hanno portato a una riduzione di quanto lo Stato croato renderà «in natura» alla Chiesa cattolica, mentre entro ottobre si quantificherà la cifra dell'indennizzo, il numero e l'ammontare delle rate annuali che Zagabria si impegnerà ad onorare.

«Il nostro Stato - afferma il vicepremier, Jure Radic - riconosce l'importanza dell'opera della Chiesa nel sociale, nel campo culturale e in quello scientifico. Anche per questo siamo pronti a versare il risarcimento che includerà anche il pagamento del lavoro dei professori alle università cattoliche e quello degli insegnanti di religione nelle altre scuole». Che l'annosa vicenda sia alla stretta finale lo conferma anche il direttore dell'agenzia di stampa dell'episcopato di Zagabria, Zivko Kustic. «La soluzione più giusta - spiega - è la restituzione di quanto apparteneva alla Chiesa cattolica prima della nazionalizzazione comunista, ma senza che ciò vada a detrimento di eventuali inquilini, industrie o altre istituzioni croate». «Quello che non ci può essere reso materialmente ci verrà risarcito con un equo indennizzo da versare in rate annuali».

L'accordo che sarà sottoscritto dal Vaticano e dalla Croazia potrebbe diventare una sorta di «documento pilota» per risolvere anche gli altri simili contenziosi in atto nell'area. Quello più eclatante sta avvenendo in Slovenia, dove le commissioni statali e vaticane da anni stanno «litigando» senza risultato alcuno sul criterio di restituzione dei beni alla Chiesa.

Mauro Manzin

Nahum Manbar dovrà scontare sedici anni di carcere inflittigli ieri da un tribunale di Tel Aviv, ma lui si professa innocente

Vende armi all'Iran: condannato trafficante israeliano

Il processo aveva coinvolto anche il premier Netanyahu reo di aver fatto pressioni sul giudice

GERUSALEMME Un trafficante d'armi israeliano, Nahum Manbar, 52 anni, è stato condannato ieri da un tribunale di Tel Aviv a 16 anni di reclusione per aver tradito lo stato fornendo all'Iran - nemico giurato di Israele - materiali per la produzione di gas asfissianti e nervini e pure l'equipaggiamento per la produzione di testate di missili per la guerra chimica, realizzando un profitto di svariati milioni di dollari. Il presidente della Corte, giudice Amnon Strashnov, ha detto che il tribunale ha ricavato un'impressione negativa della personalità dell'imputato, che ha definito persona «spinta da un'avidità di denaro senza limiti». I tentativi di Manbar di presentarsi come patriota israeliano sono stati giudicati «patetici» dalla Corte. Manbar ha continuato a dichiararsi innocente anche dopo la sentenza e deciso a proseguire la battaglia giudiziaria fino al pieno riconoscimento della sua innocenza. La moglie, Francine, che vive in Francia, ha insinuato in un'intervista alla radio statale che il marito è stato usato come capro espiatorio per nascondere vendite di armi israeliane all'Iran in violazione dell'embargo posto dagli Stati Uniti. L'avvocato difensore Amnon Zichroni ha detto che ricorrerà alla Corte Suprema contro la sentenza e chiederà che sia ripetuto il processo.

Nahum Manbar

La dura condanna non sembra però concludere una vicenda che negli ultimi giorni era esplosa sulle prime pagine di tutti i giornali in uno scandalo anche politico. L'avvocato Zichroni aveva infatti sostenuto di essere in possesso di informazioni su asseriti interventi a danno dell' imputato del primo ministro Benyamin Netanyahu presso il giudice Strashnov. Questo, a suo dire, avrebbe pure avuto una relazione intima con una giovane avvocatessa che per un certo periodo aveva partecipato alla difesa di Manbar. Accuse che sono state negate da tutti i diretti interessati. Zichroni aveva chiesto ma senza successo la ricusazione del giudice. L'opposizione, a sua volta, aveva presentato urgenti interpellanze alla Knesset e chiesto una severa inchiesta.

Ieri il premier ha reagito accusando gli avversari politici di condurre contro di lui una campagna che «mira a demolire» la sua persona «senza riguardo per i mezzi usati». Ha definito «giusta» la sentenza e ha affermato: «Manbar ha messo a rischio la sicurezza dello stato fornendo strumenti di morte a un regime iraniano che vuole la nostra distruzione».

Finora provati tre casi di malversazione, ma adesso arrivano gli ispettori

Scandalo alla Banca mondiale

WASHINGTON Scandalo alla banca mondiale. Ispettori chiamati dall'esterno rivedranno i libri contabili per indagare sul sospetto di corruzione interna. In una lettera agli 8.600 impiegati del quartier generale di Washington, il presidente James Wolfensohn annuncia che le indagini sono già in corso. La «task force» anticorruzione sarà formata da consulenti della «Pricewaterhouse Coopers» e di altre due società specializzate in lotta alle frodi. Gli ispettori avranno il compito di esaminare pratiche scottanti, comprese quelle che riguardano i rapporti con i disastrati sistemi bancari di Russia e Giappone, nei quali la Banca e il Fondo Monetario stanno iniettando ingenti risorse. La Banca Mondiale investe ogni anno circa 25 miliardi di dollari (45.000 miliardi) per finanziare lo sviluppo in tutto il mondo. Ed è facile immaginare che la mole di lavoro che attende gli ispettori potrebbe essere enorme, anche se ufficialmente i casi di malversazione e corruzione interne finora provati sarebbero solo tre. Uno riguarda l' Algeria, dove un dirigente della Banca è già stato licenziato; mentre altri due funzionari sono stati sospesi per vicende che, secondo indiscrezioni di stampa, riguarderebbero banche giapponesi.

«Alcune inchieste formali sono in corso e altre verranno riaperte», annuncia Wolfensohn in un comunicato. Ma per evitare di seminare il panico e di offuscare troppo l' immagine della Banca, il presidente precisa subito di non avere ragioni per ritenere che la piaga della corruzione interna sia estesa. «Non stiamo parlando di milioni di dollari - afferma -, ma di alcune decine di migliaia». Il caso algerino, per quanto ne è emerso finora, è imbarazzante, ma di ridotta entità. La Banca ha accusato il suo dirigente ad Algeri di aver intascato una tangente di «alcune decine di migliaia di dollari» per un progetto idrico finito tra le mani di un' impresa locale 'amicà. Il dirigente nega tutto, ma intanto è stato licenziato e la faccenda è già in mano agli avvocati. Wolfensohn spiega che la decisione di ispezioni nasce dal fatto che «la Banca sta conducendo una campagna contro la corruzione nei paesi dove investe, e deve essere assolutamente certa di avere per prima i più alti standard di trasparenza».

Le magiche pillole vanno letteralmente a ruba nelle farmacie svizzere

Il Viagra «spiazza» i sex shop

Chi ha provato il farmaco non dimostra entusiasmo e preferisce il vino bianco

GINEVRA *Con le «magiche» pillole azzurre del Viagra che vanno a ruba nelle farmacie svizzere, i «rimedi naturali» di una volta per combattere l'impotenza stanno sparendo dai «sex shop» e dalla memoria collettiva: lo scrivono il quotidiano «Tribune de Geneve» e il settimanale «L'Illustre», a grande diffusione nella Svizzera francofona. Secondo il quotidiano, i «sex shop» della città e del cantone di Ginevra hanno ricevuto già da due mesi una circolare sanitaria, in cui si rammenta che «molti prodotti afrodisiaci sono strettamente proibiti» a norma delle vigenti leggi. E' come «se si fosse voluto fare spazio» al Viagra, rileva il quotidiano. Ma l'autorità farmaceutica cantonale autrice della missiva nega: «Abbiamo solo ricordato ai proprietari dei "sex shop" di essere più vigilanti. Se hanno dubbi su qualche prodotto, basta che s'informino presso i servizi competenti». Chi vendesse ancora i rimedi di una volta per ritrovare la perduta virilità, aggiunge la «Tribune», va incontro a multe salate e perciò restano i rimedi «blandi» come la menta e la mirra, la santoreggia o il coriandolo, o l'orientale ginseng, ma spariscono quelli «tosti»: la «polvere di Pirlimpinpin» (a base della pericolosa cantaridina), il «legno ritto» dei Caraibi, la «datura» («stramonium») dei pellerossa Usa, i «chicalotes» messicani. Ma niente paura, scrive la «Tribune», perchè basta andare a comprarli nella vicina Francia.*

Il settimanale «L'Illustre» ha invece fatto un test dai «risultati deludenti», scrive, dando da provare confezioni di Viagra da quattro pillole (costo 80,50 franchi, cioè 96 mila lire) a cinque personaggi molto in vista. Il giornalista e umorista Patrick Nordmann ha risposto di aver provato: «Una pillola, approfittando di una vacanza con mia moglie, ma lei non s'è accorta di nulla». L'ex capitano della Nazionale elvetica di calcio, Richard Durr, 60 anni, ha detto: «Non vedo l'utilità» del Viagra, rilanciando con «ma avete provato con il vino bianco?». «Orrore» per le «pillole miracolo» è stato invece espresso dal deputato e scrittore Jean Ziegler che preferisce «mille volte i rimedi africani». Il medico e deputato Charles Favre non ha potuto neanche provarle perchè la moglie gliele «ha subito buttate via», mentre un altro politico del cantone Vallese, Michel Carron ha ammesso di aver provato una pillola, ma: «Non so dire gli effetti perchè ho dormito con i miei due cocker sul letto, chiedetelo a loro». La filiale svizzera della casa farmaceutica Pfizer va però avanti con la distribuzione del Viagra nelle farmacie: oltre alla scatola da 30 pillole (costo 635 franchi, cioè 760 mila lire), sta per lanciare la scatola da 12, ritenuta utile per una cura di due mesi.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Confine marittimo, centrale nucleare e depositi nella Ljubljanska Banka restano i tre nodi irrisolti dei rapporti bilaterali

Slovenia-Croazia, sale la tensione

Lubiana denuncia Zagabria per i debiti di Krsko - I croati: «Non pagheremo»

Il ministro degli Esteri (foto) e il premier Matesa scenderanno in campo in prima persona per dare un impulso ai negoziati

ZAGABRIA E' sempre «alta tensione» fra Slovenia e Croazia. Dopo che mercoledì la direzione della centrale nucleare di Krsko ha denunciato la parte croata per i debiti accumulati finora (fonti slovene parlano di 100 miliardi di lire), ieri il ministro degli Esteri croato Mate Granic e quello all'Economia Nenad Porges hanno cercato di ribattere alle ultime mosse slovene. Granic ha respinto il ricorso alle vie giudiziarie, mentre Porges ha confermato che la Croazia non è disposta a pagare alcunché, specie per «progetti ai quali non ha partecipato». Il riferimento è al processo di smantellamento della centrale, che dovrebbe avvenire tra 20-30 anni. «Solo in quel momento - ha aggiunto Porges - faremo la nostra parte».

I tre nodi irrisolti tra i due Paesi restano sempre gli stessi: la definizione del confine nel Golfo di Pirano (dove si registrano continui incidenti), la gestione della centrale nucleare di Krsko, e il debito della Ljubljanska banka verso i risparmiatori croati (si parla di circa 300 miliardi di lire). Ieri Granic ha dichiarato che, se necessario, scenderà in campo in

prima persona insieme al premier Zlatko Matesa, per dare un impulso ai negoziati. Ricordiamo inoltre che, a causa del clima poco favorevole, è stata cancellata la visita ufficiale del presidente Franjo Tudjman a Lubiana già prevista per gli inizi di luglio.

Tornando alla centrale di Krsko, Porges ha sottolineato che la Croazia insiste sull' attuazione dell'accordo bilaterale. «Tutti hanno il diritto di ricorrere alle vie legali - ha precisato - ma nessuno può essere accusato finché il processo non è terminato». Porges ha sostenuto che la parte slovena non permetterebbe a quella croata di partecipare alle decisioni su singoli progetti. «L'Hep (l' Ente energetico croato, ndr) - ha ricordato Porges - non è solo un acquirente di energia elettrica ma anche il comproprietario della centrale. Per questo motivo la Croazia non intende supportare le spese per quei progetti ai quali non ha voce in capitolo». Il ministro degli Esteri ha commentato i recenti fatti avvenuti nel Golfo di Pirano, specie in merito al contestato allevamento di mitili di fronte a Canegra, la cui realizzazione è stata sospesa. Per il numero uno della diplomazia croata è auspicabile che si arrivi quanto prima alla definizione del confine marittimo, attraverso il lavoro della preposta commissione. Anche per quanto riguarda la questione dei depositi croati rimasti, dopo l'indipendenza dei due Paesi, nelle casse della Ljubljanska banka, Granic ha auspicato una rapida soluzione, aggiungendo di appoggiare in pieno le richieste degli interessati che chiedono la restituzione dei loro soldi.

a.r.

Giovane meccanico

Prima vittima della stagione balneare in Slovenia

ISOLA D'ISTRIA Prima vittima della stagione balneare nel comprensorio costiero sloveno, in una spiaggia solitaria, situata a qualche chilometro dal promontorio di Belvedere, nelle vicinanze di Isola d'Istria. Gli inquirenti hanno comunicato che si tratta del 32.enne Zelko Vidic, residente nel Comune di Radovljica, nell'interno della Slovenia.

Stando a una prima ricostruzione dei fatti, lunedì scorso, verso le 19, il giovane automeccanico in compagnia di un amico aveva lasciato l'albergo dirigendosì verso la scogliera. A un tratto il Vidic, munito di una speciale maschera con respiratore e bombola, si è gettato in mare, mentre il suo amico è rimasto sulla spiaggia. Dopo una quindicina di minuti il nuotatore, in evidente difficoltà, è sparito dalla superficie dell'acqua. Poco dopo l'amico con un binocolo ha perlustrato la zona, accorgendosi subito della scomparsa di Zelko Vidic. Immediatamente rientrato in albergo, ha allarmato la polizia. Qualche ora dopo il corpo senza vita del giovane è stato ritrovato da una pattuglia della polizia marittima a circa tre metri di profondità e a una ventina di metri dalla riva. Il giudice istruttore del Tribunale circondariale di Capodistria ha ordinato l'autopsia per appurare le cause del decesso dell'automeccanico, il quale assieme ad alcuni amici nei giorni scorsi era giunto nella località istriana per trascorrere un breve periodo di vacanza.

Dalle 18 alle 21 per aumenti salariali

Turismo, il 25 luglio uno sciopero di tre ore Villeggianti senza cena

POLA Non saranno certo tre ore di sciopero, sia pure al culmine dell'estate, a incidere sull'esito di una stagione turistica già seriamente compromessa. È quanto ribadito dai dirigenti del Sindacato autonomo dei dipendenti nel settore turistico-alberghiero della Croazia che hanno confermato per il 25 luglio lo sciopero di avvertimento già preannunciato. I funzionari del sindacato della categoria hanno ribadito che l'astensione dal lavoro si protrarrà dalle 18 alle 21 di sabato 25 luglio e che per ora l'agitazione verrà indetta unicamente in Istria e nelle isole di Cherso e Lussino.

La vertenza, come sostengono i sindacalisti, potrebbe rientrare solo nel caso in cui il datore di lavoro accettasse il dialogo e la firma degli annessi al contratto di lavoro collettivo in materia salariale. Il sindacato insiste infatti su un aumento delle paghe, più precisamente su un minimo salariale ammontante a 1.700 kune (circa 500 mila lire). In fatto di stipendi, rilevano i dirigenti di questo sindacato, dovrebbero primeggiare proprio i dipendenti del settore in quelle che sono le regioni più turisticamente sviluppate. In Istria, invece, e così pure a Cherso e Lussino, il minimo salariale nella stragrande maggioranza delle imprese alberghiere si aggira intorno alle 1.100 kune. Si tratta di una situazione insostenibile, come rileva l'organizzazione della categoria, e che nonostante tutto vede i dipendenti dare il massimo affinchè la stagione abbia a trascorrere nel migliore dei modi.

a.s.

Dopo 16 anni prende corpo il vecchio progetto per Zamet alta

Fiume, raggiunto il compromesso Moschea sì ma senza minareto

FIUME A conferma della presenza multiculturale in città ma anche dell'«ottimo» esempio di convivenza tra numerose comunità nazionali i cui appartenenti hanno partecipato alla Guerra patriottica, a Fiume verrà costruito un centro islamico. Con 22 voti a favore, 7 contrari e 3 astenuti i consiglieri hanno accettato ieri il Piano urbanistico di Zamet alta, che comprende appunto la costruzione di un centro islamico, progetto questo vecchio di 16 anni. È stato constatato che proprio a Zamet alta vive la maggioranza dei cittadini fiumani di fede islamica.

Per sapere esattamente che cosa comprenderà il suddetto centro (si estenderà su circa 4 mila metri quadrati) bisognerà attendere il termine del dibattito pubblico che riguarderà però il Piano urbanistico dettagliato del centro islamico. Ci saranno sicuramente una moschea e altri uffici e servizi a disposizione non solo della popolazione di fede musulmana ma anche di tutti gli altri cittadini del capoluogo quarnerino. Si vuole creare un centro culturale e informativo aperto a tutti. Probabilmente si rinuncerà alla costruzione del minareto. Ma gli abitanti della zona si sono già detti contrari al luogo di culto per i musulmani di Fiume e della Regione durante dibattiti nei mesi scorsi. Numerose le petizioni anti-moschea di gruppi di cittadini di Zamet alta e anche da singoli. Nel «libro dei suggerimenti» aperto per sentire appunto la voce della popolazione locale, era stata annotata una dichiarazione di tre ex combattenti che minacciavano di darsi fuoco dinanzi alla sede della giunta cittadina se si fosse dato il via ai lavori di costruzione del tempio musulmano. Con il Piano urbanistico comunque Zamet alta potrà contare su servizi e strutture di cui la popolazione non può farne a meno. Si denota la mancanza di asili, scuole, uffici postali e banche.

Sempre ieri in sede di consiglio cittadino è stata posta la parola «fine» al «caso Sutej». Accettata unanimemente la proposta avanzata dalla coalizione della Famiglia: nell'arco di 30 giorni il Teatro Ivan Zajc dovrà bandire un nuovo concorso per il suo sovrintendente.

v.b.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,53	Lire*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	270,86	Lire
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.325,37	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,35	=	1.178,22	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.145,05	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,02	=	1.088,84	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

A Capodistria, Isola e Pirano fino al 3 agosto saranno proposte 70 opere

Continua il Festival del Litorale Spazio alle nuove tendenze

CAPODISTRIA Con un notevole riscontro di pubblico, specie giovane, sui palcoscenici più suggestivi delle tre località della riviera slovena, Capodistria, Isola e Pirano, continuano gli spettacoli nell'ambito del Festival estivo del Litorale. Si concluderà il tre agosto, dopo aver proposto circa 70 lavori, pezzi moderni, classici, di nuova tendenza, nonché con due produzioni proprie.

La regia della rassegna è affidata a Primoz Bebler, direttore artistico del Teatro Stabile di Nova Goric. Tra i prossimi appuntamenti, oggi alle 21 al Teatro cittadino di Capodistria «Il gioco dell'amore e del caso» di Pierre de Marivaux, per la regia di Janusz Kica e alle 21.30, alla Casa di Tona di San Pietro dell'Amata (Sv. Peter), anteprima di «Poveretu lu, povereta mi» di Merjan Tomsic e la regia di Boris Cavazza che sarà riproposto domani alle 21.30 nell'atrio del vecchio Ospedale di Capodistria (via Santorio). Domenica, 19 luglio, sempre alle 21.30 a Kostabona e martedì e giovedì anche alle 21.30, rispettivamente nello spiazzo del Convento di San Francesco a Pirano e in via del Bagno a Isola. Lunedì e mercoledì 20 e 22 luglio (alle 21 e 21.30) al Teatro cittadino di Capodistria riproposta di «Il gioco dell'amore e del caso» e in piazza Martinc, presentazione di «Hamper» di Rene Medvesek con il Teatro giovanile di Zagabria, diretto dallo stesso autore. Per Teatro in piazza, lunedì alle 19 nel Parco del mercato d Capodistria in programma «Circo tre dita», del Teatro Tre dita (Italia) e martedì, 21 luglio (stesso luogo), alle 10, il Teatro della lupa (Francia) proporrà il primo programma di «Teatro in bici» e il secondo programma alla sera, alle 19, in piazza Carpaccio, Parco del bagno comunale. Mercoledì e giovedì, 22 e 23 lulio, alle 20 e alle 19, sarà in piazza Tartini a Pirano e in Riva del Sole, via Verdi, a Isola.

Rassegna cinematografica per rilanciare Portole

BUIE A salvare Grisignana, località turrita dell'Alto Buiese, dal degrado e dall'oblio è stata l'arte, sarà così anche per Portole? Proclamata città degli artisti negli anni Settanta, Grisignana è stata restaurata e restituita, in parte, alla dignità della sua storia. Anche per quest'estate numerosi sono gli appuntamenti che daranno vita alle sue piazze, la chiesa, le strade: stage di danza, musica barocca, corsi per vari strumenti a fiato e a corda, corsi di recitazione.

Per la vicina Portole, vedetta sulla valle del Quieto, una delle più belle cittadine istriane, potrebbe essere il cinema a decretarne la salvezza. Da qualche anno l'Ente per il turismo e la giunta comunale hanno accettato di realizzare, ogni estate una simbolica, in quanto breve, rassegna del cinema italiano, croato e sloveno. Ad ognuno sarà dedicata una serata (dalle 20) con diversi appuntamenti. Così oggi sarà la volta della Slovenia, domani dell'Italia, e domenica della Croazia. I film in programma sono il miglior cortometraggio del Festival di Portorose e l'ultimo film nato in Slovenia «Brezno» del regista Igor Smid. Seguiranno «La tregua» di Francesco Rosi e «La rosa rossa» di Franco Giraldi. La Croazia sarà presente con un documentario «Dopo lo sciopero» di Petar Krelja e con la pellicola «Mondo Bobo» di Goran Rusinovic presentata al Festival di Pola nel '97. Non mancheranno manifestazioni collaterali: mostre fotografiche, libri, musica.

Rosanna Giuricin

Sono sette punti «irrinunciabili» cui il futuro esecutivo regionale dovrà dare attuazione

La Lega detta i compiti alla giunta

E' a tempo il «no» dei padani che si candidano a «governare dal Consiglio»

UDINE Dopo il «No» *condizionato*, la Lega Nord detta la lista dei punti urgenti e irrinunciaibli cui la futura giunta dovrà dare attuazione. Insomma, il Carroccio, che in campagna elettorale puntava al 51 per cento dei consensi per poter governare da solo, starà a guardare, ma eserciterà un ruolo di controllo. Cercherà di «governare dal Consiglio». Uno slogan coniato da Alessandra Guerra, questo, che esclude, almeno per ora, parole come opposizione e appoggio esterno.

Ottenere una reale indipendenza finanziaria da Roma; allestire strutture regionali per gestire la finanza locale; lavorare per dare priorità nei concorsi pubblici ai cittadini residenti in regione; favorire e privilegiare negli appalti le piccole e medie imprese e i professionsiti del Friuli- Venezia Giulia; valorizzare l'identità locale con ampi interventi nel campo scolastico e nella cultura; uniformare gli interventi per la sanità e l'assistenza sociale; rivitalizzare i rapporti con l'estero della Regione: sono questi i «sette punti dirimenti» che la Lega Nord per l'Indipendenza della Padania del Friuli-Venezia Giulia ha scelto per dire di «no» a un accordo politico con il Polo per la formazione della nuova giunta regionale. «La Giunta è cosa loro - ha esordito Roberto Visentin, segretario della Lega del Friuli-Venezia Giulia, in un incontro stampa a Udine - e noi non siamo interessati a posti di comando. Quindi non entreremo nella maggioranza che si va formando in Regione. Però poniamo questi sette punti all'attenzione delle forze politiche regionali perchè ci rendiamo conto dei problemi della governabilità. Su questi punti la Lega Nord presenterà disegni di legge, emendamenti, insomma interverrà nel dibattito in Consiglio, magari anche appoggiando le scelte di chi governerà. «Vedremo però - aggiunge - se i democristiani di Forza Italia e del Centro popolare sapranno lavorare in questo senso».

Quello di Visentin (all'incontro stampa hanno partecipato anche dieci dei 12 consiglieri regionali leghisti) è apparso un «no» condizionato o, meglio, un «no» a tempo. «Diciamo che diamo otto mesi di tempo alla giunta che si formerà. In questi otto mesi - ha proseguito - l' esecutivo dovrà dimostrare di lavorare nella direzione da noi indicata. Non escludiamo, allora, di votare a favore o, magari, di ridiscutere tutto». Il vertice regionale della Lega Nord, tuttavia, è apparso alquanto scettico sulle reali volontà del Polo e, in particolare, di Fi, di volere il cambiamento. «Quello che volevano - ha precisato Visentin - era solo coinvolgerci in una mera operazione di potere».

Sono stati quindi analizzati in dettaglio i punti sui quali «di volta in volta» deciderà quale posizione avere in Consiglio. Guerra ha parlato della necessità di «creare una banca regionale, magari facendo acquistare dalla Regione le azioni in vendita degli istituti locali, che sia di supporto reale alle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia»; Fasola si è soffermato sulla sanità e sulla necessità «di lavorare per equiparare i contributi pubblici tra le varie Aziende sanitarie»; Visentin si è invece soffermato sull'impegno della Lega «per giungere ai novedecimi delle entrate tributarie da parte del governo centrale di Roma» e sulla necessità «di valorizzare il ruolo internazionale della regione». Sui problemi dell'emigrazione, Visentin ha proposto la soppressione dell'Ermi e l'intenzione di lavorare «per unire e non dividere gli emigrati».

Dressi invita Forza Italia a fidarsi del «benevolo atteggiamento» del Carroccio

An: «Un governo del Polo o niente»

TRIESTE Quale strada imboccherà Forza Italia, dopo che la Lega ha rifiutato ogni alleanza per l'immediato, per la formazione del nuovo governo regionale? Molto dipende dall'esito del confronto che gli azzurri avranno questa sera a Udine con Alleanza nazionale. Se sono difficili i rapporti tra le forze dell'Ulivo, si può dire che il Polo in regione non sia neanche mai nato. È vero che infine Berlusconi, Casini e Fini si sono impegnati, alla vigilia del voto, per una strategia unitaria, però le parti continuano a restare distanti.

Ai forzisti, che insistono a ricercare con i popolari un'intesa per una giunta stabile e numericamente autosufficiente, An oppone ora l'opzione per una «partenza» minoritaria. Quasi rassegnata a un ruolo minore, An può infatti aggrapparsi all'ancora di un Carroccio insperabilmente possibilista. Ed ecco il segretario regionale Dressi, in vista dell'odierno incontro, dichiara: «Tra le varie proposte che esamineremo insieme, quella della Lega appare infine meno sfavorevole di quanto sembrava».

Secondo Dressi, l'atteggiamento dei leghisti è costruttivo: «Se la loro posizione voleva essere di chiusura, essa avrebbe fatto perno sull'autodeterminazione e sulla secessione; invece essi hanno realisticamente accantonato quelli che sarebbero elementi d'insanabile frattura fra loro e il Polo. È una posizione che, a questo punto, mi sembra migliore di quella del Cpr»

Spiega Dressi: «La Lega, a differenza dei popolari, non pone infatti pregiudiziali. E prospetta la possibilità di convergenze programmatiche, concedendoci fino a otto-dieci mesi di tempo affinché dimostriamo nei fatti di meritare fiducia. Siccome giudichiamo inaccettabili le pregiudiziali del Cpr verso An e poiché non è assolutamente ipotizzabile un nostro appoggio esterno a una giunta includente chi ci discrimina, allora quella che proporremo a Forza Italia per la nuova giunta sarà una partenza minoritaria: o facciamo una giunta del Polo, alla quale la Lega offre un benevolo atteggiamento d'attesa, o tutto il Polo – conclude – passa la mano ad altri».

Non è di questo avviso, si sa, Forza Italia, che fin qui ha giocato tutte le sue carte, una volta accertata l'indisponibilità della Lega, su una giunta maggioritaria basata sulla ricostruzione di un «grande centro» appoggiato da An. «Tale soluzione – sottolinea il coordinatore regionale Ettore Romoli – vedrebbe salvaguardata la dignità politica di An, comunque coinvolta nella maggioranza, e potrebbe addirittura proiettarsi sull'intera legislatura».

Tuttavia il vero nodo, per Romoli, non è quello di An ma piuttosto quello del Cpr: «I popolari non hanno fatto finora dei passi avanti, per quanto riguarda il ruolo di An. Né d'altro canto possono pretendere da noi l'accettazione di un controbilanciato appoggio dei diessini».

g.p.

Insediata la speciale giunta

Al via l'esame dei ricorsi presentati dai candidati contro l'esito delle urne

TRIESTE La Giunta delle elezioni del Consiglio regionale, insediatasi ieri mattina, ha iniziato l'esame di tre ricorsi presentati dopo le scorse elezioni da altrettanti non eletti rinviando quindi i lavori a martedì prossimo. I tre ricorsi sono stati presentati, rispettivamente, da Franco Bruno, primo dei non eletti nella lista di An nella circoscrizione di Trieste, contro l'elezione di Francesco Serpi; da Bruno Sulli, terzo dei non eletti nella stessa lista di Trieste, che rivendica l'attribuzione di cinque voti di preferenza; da Ezio Sedran, candidato dell'Unione Friuli a Pordenone. La Giunta, di cui fanno parte, oltre al neopresidente del Consiglio, Roberto Antonione, Renzo Tondo, Beppino Zoppolato, Milos Budin, Roberto Molinaro, Sergio Dressi, Gianluigi Pegolo, Mario Puiatti e Giorgio Pozzo, entrerà solo la prossima settimana nel merito delle singole questioni e, nel frattempo, ha dato incarico agli uffici del Consiglio regionale di svolgere alcune verifiche sui verbali elettorali. La riunione successiva sarà invece dedicata alla discussione dei ricorsi con i promotori degli stessi o con i loro legali rappresentanti. Il presidente Antonione ha infine ricordato che è pendente un ulteriore ricorso, quello di Adino Cisilino, candidato nella lista di Forza Italia-Ccd-Federazione di Centro nella circoscrizione di Udine, che però è stato presentato al Tar.

Cruder: «Contravviene agli accordi la chiusura degli uffici postali»

TRIESTE Per il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, «l'improvvisa decisione di chiudere alcuni uffici postali in contravviene agli accordi presi tra l'Amministrazione regionale e le Poste Italiane». Per questo motivo, Cruder ha scritto all'amministratore delegato delle Poste, Corrado Passera, per chiedergli di «riesaminare il problema e revocare o sospendere immediatamente i provvedimenti di chiusura». La decisione delle Poste, rileva una nota, è ritenuta quanto meno intempestiva ed inopportuna dalla Regione, proprio tenendo conto della collaborazione avviata tra i due enti che dovrebbe portare ad un protocollo di intesa per l'individuazione di servizi pubblici negli uffici postali. E' già stato predisposto un progetto sperimentale che prevede l'utilizzo delle strutture immobiliari, del personale e delle infrastrutture telematiche degli uffici postali periferici, in area montana, in funzione di centri polifunzionali per la fornitura di servizi di pubblica utilità. Tale sperimentazione verrà realizzata nell'ambito di un'azione pilota con fondi comunitari promossa dall'Ue, alla quale il Friuli- Venezia Giulia partecipa anche con il progetto per il mantenimento dei servizi nei territori rurali montani. Il progetto ha già ricevuto un primo stanziamento di 490 milioni.

Un'avaria costringe l'U2 a interrompere il volo

«Allarme rosso» ad Aviano per l'atterraggio d'emergenza di un aereo-spia statunitense

PORDENONE L'allarme «rosso», all'aeroporto Pagliano& Gori di Aviano, è scattato ieri mattina attorno alle 10.20. Pochi minuti prima, dalla linea di volo, era decollato un U2, l'aereo-spia, jet utilizzato per ricognizioni segrete sui territori nemici. Numerosi testimoni, che come spesso accade, affollano il perimetro dell'aeroporto, hanno notato subito che qualcosa di strano stava accadendo.

In pochi minuti, infatti, numerosi militari del servizio di terra, così come i vigili del fuoco statunitensi, si erano precipitati sulla flight line, evidentemente in attesa di un aereo in condizioni precarie, in avaria insomma. Infatti, qualche istante più tardi è apparsa l'inconfondibile sagoma dell'U2 che comunque ha toccato suolo, sempre secondo quanto riferito da testimoni, senza particolari problemi.

Ciononostante, il personale di terra ha subito provveduto a circondarlo, ispezionarlo e, successivamente, non troppo in fretta però, a trasportarlo in qualche hangar per le riparazioni del caso. Interpellato sull'accaduto, l'uffico stampa del 31.o Fighter Wing ha confermato l'emergenza. «Si è trattato – hanno detto – di un malfunzionamento minore a un sistema fodamentale del velivolo. L'apparecchio ha toccato la pista di volo senza problema alcuno». In «safety», come hanno tenuto a precisare gli americani. Gli aerei-spia U2, un paio in tutto, operativi alternativamente per questioni di manutenzione, sono atterrati ad Aviano alcune settimane fa. I sofisticati jet da ricognizione ad alta quota per le loro missioni in Medio Oriente fanno capo all'Inghilterra. Non è la prima volta che queste «spie» solcano i cieli del Friuli: ciò avvenne già nel corso dell'operazione di polizia internazionale «Deny Flight».

ma.bo.

Dalla Procura di Pordenone

Tangentopoli, sì a commissione

PORDENONE Mezza Italia, politicamente parlando, vorrebbe vedere istituita in tempi brevi la Commissione d'inchiesta su Tangentopoli, così come proposto nei giorni scorsi dal Polo. La sinistra, che dapprima aveva frenato, ora indica un percorso nuovo, che prevede che l'organismo sia dotato di poteri d'indagine e non d'inchiesta. La giustizia, insomma, continua a tenere banco. In prima fila contro il malaffare politico, tra il '92 e il '96, c'era anche la Procura della repubblica di Pordenone, una delle più attive d'Italia.

Decine e decine di persone finite in custodia cautelare, centinaia di indagati, due forze politiche (quella democristiana e quella socialista) letteralmente spazzate via, interrogazioni parlamentari, contro-inchieste e, in alcuni casi, anche clamorose assoluzioni in appello. Chi in quegli anni ha diretto – e dirige tutt'ora – l'ufficio inquirente, vale a dire il Procuratore capo Domenico Labozzetta apre senza indugi alla proposta parlamentare. «Per quanto mi riguarda – dice – non ho alcun timore di ciò che potrà accadere se la Commissione sarà istituita. Credo anzi che essa sarà utile in modo tale che il nostro lavor appaia in tutta la sua trasparenza così da essere valutato dall'opinione pubblica».

Un periodo difficile, immaginiamo, quello di Mani pulite... «Molto teso, senza dubbio, ma il nostro sforzo, mi preme sottolinearlo, è stato sempre quello di ricondurre le iniziative nell'ambito della legalità».

Massimo Boni

Le società che gestiscono la rete regionale puntano sul miglioramento del telepass e sulla fine entro luglio dei lavori sui ponti del Torre e dell'Isonzo

Autostrade, le contromisure per il grande esodo

Avviata una campagna di informazione rivolta a tutti i cittadini di lingua tedesca

UDINE Miglioramento dei servizi telepass alle barriere, completamento entro il mese di luglio dei lavori sui nuovi ponti dell'A4 sul Torre e sull'Isonzo, potenziamento dei controlli a opera della Polstrada: sono questi gli accorgimenti che Autovie Venete (società a capitale regionale che gestisce l'autostrada Trieste-Venezia e le diramazioni per Udine, Pordenone e Sacile) e Società Autostrade (A23, Udine-Tarvisio e A27, Venezia-Belluno) adotteranno nel prossimo mese di agosto per migliorare la viabilità sulle autostrade del Friuli-Venezia Giulia. In un incontro stampa a Udine, il direttore di «Autostrade» del Friuli-Venezia Giulia, Ernesto Maffei, e il direttore di «Autovie», Maurizio Castagna, hanno parlato dei flussi di traffico e dell'esigenza «di portare a conoscenza degli utenti delle possibilità oggi esistenti per snellire la viabilità sulle principali arterie della regione».

Maffei, in particolare, ha parlato di una campagna stampa in collaborazione con l'Automobile club austriaco per informare tutti i cittadini di lingua tedesca sull'uso del «telepass» e della «viacard», mentre Maffei ha confermato che «i lavori sui ponti del Torre e Isonzo saranno completati entro la fine di luglio». I due direttori hanno ribadito che nei mesi estivi - sia pure con andamenti diversi - il flusso sulle autostrade regionali è in sensibile aumento, in misura superiore a tutte le altre autostrade italiane.

Le Autovie Venete, che hanno in programma mille miliardi di investimenti, chiedono il rinnovo della concessione

«Il rinnovo della concessione, che per noi scade nel 2008, è però condizione indispensabile per realizzare gli investimenti programmati e, fra questi, anche la terza corsia sulla A4, Trieste-Venezia», ha detto Murizio Castagna.

«La discussione per il rinnovo della concessione al ministero dei Lavori pubblici - ha detto Castagna - è slittata a fine ottobre; tutti noi auspichiamo però che giunga a una soluzione positiva». Castagna ha ricordato che Autovie Venete ha in programma oltre mille miliardi di lire di investimenti, «e in questa cifra è compresa anche la terza corsia sulla Venezia-Trieste». Secondo il manager «la terza corsia è in linea con i flussi di traffico commerciali che si ipotizzano nel futuro», ma anche con la realizzazione del cosiddetto Corridoio 5, Barcellona-Kiev. «Quasi tutta la A4 - ha proseguito Castagna - è a tre corsie; in Lombardia e in Veneto neppure queste sono sufficienti. Quindi bisogna pensare a questo tipo di inervento».

Oltre a questo, Castagna ha ritenuto fondamentale anche il completamento della A28, «per il quale i lavori potrebbero partire entro il 1999». Autovie Venete incassa da pedaggi circa 160 miliardi di lire all'anno, il 30% dei quali nel solo periodo estivo.

Droga davanti alle scuole, spacciatori in manette Sequestrati dalla Finanza 23 chili di marijuana

PORDENONE Portavano in provincia decine di chilogrammi di droga; almeno una cinquantina, secondo quanto accertato dalla Guardia di finanza. Poi la cedevano ai cosiddetti «pusher» (spacciatori di piccolo cabotaggio) che s'incaricavano di rivendere la marjiuana, soprattutto davanti alle scuole, dove la «roba» finiva molto spesso nelle tasche dei minorenni. È, in estrema sintesi, la sostanza dell'operazione «Belfiore» illustrata ieri alla stampa.

Un'inchiesta partita lo scorso maggio che ha dato poco dopo i suoi frutti: nelle maglie degli investigatori, diretti dal pm Pietro Montrone, sono finiti Denis Martin, 21 anni, residente a Pravisdomini, Fabio Franco, 19 anni, abitante a Porcia, e Luca Cuzzolin, 20 anni. Complessivamente i finanzieri hanno rinvenuto circa 23 chili di «erba», gran parte dei quali sono stati trovati sull'auto di Martin, occultati dentro una borsa nel bagagliaio. Nel corso dell'operazione i militari hanno sequestrato anche mezzo etto di hashish, otto piante di canapa indiana, un'autovettura, un bilancino di precisione, 1 milione 600 mila lire in contanti probabile provento di spaccio, sei telefoni cellulari e un'agenda elettronica.

E sono stati proprio i telefonini e l'agenda a mettere maggiormente nei guai i clienti dei tre, tutti incensurati e dipendenti: nelle memorie, infatti, i giovani avevano imprudentemente impresso i recapiti telefonici dei clienti, oltre a tenere, ma stavolta su carta, un resoconto millimetrico della contabilità: dare, avere, anticipi, merce ceduta, merce ordinata e così via. Un bell'autogol, insomma.

Ma l'operazione «Belfiore» non si è limitata a questo: ulteriori indagini hanno consentito agli uomini del nucleo di polizia tributaria di denunciare a piede libero, con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti, altre undici persone, residenti nelle province di Pordenone e Venezia. L'indagine è partita con il sequestro di piccole quantità di droga: prima una «canna», poi qualche grammo, fino ad arrivare agli etti veri e propri. Infine il sequestro record nell'auto di Martin.

ma. bo.

Scontro frontale in Friuli Muore un uomo di 37 anni

UDINE Pietro Nicoletti, di 37 anni, residente a Mereto di Tomba in provincia di Udine, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla provinciale del «Medio Friuli» all'altezza della frazione di San Marco di Mereto di Tomba.

L'uomo, che era alla guida di una «Golf», per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrato frontalmente con una Ford «Fiesta» condotta da Noè Furlano, di 63 anni, abitante proprio nella frazione di San Marco di Mereto di Tomba.

L'anziano, rimasto gravemente ferito, è stato trasportato con un elicottero del 118 all'ospedale di Udine dove si trova tuttora ricoverato.

Nicoletti, invece, è deceduto all'istante per le gravissime ferite riportate nel violentissimo scontro. Sul posto, per i rilievi di legge, è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale del distaccamento di Udine e i vigli del fuoco del capoluogo friulano che hanno provveduto a estrarre dall'auto, ridotto a un ammasso di lamiere, Noè Furlano.

Dopo 32 anni la selezione regionale del popolare concorso cambia sede e l'Apt accusa l'organizzazione di tradimento

«Miss Italia» emigra da Grado a Lignano

Grado Miss Italia in Friuli-Venezia Giulia cambia passerella: da Grado, trentennale scenario ambientato il 14 agosto al Parco delle Rose, le finali del concorso valido per la competizione nazionale migrano quest'anno a Lignano. A decretarlo è stata una deliberazione della giunta comunale di Lignano, fresca di insediamento, che mercoledì ha accordato l'ospitalità alla kermesse. E' stato il «via libera» ufficiale, dopo i primi abboccamenti tra l'amministrazione civica e la società International Events, organizzatrice della selezione per il Friuli e il Veneto. Il Comune lignanese, con l'apporto dell'Apt, metterà a disposzione della manifestazione la sua centralissima piazza Fontana, l'International Events il suo tocco coreografico. Cambia anche la data: non più la viiglia di Ferragosto, ma il 20 agosto. Dopo 32 anni sull'Isola d'oro, la festa della bellezza emigra a Lignano per opera dell'attuale responsabile dell'organizzazione del concorso, Dario Diviacchi. «Quest'anno abbiamo scelto di cambiare - spiega -: data diversa, palcoscenico nuovo, più popolare». Già la vede, la finale lignanese: «Lignano capitale della bellezza del Friuli-Venezia Giulia». Ci mette anche la pretesa dei «tempi che cambiano»: «I concorsi si rinnovano: le pre-finali traslocheranno a San Benedetto del Tronto. E le finali di Salsomaggiore si terranno domenica 6 settembre anzichè sabato 5. Cambiano anche le regole: i 9 titoli minori che gestiamo quest'anno rimangono in stand-by: le titolari ammesse a Salsomaggiore metteranno in gioco quel riconoscimento cedendolo qualora accedessero al titolo nazionale». E mette le mani avanti: «Non credo che una manifestazione simile possa penalizzare il turismo gradese: se così fosse sarebbe per noi davvero lusinghiero».

L'Isola, presa alla sprovvista, incassa. L'Apt cerca risposte e si mobilita. Nel nome dei «rapporti consolidati» ritieene quanto accaduto un vero e proprio tradimento oltre che un danno all'immagine. «Non ci sono accordi formali da rispettare - spiega il direttore dell'Azienda, Franco Lauto -: la collaborazione con la società organizzatrice era basata su un'antica consuetudine. Ma era un "binomio storico" quello dell'Isola e di Miss Italia».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.32
	tramonta alle	20.50
La Luna:	si leva alle	0.51
	cala alle	14.24

29.a settimana dell'anno, 198 giorni trascorsi, ne rimangono 167.

IL SANTO

Sant'Alessio

IL PROVERBIO

Un discorso adulatorio è un boccone amaro ricoperto di miele.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,30
Via Battisti	mg/mc	3,18
Piazza V. Veneto	mg/mc	0,93
Piazza Vico	mg/mc	2,96
Piazza Goldoni	mg/mc	2,18
Via Carpineto	mg/mc	0,30

TEMPO

Temperatura:	18,8 minima
	24,6 massima
Umidità:	50 per cento
Pressione:	1015,3 in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	18,4 da Ovest
Mare:	24,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	4.29	+1	cm
	ore	17.11	+36	cm
Bassa:	ore	9.52	-19	cm

DOMANI

Alta:	ore	6.44	+4	cm
Bassa:	ore	0.40	-28	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Scoperto anche un tratto delle antiche mura urbane

Riecco la faccia nascosta dell'Arco di Riccardo

Torna alla luce il lato nascosto dell'Arco di Riccardo. E insieme alla colonna sottratta alla vista da oltre un secolo saltano fuori mura e lastricati dell'antica Tergeste. Insomma, Cittavecchia continua stupire e a regalare un po' alla volta i pezzi della città romana, testimonianze frammentarie che gli archeologi stanno pazientemente ricollocando in un «puzzle» il cui disegno complessivo resta in gran parte avvolto dal mistero. Ma le scoperte di questi giorni potrebbero dare un impulso determinante alla ricerca, fondi permettendo.

I nuovi reperti sono stati rinvenuti in una vecchia officina artigiana di via del Trionfo numero 3, il locale adiacente al ristorante Arco di Riccardo. L'intero, vetusto edificio edificio dovrà essere ristrutturato, e sapendo quali tesori riposano sotto quelle strutture la Soprintendenza ha posto il vincolo e ha effettuato una serie di sondaggi. Che hanno riservato alcune conferme e molte sorprese.

La conferma è l'esistenza - ampiamente nota agli archeologi ma conosciuta da pochissimi cittadini - della parte dell'Arco di Riccardo inglobata nell'edificio. Un pezzo della colonna spunta già nel ristorante, ma il resto della lesena dell'arco, con il capitello e i fregi intatti e perfettamente conservati, riposava da cent'anni e più sotto le malte della parete dell'officina. E' bastata una grattatina per rimetterla in vista, mentre gli scavi di questi giorni hanno messo in luce anche la parte interrata, fino al basamento. E lì almeno da quando fu costruita la casa nessuno aveva potuto curiosare. Ora l'Arco di Riccardo si mostra in tutta la sua completezza.

La sorpresa riguarda invece le mura - con un piccolo tratto di strada lastricata - addossate alla parte inferiore dell'arco, spuntate fuori durante i sondaggi nell'ex officina effettuati dai tecnici della Geotest. Sono due spezzoni che si intersecano, e per gli archeologi si tratta di un vero rebus. «Oggi faremo un ulteriore sondaggio - spiega la responsabile del settore archeologico della Soprintendenza, Franca Maselli Scotti - ma dai primi risultati possiamo già affermare che un tratto di muro è più antico dell'arco, mentre l'altro potrebbe aver avuto una funzione di contenimento, ma non ne siamo certi».

In buona sostanza secondo gli archeologi della Soprintendenza quello rimesso in luce è un tratto della mura urbane con una delle porte d'accesso alla città: una volta venuta meno la funzione difensiva delle mura la porta venne «abbellita» - siamo intorno al primo secolo dopo Cristo - con l'Arco di Riccardo, mentre la città si andava espandendo fuori dal recinto urbano (così si spiega la casa patrizia rinvenuta nelle settimane scorse a due passi dall'arco e datata verso la seconda metà del primo secolo). «Al momento - dice ancora Franca Maselli Scotti - questa mi sembra l'ipotesi più credibile, anche se rimane il mistero di quel secondo tratto di muro e del lastricato, che risulta sopraelevato rispetto alla base dell'arco».

Mentre le indagini continuano si ripropone il problema di come valorizzare anche questi reperti. Domani, infatti, lo scavo sarà ricoperto: «Non abbiamo abbastanza fondi per continuare gli scavi - spiega Maselli Scotti - e inoltre è più sicuro ricoprire il tutto in attesa della ristrutturazione dell'edificio; se poi il proprietario vorrà valorizzare quanto rinvenuto saremo ben lieti che ciò venga fatto». E il proprietario lo vuole: «Lasceremo visibile la colonna dell'arco e metteremo un pavimento di vetro», assicura l'architetto Carlo Borghi, che per conto dei proprietari ha redatto il progetto di recupero dell'edificio, destinato all'edilizia residenziale. «Ma al di là della valorizzazione dei singoli ritrovamenti e di scavi episodici e saltuari - interviene il presidente di Caput Adriae, Alessandro Zanmarchi -, si rende sempre più necessario un programma organico di scavo urbano che possa portare a una maggiore conoscenza dello sviluppo diacronico della città romana; e sarebbe bello che si attivassero finalmente anche le istituzioni economiche private per sostenere la ricoperta e lo studio della nostra antica Tergeste».

Pietro Spirito

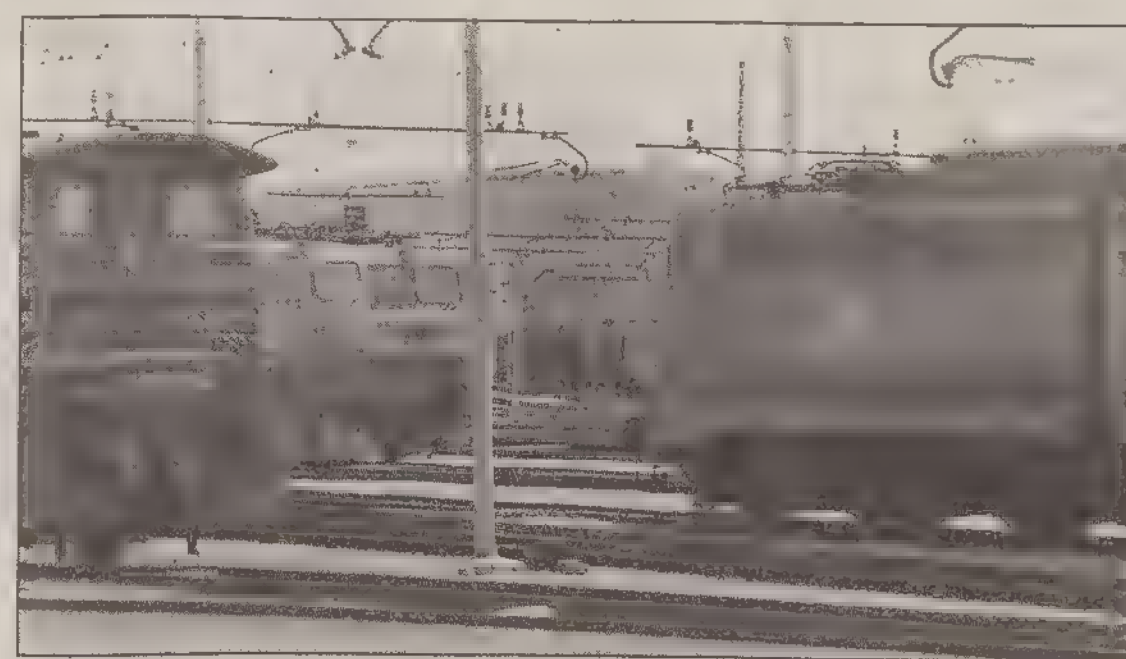
La parte nascosta dell'Arco di Riccardo. (Foto Lasorte)

Il Senato approva 300 miliardi per questa tratta fondamentale del «Corridoio numero 5»

Ferrovie, si fa la Trieste-Lubiana

I lavori saranno effettuati dalle Fs in accordo con gli sloveni

La tratta Trieste-Lubiana del Corridoio numero 5 entra nella fase concreta. Ieri pomeriggio la commissione trasporti del Senato ha approvato in «sede deliberante» una spesa massima di 300 miliardi; il provvedimento adesso dovrà passare all'esame della Camera. Nel dettaglio, l'emendamento votato dalla commissione prevede 5 miliardi quest'anno, altri 5 nel '99 e 250 nel Duemila. Ma non basta: i lavori saranno effettuati dalle Ferrovie italiane, in base a specifici accordi da stabilire con le autorità slovene.

«E' una decisione che definisco epocale – commenta il sindaco Illy – non solo per la regione ma per tutto il Paese. E' la prima volta che un ramo del Parlamento approva un finanziamento per opere da realizzare fuori dall'Italia. In questo modo – aggiunge – non solo si consolida la Ost-politik del governo ma anche si consolida la posizione di ritrovata centralità di Trieste». Ma non basta: la Trieste-Lubiana sarà un altro tassello di «opere ferroviarie strategiche per l'intero Paese, che faranno "respirare" l'intera città». Il primo agosto inizieranno infatti i lavori di allargamento delle gallerie sulla Trieste-Monfalcone, mentre il prossimo anno sarà completato il raddoppio della Pontebbana e si avvierà l'ammodernamento della tratta Trieste-Ronchi Sud, per la quale c'è già l'impegno del ministro Burlando e dell'amministratore delegato delle Fs Cimoli.

«E' un salto di qualità notevolissimo, una vera svolta nella politica delle Ferrovie – sottolinea l'assessore regionale ai trasporti Mattassi –. Finalmente si parla di investimenti all'estero, guardando al futuro della regione e dell'Italia. Questo stanziamento per la Trieste-Lubiana è il riconoscimento del lavoro fatti in questi anni attraverso decine di riunioni e accordi,e confluito nel protocollo d'intesa firmato nel '96».

Il finanziamento per la Trieste-Lubiana rientra in un consistente «pacchetto» – 3.900 miliardi, già previsti dalla Finanziaria – destinati a potenziare e modernizzare la rete ferroviaria nazionale. Il presidente della commissione, Sarto, ha rilevato che «è l'ultima occasione per le Fs». Una frase che riassume la grave situazione in cui versano le Ferrovie.

Solitamente, parlando di trasporti ferroviari, si pensa ai passeggeri. Ma non va dimenticato che la situazione nel settore merci è altrettanto difficile. Un'ennesimo allarme per le pesanti carenze è giunto dallo sciopero generale che mercoledì ha paralizzato i trasporti ferroviari in tutta la regione.

Mancano macchinisti – rispetto alla pianta organica sono 100 in meno – mancano carri e mancano locomotori adatti ai pesanti treni merci. In regione quelli nuovi, capaci di trainare convogli da 1300 tonnellate, sono stati dirottati dal traffico merci a quello passeggeri, causa la carenza di motrici per i treni-navetta.

Una situazione che riflette pesantemente anche sul traffico portuale. «Le Ferrovie – afferma con forza il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita – devono varare un programma imprenditoriale per rispondere alla crescente domanda degli utilizzatori». Domanda che si riflette in questo dati: lo scorso anno, il 55% dei contenitori transitati in porto è arrivato o partito per ferrovia (nel '96 era il 50%); un aumento che in realtà è superiore perché nel '97 il traffico container è cresciuto del 17,2%.

Molti nodi restano però da risolvere, a cominciare dalla carenza di mezzi rotabili e di personale che si riflette sia sul trasporto passeggeri sia su quello merci.

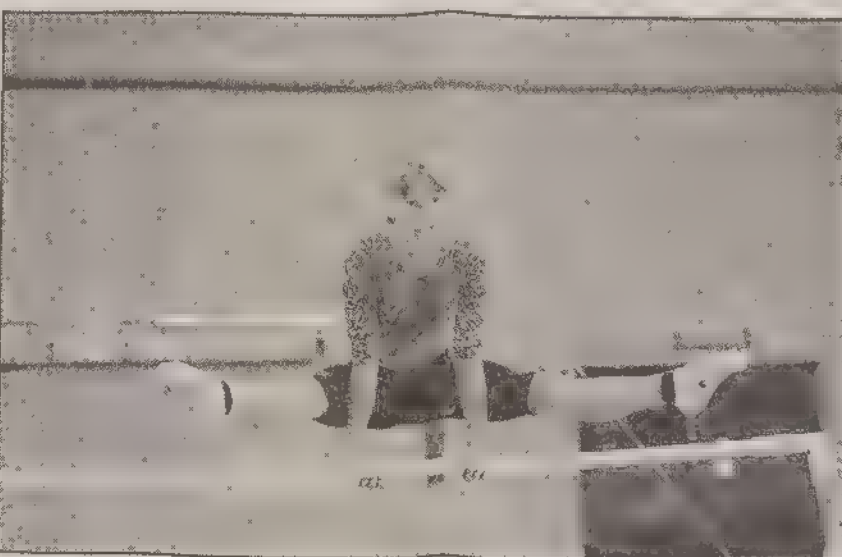
La domanda di mezzi ferroviari per il traffico container è destinata ad aumentare. «Il 65% dei nostri container viaggia per ferrovia» sottolinea Ton Bestenbreur, amministratore delegato di Ect Trieste, la società che dal primo luglio gestisce il terminal container al Molo Settimo. «I collegamenti ferroviari – aggiunge – sono vitali per il terminal. Il nostro lavoro, e quindi il servizio che diamo ai clienti, dipende dall'affidabilità delle Ferrovie, che nei prossimi mesi devono cambiare drasticamente il loro modo di lavorare».

Ma sarebbe troppo facile «sparare» sulle Ferrovie. Che la situazione sia di emergenza non c'è dubbio. «Per superarla – mette in guardia il presidente dell'Ap Lacalamita – è però necessario l'impegno di tutti. Non è gridando che si risolvono le cose. I vertici ferroviari del Nord-Est fanno sforzi quotidiani per venirci incontro, ma ci dev'essere un impegno comune perché le Ferrovie diventino efficienti, abbiano dei costi che siano industriali; diversamente l'Italia non potrà diventare una piattaforma logistica». E in quei «tutti» Lacalamita include anche gli operatori: «Devono offrire volumi di merce adeguati. E le riduzioni delle tariffe devono essere commisurate agli aumenti del traffico e trasparenti per tutti».

Giuseppe Palladini

Grave infortunio per la campionessa triestina mentre si stava allenando a Mosca per i Mondiali

Si rompe il femore la ginnasta Bremini

Stasera torna in Italia: sarà curata a Roma dallo specialista della Federazione

La ginnasta Martina Bremini durante un allenamento

E' sfumato in pochi attimi l'ennesimo sogno di vittoria di Martina Bremini, la quindicenne ginnasta triestina in questi giorni a Mosca per i Giochi mondiali della gioventù Olimpica. Martina si stava allenando in vista dell' inizio delle gare. Era il suo ultimo allenamento. Stava per affrontare il volteggio, la specialità in cui le ginnaste saltano oltre il cavallo. Martina imposta un salto rondata teso con mezzo giro, un ribaltamento laterale. Atterra male, sente un dolore fittissimo. Subito soccorsa viene ricoverata in ospedale. La prognosi parla di frattura del femore destro. Martina si sente cadere il mondo addosso. Dopo il quinto posto ai recenti campionati europei e il titolo italiano questo era uno degli appuntamenti più importanti della stagione. Martina, insieme ai suoi allenatori Diego Pecar e Teresa Macrì, si era allenata con puntiglio, come sempre. Punta in alto, ai mondiali del prossimo anno ma soprattutto alle Olimpiadi di Sydney, sa che ogni giorno perso negli allenamenti può influire negativamente sul risultato. Ieri, nel suo letto all' ospedale di Mosca, sperduta in mezzo a voci e volti sconosciuti, Martina avrà pensato al suo futuro. La prima prognosi parla di un mese e mezzo di gesso, un'eternità per una ginnasta. Ma c'è la speranza che i medici italiani possano guarirla al più presto. Martina ritornerà il Italia già questa sera. Atterrerà a Roma,dove ad aspettarla ci saranno la mamma e il professor Perugia, uno dei più conosciuti ed esperti ortopedici d'Italia. La Federginnastica ha piena fiducia in questo luminare romano. Martina si affiderà a lui per ritornare a volare sulla trave e a stupire al corpo libero. Continuando la sua caccia all'oro.

Anna Pugliese

Viziatevi.
DAIHATSU
SIRION
1000cc - 40,5 Kw
L. 21.988.000
OPPURE CON GLI ECOINCENTIVI SULLA ROTTAMAZIONE L. 19.238.000
IN ANTEPRIMA OGGI E DOMANI DA
autosandra
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA
DAIHATSU TRIESTE - VIA FLAVIA 17 - TEL. 040/829777

Lancia Y, un mondo di tecnica ed eleganza

Lancia, stile ed eleganza italiana. Se già con la «Y10» il mercato era rimasto a bocca aperta, con la sorella maggiore «Y» riveduta, corretta e resa ancor più accattivante la Lancia ha tracciato una nuova frontiera nel design proiettandosi verso il futuro in modo davvero unico. La Lancia Y è una piccola, vera ammiraglia, una di quelle vetture che al loro passaggio attraggono l'attenzione e fanno desiderare di possederle. Davanti a una Lancia Y, infatti, niente appare scontato perché il suo look la distingue da tutte le altre. Una volta entrati nell'abitacolo e iniziato a guidare ci si rende conto di essere al volante di una automobile realizzata a un livello di assoluta eccellenza. Il livello delle finiture è all'altezza della più pura tradizione Lancia: tutte le tonalità dei tessuti, dell'alcantara e delle pelli (a richiesta sulla versione LX) sono state studiate per una perfetta armonia con i colori della carrozzeria. Oltre ai 10 colori di base può essere scelto il proprio colore personale tra ben 100 tonalità diverse. Lancia Y è una vettura che pone grande attenzione alla sicurezza. L'elevata rigidità della scocca garantisce un comportamento sicuro della vettura su qualsiasi fondo stradale e la particolare struttura a resistenza differenziale ha permesso a Lancia Y di superare pienamente i più impegnativi test di resistenza agli urti. Lancia Y è dotata infatti di barre antintrusione alle portiere, sterzo con piantone colassabile che evita pericolosi innalzamenti del volante in caso d'urto, sistema di protezione antincendio Fps e i sedili posteriori con una particolare struttura antisfondamento che impedisce l'ingresso accidentale del bagaglio in seguito a urti, le motorizzazioni consentono di soddisfare le più disparate esigenze con tre diversi propulsori. Il primo è riservato solo alla versione elefantino ed è un affidabilissimo Fire 1.1 che sviluppa 54 cv Cee a 5500 giri/min con una coppia massima di 8,8 kgm a 3250 giri/min che consente di raggiungere la velocità di 150 km/h. La seconda motorizzazione è un Fire 1.2 silenzioso ed elastico capace di erogare 60 cv Cee a 5500 gir/min. con una coppia massima di 10 kgm a 3000 giri/min con una gestione elettronica integrata di accensione e iniezione disponibile anche con cambio a sei marce o automatico a variazione continua. Il terzo è il nuovissimo Fire 1.2 a 16v che sviluppa 86 cv Cee a 6000 giri/min con una coppia massima di 11,5 kgm a 4500 giri/min che consente di raggiungere con disinvoltura i 177 km/h. Si tratta di uno dei motori più potenti e con un'erogazione della coppia fra le migliori disponibili oggi su motori di questa cilindrata.

Nell'universo Hyundai: non tutto ma... di tutto

Cosa bisogna fare per avere una macchina completa di tutto e a un prezzo che rapportato alla qualità sia davvero interessante? Cominciare a pensare in maniera nuova e rivolgersi a quelle marche asiatiche che ormai stanno spopolando. È questo il caso di Hyundai, una casa automobilistica che nel primo semestre del 1998 ha registrato un incremento nelle vendite del 108% rispetto al medesimo periodo del 1997. Salti di rilievo che a Trieste hanno superato la media nazionale con la Concessionaria Alpina che ha toccato le 350 macchine vendute nel 1997. Sono numeri notevoli frutto di una tradizione attenta alle evoluzioni del mercato con anni di anticipo: la marmitta catalitica sui modelli Hyundai c'era già dieci anni fa...

Ma Hyundai è anche sinonimo di garanzia: 3 gli anni garantiti su tutti i modelli (o i 100.000 km) con copertura pure su quelli che sono gli accessori qualificanti come l'Abs, il climatizzatore o il servosterzo. I modelli, poi, spaziano dal piccolo monovolume Atos, 1000 cc a 4 cilindri e 12 valvole, 3,43 m di lunghezza, con cinque posti e 5 porte funzionale sia per gli spostamenti cittadini che per le lunghe percorrenze, alla ammiraglia Sonica con il «duelitri» a 16 valvole, full optional, dal prezzo concorrenziale di 36.700.000 lire.

Non mancano i modelli intermedi pronti a soddisfare le necessità più disparate. Hyundai permette infatti di scegliere tra la Accent a 3, 4 e 5 porte con motorizzazioni della serie Alpha da 1.300 e 1.500 cc (quest'ultima disponibile con motore a 12 e 16 valvole) disponibile in ben 13 allestimenti diversi e un sistema di ammortizzatori d'avanguardia: anteriormente di tipo McPherson e posteriormente con il Dual Link, oppure la ormai straconosciuta Lantra da 1500 e 1600 cc nelle versioni berlina e familiare la cui linea come per gli altri modelli Hyundai esce direttamente dal centro studi californiano. Su Lantra e sul Coupé le sospensioni sono un progetto Porsche con sistema Multilink e barra antirollio anteriore e posteriore e ammortizzatori a gas a doppio effetto che qualificano ulteriormente le vetture. Per gli amanti del fuoristrada, Hyundai offre le due versioni a passo corto e passo lungo del Gallopper con di serie tutto quello che si può richiedere a una vettura di questo genere.

La grande esperienza fatta da Hyundai sul mercato americano fa da garante sulla qualità, l'affidabilità e la sicurezza dei diversi modelli che da vari anni superano le mille condizioni poste dalla legislazione americana: un fattore, questo, da prendere in seria considerazione.

Suzuki Baleno Wagon: quello che finora mancava

Baleno Wagon, la prima station wagon di casa Suzuki.

Si tratta della risposta della Suzuki al crescente bisogno di praticità e comfort di guida che accomuna un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo.

Proprio per rispondere nel miglior modo possibile alle necessità della clientela, la nuova Suzuki Baleno Wagon si presenta come un modello versatile e moderno, strumento di lavoro o veicolo per il tempo libero, sempre comodo e pratico ma mai convenzionale, come si addice ad ogni prodotto Suzuki.

La Suzuki Baleno Wagon è equipaggiata con il motore G16B, affidabile ed economico, 1600 cc a 16 valvole, con più di 100 cv di potenza, albero a camme in testa, 4 valvole per cilindro e iniezione multi point.

Un propulsore che unisce brillanti prestazioni a consumi ridotti: velocità massima di oltre 175 km/h e consumi di 9,4 litri per 100 km (ciclo urbano), 6,3 litri per 100 km (ciclo extraurbano), 7,4 litri per 100 km (ciclo misto).

Baleno Wagon è contraddistinta da un look elegante e curato, moderno e sobrio, mai eccessivo: un design decisamente personale.

La sua forma è compatta e snella.

Con una lunghezza di appena 4,35 m (solo 15 cm in più della berlina), un'altezza di 1,46 m e una larghezza di 1,69 m, offre la massima disponibilità di spazio sia per i passeggeri, sia per i bagagli.

Sia i sedili posteriori, ergonomici e accoglienti, sia quelli anteriori, di forma più sportiva, offrono tutta la comodità necessaria per la guida sicura e confortevole.

L'Ulivo di Palazzo Galatti contesta il rendiconto '97 approvato dall'aula in serata: troppe ombre sui crediti da recuperare

«Provincia: 45 miliardi "scomparsi"»

A tanto ammontano i residui passivi, che i revisori non hanno voluto certificare

Il conto consuntivo del '97 della Provincia è stato approvato ieri a tarda sera con i voti favorevoli (13) dei rappresentanti di Forza Italia, Alleanza nazionale e Centro cristiano democratico. Si sono dichiarati contrari (9) Mario Bussani (Ln), Giuliana Zagabria (Rc), Vladimiro Vremec (Us), Adele Pino (Laici Riformisti), Giovanni Cola (Ppi), Dino Fonda, Claudio Mutton, Willy Mikac, Igor Gabrovec (Pds). Favorevoli sono stati Angela Brandi, Marco Vascotto, Fulvio Sluga, Vinicio Scapin, Piero Degrassi, Augusto Truzzi (An), Elisabetta Fachin e Marina Vlach (Forza Italia), Maurizio Bucci e Fulvio Tamaro (Lpt-Fi), Claudio Grizon (Ccd) e i presidenti Renzo Codarin e Marucci Vascon.

Quarantacinque miliardi e mezzo di residui passivi, ovvero crediti da riscuotere, che il collegio dei revisori dei conti si è rifiutato di certificare. Una zavorra pesantissima, sia sotto il profilo dei numeri che per quanto riguarda la responsabilità personale, in un bilancio della Provincia che «chiude» - si fa per dire - con 65 miliardi di passivo, 54 di attivo e un disavanzo «corretto» di un miliardo rispetto all'anno scorso (le perdite si attestano infatti a poco meno di 11 miliardi, rispetto ai 12 del '96). Ieri mattina, poche ore prima della discussione del consiglio sul bilancio consuntivo '97, l'Ulivo - che a Palazzo Galatti siede all'opposizione - ha illustrato i numeri "rossi" e fatto un'analisi durissima del primo documento contabile di rendiconto firmato dalla giunta di Renzo Codarin, anticipando il suo voto contrario.

«Non possiamo formulare un parere favorevole sui residui passivi» hanno scritto i revisori nella loro relazione, pur attestando la regolarità della gestione contabile e finanziaria. E da questo giudizio severo, l'Ulivo (rappresentato da Adele Pino di Pensiero Laico e Riformista, Dino Fonda e Claudio Mutton dei Ds, Giovanni Cola del Ppi e Vladimiro Vremec dell'Us) ha preso le mosse per censurare la conduzione amministrativa di Codarin e compagni. Cominciando da un dato di fatto: il bilancio consuntivo arriva con molto ritardo. Gli uffici - è stato detto - non hanno presentato i dati in tempo utile e i revisori hanno dovuto chiedere una proroga di 15 giorni («che si è tentato di giustificare come approfondimento...»). Lo stesso piano delle opere, documento essenziale, è arrivato solo alle 18 del giorno in cui si sarebbe dovuto votare, quando già le due settimane erano trascorse.

Ma andiamo per ordine. Innanzitutto i residui passivi: 32 miliardi già iscritti in bilancio nel '96 (ma che si riferiscono a crediti risalenti addirittura agli anni Ottanta e sempre trascinati avanti, di anno in anno), cui si aggiungono 13 miliardi e mezzo del '97. «In bilancio - ha esordito Adele Pino - bisogna mettere crediti esigibili, mentre non è stato fatto alcun lavoro di verifica in questo senso. Una posta così alta di residui rischia si sballare l'intero bilancio: ecco il motivo per cui i revisori si sono rifiutati di certificarla».

Ugualmente secca la valutazione sul miliardo "risparmiato" da Codarin che, secondo l'Ulivo, maschera investimenti mancati: 600 milioni in meno per il personale, 900 milioni di servizi non erogati, cui si aggiungono la mancata utilizzazione di un miliardo per le opere nel comprensorio di San Giovanni e la mancata accensione di crediti per quattro miliardi, da destinare all'avvio del risanamento degli istituti scolastici superiori, che versano in condizioni di grave degrado. A testimonianza del cattivo funzionamento di tutta la macchina della Provincia, gli esponenti dell'Ulivo hanno ricordato ancora i 170 milioni di affitti non incassati, i 300 milioni l'anno che, da 13 anni a questa parte, la Provincia paga per la sede "provvisoria" del Provveditorato in via Cumano, e la mancata vendita degli immobili («eppure - hanno rilevato - Codarin, come prima di lui il commissario Mazzurco, aveva inserito nel bilancio di previsione del '98, ben 18 miliardi su questa voce. Siamo già a metà anno e non è successo niente...»).

Nella conferenza stampa è stato illustrato anche l'ordine del giorno che l'Ulivo intende proporre alla alla discussione sul bilancio. Il documento impegna il presidente Codarin a individuare le soluzioni possibili per verificare i "residui" ancora esigibili, incaricando la commissione Trasparenza di fare un'analisi sulla situazione del passato; ad adottare quanto prima un sistema di controllo di gestione e a dedicare una seduta dell'assemblea all'esame delle potenzialità di autofinanziamento della Provincia, sia quelle derivanti direttamente dalle sue competenze, sia quelle che potrebbero essere delegate dalla Regione. A questo proposito Mutton ha indicato le discariche, possibile fonte consistente di introiti, «su cui però la giunta provinciale non ha ancora deciso niente, nè per quanto riguarda Trebiciano nè per le due di Duino».

Uguale inerzia, ha aggiunto Fonda, si registra su possibili intese con la Provincia di Gorizia per strategie comuni in tema di discariche e di trasporto pubblico locale, così come su rapporti più stretti con i comuni minori.

Cola, infine, ha parlato del clima negativo creato dalle voci sulla possibile sostituzione degli assessori Poillucci e Sasco, che ostacola anche i lavori della commissione appositamente creata per "monitorare" la situazione edilizia delle scuole, mentre Vremec ha censurato l'esclusione dei comuni di Trieste e Monrupino dal comitato esecutivo dell'autoporto, esprimendo perplessità sulle recenti nomine fatte dalla Provincia.

ar. bor.

Oggi i risultati del sondaggio Nomisma

Si presenta lo studio che «fotografa» il commercio in città

E l'esperimento di apertura serale il giovedì comincia a dare i suoi frutti

Una radiografia del settore commerciale: aspettative dei clienti, località preferite per gli acquisti, punti di forza e di debolezza degli operatori locali. Oggi pomeriggio, alle 15, nella sala matrimoni di piazza Unità, i rappresentanti del Comune presenteranno i risultati dello studio commissionato a Nomisma, su input della stessa categoria, che "fotografa" il commercio triestino. Uno studio da cui l'Ascom intende trarre indicazioni utili per affilare le armi contro una concorrenza sempre più agguerrita e mirata, non solo delle altre province della regione, ma ora, con l'apertura dell'ipermercato di Capodistria, anche da oltreconfine. Dalle poche anticipazioni sullo studio, emerge che il 40% dei triestini va in «trasferta» a fare gli acquisti e che una larghissima percentuale degli intervistati vorrebbe l'apertura di ipermercati anche nel territorio provinciale.

I dettaglianti, però, hanno già cominciato da tempo un «nuovo corso», il cui traguardo dovrebbe essere quello di aumentare la professionalità della categoria e i servizi offerti, lasciandosi definitivamente alle spalle il «piagnisteo» (e l'immobilismo) che per anni ha contraddistinto buona parte dei suoi appartenenti. Ai corsi di formazione su comunicazione e gestione del punto vendita, marketing e lingue, organizzato dall'Ascom, hanno già aderito 350 tra commessi e titolari. Un risultato al di là di ogni più ottimistica previsione, tanto che il presidente Antonio Paoletti sta già pianificando una nuova sessione di «aggiornamento». L'interesse suscitato dall'iniziativa è la miglior controprova di un deciso cambio di atteggiamento: per fare il commerciante ci vogliono sì senso degli affari e capacità di fiutare il mercato, ma anche buone doti comunicative, una, o meglio due, lingue straniere, attenzione alle esigenze della clientela.

Il presidente Paoletti: «Già in 350 hanno risposto ai corsi di comunicazione e marketing»

«Trieste - osserva Paoletti - ha bisogno di elevare la qualità dell'offerta, migliorando i servizi, ma a un prezzo centrato. La clientela spesso "scappa" perchè l'assortimento e i prodotti non sono pari a quelli che si trovano altrove, anche se certamente non in tutti i negozi. E' necessario avere strutture commerciali articolate su più livelli, per accontentare sia un target medio-basso che quello più elevato. Noi abbiamo un punto di forza incredibile, che è quello del made in Italy, ricercatissimo dagli stranieri. Perchè dovremmo permettere che gli acquirenti vadano in Slovenia?».

Nel «nuovo corso» s'inserisce a pieno diritto anche l'esperimento dell'apertura dei negozi il giovedì sera. «Il primo giorno - ricorda Paoletti - c'erano pochi negozi aperti e molta gente che girava in città. Ieri la situazione era già cambiata: in mattinata abbiamo registrato 110 adesioni per l'apertura serale e contiamo di arrivare a 150. Se l'iniziativa andrà come speriamo, continueremo anche in agosto, sempre con la formula della musica, assicurata da i due complessi fissi e da quello itinerante. Bisogna rendersi conto - conclude il presidente - che in questi ultimi vent'anni la vita è profondamente cambiata: la gente non va più a pranzo a casa, spesso mangia un tramezzino fuori, le scuole sono a tempo pieno, gli orari sono diversi. Anche i commercianti devono adeguarvisi: non dico lavorare 36 ore al giorno, ma modellare il loro servizio ai ritmi dell'utenza».

Il consiglio comunale si pronuncerà in autunno sul registro per le coppie di fatto

Unioni «diverse», Arcigay contro Illy

Il sindaco: «No ai privilegi delle famiglie a chi non ne ha bisogno»

Sarà il consiglio comunale a pronunciarsi sul registro delle unioni civili: ne discuterà in una delle prime sedute di settembre. Così ha deciso unanimemente la prima commissione (presenti Magnelli e Rosato del Ppi, Venier di Rc, Marzi del Ccd, Kakovic dell'Ulivo, Porro di An, e gli illyani Decarli, Quadranti e Frontali, oltre al promotore e all'assessore Tommasini) riunitasi ieri mattina per un presa di conoscenza della mozione in argomento, presentata da Fabio Omero (Ds).

Sarà una discussione politica che trascenderà l'argomento unioni civili perchè – avverte Maurizio Marzi (Ccd) – «ci confronteremo e guarderemo negli occhi i nostri compagni di strada». Infatti si tratta di una questione che tocca le coscienze, soprattutto se si guarda all'aspetto dell'istituzionalizzazione delle coppie omosessuali.

Sì perchè il problema scottante è proprio questo. Il registro delle unioni civili (che riguarda tutti i tipi di coppie) ha, in realtà, limitati effetti pratici. Non attesta cioè nè diritti successori, nè obblighi reciproci di assistenza nè tanto meno capacità di adozione. Tutti questi aspetti dovranno essere oggetto di una normativa nazionale (e già c'è in parlamento una proposta di legge ad hoc, con firme «trasversali»).

Però l'assunzione del registro (già fatta dal Comune di Pisa, con quattro coppie iscritte di cui una di lesbiche) andrebbe in questa direzione, a favorire cioè l'adozione di una legge che sancisca i «matrimoni diversi», per dirla in sintesi.

Ne è ben consapevole il promotore Fabrio Omero e ne è ben consapevole il sindaco Riccardo Illy, il quale ha espresso la sua contrarietà. «E' l'anticamera per far godere i privilegi delle famiglie che allevano figli anche a coloro che non ne hanno alcun bisogno. Perchè non possono avere figli ed è meglio che non ne allevino...»

Le dichiarazioni del primo cittadino hanno provocato l'immediata reazione dell'Arcigay. Il presidente nazionale, Sergio Lo Giudice, imputa a Illy di «vestire i panni da feudatario del papa re», poichè ha espresso questa opinione dopo gli anatemi lanciati sul tema dall'Osservatore Romano, e replica: «Chi l'ha detto che il diritto all'alloggio popolare serve ad agevolare la procreazione? Lo vada a spiegare a quegli anziani che da soli o in coppia chiedono all'amministrazione pubblica un supporto alla loro necessità abitativa».

Lo Giudice riscontra poi una contraddizione nella posizione di Illy, dopo che la sua giunta «aveva avanzato pochi mesi fa una proposta di riforma della legge regionale sull'edilizia economica e popolare in cui si riconosceva il diritto ai conviventi da almeno due anni di chiedere l'inserimento nelle graduatorie per gli alloggi pubblici». E conclude accusando Illy di «non essere il sindaco di tutti e di essere un conservatore».

Per quanto riguarda la giunta, l'assessore all'anagrafe Mauro Tommasini, ricorda che esiste già l'«iscrizione anagrafica» per coloro che vivono sotto lo stesso tetto e rimanda la questione alle coscienze dei consiglieri. Jacopo Venier (Rc) si rammarica invece che Omero abbia presentato la sua mozione da solo e, assicurando il sì del suo gruppo, ribadisce che si tratta di assicurare i diritti civili a tutte le coppie di fatto e di venire incontro alle esigenze delle coppie anziane. Stessa posizione da parte di Luciano Kakovic (Ulivo) che sottolinea come la faccenda non si risolverà con gli schieramenti politici.

L'aula del consiglio vedrà quindi formarsi due schieramenti che con i partiti avranno poco a che fare poichè non è solo una questione di alloggi, ma di visione della società e di quelli che sono i principi fondanti: la famiglia tradizionale o le coppie di fatto, che chiedono gli stessi diritti di quelle «consacrate».

Pierluigi Sabatti

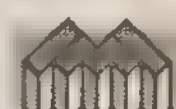
Due sposi gay tagliano la torta nuziale.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARCO REVOLTELLA signorile panoramicissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALE tranquillo cucina abitabile, due stanze grandi bagno poggiolo 2 cantine, CENTROSERVIZI 040/382191.
SEMICENTRALE atrio cucina abitabile grande matrimoniale bagno eventualmente arredato 60.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
100.000.000 PASCOLI adiacenze ristrutturato luminosissimo soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RINNOVATO RECENTEMENTE Ghirlandaio saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET recente atrio soggiorno tinello cucinino stanza 2 servizi terrazzo cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
MADONNINA stabile moderno appartamento 50 mq ristrutturato, adatto anche ufficio ambulatorio. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALMAURA luminoso monolocale 51 mq atrio cucina bagno w.c. ampia stanza. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale primo ingresso. 75 mq per viziati. Cucina e condizionatore annessi. Geom MARCOLIN 040/366901.
SIMPATICISSIMO appartamentino per chi vuol diventare Sangiacomino! Cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina. Condominio moderno con ascensore. Tranquillo e aperto. 98.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
DUINO in paese! Coccolissimo appartamentino bella minipalazzina. Cucinotto soggiornino camera bagno 50 mq + 2 terrazzini e box auto. Vera oasi di benessere! 175.000.000. Geom Marcolin 040/366901.
S. GIOVANNI (Dudovich) carinissimo appartamentino con box. Adattissimo single/coppiette amanti verde campagna e quiete. Cucina 2 camere bagno poggiolo atrio cantina. 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
70.000.000 via Istria vista mare: cucinino-soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno III piano. PIZZARELLO 040/766676.
GINNASTICA palazzo ristrutturato a primo ingresso, miniappartamento cucina matrimoniale bagno autometano. Quadrifoglio 040/630174.
ZONA PUCCINI recente panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo ascensore. Quadrifoglio 040/630175.
GRETTA in casetta appartamento nuovo piccola metratura stanza soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 50.000.000 + 630.000 mensili mutuo. GREBLO 362486.
GARIBALDI adiacenze discrete condizioni camera cucina doccia wc 50.000.000 VIP 040/631754.
SAN GIACOMO cucina salone cameretta bagno 60.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

CENTRALE tranquillissimo ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno autometano. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
I INGRESSO SEMICENTRALI salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore, posto auto o box, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.
CIGOTTI 2 appartamenti 2/3 stanze cucina bagno occasione da 69.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DELL'ISTRIA ZONA soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno con wc separato cantina 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONISSIMA D'ANNUNZIO adiacenze moderno 88 mq soggiorno 2 matrimoniali cucina ab. bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARE VIA COLOMBO rimodernato vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO soleggiato saloncino 2 stanze matrimoniali cucina bagno 2 balconi armadio a muro ripostiglio 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
VENDESI NUDA PROPRIETÀ appartamento zona Rozzol, prezzo interessante; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

PAISIELLO recente ultimo piano, luminoso, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, veranda, ripostiglio; posto auto coperto. Lire 170.000.000. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARINO e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati. Totali 85 mq, incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. Solamente 150.000.000!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO Sottolongera. Vista verde a perdita d'occhio. Come in ferie!!! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazza. Box macchina! Ascensore. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ZONA SALUS in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo vendesi. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA stupenda vista mare palazzina recente saloncino cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo cantina 2 posti macchina condominiali 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina circondata dal verde appartamento soleggiatissimo di 107 mq con terrazzone, grande cantina e box riscaldamento autonomo giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq finiture accurate con terrazza sul verde saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno lavanderia ripostiglio. Possibilità parziale permuta con altra unità immobiliare. PIRAMIDE 040/360224.
FORNACE-S. GIUSTO soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggioli, 85 mq, 145.000.000. è possibile pagare interamente mediante mutuo 1.150.000 mensili, possibilità acquisto garage. PIZZARELLO 040/766676.
CORONEO-CARPISON tranquillo, molto soleggiato, ampio ingresso, salone 4,70 x 6,30, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio, 118 mq, 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. LUIGI panoramico vista mare: soggiorno, 2 stanze, cucina, poggiolo, bagno, ripostiglio, III piano, cantina, posto auto, 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI condominio nuovo, primingresso rifinitissimo quinto piano con scorcio mare, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze, doppi servizi, terrazza, ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO recente condominio tranquillo, appartamento in ottime condizioni composto da ingresso cucina abitabile, soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/634112.
NEGRELLI da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 125.000.000. VIP 040/631754.
F. SEVERO adiacenze piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo più comproprietà di due negozi 150.000.000. VIP 040/634112.
MAOVAZ moderno civile buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/631754.
ROSSETTI adiacenze recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMO adatto anche ufficio appartamento di 75 mq, ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda. GREBLO 362486.
SAN VITO appartamento composto da 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile con poggiolo, bagno wc e cantina. Lire 85.000.000. GREBLO 362486.
GHIRLANDAIO paraggi luminoso III piano costituito da grande stanza, stanzetta, cucina abitabile, wc, poggiolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 362486.
VIA ORSERA appartamento ultimo piano, 80 mq, tranquillo, panoramico: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli, vista mare Muggia, cantina, posto macchina coperto più posto esterno. Ottime condizioni, lire 190.000.000. RIVIERA 040/224426.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA attico primingresso rifiniture pregiate vista golfo terrazza 80 mq. CASAPROGRAMMA 040-366544.
BELLISSIMO stabile d'epoca ristrutturato appartamento ampia metratura terrazzone 50 mq nel verde piano alto ascensore zona centralissima ma tranquilla. CENTROSERVIZI 040-382191.
PRIMO INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040-382191.
S. VITO, ROSSETTI soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina belle case d'epoca 90 mq da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.
TRATTABILISSIMO ROSSETTI appartamento adatto anche ufficio o studio piano basso soggiorno 2 stanze stanzino con poggiolo cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
RAFFINERIA soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato stufe in maiolica ottimo prezzo 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
CORONEO ALTA signorile moderno salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
PIAZZA LIBERTÀ piano alto perfette condizioni in casa d'epoca signorile 135 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
NUOVA COSTRUZIONE 4 appartamenti panoramici signorili composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

S. FRANCESCO INIZIO I piano salone 6 stanze cucina servizi 220 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040-766676.
GALILEI attico recente salone 52 mq con caminetto e terrazza 36 mq 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni 2 ripostigli possibilità posto auto in affitto 350.000.000. PIZZARELLO 040-766676.
FILZI in bello stabile salone 5 stanze cucina bagno-wc wc IV piano riscaldamento ascensore 185 mq 240.000.000. PIZZARELLO 040-766676.
GRETTA in palazzina recente in ottime condizioni parziale vista mare salone cucina abitabile due matrimoniali singola doppi servizi terrazze poggioli cantina posto auto termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040-630174.
ZONA VICO luminosissimo quinto piano con ascensore riscaldamento centralizzato ingresso cucinino con tinello tre stanze servizi ripostiglio 3 poggioli. QUADRIFOGLIO 040-630175.
SCORCOLA recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040-630174.
RIVE particolare appartamento di 240 mq circa piano nobile con balconi vista mare in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040-630175.
CRISPI alta signorile palazzina d'epoca appartamento con ampia terrazza cucina grande salone 4 stanze bagni cantina box. QUADRIFOGLIO 040-630174.
ROZZOL nel verde sala da pranzo salotto cucina due camere servizi separati ampia cantina autometano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040-624112.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040-631754.

DONOTA ufficio vendita o affitto composto da 11 stanze tripli servizi adatto studio legale notarile commercialista dentistico. CIVICA ROMANELLI 040-660890.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel III piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040-366901.
SIGNORILE a 2 passi dal centro cucina salone 4 camere 3 bagni 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
MANSARDE CENTRALISSIME (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. 190 mq mancanti solo delle rifiniture. Bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino). Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
MANSARDE CENTRALI splendido condominio protetto dalle Belle Arti. Ristrutturazione totale. Ascensore. 120/130 mq al grezzo. Bellissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato cucina soggiorno 3 camere 2 bagni 125 mq anche al grezzo ascensore primo ingresso abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
SCORCOLA BASSA. Bellissimo d'epoca ristrutturato cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq + terrazza 60 mq tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori!! GEOM. MARCOLIN 040-366901.
PIANO ALTO splendido centrale. Cucina bel soggiorno con terrazzino 3 camere grande bagno atrio ripostiglio tutto rifatto 8 mesi fa. Vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE III piano (ultimo) con ascensore bel condominio d'epoca 150 mq particolarmente tranquilli e luminosi da riammodernare. Ricercatori/amanti comodità 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
ZONA UNIVERSITÀ in elegante casa recente appartamento: salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 134 mq. 198.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
BONOMEA-BRUNI zona verde tranquilla vista: salone 3 stanze cucina terrazze 2 bagni completi taverna 180 mq box auto e possibilità parcheggio. PIZZARELLO 040-766676.

CENTRALE appartamento ultimo piano grande metratura come primingresso ascensore due zone notte due bagni zona giorno di 70 mq terrazza a vasca 20 mq lisciaia altezza max 5,5 m prezzo impegnativo. RIVIERA 040-224426.

VILLE E CASETTE

STABILE INTERO F. Severo ottimo investimento 10 appartamenti da 60 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.
CASETTA via Commerciale alta notevolmente ampliabile splendido giardino tutto su un livello accesso macchina 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ALTIPIANO villa ampia metratura su 2 livelli con possibilità miniappartamento indipendente ampio terreno proprio ed eventuale ulteriore terreno edificabile adiacente. CENTROSERVIZI 040/382191.
VILLETTA BIFAMILIARE con 2 appartamenti identici composti ciascuno da 2 stanze angolo cottura bagno 1100 mq. terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCARLICCHIO villa singola con 440 mq. di giardino soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA VILLA nuovissima con intonaco tetto e finestre ed impianti finiti interni al grezzo composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio al primo piano 2 stanze stanzino bagno al secondo piano 2 stanze mansardate bagni 618 mq. di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso 160 mq + cantina box e giardinettino. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
MUGGIA a 2 passi dal centro posizione tranquilla graziosissimo appartamento con taverna in piccola palazzina recentissima con ampio giardino di proprietà cucina saloncino 2 stanze 2 bagni cantina box accessibile dall'alloggio 359.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO casetta su 2 piani con terrazzone giardino e bosco 870 mq con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000 possibilità vendita frazionata a 240.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BELLA VILLA D'EPOCA zona Lamarmora – Rossetti con giardino alberato e cortile carrabile 200 mq + 100 mq cantina – taverna. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri posto macchina coperto composte da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 3 matrimoniali 3 bagni poggiolo. SIAMO PRESENTI IN CANTIERE AL LUNEDI' DALLE 17.30 IN POI. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRIGNANO bellissima posizione villa indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq. posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.
CONTOVELLO caratteristica indipendente disposta su 2 livelli 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con vista scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL, 040/310990.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atrio, salone, 55 mq, cucina, 5 stanze, mansarda, 4 bagni, terrazzo, box; ottime condizioni. Trattative riservate. GEOM. GERZEL, 040/310990.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati varie zone, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno, poggiolo, ascensore, da 900.000 a 1.280.000, liberi subito o da settembre, ma già visionabili. CENTROSERVIZI, 040/382191.
UFFICI centrali da 4, 6, 9 stanze, bagno, ripostigli, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.
SCORCOLA 2 stanze ammobiliate massimo 3 studenti, 250.000 a stanza. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
CAMPI ELISI zona patti in deroga tinello, cucinino, matrimoniale, 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
DE AMICIS arredato non residenti, 2 stanze, cucina, bagno esterno, 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
IPPODROMO arredato stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore, 480.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VIA DEI PORTA e ZELIK appartamenti patti in deroga, soggiorno, una stanza, cucina, bagno, poggiolo, cantina, tutti i comfort, da 600.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
MONTECUCCO E SAN MICHELE appartamenti 3-4 stanze, bagno, cucina, balcone, da 650.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
APPARTAMENTI SIGNORILI adatti funzionari zona San Giusto, Battisti, San Giovanni, salone, 2 stanze, cucina, servizi, arredati, tutti i comfort, da Lire 1.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
SUPER PANORAMICO patti in deroga saloncino, matrimoniale, 3 camerette, cucina, tripli servizi, terrazza, taverna con caminetto, giardino, 2.500.000 compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
MUGGIA CENTRO monolocale con antibagno e bagno, non residenti, 450.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
S. GIACOMO affittasi alloggio arredato camera, cameretta, cucina, bagno, buone condizioni, autometano, 650.000. PIRAMIDE, 040/360224.
S. VITO adiacenze affittasi amatoriale appartamento elegantemente arredato con suggestiva vista tetti e mare, cucinotto, saloncino, camera, bagno, autometano, 800.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.
LOCALE MAGAZZINO S. MARCO affittasi posizione di passaggio 70 mq 500.000. PIRAMIDE, 040/360224.
SAN GIOVANNI appartamento in zona servita composto da matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO, 040/362486.
OPICINA in casa nel verde, appartamento ammobiliato mq 100: zona giorno, matrimoniale, cameretta, studiolo, bagno, terrazza, giardino. Per non residenti, max tre persone. RIVIERA, 040/224426.

TERRENI

SISTIANA 857 mq pianeggiante recintato con acqua luce gas e fognatura con studio per costruzione villa di 228 mq. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
MUGGIA varie posizioni, lotti di terreno edificabile di diverse metrature e caratteristiche. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
CHIAMPORE villa al grezzo (muri perimetrali e tetto) su 950 mq di terreno, 90 mq per piano, ampio seminterrato e mansarda, occasione! MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO 400 mq con accesso camion, servizi, zona via Svevo, vendiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
BOX Tribunale, Battisti, con luce e acqua, affittiamo 280.000, spese comprese. CENTROSERVIZI, 040/382191.
MAGAZZINO S. Giacomo 180 mq con 2 uffici, servizio, in buone condizioni, affittiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM.MARCOLIN, 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ZONA D'ANNUNZIO magazzino 1300 mq ottimo investimento, alto reddito. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

AZIENDE

RINOMATA: pizzeria-ristorante con giardino cedesi compreso muri avviamento arredamento. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
ABBIGLIAMENTI CALZATURE, CENTRALISSIMI/CENTRALI da 130 mq a 600 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma!!! Ottimi prezzi!!! Splendide posizioni!! Altro INTIMO e BAMBINO bel negozio d'angolo, avviatissimo. Altro S. GIACOMO piccolino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
OSTERIA CON CUCINA-BIRRERIA posizione indovinatissima nel centro storico, 70.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MAZZINI cedesi licenza avviamento negozio d'abbigliamento, posizione di forte passaggio. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
CENTRALE licenza avviamento arredamento attività FOTOGRAFO incluso proprietà muri prezzo da concordare. VIP, 040/631754.
VIDEOTECA prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO, 362486.
EDICOLA rivendita giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. Lire 70.000.000. GREBLO, 362486.
TIPICO RISTORANTE ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO, 362486.
GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO, 362486.

LOCALI

LOCALI via Ginnastica 90 - 105 mq. più ampio soppalco servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROTONDA BOSCHETTO locale arredato perfetto 30 mq con 80 mq di magazzino tutto a norma 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIUSTO affittasi ampi magazzini con scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMI MURI locale d'affari vendesi 300 mq bellissime vetrine piano stradale via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CAMPI ELISI locale d'affari/box 29 mq soppalcabile ottimo sia come ufficio magazzino o box con vetrina interna ed acqua 39.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PIAZZALE CARLO ALBERTO magazzino-garage 300 mq. con 3 passi carrai e ufficio 20 mq vendesi. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio 110 mq. prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SETTEFONTANE paraggi locale di 47 mq. ottime condizioni con vetrine + magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto 98 affittasi. GREBLO 362486.

TURISTICI

PIANCAVALLO coccolissimo, angolo cottura, soggiornino, atrio, matrimoniale, bagno e altra simpaticissima camera in soppalco, poggiolo, ripostiglio. Arredato. Bel condominio. Solo 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PRATO CARNICO località Sostasio. In tipica casetta carnica di soli 3 alloggi, vendesi in 2.o piano: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e box. In più 2500 mq terreno attiguo parzialmente edificabile. 145.000.000 tutto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

Grazie a uno strumento molto sofisticato la Capitaneria di porto è oggi in grado di perfezionare la sua sorveglianza

Un «occhio» tecnologico sul golfo

L'apparecchiatura serve sia per i soccorsi sia per le operazioni anticrimine

Un «occhio» mobile, ad alta tecnologia, capace di scrutare le acque del golfo di giorno e di notte (grazie ai raggi infrarossi), oltre che di fornire migliaia di dati sulla velocità, sulla stazza, sulla rotta delle imbarcazioni in navigazione nello specchio d'acqua che va dal confine con la Slovenia fino a Monfalcone.

È il nuovo gioiello del quale ieri può disporre la Capitaneria di Porto, grazie alla collaborazione fra un'azienda romana, la «Datamat» Spa, specializzata in ingegneria dei sistemi e la triestina «Sy.A.C.» di Riccardo Mazzurco.

Le due imprese hanno perfezionato uno strumento, assolutamente nuovo per l'Alto Adriatico, che proietta in un futuro da «guerre stellari» la locale Capitaneria di Porto, ora in grado di monitorare costantemente ogni angolo del golfo, sia che si tratti di perfezionare un'operazione di soccorso in mare, sia che ci si trovi nel cuore di un'operazione anti-contrabbando o di individuare clandestini.

Il meccanismo, molto complesso nei dettagli, nella sua essenza è in realtà piuttosto semplice: in sostanza due unità, una periferica situata a bordo di una motovedetta e un'altra centrale, presente nella sede della Capitaneria di Porto, dialogano costantemente utilizzando un normale canale Vhf. Tutto ciò che viene «visto» al largo dal mezzo della Capitaneria, viene inviato in tempo reale ed elaborato dal «cervello» centrale, che è in grado di proporre continuamente tutti i dati che vengono richiesti dall'utilizzatore. Ad esempio la rotta, lo stato del mare, la temperatura dei motori, le eventuali avarie. Insomma tutto ciò che può essere utile alle operazioni che solitamente vedono impegnate le motovedette o gli altri mezzi che fanno capo alla Capitaneria. Ma la «magia» più interessante è rappresentata dalla possibilità di utilizzare, nel contesto di questo sistema, il «Digi-eye» della «Sy.A.C.», un meccanismo estremamente sofisticato, che permette di controllare contemporaneamente, attraverso un'unità base, fino a 16 telecamere, che teoricamente potrebbero tutte essere installate nello stesso momento, pur se in punti diversi, sulla stessa motovedetta.

Un «cervellone» centrale elabora in tempo reale tutti i dati riguardanti rotta, stato del mare, motori, avarie

«Il "Digi-eye" – ha precisato Riccardo Mazzurco, titolare dell'azienda che ha brevettato questo sistema – è una soluzione estremamente avanzata di videosorveglianza e registrazione digitale, utilizzato in applicazioni di sorveglianza in diversi settori, come l'industria, il credito, la difesa».

Entro la fine dell'anno poi si arriverà, com'è stato annunciato ieri da Gianfranco Del Duca, responsabile della divisione sistemi della «Datamat», all'utilizzazione della costellazione di satelliti «Leo orbcomm», per l'invio di tutti i dati di telemetria (il complesso dei sistemi di osservazione ottica, che servono a misurare la distanza di un oggetto dal punto di osservazione) e posizione.

Molto presto perciò la Capitaneria di Porto di Trieste (ieri, vista l'importanza della presentazione, erano presenti anche i vertici dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato) sarà inserita in un sistema integrato di trasmissioni e di registrazione di dati praticamente senza limiti.

Ugo Salvini

Controllo al Ciao della ragazza, lui va in carcere: era ricercato

Finisce in carcere per un vecchio debito con la giustizia a causa di un controllo sul motorino della sua ragazza. Il mezzo era a posto, lui invece doveva scontare oltre due anni di carcere dopo una condanna della Pretura di Genova.

Brutta avventura per Giorgio Scala, 37 anni nato a Genova ma residente a Trieste in via della Sorgente. Tutto è iniziato dopo la segnalazione di un'altra ragazza che aveva visto il motorino in via Settefontane: un "ciao" identico a quello che le era stato rubato il 9 luglio. Sono stati allertati i carabinieri di via dell'Istria e sul posto è giunta pattuglia. Ed è emerso che aveva una legittima proprietaria.

Tutto regolare? Neanche per sogno. I carabinieri si sono recati nell'abitazione della giovane dove hanno trovato Giorgio Scala. «Sì, il motorino è della mia ragazza che ora si trova al lavoro», ha detto.

Ma ai militari non è bastato. Hanno controllato al terminale il nome del giovane. E qui c'è stata la sorpresa. E' emerso che su Giorgio Scala pendeva un ordine di carcerazione della Pretura di Genova. Doveva scontare ancora 2 anni e 8 mesi per varie condanne (truffa, ricettazione e altro). A questo punto per il giovane si sono aperte le porte del Coroneo e presto sarà trasferito a Genova.

La Corte ha nominato il dottor Candiotto

Caso Vizzini: un perito dovrà verificare la situazione contabile

Il commercialista veneziano Gianfranco Candiotto controllerà la situazione patrimoniale dello studio dell'agente di cambio Giuseppe Vizzini, al centro dallo scorso anno, di un caso finanziario di "sbilancio" che si è risolto positivamente solo un paio di mesi fa. Candiotto è uno tra i più affermati commercialisti, è considerato uno tra i maggiori esperti in Italia. Tanto che qualche anno fa il pm del Tribunale di Udine, lo aveva nominato consulente nell'ambito dell'inchiesta sul crac Cogolo.

L'altra mattina il dottor Candiotto ha ricevuto ufficialmente la nomina dalla Corte (presidente Carmelo Macchiarella, a latere Pasquale De Simone e Oliviero Drigani). Avrà cinque mesi di tempo per redigere la propria relazione dalla quale, in sostanza, potrebbe addirittura dipendere la sentenza di fallimento. La Corte deciderà insomma se confermare le decisioni del Tribunale e quindi il salvataggio o se sentenziare il crac.

La perizia era stata decisa in sede di "reclamo" qualche settimana fa dopo il ricorso di quattro dei mille e più clienti coinvolti con il loro denaro nella vicenda dell'agente di cambio triestino. I ricorrenti avevano in sostanza chiesto che la Corte pronunciasse la sentenza di fallimento che il Tribunale aveva sempre negato ritenendo insussistenti i presupposti di legge. Ma i magistrati di secondo grado non avevano nè accolto, nè respinto il ricorso dei quattro clienti di Vizzini. Avevano deciso invece una via di approfondimento contabile, una perizia che ieri è stata appunto affidata al commercialista veneziano.

«Comincerò a esaminare questa pratica tra qualche giorno. Della vicenda Vizzini non conosco altro se non quanto pubblicato dai giornali e in particolare dal Sole 24 ore», ha dichiarato ieri il dottor Candiotto.

c.b.

INCIDENTE

Sbanda con la Cinquecento e finisce nella scarpata

Spettacolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri verso le 14 in Costiera. Una Fiat Cinquecento ha sbandato, per motivi in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Aurisina, ed è finita nella scarpata. Fortunatamente si è fermata in un primo fosso e il conducente se l'è cavata con qualche contusione. Da quanto si sa Francesco Laghezza, 20 anni, alla guida della vettura, era diretto a Trieste e ha sbandato con la sua vettura, che è finita oltre il guard-rail. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco, che hanno recuperato con l'autogrù la macchina ridotta a un rottame.

Tragica fine per una donna di sessantanove anni nei pressi di viale Miramare

Muore sul letto che sta bruciando

La trova il marito che stava dormendo nella stanza accanto

L'uomo è stato svegliato dal fumo che aveva invaso l'appartamento. La sfortunata, cadendo dopo un malore, si è rovesciata addosso una lampada accesa

Tragedia ieri mattina nei pressi di viale Miramare: una donna muore per un malore, forse provocato dal fumo del materasso incendiato da una lampada accesa che vi è finita sopra.

Il cadavere di Antonietta Parigi, 69 anni, è stato trovato ieri mattina dal marito Mario, accorso nella stanza allarmato dal fumo denso e acre che ne usciva e che aveva già invaso l'intero appartamento.

Era stato lo stesso fumo a svegliarlo di soprassalto mentre stava dormendo nella stanza accanto.

Mario Parigi si è precipitato nella stanza della moglie e si è trovato di fronte a uno spettacolo raccapricciante: la sfortunata signora era a terra priva di vita.

Resosi immediatamente conto della gravità della situazione il marito si è corso da un vicino a chiedere aiuto. Poi ha chiamto il "118". Ma all'arrivo dei soccorritori tutto si è rivelato inutile, per la signora Antonietta non c'era più nulla da fare.

Sul posto dopo poco sono arrivate due pattuglie della volante e della mobile.

La tragedia è accaduta verso le sette del mattino in una casa d'epoca di via Boccaccio 19.

Secondo quanto hanno potuto sommariamente ricostruire gli inquirenti, i coniugi, pur abitando nello stesso appartamento, dormivano in due stanze diverse e questo proprio per le difficili e serie condizioni di salute di Antonietta Parigi. A quanto pare l'altra sera le sue condizioni erano diventate più preoccupanti. La signora era nella sua stanza, forse non dormiva e, sempre stando a quanto hanno potuto intuire gli investigatori, si sarebbe diretta verso il letto per coricarsi.

A questo punto con tutta probabilità inavvertitamente avrebbe trascinato con sè pure una lampada vicina che era accesa. La lampada è caduta sul materasso che ha preso fuoco, intossicando la donna. O forse potrebbe essere stato un malore a far cadere la signora, che avrebbe trascinato con sè la lampada. Poco poco la donna è morta.

Gli investigatori cercheranno ora di stabilire se il decesso sia avvenuto per lo stesso malore o piuttosto per l'anidride carbonica prodotta dal materasso che stava lentamente bruciando ed emanando un fumo denso e acre. Sarà infatti l'autopsia che verrà disposta dal sostituto procuratore a chiarire il mistero.

In viale XX Settembre

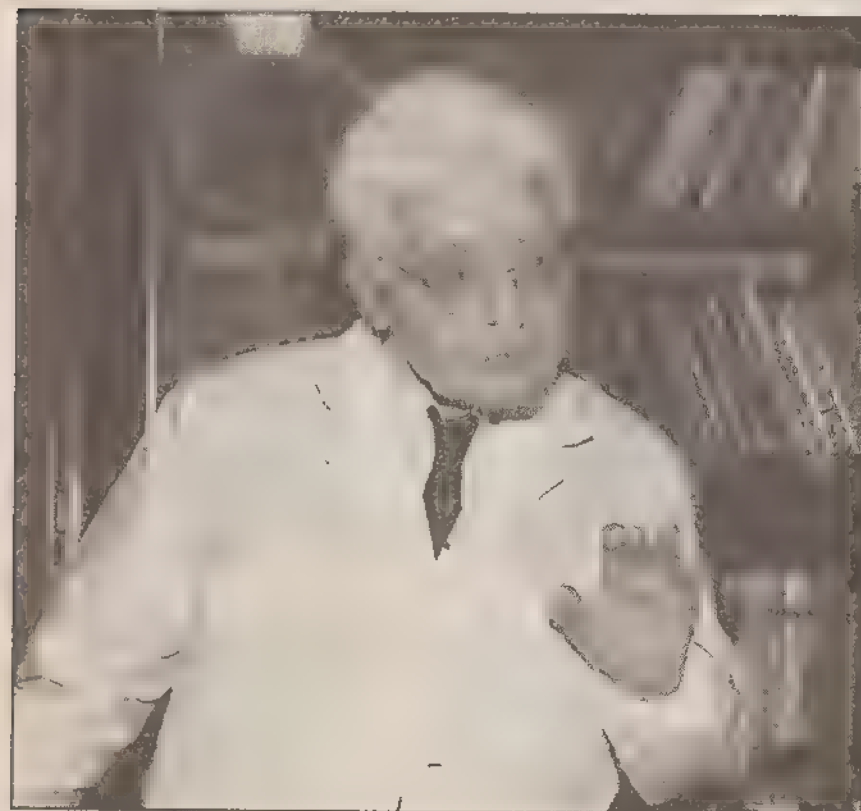
Borseggiato e aggredito: si rifugia in un negozio

Aggredito e rincorso, si rifugia in un negozio e chiama la Polizia. Brutta avventura per Vladimiro Corda, 26 anni, residente a Muggia.

Alle forze dell'ordine il giovane ha raccontato che mentre stava camminando lungo il viale XX Settembre è stato aggredito da un altro giovane che dopo avergli chiesto il portafoglio lo ha strattonato. Corda è fuggito e a quel punto è sopraggiunto un terzo giovane: raggiunto dai due è stato colpito da uno schiaffo e da un calcio al petto. Non rimaneva altro che rifugiarsi in un negozio di calzature per trovare la salvezza e chiamare la Polizia.

Preoccupazione tra i malati in cura con il metodo Di Bella - Diffida di un avvocato all'Azienda sanitaria

Allarme Matrix: farmaco introvabile

È uno dei componenti fondamentali della multiterapia, e nessuno ce l'ha

E' «allarme Matrix» per i pazienti in cura con il metodo Di Bella. Ormai da alcuni giorni uno dei preparati fondamentali del prontuario Di Bella, il Matrix appunto, è introvabile. Non ce l'ha l'ospedale, non ce l'hanno le farmacie. Nemmeno una. E i malati in cura con il metodo Di Bella sono preoccupatissimi.

«La situazione è drammatica - spiega un portavoce del Gruppo Di Bella, che a Trieste rappresenta un centinaio di malati in cura con il metodo dell'anziano medico -: il Matrix è una delle componenti principali per il "cocktail" di farmaci previsto, anzi è il più importante dopo la somatostatina, e con sentenza pretorile deve essere somministrato gartuitamente; ma da alcuni giorni il farmaco è assolutamente introvabile».

Il timore di gravi conseguenze per i pazienti in cura è tale che l'avvocato Fulvio Vida, a tutela gli interessi di una ventina di malati in cura con il metodo Di Bella, ha inviato via fax una diffida all'Azienda sanitaria «Triestina». «Gli dò 24 ore di tempo per trovare il farmaco - afferma l'avvocato - dopodichè mi regolerò di conseguenza».

«E' vero, siamo totalmente sprovvisti di Matrix - spiega il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Vittorio Zamboni -, è evidente che la ditta fornitrice non riesce a star dietro alle richieste». Il Matrix viene prodotto negli Stati Uniti dalla Wyeth Lederle, che ha una filiale in Irlanda la quale a sua volta fornisce la filiale italiana, a Latina. Una scatola di dieci fiale costa 47 mila lire, ma in ospedale il farmaco viene somministrato gratuitamente.

«Non siano riusciti a sapere il perché di questo black-out - continua Zamboni - ma è pur vero che non solo un blocco della fornitura si è già verificato in passato, ma anche le forniture correnti vengono erogate con il contagocce: a fronte di richieste di 300 pezzi ne arrivano non più di trenta, a volte meno; il Matrix non era molto richiesto prima della terapia Di Bella, ed evidentemente i produttori non riescono a star dietro alle richieste». «Quel farmaco - aggiunge ancora il presidente dei farmacisti - è effettivamente fondamentale per alcuni tipi di multiterapia, ma purtroppo non si può far altro che sperare nel ripristino della fornitura, e al più presto».

p.sp.

IN BREVE

Doppio furto in via Fabio Severo

Ladri buongustai in centro si dirigono in cantina e fanno razzia di Piccolit

Razzia in via Fabio Severo al numero 59: ignoti rubano alcuni oggetti in un appartamento e poi si dirigono in una cantina dello stabile e fanno incetta di bottiglie di Piccolit. Un vero colpaccio per i ladri-buongustai che dopo aver frugato in un appartamento e trafugato uno stereo e un orologio Swatch, non soddisfatti, hanno trovato il vero tesoro in cantina. Riposte con tutte le cautele del caso vi erano ben trenta bottiglie, per la gran parte di vino Piccolit e altre di varie marche. Non ci hanno pensato due volte: forzata la serratura hanno portato via tutto.

Tentato borseggio a mezzogiorno in via Gallina: fermata una nomade, viene rilasciata perché incinta

Tentato borseggio in via Gallina: viene fermata una nomade, e poi rilasciata perchè incinta. E' accaduto verso le 12.30. Viene segnalata una donna con un grande scialle che aveva tentato di rubare un portafoglio ad un passante. Sul posto giunge una pattuglia della Volante che fa un giro nelle vie limitrofe, Ad un certo punto in piazza Sant'Antonio i poliziotti vediono la donna che corrisponde alla descrizione. Si tratta di Izeta Hailovicv, originaria della Bosnia. Ma dopo un controllo in Questura viene rilasciata perchè in stato di gravidanza avanzata.

Perizia psichiatrica per Sergio Franceschinis: un anno fa aggredì selvaggiamente la sua compagna

Sarà effettuata una perizia psichiatrica nei confronti di Sergio Franceschinis, trent'anni, che nel luglio di un anno fa aggredì e picchiò selvaggiamente la sua convivente, Luciana Rebuttini, di 50 anni. Ieri Franceschinis, che è rinchiuso al Coroneo con l'accusa di tentato omicidio, è comparso di fronte al Tribunale che ha deciso di rinviare l'udienza la 5 novembre sia per acquisire la perizia psichiatrica, sia per sentire la testimonianza della stessa Rebuttini. Nonostante i provvedimenti di accompagnamento coattivo la donna non si è mai fatte vedere alle udienze.

Respinto il patteggiamento per il marocchino che aveva rubato tre birre in una latteria

Direttissima per Rachid Hassani, il marocchino arrestato il 3 luglio scorso dopo aver rubato assieme a un complice riuscito a fuggire, tre lattine di birra in una latteria. Il lattaio, Albino Koren, che aveva scoperto i due ladruncoli, era anche stato picchiato da questi. Le imputazioni a carico del marocchino sono quindi piuttosto pesanti -rapina impropria e lesioni -, e inoltre il Tribunale ha dovuto respingere l'istanza di patteggiamento perché Hassani ha già qualche condanna sulla spalle. Nuova udienza il prossimo 22 luglio.

Presentato il cartellone di «Revoltella Estate '98», da mercoledì a domenica

Film e note al museo di notte

Cinque sere la settimana l'apertura sarà prolungata fino alle 24. Sabato concerto al Rossetti in omaggio all'esposizione «Shalom Trieste»

I giovedì saranno dedicati agli incontri letterari, mentre i venerdì offriranno appuntamenti col cinema. Sei serate e alcune anteprime

Al suo esordio, cinque anni fa, «Revoltella Estate» era l'unica offerta culturale dell'estate triestina. Ora, tra Ts Festival, Triestadio, operette (e la lista potrebbe continuare a lungo) la gamma di spettacoli che viene offerta al pubblico per trascorrere le notti in città è talmente vasta che c'è chi parla addirittura di sovrapposizioni. Lo zampino del Comune, presente in tutti quelli elencati, fa gongolare soddisfatto l'assessore Roberto Damiani, seduto sul divano del salotto azzurro del palazzo comunale, nel corso della presentazione, avvenuta ieri mattina, nel fitto programma di teatro, musica e cinema di «Revoltella Estate '98». Maria Masau Dan, direttrice del museo Revoltella, è entrata nei dettagli della manifestazione, che di fatto si è già aperta il 13 luglio con il primo spettacolo del Festival della drammaturgia contemporanea.

Si tratta di un cartellone fitto e vario, articolato su cinque sere settimanali (da mercoledì a domenica) nelle quali il museo rimarrà aperto, oltre all'orario normale, anche dalle 20 alle 24. Il biglietto d'ingresso, leggermente ritoccato, costa 8 mila lire, e permette, oltre che di assistere agli spettacoli, anche di visitare il museo e usufruire delle visite guidate.

Ma vediamo da vicino cosa si prepara per attirare soprattutto il pubblico giovane che tradizionalmente frequenta la terrazza del museo nelle sere estive. Innanzitutto c'è la musica, con un omaggio alla manifestazione espositiva del comune dedicata alla tradizione ebraica: «Shalom Trieste Musica», che inizia sabato prossimo con un concerto al Rossetti (ingresso gratis) curato, come gli altri che seguiranno in agosto e settembre, dalla Cappella Civica.

Sotto il segno del viaggio saranno invece accomunati gli incontri letterari del giovedì curati da Franca Marri (si comincia il 23 con Predrag Matvejevic) e quelli cinematografici del venerdì. Sei serate, tra film e cortometraggi, alcuni noti e altri in anteprima assolute. Il 29 luglio verrà inoltre inaugurata la multivisione «Le canal», realizzata da Pier Paolo Venier nel 1985 per la mostra parigina «Trouver Trieste». Si tratta di uno spettacolo di 25 minuti proiettato su uno schermo diviso in due parti affiancate e angolate, «come fossero le finestratura del ponte di comando di una nave». È tutto? No di certo. Come dimenticare la mostra sugli artisti triestini di origine ebraica che si inaugurerà il 31 luglio.

E in multivisione sarà ricordata la mostra «Trouver Trieste»

Paolo Marcolin

Situazione da terzo mondo

Una macchinetta anti-turista al parcheggio Aci sulle Rive: e i preziosi posti restano vuoti

Turisti perplessi davanti alla macchinetta: dietro si intravedono i parcheggi «ovviamente» vuoti.

Ore 10.30 del mattino. Ricerca affannosa sotto il sole cocente di luglio di un parcheggio (ovviamente a pagamento, perché quelli «liberi» fanno oramai parte dell'album dei ricordi lontani) lungo le Rive. Il «setaccio» s'inizia all'altezza della Capitaneria di Porto, dove si trovano le prime imboccature per abbandonare la veloce circolazione dell'arteria principale e accedere ai vari posteggi vicino al mare.

A quell'ora è difficile in ogni caso trovare un posto, ma avvicinandosi alla Stazione marittima, lasciando cioè alle proprie spalle la zona più concitata, si intravede finalmente la possibilità di sistemare la propria vettura. Ma l'illusione molto presto si trasforma nel suo contrario: non è sufficiente individuare un varco disponibile. Bisogna fare i conti con l'organizzazione del parcheggio, con le sue diavolerie tecnologiche (leggi colonnine distributrici di biglietti per il parcheggio), con la solerzia (si fa per dire, ma il termine più giusto sarebbe un altro e certamente meno simpatico) degli addetti (anzi, di «un» addetto, perché apparentemente non ne serve nessuno di più).

Prima operazione: introdurre 1500 lire di monete (solo se si ruba in chiesa) nell'apposita feritoia. Manco a dirlo, non c'è il «necessaire». Bisogna provvedere. E il primo ostacolo si alza quasi insuperabile davanti all'ingenuo automobilista che sperava di avere concluso la sua lunga peregrinazione: «Non go gnanche una lira de moneda» è la risposta dell'addetto unico al parcheggio. Gestito, a onor del vero, dall'Aci.

Si può tentare a quel punto di cambiare i soldi in qualcuno dei chioschi delle vicinanze. Ma l'obiezione è inesorabile. «Se la lassa la machina qua, ghe riva a casa de pagar tremila lire».

Un'imboscata, una trappola, un accerchiamento: non esiste via d'uscita. O si paga quel minimo, cioè tremila lire anche se la sosta prevista sarà di pochissimi minuti, oppure la pena sarà inevitabile. Ma ecco l'alternativa: proposta dall'oramai famoso (e unico) addetto al parcheggio. Comprare un miniabbonamento. Costo? Ma tremila lire naturalmente. In altre parole non c'è via di scampo. Bisogna pagare quel minimo di tremila lire per espiare la colpa di non essersi mossi da casa con le monete esatte da introdurre nella maledetta macchinetta.

I parcheggi privati, alla stessa ora, stracolmi di macchine.

E si è fortunati a essere italiani: se uno straniero (e sono tanti) si imbatte nella stessa situazione, il problema si moltiplica per il fatto che le istruzioni «per l'uso» sulle macchinette distributrici dei ticket per il parcheggio sono scritte solo ed esclusivamente in lingua italiana. Neppure un accenno d'inglese o altro. E anche un italiano ci capisce molto poco.

All'Aci spiegano che provvederanno presto. Del resto, per una città che vanta una vocazione turistica, lo sforzo dovrebbe essere minimo.

Non se ne parla neppure, invece, per ciò che concerne un eventuale distributore automatico di monete: «Manca l'attacco elettrico, assolutamente indispensabile», spiegano. Ecco, la mattinata dell'automobilista è finita. Ma quale sofferenza: se si vuole che Trieste salga nella classifica delle preferenze dei turisti, sia italiani sia stranieri, si può cominciare dalle piccole cose. Eccone una.

Ugo Salvini

MUGGIA Grizon col Ccd-Cdu propone la nascita di un consiglio di amministrazione, autonomo nelle sue decisioni

Nuovi «capi» per la casa di riposo

Ieri l'annuncio pubblico del progetto, che già scatena qualche malumore

Un consiglio di amministrazione nominato dal Comune che gestisca in futuro la casa di riposo di Muggia secondo quanto consente la normativa in materia. Questa la proposta illustrata ieri da due consiglieri e un assessore del Comune, che non ha mancato però di suscitare immediate polemiche nel resto della maggioranza. L'assesore Italo Santoro e i consiglieri Claudio Grizon e Gabriella Guidotti hanno spiegato ieri mattina, in un incontro tenuto nel cortile della casa di riposo di salita Ubaldini, la loro idea per un cambio di gestione ai vertici della struttura assistenziale.

Un cambiamento in questo senso, anche se mai illustrato nei dettagli, era stato annunciato sia nel programma elettorale di «Per Muggia oltre il Polo» che nella relazione previsionale e programmatica della giunta comunale.

Ora si propone di istituire un consiglio di amministrazione composto da cinque membri (tre nominati dalla maggioranza e due dall'opposizione) come strumento in mano al Comune per gestire la casa di riposo. Il bilancio della struttura rimarrebbe parte integrante di quello comunale, ma le decisioni del consiglio di amministrazione non avrebbero bisogno di essere ratificate dalla giunta.

Ma qual è il motivo di fondo per introdurre simili cambiamenti, e quali sarebbero le novità per gli ospiti della casa? «Con questa nuova gestione esterna – ha spiegato Grizon – ci sarebbe la possibilità di introdurre idee nuove e migliorative, eliminando i rischi presentati dal sistema di appalti al massimo ribasso per i servizi interni, che spesso riducono la qualità del servizio stesso. Ragionando per assurdo, alcuni servizi potrebbero essere svolti da dipendenti comunali. A ogni modo per gli ospiti non cambierebbe nulla, anzi dovrebbero esserci dei miglioramenti».

La strada proposta dai promotori dell'iniziativa (tra i quali altri consiglieri di area Ccd-Cdu, come il capogruppo del Polo a Muggia, Fabio Postogna) è prevista dalla legge 142 del 1990 sugli enti locali con la formula della cosiddetta «Istituzione»

La richiesta avanzata dai consiglieri riguarda l'approvazione di una delibera, e detta anche termini di tempo piuttosto precisi per la prosecuzione dell'iniziativa, concedendo a sindaco e giunta 60 giorni per attuare indirizzi e atti necessari alla successiva approvazione dell'« Istituzione», assieme alla quale dovrebbe essere approvato anche un nuovo regolamento.

Unico intoppo, secondo i proponenti, potrebbe essere la figura del direttore della casa di riposo, che per statuto comunale deve essere un dipendente dell'ente. «Al contrario – ha precisato Grizon – sarebbe il caso che questa figura fosse nominata tra candidati esterni. Magari con mandati legati a quelli del sindaco in carica».

Riccardo Coretti

Grotto: «Ma chi decide, qui? Non so, e non mi piace...»

«Di tutto si tratta, meno che di un'iniziativa comunale, visto che il sottoscritto assessore competente non ne sapeva niente, e ha dovuto apprendere le cose dalla stampa». Basterebbe forse questo commento a caldo dell'assessore all'assistenza del Comune di Muggia, Maurizio Grotto, sulla nuova proposta per la casa di riposo, per capire che deve esserci stata qualche «incomprensione» in seno alla maggioranza.

«L'iniziativa non è mai stata discussa con il sindaco e con la giunta – prosegue Grotto –, e non ne era al corrente neanche il segretario comunale, che stava anzi lavorando a una proposta alternativa. Il fatto che fosse presente un assessore (Santoro, ndr), peraltro non competente in materia, non significa che l'amministrazione intenda muoversi in questo senso».

A detta dell'assessore, il suo partito, Alleanza nazionale – ma anche altri membri del consiglio comunale – vorrebbero dare altri compiti all'eventuale nuovo consiglio di amministrazione, che dovrebbe contare su membri partecipanti a titolo gratuito e senza compiti istituzionali, mantenendo così inalterato il potere decisionale della giunta.

Grotto ha poi voluto sottolineare, come del resto avevano fatto anche gli estensori della delibera, che la proposta non mette in discussione la gestione pubblica della casa di riposo, che non ci saranno comunque cambiamenti per gli anziani ospiti, e che si tratta solo di un primo passo ancora da prendere in considerazione e valutare.

«La struttura funziona benissimo, con prospettive di miglioramento – aggiunge l'assessore –. Economicamente si mantiene da sola, naturalmente coi contributi dovuti dal Comune. È appena stato superato un periodo di difficoltà per i lavori di rinnovamento e di adeguamento di impianti, e per la realizzazione del reparto per non autosufficienti (non ancora in funzione, ndr). Ci sono inoltre in atto dei protocolli d'intesa con l'Azienda per i servizi sanitari, che decadrebbero qualora si dovessero approvare simili cambiamenti nella gestione della struttura».

Qui e nell'altra foto la casa di riposo e alcuni suoi ospiti.

Un vero scollamento interno alla maggioranza o solo un eccesso di zelo dell'« iperattivo» Grizon?

Da buon politico, Grotto invece tenta diplomaticamente di ricucire lo «strappo», parlando eufemisticamente di «fraintendimenti» e di «iniziativa troppo frettolosa», ammettendo che nella proposta di Grizon «...non tutto è da buttare. Ci sarebbe per esempio la revisione del regolamento per la casa di riposo».

r.cor.

MUGGIA La terza D della media «Nazario Sauro» ha vinto il concorso indetto da «Fiat per la scuola» e Radiorai (che manderà in onda il testo)

Quattro ragazzini e un brioso radiodramma da premio

Vince un premio dopo l'altro la scuola media «Nazario Sauro» di Muggia. La terza D (foto) *quest'anno è fra i tre vincitori a livello nazionale (su oltre 1700 elaborati) del concorso «Idee in movimento 3» promosso da «Fiat per la scuola» e Radiorai. Tema: la sicurezza stradale. Le medie potevano partecipare con la creazione di uno spot o di un radiodramma, le superiori con una canzone. In giuria un giornalista (Michele Mirabella), un cantautore (Bruno Lauzi), uno scrittore (Tiziano Sclavi).*

«Tutto ebbe inizio con qualche bottiglia» è il titolo del buffo spettacolino scritto da quattro allievi della prof. Idillia Giacca (lo riproduciamo qui a fianco). *Si chiamano Giorgia Demarchi, Giacomo Bussani, Tiziana Porcelli, Andrea Tical. «Il 2 settembre faremo una riunione per organizzare la recitazione del testo: sarà trasmesso dalla Rai regionale», dice il preside, Glauco Tietz.*

La soddisfatta insegnante spiega che i concorsi le servono per impostare la didattica sul lavoro di gruppo: «Io do qualche direttiva, rivedo la forma, ma fanno tutto da soli, anche la ricopiatura a computer». Quest'anno una classe ha vinto il «Kugy» e nel '97 un'altra classe, sempre guidata dalla prof. Giacca, vinse una settimana a Capo Rizzuto con una prova di scrittura teatrale sulla «sana alimentazione dal mare».

Vi siete divertiti? Lo chiediamo a Tiziana Porcelli, la quale dà generosamente tutti i meriti ai suoi tre compagni. «E' stato più difficile che scrivere per il teatro, perché alla radio non si vede nulla, e vanno descritti anche i gesti». Ma scrivere ti piace? «Dipende». Una risposta prudente, tipicamente adolescenziale...

Quel sabato pazzo su quattro ruote da cartone animato

Questo è il testo che ha vinto il concorso di Fiat e Radiorai: «Tutto ebbe inizio con qualche bottiglia».

Narratore: Come ogni sabato sera, i più pazzi del paese (Giacomo e Andrea) si recavano in discoteca con la loro famosissima Cinquecento che sembrava appena uscita da un cartone animato: in pratica un pezzo da mercato delle pulci!

Giacomo: Andrea, ti sfido: il premio è una bottiglia di whisky!

Andrea: Vuoi proprio essere umiliato?!

Narratore: Dopo due bottiglie di vodka vinte da Giacomo, Andrea si arrende e decidono di tornare a casa.

Giacomo: Ciao Tiziana! A sabato prossimo!

Tiziana: Se ci sarete ancora! Intendo dire che non è prudente tornare a casa con quel triciclo motorizzato nelle vostre condizioni!

Andrea: Che condizioni? Hic!

Giacomo: Triciclo! Semmai sarà una carriola!

Andrea: Testa o croce?

Giacomo: Testa per forza, non la posso lasciare a te che non ce l'hai!

Andrea: Croce, guido io!

Narratore: Come si poteva intuire, la fine della corsa era vicina: dopo essere passati con il rosso, aver rifiutato la precedenza a 5 auto e 2 ambulanze, più aver investito 2 gatti neri ed essere finiti sotto una scala dei vigili del fuoco, si sono schiantati contro un negozio di animali. E tra un coccodè e l'altro, si sono ritrovati ragni e criceti sul collo, gatti sulla testa, pulcini fra le mani e... (la cosa peggiore) una vigilessa davanti agli occhi!

Giacomo: Manca solo una tarma!

Andrea: Hic!

Giacomo: O forse no!

Vigilessa: Congratulazioni! E tante grazie, perché con tutte le multe che vi ho fatto passerò di grado!

Andrea: Posso invitarla per un bicchierino di whisky?

Vigilessa: Non pensa che si meglio togliersi l'anatra dalla testa? Documenti!

Andrea: Certo, dove? Dove li ho messi?

Giacomo: Questa è la volta buona che ti metto nella gabbia delle oche!

Vigilessa: Io suggerirei una gabbia a parte, per una specie con la testa dura, dal momento che non presenta ferite!

Giacomo: Sì, una testuggine!

Vigilessa: Dunque, circolazione senza patente e documenti! Auto, se così si può definire, senza targa e tutto il resto, oltre che guida in stato di ubriachezza! Poi disturbo della quiete pubblica e... beh, ci sarebbe la questione degli animali!

Andrea: Si è dimenticata...

Giacomo: Taci!

Vigilessa: Ah sì, giusto! Eccesso di velocità! Vi consiglio di fare un bel corso di educazione stradale, cari... PIRATI DELLA STRADA! E, d'ora in poi, bevete solo LATTE!

Leonardo è già a Innsbruck Ma la solidarietà continua

E per Leonardo Riccioli la speranza si fa sempre più concreta. Il ragazzo di 18 anni ricoverato da maggio scorso in stato di coma all'ospedale di Cattinara a causa di un grave incidente stradale, è partito proprio ieri mattina alla volta della clinica universitaria di Innsbruk. Qui il giovane dovrebbe rimanere almeno per tre mesi, seguito da un noto neurofisiopatologo che ritiene possibile un completo recupero funzionale.

Il trasferimento di Leonardo a Innsbruk in tempi relativamente brevi è stato reso possibile soprattutto grazie alla fitta rete di solidarietà, creatasi attorno a questo caso. Le spese di degenza previste sono decisamente alte (sono necessari circa 150 milioni solo per i primi mesi di cura) e la famiglia non è in grado di sostenerle. A darle una mano sono stati però in molti in questo ultimo periodo. L'Associazione nazionale Alpini che ha aperto un conto di solidarietà alla Cassa di risparmio di Trieste (il numero è il seguente: 55262/8 cab 02230 abi 06335) ha raccolto una trentina di milioni, riuscendo ad anticipare così le spese necessarie per il primo mese di degenza. Anche nel conto aperto alla filiale della Crup del centro commerciale Il Giulia (numero 1178/9 cab 02263 abi 06335) sono già stati versati 11 milioni.

A Duino Aurisina, il Comune nel quale vive Leonardo, si sono mossi nel contempo molti cittadini, tra cui diversi consiglieri comunali. La stessa amministrazione comunale ha inoltre scritto una lettera alle aziende più importanti del territorio per segnalare il caso. Grazie a tutti questi contributi la famiglia di Leonardo può dunque ritornare a sperare, ma la raccolta fondi non si ferma, poiché purtroppo la cifra necessaria per le cure è ancora lontana.

e.o.

Informazione commerciale

Profili: Saldi "grandi firme"

UDINE - I concorrenti di Profili hanno sfilato a lungo, nelle vie del centro, per protestare contro i prezzi che il grande negozio di via Mercatovecchio ha esposto in vetrina.

In realtà, non si erano mai visti prezzi così convenienti, su capi di qualità assoluta, firmati dai nomi più importanti della moda italiana e internazionale. La situazione è ancora più eccezionale, se si pensa che questa politica di vendita non è destinata a durare solo due o tre giorni, per l'apertura dei Saldi, ma si ritiene possa continuare per più settimane, fino alla metà di agosto, e anche oltre.

Fonti bene informate dicono che gli stessi livelli di sconti, che in molti casi arrivano fino al 50% del valore dei capi, si possono trovare anche in altri negozi del Gruppo Arteni.

In questa situazione eccezionale gli unici ad essere beneficiati saranno proprio i clienti, che fino dalle prime ore dei Saldi hanno fatto visita al negozio, e riabbracciato molte firme che, anche per questione di costi, in molti casi non vedevano più da tempo.

Si prevede che gli abituè del negozio, e anche molti clienti attirati a Udine da tutta la regione e dalla vicina Austria, approfitteranno a lungo di questa situazione incredibilmente favorevole.

"Tutto ciò non è possibile" affermano i concorrenti

Profili

Via Mercatovecchio, 2 - 33100 UDINE

Saldi estivi, con sconti fino al 50%

In Gruppo riescono molto meglio

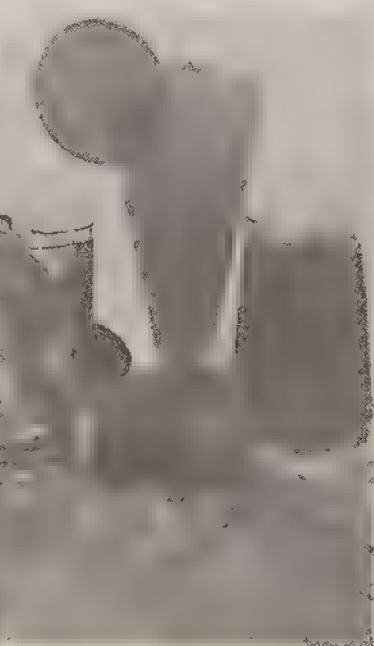
Molti pensano di poter improvvisare dei Saldi da soli, senza l'assistenza di un Gruppo esperto.

L'esperienza insegna invece che i Saldi migliori si possono fare solo in Gruppo.

La storia dei negozi Arteni dimostra che i vantaggi del Gruppo sono tanti.

Alcuni dicono che questo dipendere dal grosso vantaggio di fare acquisti unificati e molto importanti, già all'inizio della stagione. Con conseguenti prezzi migliori, che in tempi di Saldi diventano imbattibili.

Altri pensano più semplicemente che l'unione fa la forza.

"Saldrink" un cocktail che piace

Si prendono non meno di otto o dieci negozi diversi, possibilmente a Udine e dintorni (il Gruppo Arteni, ad esempio). Si agitano con forza per alcuni mesi, e poi si servono ai clienti sconti freschissimi e migliaia di occasioni rinfrescanti.

Alcuni nei "Saldrink" ci mettono una scorza di limone, ma i veri maschi li preferiscono lisci. E fortissimi.

Moda, Casa e Sport. Ma anche calzature e valigeria.

Tre Saldi in uno. Anzi, di più.

Nei negozi di Progetto, sulla Statale Udine-Tricesimo, si può ben dire che i Saldi si sono fatti in tre, perchè riguardano sia la Moda (uomo, donna, bimbi e casual), sia il grande reparto Casa, con tovaglie e lenzuola, ma anche intimo firmato, moda mare, tendaggi e tappeti. Sia, in fine, lo Sport, che proprio in questo periodo è in procinto di trasferirsi nella nuova, modernissima sede.

Ma a Progetto i Saldi sono molti di più, perché non possiamo dimenticare le calzature di alta qualità, e tutta la valigeria.

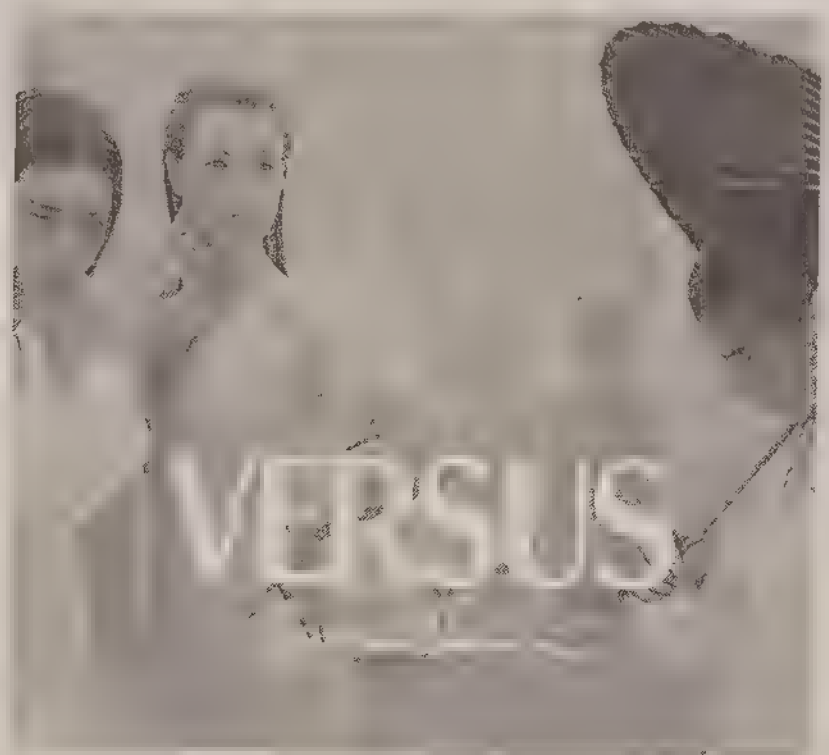
Per questo, una visita a Progetto è un appuntamento da non perdere, e una carellata tra il meglio di tutti questi settori, ai prezzi da veri Saldi, garantiti dal nome Arteni.

La "piazza" della fontana, cuore dei negozi di Progetto.

IN BREVE

Spiagge bollenti

L'ondata di Saldi caldi, senza precedenti, ha toccato in particolare "**Progetto Casa**" sulla Statale Udine-Tricesimo e "**Idee Casa**", in Largo dei Pecile, nel pieno centro di Udine. Ventate di occasioni roventi si sono abbattute su biancheria e corredi di grandi marche, sull'intimo firmato per uomo e donna, e su tutta la moda mare: dai costumi, ai telimare ai morbidissimi accappatoi.

Racc. al Comune, legge 80 del 19.3.80

Le Acli ricordano padre Haëring

Il 3 luglio è morto in Germania, all'età di 86 anni, padre Bernard Haëring, religioso redentorista, uno dei padri della teologia morale cattolica contemporanea.

Il Servizio per l'ascolto della Parola delle Acli provinciali di Trieste desidera ricordare con profonda gratitudine questa straordinaria figura di teologo, che riuscì – con enormi sforzi – a riportare la riflessione teologico-morale nella Chiesa cattolica alle sue più genuine e incontaminate fonti bibliche.

Ebbe molto a soffrire nel suo impegno di liberare l'insegnamento morale cattolico da incrostazioni ideologiche che nulla avevano in comune con il Vangelo di gioia e speranza di Gesù di Nazareth, ma che avevano spesso costretto la coscienza dei credenti in una griglia di precetti, prescrizioni, norme, da seguire con uno scrupolo tale che spesso ingenerarono solo turbamento, angoscia, dipendenza da fissazioni maniacali, in alcune persone più sensibili.

La riflessione di padre Haëring, sull'onda rinnovatrice del Concilio Vaticano II (cui partecipò come esperto), ha portato ventate di aria fresca nell'approccio ai temi morali più scottanti e discussi. Desideriamo ricordare i suoi ultimi contributi ad un approfondimento teologico rigoroso e appassionato sui temi della pace, della non violenza, della convivenza tra i popoli.

Riconosciamo davvero in padre Bernard Haëring un maestro, un testimone e un profeta che con umiltà e coraggio ha additato orizzonti gioiosi di speranza per chi si confronta nella vita di tutti i giorni con la proposta evangelica del Cristo. E sottolineiamo che il duro lavoro di padre Haëring fu originato e sempre animato soltanto dal suo immenso amore per la Chiesa, che sognava capace in ogni circostanza di leggere con discernimento i «segni dei tempi».

Oggi, alle 18.30 nella sede provinciale delle Acli in via S. Francesco 4/1, scala A, pregheremo i Vespri in memoria di padre Bernard Haëring.

Stefano Sodaro
responsabile del Servizio per l'ascolto della Parola delle Acli provinciali di Trieste

IL CASO

Piani e Poggi S. Anna: manca l'approvazione definitiva dell'accordo di programma da parte della giunta regionale

Case del Lloyd, problema irrisolto

Dal febbraio 1997 continua l'agonia degli inquilini del complesso abitativo di Piani e Poggi S. Anna di proprietà (ora parziale) del Lloyd Adriatico. Dalla data sopracitata, malgrado l'impegno dell'assessore comunale Pecol Cominotto e dei suoi collaboratori, la soluzione al problema è ancora irrisolta.

Più volte in consiglio comunale su domande d'attualità poste dal consigliere Laura Tamburini e alla presenza di molti inquilini, l'assessore responsabile ha illustrato il piano di lavoro fatto dal Comune di Trieste. Il 21 maggio scorso è stata approvata all'unanimità (sindaco e 10 assessori presenti) la delibera n. 578 sull'accordo di programma tra Regione, Comune, Iacp (ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 12 febbraio 1998 n. 3 finanziaria 1998).

Oltre al Comune anche la Regione – nella persona dell'assessore uscente all'edilizia Roberto De Gioia – si è impegnata e tuttora lo sta facendo, cercando di risolvere quanto prima la faccenda in positivo.

Noi inquilini cercando solidarietà ci siamo rivolti alla Prefettura e alla presidenza della Provincia di Trieste le quali ci hanno dato la loro disponibilità. Dobbiamo concordare che il Lloyd Adriatico da parte sua, e a ragione, vuole delle garanzie dagli enti istituzionali.

Cogliamo l'occasione per ringraziare le istituzioni per il lavoro fin qui svolto e sperando che l'accordo di programma venga approvato definitivamente dalla Giunta regionale. Ciò consentirebbe la tranquillità di tante famiglie di inquilini purtroppo ancora con l'iter funesto dello sfratto.

Alessandro Vidoli
per il Comitato inquilini

Franzil nei ricordi di un cittadino

Nell'ottobre del 1962 alla Farnesina, nella sala consiliare del Dipartimento affari economici del ministero degli Affari esteri, presieduto dall'ambasciatore Egidio Ortona, era riunito quasi al completo il Comitato cittadino per la candidatura di Trieste a sede del costituendo Centro internazionale di fisica teorica delle Nazioni Unite. Ad un certo punto della discussione in ordine ai diversi aspetti logistici, giuridici, amministrativi, finanziari della candidatura proposta ci fu chi di fronte alle difficoltà emergenti da superare manifestava incertezza ed incompetenza nel sostenere l'iniziativa.

Leggendo le recenti rievocazioni di Mario Franzil, a quel tempo sindaco, del quale si ricordano non tutte le multiformi attività, tornano alla mente alcuni specifici significativi momenti della sua volitiva personalità, come in quella particolare circostanza in cui agli ammutoliti astanti prendeva posizione offrendo il peso determinante dell'amministrazione comunale di Trieste in surrogazione delle paventate recessioni locali.

Testimone degli atti e dei fatti seguenti fino alla nascita del Centro di Fisica, e dei difficili problemi universitari dell'epoca, posso attestare che l'opera svolta da Franzil in appoggio alle iniziative di Budinich e del Rettore in carica fu di grande importanza e spesso catalizzatrice dell'azione di tutte le altre forze istituzionali e politiche locali e nazionali. Franzil si dimostrò personalmente amico di Abdus Salam anche successivamente alla nascita del Centro di Fisica nella fase di provvisorio insediamento nel palazzo di piazza Oberdan, messo a disposizione dall'allor presidente della Provincia, Giordano Delise, valido sostenitore dell'iniziativa.

Nei momenti di scoraggiamento di Salam e di Budinich Franzil non esitò più volte a lasciare l'ufficio comunale per intervenire perfino sui cantieri di lavoro a ridare slancio alle opere in corso di svolgimento nelle rispettive sedi in adempimento degli impegni assunti con l'Agenzia atomica di Vienna e con il governo nazionale.

Il ricordo di Franzil ricorrre anche nei settori municipali travagliatissimi in quell'epoca di competenza dell'Acegat. Due in particolare: quello dell'urgente approvvigionamento idrico della città specialmente insufficiente alle richieste d'insediamento della Grandi Motori, da Franzil tenacemente voluto risolvere in tempi strettissimi, poi conclusosi con il sostegno dell'amministrazione Spaccini; e quella vicenda della separazione contrattuale delle diverse branche dell'Azienda municipale che, nel pieno infocato clima delle agitazioni sindacali del 1968, a fronte di numerosi scontri a Trieste e di interminabili confronti notturni a Roma nella sede della Cispel, si concluse positivamente con soddisfazione delle parti in causa, grazie alla comprensione e alla fiducia del sindaco Franzil, cui spettava la parola definitiva.

Trieste può e deve rendere adeguato omaggio alla figura e all'opera meritoria di Mario Franzil.

Luigi Stasi

Luciano sui banchi di scuola

Ecco Luciano Cunial sui banchi di scuola tanto tempo fa. A Luciano, giramondo come sempre, che domani festeggia il compleanno, mille auguri da parte di tutta la famiglia e dei suoi cari amici.

Bus: il progetto della pedana mobile

Da precedenti lettere apparse sul Piccolo e da una trasmissione di Tele4, avevo appreso dell'iniziativa concernente una pedana mobile progettata dal signor Umberto Giona e intesa a risolvere delle difficoltà che incontrano gli utenti nel salire e scendere dagli automezzi pubblici urbani.

Mi era sembrata, quella, un'idea apprezzabile, non solo utile alle persone anziane, ma anche a quelle meno anziane, che a loro volta in un non troppo lontano futuro si troveranno a dover affrontare i medesimi problemi.

Scrivo queste righe dopo aver osservato delle persone intente a salire e scendere dai bus, sempre in precario equilibrio e talvolta vittime di cadute che hanno poi condizionato il resto della loro vita.

Vorrei chiedere al sig. Giona, anche perché molta gente non si è scordata di tale sua iniziativa, se al riguardo abbia ottenuto dalle autorità competenti l'autorizzazione a procedere nella realizzazione del suo progetto, oppure se esso si sia arenato nei meandri della burocrazia, privando così l'utente di un supporto in cui tanto sperava.

Tommaso Micalizzi

FILO DIRETTO

Una proposta per piazza Goldoni: ma l'Act spiega l'impossibilità di attuarla

Bus 1 e 10, un'unica fermata

All'Act una proposta piccola piccola che offre anche il vantaggio di non aggravare di una lira i bilanci dell'Azienda, e di alleviare un disagio all'utenza.

Considerato che il tratto piazza Goldoni-campo S. Giacomo è il più trafficato per le linee 1 e 10, perché in piazza Goldoni non si sposta la fermata dell'1 unificandola con quella del 10?

Gli automezzi della linea 1 potrebbero fare il percorso via Reti, Imbriani, Mazzini già utilizzato dalla linea 19. Si eviterebbero così, alle persone che devono andare solo a San Giacomo, le attese a metà strada fra le due fermate risparmiando lo scatto finale all'apparire dell'una o dell'altra corriera.

Riccardo Skoff

Nel ringraziare il sig. Skoff per il suggerimento, rammentiamo che considerate le frequenze delle due linee, accomunarle alla stessa fermata di piazza Goldoni determinerebbe notevoli disagi alla viabilità perché molto spesso, durante la giornata, alla fermata verrebbero a trovarsi entrambi gli autobus che, viste le ridotte dimensioni di quell'area, bloccherebbero la circolazione all'altezza del semaforo di via Mazzini.

Act
Ufficio relazioni con il pubblico

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che anche con l'aiuto dei cittadini che si riconoscessero nelle immagini o potessero fornire informazioni in merito sta riordinando il proprio archivio documentario. Questa foto – come si legge sul retro – fu scattata a fine anni Quaranta, al varo della m/c Barbara nel cantiere Felszegy. Per contattare il Saranz telefonare (o faxare) al 370727.

Animali e sperimentazione

Ho letto la risposta data dall'associazione Oipa la settimana scorsa, che mi trova d'accordo sul non voler sacrificare degli inermi animali per la ricerca medica. Vorrei sapere però se esistono delle alternative scientifiche che prevedano la non utilizzazione di animali da laboratorio per la sperimentazione dei farmaci o dei vaccini.

So che questo è già possibile con i cosmetici perché da anni sto usando prodotti con la dicitura «non testati su animali», antiallergici e di buona qualità che trovo abitualmente in molti negozi di Trieste, come pure prodotti per la pulizia della casa. Spero che questo sia possibile anche per i medicinali.

Isabella Portolan

ORE DELLA CITTÀ

Filarmonica di Santa Barbara

A Muggia, nell'ambito delle manifestazioni del Carnevale estivo 1998, oggi alle 21, al chiosco della compagnia carnevalesca «Lampo», esibizione bandistica della Filarmonica di S. Barbara diretta da Liliano Coretti con canzoni e marce delle precedenti sfilate carnevalesche.

«Fotografa la Terza»

Oggi alle 20.30 nella sala del Centro socioculturale di Villa Prinz (salita di Gretta 38) verrà effettuata la premiazione dei vincitori del primo concorso fotografico indetto dalla terza circoscrizione, dal titolo «Fotografa la Terza».

«Incontriamoci al Ferdinandeo»

Un ricco programma con ballo e musica dal vivo ogni sera nel fresco piazzale del Ferdinandeo. Tornei estivi di volley, esibizioni di danza, gare di ballo amatoriali, stand enogastronomici, grigliate e piatti tipici triestini. Oggi si esibiscono Sandra e Sandro.

Circolo Arci «Casa gialla»

Prosegue il ciclo di incontri scientifico-culturali organizzati dal Circolo Arci «Casa gialla» e «Lettere triestine» che si svolgono ogni venerdì di luglio con inizio alle 21, sulla terrazza di Casa gialla, strada del Friuli 293. Oggi si svolgerà un incontro sul tema «Trapianti a Trieste», con la partecipazione di Marino Andolina (pediatra) e Guido Tuveri (oncologo).

Pro Senectute

L'orario di apertura degli uffici, per il periodo estivo, sarà dalle 8 alle 19. I numeri di telefono sono 365110 oppure 636985, per aiutare le persone anziane che in questi mesi sono particolarmente sole. Ultimi posti disponibili per la giornata balneare. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 è aperto dalle 16 alle 19.

Festa dello sport

L'Asd Costalunga organizza da oggi fino a lunedì la Festa dello sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23. Musiche e danze con i Billows.

Amici della lirica

Si avvisano i soci che la sede rimarrà chiusa dal 20 luglio al 17 agosto. Anche in questo periodo verranno effettuate alcune manifestazioni, annunciate a mezzo stampa.

Lavoratori del Porto

Alla mostra fotografica itinerante sul tema «Il Porto di Trieste ieri e oggi, dall'epoca austroungarica ai giorni nostri», allestita fino al 7 agosto a Esbjerg (Danimarca), sono presenti Lucio Pangher e altri ventidue soci della sezione culturale Circolo lavoratori del Porto.

Associazione Il Crocevia

L'associazione «Il Crocevia», nata per attivare gli strumenti necessari a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, ha aperto le iscrizioni, con la possibilità di inserire nella banca dati «Cerco lavoro» un dettagliato curriculum. Orario estivo di segreteria: martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 in corso Italia 12 (tel. 661449).

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri Trieste organizza il primo trofeo «Guidalberto Luisa», gara nazionale di dama italiana, nei giorni 25 e 26 luglio al Circolo sottufficiali del presidio militare di via Cumano 5.

Linea azzurra

Linea azzurra in difesa dei minori: «aiutare i bambini è un dovere di tutti». Linea azzurra ti dà una mano: proteggiamo insieme i bambini. In Linea azzurra puoi trovare un amico in più; telefona al 306666 e al 167/012345; la linea è gratuita per i bambini.

Civici musei

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che il museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII, resta chiuso al pubblico per l'allestimento della mostra «Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914» che si inaugurerà il 31 luglio nell'ambito della manifestazione «Shalom Trieste».

Oratorio salesiano

All'oratorio salesiano, nell'ambito della «Proposta estate ragazzi '98», questa mattina spettacolo in piazza di tutti i ragazzi; nel pomeriggio giochi e spettacolo finale nel teatro e «arrivederci».

Ballo al Cmm

Domani il Circolo marina mercantile «N. Sauro» di viale Miramare, 40 organizza per i propri soci il ballo annuale. Prenotazioni in sede entro oggi alle 18.

Gioventù musicale

Per il festival internazionale di Linz (15/17 settembre) sono disponibili 4 posti per soci, amici e simpatizzanti. In programma due concerti, visita alla celebre Abbazia di Sankt Florian e sosta prolungata a Salisburgo. Tel. 367886, sig.ra Simonetta.

Associazione finanzieri d'Italia

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia ha organizzato un raduno nazionale nei giorni 26, 27 e 28 ottobre a Fiuggi. Il 28 dello stesso mese è stata concessa un'udienza speciale del Papa in una sala del Vaticano per tutti i soci e loro familiari. Tutti gli interessati all'iniziativa sono pregati di telefonare alla sezione (362809) o passare di persona per informazioni e prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30.

PICCOLO ALBO

Smarrita in via Imbriani (pressi Utat) o in viale Ippodromo borsa bianca in nylon contenente cinque musicassette e due guide turistiche. Ricompensa. Tel. 398044.

La notte tra il 13 e il 14 luglio è stato rubato uno scooter Gilera Runner 180 nero met. con bauletto targato AE-09913, in zona via Soncini (Servola). Chi avesse informazioni valide per il ritrovamento telefoni all'821730 ore diurne. Lauta ricompensa.

Martedì è fuggito da abitazione in via Ghega pappagallino azzurro. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare al 411658 ore pasti.

STATO CIVILE

NATI: Ermanni Simone, D'Aversa Martina.
MORTI: Zotti Paolo, di anni 60; Kometar Francesca, 93; Tofful Ardemia, 83; Scarcia Giuseppe, 85; Frank Giovanna, 84; Caenazzo Andrea, 75; Rosani Riccardo, 85; Minin Adriano, 72; Grimaldi Rosa, 81; Nacca Salvatore, 50; Apollonio Roberto, 48; Lucas Maria, 70; Toich Elsa, 80; Lamacchia Cosma, 77.

RISTORANTI E RITROVI

«Hostaria ai Pini»

Tel. 225324. Cena e musica dal vivo!

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti Via Flavia 53

sono visibili, pronte da provare, le famose poltrone relax americane con alzapersona, movimenti manuali, elettriche e con massaggio!!!

Goethe Institut

Il Goethe-Institut di Trieste rimane chiuso per ferie dal 20 luglio al 26 agosto. L'attività riprende il giorno 27 agosto. Auguriamo buone vacanze a tutti!

Stefano Rizzitelli neodottore

In data 13 luglio 1998, validamente sostenuto dall'illustrissima professoressa Ondina Gabrovec Mei, a cui va un sentito ringraziamento, Stefano Rizzitelli ha conseguito la laurea in Economia e Commercio con il punteggio di 110/110. Auguri da mamma e papà.

FARMACIE

Dal 13 luglio al 18 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Monte Re 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
17/7	6.00	Tw	EVER GUEST	Valencia	50/12
17/7	6.00	Sp	FERNANDO M. PEREDA	Gioia Tauro	49/7
17/7	8.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
17/7	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
17/7	14.00	Ma	MSC ADRIATIC	Venezia	49/6
17/7	20.30	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
17/7	8.00	It	MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
17/7	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
17/7	14.00	Sp	FERNANDO M. PEREDA	Capodistria	49
17/7	16.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
17/7	19.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
17/7	21.00	Bs	ALFA GERMANIA	ordini	Siot 1
17/7	21.00	Ma	MSC ADRIATIC	Piero	49
17/7	22.00	It	EGIZIA	Ancona	16

Presentato in anteprima il volume - curato da Pietro Spirito - che raccoglie gli scritti di 13 autori

Manicomio: esperienze d'antologia

Il complesso legame tra la città e il suo ospedale psichiatrico

Per quelle strane combinazioni che fanno pensare a una sorta di sotterranea predestinazione, Trieste e il disagio mentale si sono intrecciate più volte nel corso di questo secolo. La costruzione del vasto comprensorio di San Giovanni, assolutamente all'avanguardia nella concezione del trattamento della follia per i suoi tempi; la diffusione in Italia della psicanalisi attraverso il medico triestino Edoardo Weiss; la rivoluzione manicomiale promossa da Franco Basaglia: sono queste altrettante tappe di un rapporto con il «Regno di Matto», come lo chiamava lo scrittore svizzero Friedrich Glauser, che Trieste ha stabilito – ma sarebbe meglio dire subito – nel corso del tempo.

Ora, a più di 25 anni da quell'atto «eversivo» – che per molti fu difficile da accettare – con cui Basaglia aprì i cancelli di San Giovanni e mandò liberi i «matti», la casa editrice Lint ha chiesto a diversi scrittori, triestini di nascita o d'adozione, di cimentarsi sul legame tra la città e il suo ospedale psichiatrico. L'antologia, che sarà pubblicata in autunno, si chiamerà «Trieste e un manicomio», ed è stata presentata in anteprima mercoledì nella chiesa dell'ex Opp da Valerio Fiandra della Lint e dal curatore del volume Pietro Spirito.

«Con questo libro – ha detto Fiandra – vorremmo offrire una specie di documento su San Giovanni che si rivolga a chi, anche fuori Trieste, ne sa già qualcosa e vorrebbe saperne di più, ma anche a chi non ne sa niente o ne ha un'idea distorta». Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i servizi sanitari, cui spetta – insieme con Fiandra – la promozione dell'iniziativa, ha precisato che il libro nasce dall'intenzione di «trovare un modo, che non fosse quello medico, per restituire alla città il senso di un'esperienza che ha superato i cinque lustri».

Gli scrittori coinvolti sono per ora 13 (ma è probabile che se ne aggiunga un altro): Luciano Comida, Mauro Covacich, Giorgetta Dorfles, Giuliana Iaschi, Lucio Klobas, Kenka Lekovich, Francesca Longo, Giuseppe O. Longo, Matteo Moder, Ugo Pierri, Pino Roveredo, Gianfranco Sodomaco e Pierumberto Starace.

Tante voci diverse hanno dato inevitabilmente vita a una varietà di approcci e registri di scrittura, ha sottolineato Pietro Spirito. C'è chi ha puntato l'attenzione su Trieste città di frontiera e ne ha ricavato la conseguenza di un disagio psichico come somma di una sofferenza storica; altri si sono concentrati sul singolo atto di follia. Per dare un saggio della molteplicità di sguardi sul tema e per offrire un'anteprima di quello che si potrà leggere nel volume, a conclusione della serata gli attori Elia Dal Maso e Marilena Giordano hanno letto i racconti di Covacich e di Moder. (*Foto Bruni*)

Paolo Marcolin

Sfruttamento minorile, lanciata una petizione

Proteggere i bambini dallo sfruttamento sul lavoro chiedendo allo Stato una legge che istituisca un'autorità garante sulla qualità sociale dei prodotti che si consumano, obbligando le imprese a dare informazioni su prezzi e fornitori. Lo chiedono le associazioni Mani Tese e Mosaico nel quadro della campagna per gli acquisti trasparenti «Un'informazione in più per un'ingiustizia in meno», presentata all'ex Opp nel quadro della «Luna nel parco». «L'iniziativa – ha affermato Claudio Filippi, presidente di Mosaico, associazione triestina all'interno del Movimento del commercio equo e solidale – vuole sensibilizzare ulteriormente la gente sulle imprese che agiscono in un mercato globale dove non esistono più soggetti pronti ad assumersi responsabilità sulle condizioni di lavoro. Invitiamo tutti a sostenere una petizione da inoltrare al presidente di Camera e Senato per la richiesta di una legge che obblighi i produttori a informare gli acquirenti sulla provenienza e le metodologie di produzione».

Intanto la Conferenza internazionale dell'Organizzazione internazionale del lavoro tenutasi in giugno a Ginevra si è impegnata formalmente per l'eliminazione delle forme peggiori di sfruttamento contro i minori, dando vita a un comitato formato da rappresentanti di governo, imprese e lavoratori con il compito di incominciare dei controlli efficaci e garantire ai giovani un'istruzione adeguata. Per firmare la petizione e per informazioni Mosaico (tel. 3220403) e Mani Tese (tel. 350750).

Maurizio Lozei

MOSTRE

Aperta la personale di Pellizzari

È aperta alla libreria Borsatti la personale dell'artista vicentino Benedetto Pellizzari, che ha già esposto in varie sedi internazionali. La presentazione della mostra, visitabile fino al 24 luglio, è stata curata da Massimo Celegato; Maria Fuchs ha proposto alcune letture, mentre a curare il momento musicale dell'inaugurazione è stato il compositore Enzo Zoccano (foto Lasorte).

A Francesca Virgilietti il riconoscimento internazionale intitolato a Montale

Una tesi di laurea da premio

La triestina Francesca Virgilietti ha vinto la sezione riservata alle tesi di laurea della XVI edizione del Premio internazionale «Eugenio Montale». Organizzato dal Centro Montale, il premio si avvale di una prestigiosa giuria composta da Mario Luzi, Attilio Bertolucci, Geno Pampaloni, Vanni Scheiwiller, Giorgio Bassani, Marco Forti, Giovanni Macchia e Maria Luisa Spaziani, la celebre «Volpe» immortalata nei versi del poeta degli «Ossi di seppia», che riveste il ruolo di presidente del Centro e del Premio.

Francesca Virgilietti si è laureata lo scorso anno accademico in letteratura italiana alla Facoltà di lettere di Trieste presentando una tesi dal titolo «La magnifica ossessione: donne nella poesia di Pavese», un lavoro che le ha meritato i complimenti di Elvio Guagnini, suo relatore e direttore del dipartimento di Italianistica.

Se spesso accade che le tesi di laurea rimangano un fatto a sé stante, non è stato così per Francesca. «Ho letto sul Corriere Lavoro – racconta – del bando di concorso del Premio

L'ex studentessa della facoltà di Lettere si è imposta con un lavoro dedicato alle donne nella poesia di Pavese

Montale, e ho pensato di parteciparvi». Inaspettato ma graditissimo è quindi giunto il riconoscimento che, accompagnato da un assegno di 2 milioni di lire, le è stato consegnato a Cremona nel corso di una serata nella quale sono stati premiati anche i vincitori delle altre due sezioni del Premio, riservate ai poeti e agli stranieri, e sono state lette alcune poesie di Montale.

Una scelta, quella di occuparsi delle donne nella poesia di Pavese, che per Francesca Virgilietti è giunta in seguito alla lettura di «Lavorare stanca», la raccolta di liriche scritte da Pavese nel corso degli anni Trenta, all'interno della quale la premiata ha messo in rilievo alcune tipologie femminili che ritornano frequentemente. «La donna però – conclude la Virgilietti – non è che uno dei tanti modi, anche se per me il più interessante, utilizzati da Pavese per mettere in evidenza la complessità dei suoi rapporti con il mondo, con la società, con l'altro».

p. mar.

Curare la psoriasi Una tavola rotonda oggi a Cattinara

Oggi alle 17.45 nella sala degli Atti accademici dell'ospedale di Cattinara è in programma la tavola rotonda organizzata dall'Associazione medica triestina sul tema «La psoriasi: nuovi approcci terapeutici». L'incontro cui parteciperanno vari relatori, moderati da Giusto Trevisan, tratterà le problematiche della cura dell'affezione cutanea che, molto comune e talvolta ereditaria, colpisce dal 2 al 5% delle popolazioni occidentali e può creare situazioni di disagio psicologico e di relazione sia nei pazienti che nei loro familiari. In città ha sede il Centro regionale per lo studio della psoriasi, afferente alla Clinica dermatologica triestina, che ha già organizzato quattro congressi internazionali sulla psoriasi e ne sta ora organizzando un altro.

ELARGIZIONI

— In memoria di Egidia Emperger nell'VIII anniv. (15/5) da Erminio Emperger 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria della cara mamma Iole nel III anniv. (13/7) dalla figlia 30.000 pro Via di Natale 2.

— In memoria di Giorgina Mlach nell'anniv. (14/7) dalla figlia e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Boris Debelyu nel VI anniv. (16/7) da Agnese, Barbara, Maurizio, Loredana, Simone, Elisa 50.000 pro Airc.

— In memoria di Domenico Dapas nel III anniv. (17/7) dalla mamma, dalla moglie Silvana e dalla figlia Fulvia 50.000, dalla fam. Dapas 50.000 pro ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Alba Gioppo nel I anniv. (16/7) dalla sorella Gianna Torossi 100.000 pro Anffas; dai nipoti Marina e Giampietro Tevini 100.000 pro Chiesa Madonna del mare (S. Messe in suffragio); da Eleonora e Roberto Sinigo 50.000 pro Coop A.L.A.

— In memoria di Vincenzo Dicandia per il suo compleanno (17/7) dalla moglie Adriana, dal figlio Paolo, dalla nuora Elena e Amabile 150.000 pro Medicina d'urgenza.

— In memoria di Anna Maffioli Porcorato per il 92.o compleanno (17/7) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Mariuccia (17/7) da Evaristo 200.000 pro Astad.

— In memoria di Pietro Milanese nel XX anniv. (17/7) dalla nipote Paola 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Carlo Ongaro nel L anniv. (17/7) dalla figlia Luisella 50.000 pro Ail.

— In memoria di Maria Zacchigna ved. Bertucci ved. Mocchi nel X anniv. da Eva 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Tullio Vivanti nel X anniv. (17/7) dalla sorella 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Fulvio Grambassi da Rina e Giorgio (salone) Feriguttì 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ines Gregori dall'ufficio Godina 70.000 pro Ass. malattie rare «Mauro Baschirotto» (Vicenza).

– In memoria dell'arch. Gualtiero Gruden da Nuccia Abbiati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Armida Mamillo e Maria Burolo da Giorgina Trento 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Mario Marin da Franco e Maria Todesco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Lidia Mischitz Sorini da Gino, Nora e Donatella Donzelli 20.000 pro Pro Senectute.

– In memoria di Caterina e Annunziata Papagno da Maria Delezotti 20.000 pro Uic.

– In memoria di Ines Pelosi da Silvana Delak e figlie 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Maria Luisa Pertosi da Mia Semoli 100.000 pro gattile Cociani.

– In memoria di Angela Petelin da Marcella Bole 30.000 pro Pro Senectute.

– In memoria di Gino Picoi dalla fam. Cigui 100.000 pro Via di Natale.

– In memoria di Giuseppe Rossitto dai colleghi di Roberto 205.000 pro Casa Via di Natale.

– In memoria di Stefania e Teodoro Russo da Irene, Nora e Rina 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Angela Rutar ved. Semilli dalle fam. Caravaggio, Però, Franzil 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Maxi Sacchelli dalla sorella Argia e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ida e Massimiliano Sacchelli da Argia e figli 200.000 pro Aism.

– In memoria del dott. Claudio Scioli dalla Famiglia Parentina 100.000 pro Lega Nazionale.

– In memoria di Carmen Sincich ved. Fortunat da Pia e Luciano Molinaro 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla fam. Scarperi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

– In memoria di Maria Spanghero da L.R. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Cesare Suman da Argia e figli 150.000 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Aldo Tossut da Brunetta e Anna Gherdol 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Domenica Tremul (Meneghina) da Laura e Vittorio Tremul 50.000 pro Ass. Cuore amico.

– In memoria del papà Umberto dalla figlia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Ada Vesnaver Beltramini da Luciana e Massimo Retta 100.000 pro Pro Senectute.

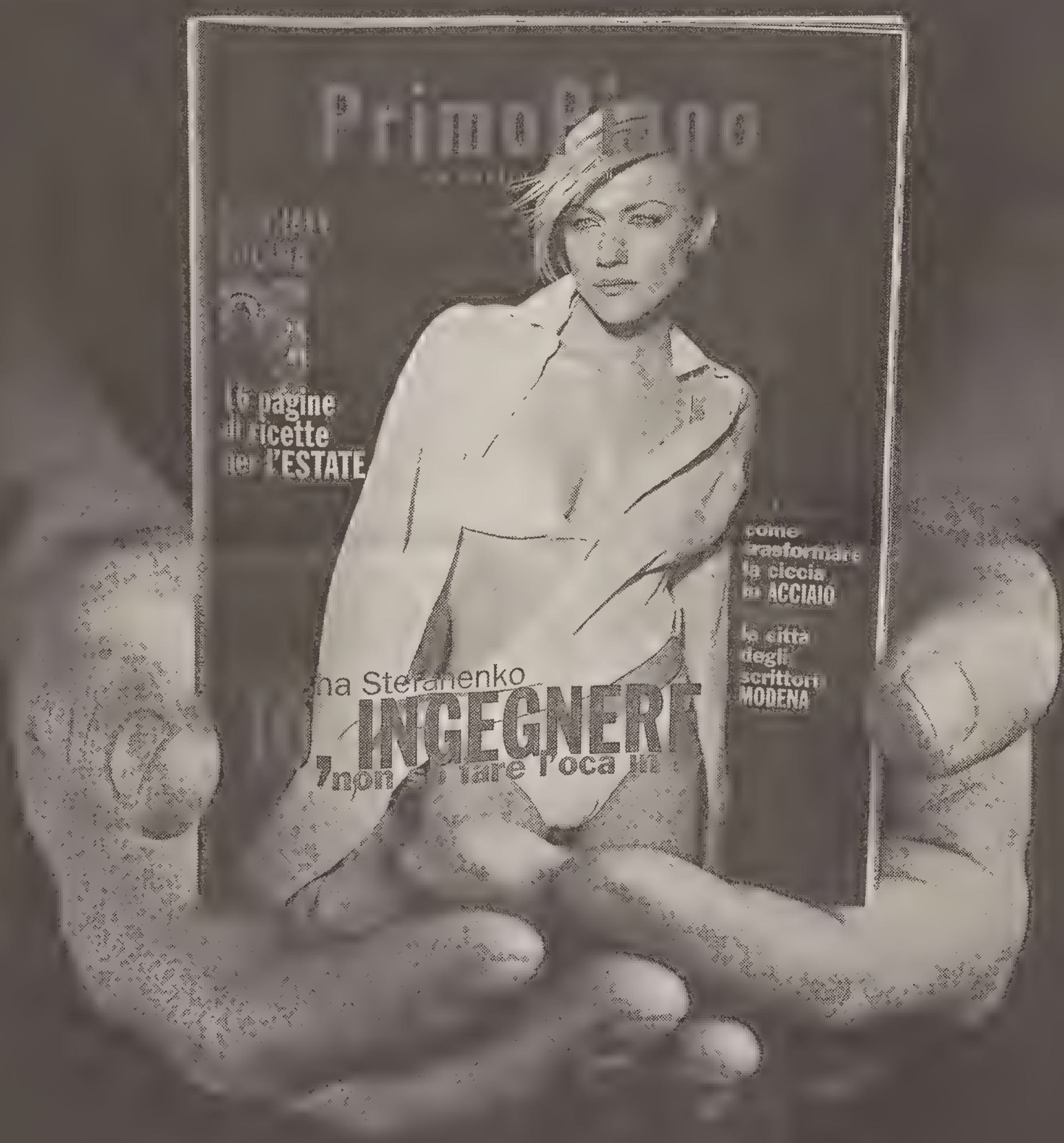
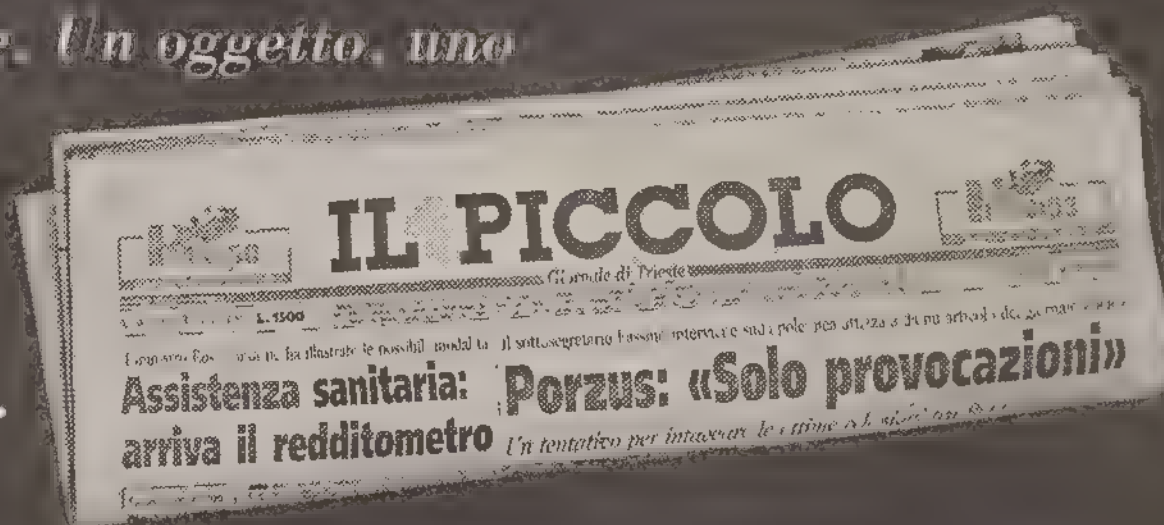
– In memoria di Maria Vigini da Fausta e Lisetta 50.000 pro Lega tumori Manni.

– In memoria di Anna Vivant da Irene Russo 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Venuti 200.000 pro Cest 2.

RIMPATRIATE

Infermiere a 40 anni dal diploma

Si sono ritrovate in una simpatica serata le infermiere professionali che quarant'anni fa hanno conseguito il diploma. Eccole nella foto ricordo: sedute da sinistra Maddalena Bizyak, Lidia Chimenti, Mayda Sigulin, Vittoria Danieli, Bianca Russian, Bianca Petelin e Liliana Apigalli; in piedi Raffaella Girotto, Rosalia Scomersich e Loretta Longhino.

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra gli artisti del gruppo Irwish, al Mittelfest con «Gli ospiti del signor Pacifico» (domenica). A destra «Silence, silence, silence», del Slovensko Mladinsko Gledalisce (24 luglio); accanto lo scrittore Elias Canetti al centro dello spettacolo omaggio di Giorgio Pressburger

TEATRO *Due opere del Premio Nobel inaugurano domani sera, a Cividale, gli spettacoli del Mittelfest*

Un Novecento in fiamme per Canetti

Giorgio Pressburger mette in scena «La commedia delle vanità» e «Auto da fé»

Non è facile entrare nel mondo di Elias Canetti. La monumentalità delle sue opere più note costituisce un'alta barriera. «Massa e potere» si snoda lungo più di seicento pagine. Una scrittura fitta, severa, costata al suo autore quasi trentott'anni di lavoro. E anche «Auto da fè», il suo unico romanzo, sfiora le cinquecento pagine. Nella sobria veste editoriale della Biblioteca Adephi, ogni riga sembra stampata in caratteri ancora più piccoli.

Ma la difficoltà di uno scrittore non si misura a etti, né con criteri tipografici. Basta aprire le prime pagine dell'autobiografia, che si distende su tre volumi, e seguire il racconto dell'infanzia di Canetti, per restarne catturati. È un'attrazione poche volte provata prima. Un effetto ventosa che obbliga anche il più refrattario dei lettori ad aderire a quei ricordi. La barriera, che tanto alta appariva, non sembra più esistere. Raccontando il Danubio gelato, i lupi famelici, il passaggio degli zingari, le malinconiche canzoni armene di un uomo che taglia la legna, Elias Canetti ha spalancato le porte che danno accesso alla sua opera. Allora anche l'articolata elaborazione concettuale di «Massa e potere» o il rallentato incedere narrativo di «Auto da fé» diventano larghe strade.

«Rustschuk, sul basso Danubio, dove sono venuto al mondo, era per un bambino una città meravigliosa, e quando dico che si trova in Bulgaria ne do un'immagine insufficiente, perché nella stessa Rustschuk vivevano persone di origine diversissima, in un solo giorno si potevano sentire sette od otto lingue. Oltre ai bulgari, che spesso venivano dalla campagna, c'erano molti turchi, che abitavano in un quartiere tutto per loro, che confinava col quartiere degli "spagnoli", dove stavamo noi. C'erano greci, albanesi, armeni, zingari. Dalla riva opposta del fiume venivano i rumeni, e la mia balia, di cui però non mi ricordo, era una rumena. C'era anche qualche russo». Così, in «La lingua salvata», comincia il racconto di un'infanzia che sembra davvero l'anticipazione di una vita: «Tutto ciò che ho provato e vissuto in seguito era sempre già accaduto a Rustschuk».

C'è qualcosa di naturale e consonante che spiega la scelta del Mittelfest, di dedicare a Canetti la copertina della sua settima edizione. La trama sonora di quei ricordi infantili, il sovrapporsi vociferante delle lingue, fa dello scrittore un altro campione di quell'idea di ricchezza che viene dall'accumularsi delle lingue, delle religioni, dei modi d'essere e di pensare: una ricchezza che è fra le acquisizioni fondamentali di questo secolo. E che il secolo stesso si ostina, ogni giorno, a smentire.

Canetti è nato nel 1905. Ha cominciato a dedicarsi alla scrittura alla fine degli anni Venti. Nel 1939 si è imposto di non scrivere più opere di finzione. Nel 1981 ha ottenuto il Nobel. È morto quattro anni fa, nel 1994. Una vita che ha coperto il Novecento. Un lavoro di scrittore che gli ha permesso – come orgogliosamente ha scritto – di «afferrarlo alla gola, questo secolo», affrontandone tutti temi i più decisivi: la massa e l'individuo, la democrazia e il totalitarismo, la forma del potere e quella della cultura, la morte e la sopravvivenza. Ma al di là dei tre titoli finora citati, l'opera di Canetti resta per molti sconosciuta.

In Italia, del resto, lo era fino agli inizi degli anni Ottanta, anche se «Auto da fé» e «Massa e potere» erano già tradotti e pubblicati. Ci vorrà «La lingua salvata», seguita dagli altri due volumi dell'autobiografia, «Il frutto del fuoco» e «Il gioco degli occhi», insieme alla notorietà del Nobel, a fare di Canetti uno scrittore da scoprire sia nella forza della sua riflessione antropologica, sia nella precisione della sua scrittura, sia ancora nella sua vena aforistica, che libri come «La provincia dell'uomo», «Il cuore segreto dell'orologio», «La tortura delle mosche» permettono di apprezzare dentro alla semplicità fulminea di una riga. Un colpo ai critici letterari: «I libri che recensiva, li leggeva solo in seguito. Così sapeva già quello che pensava». Una raccomandazione di igiene: «Non accentuare più nulla. Spiccare i pensieri dal ramo nella loro nudità». Un saggio, un racconto, un romanzo concentrati, come in un pensiero zen: «Arrivò a casa. Tutto era a posto. Il tavolo si era volatilizzato. Si sedette e scrisse nell'aria».

Di Canetti, oltre ad «Auto da fé», Giorgio Pressburger ha scelto di portare in piazza, al Mittelfest di Cividale, anche «La Commedia della vanità». I due allestimenti vanno in scena domani, uno dopo all'altro (inizio alle 20.45, anche in diretta radiofonica su Radiotre Rai), legati da una figura simbolica che li attraversa entrambi e li trasforma in un materiale atto a restituire l'immagine del secolo che Canetti ha «preso per la gola». Un colossale incendio distrugge, nel finale di «Auto da fé», la biblioteca del protagonista, l'uomo che ha «il mondo nella testa» e che scompare nel fuoco assieme ai suoi volumi. Un altro falò, enorme, sancisce la legge che nella «Commedia della vanità» vieta la detenzione di specchi e fotografie. Entrambe le opere sono state scritte nei primi anni Trenta. Non solo una profetica ammonizione e un richiamo, oggi, ad altri incendi che hanno segnato i calendari del Novecento, ma anche un'immagine-guida. Con la quale riflettere sul potere grande e distruttivo che l'uomo possiede, e che potrebbe usare più rovinosamente ancora di quanto non abbia già fatto.

Roberto Canziani

Particolarmente denso il cartellone musicale

Misteri bulgari e Capossela: ritmi che si trasfigurano in nuove contaminazioni

Prodotti da Mittelfest '98 e dal Teatro dell'Arca, l'allestimento del «Decalogo 1» e lo studio per il «Decalogo IV» di Krzysztof Kieslowski e Krzysztof Piesiewicz (prima mondiale domenica 19 luglio, Teatro Ristori, ore 19 e 23) sono senz'altro fra gli eventi di punta del cartellone di prosa che, a Cividale del Friuli, si aprirà sabato 18 luglio (piazza Duomo, ore 21) nel segno dell'articolato omaggio a Elias Canetti, curato da Giorgio Pressburger. Ancora da segnalare la prima nazionale del «Pilade» di Pier Paolo Pasolini, allestito da Teatr&TD-Mittelfest, con la collaborazione di numerosi partner internazionali, e diretto dall'emergente regista Ivica Buljan (23 luglio, piazza Duomo).

Nutrita, in cartellone, anche la sezione dedicata alla danza e al teatro-danza: di rilievo il ritorno della compagnia ungherese di Yvette Bozsik (20 luglio «Il mandarino meraviglioso»; 21 luglio «Contessa» e «Frammenti di Kafka»), oltre all'emozionante performance della «Via musicale zigana» (22 luglio, piazza Diacono) e alla nuova produzione del Slovensko Mladinsko Gledalisce, «Silence silence silence».

Particolarmente denso il cartellone musicale, con la spettacolare inaugurazione affidata a «Le mystère des voix bulgares» (chiesa di S. Francesco - 18 luglio), con un «trasgressivo» Divertimento Ensemble & Bustric (chiesa di S. Francesco, 20 luglio), con la performance interattiva suono-immagini del flautista Roberto Fabbriciani («I colori del suono», 21 luglio), con il concerto per violino e violoncello dell'Orchestra del Teatro Verdi e con il grande show di Vinicio Capossela & Kocani Orkestar (piazza Duomo, 25 luglio).

E se il concerto dell'eccezionale violinista *(nella foto)* Gidon Kremer (24 luglio) si preannuncia davvero imperdibile, notevole interesse destano anche i percorsi friulani con la riscoperta delle musiche del rito patriarchino (prima nazionale in epoca moderna delle composizioni della Settimana santa e della Pasqua nel rito patriarchino), affidate ai Cantori gregoriani, diretti da Fulvio Rampi, solisti Giacomo Baroffio e Giorgio Merli (23 luglio, Abbazia di Rosazzo).

Nella sezione poesia, curata da Cesare Tomasetig, spicca la firma di Peter Stein, consulente per «Le rose di nessuno» di Paul Celan, con la partecipazione di Maddalena Crippa (19 luglio, piazza Duomo).

Dal 18 al 26 luglio, infine, «Marionette & burattini nelle Valli del Natisone», con 38 spettacoli di teatro d'animazione selezionati da Roberto Piaggio. Per l'occasione, artisti e compagnie dell'Europa centro-orientale animeranno una ventina di centri delle Valli.

v.d.

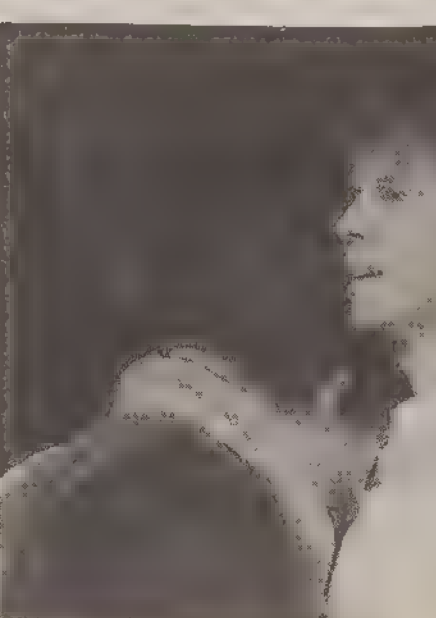
«Transizioni» è la parola d'ordine di questa edizione

E adesso rimescoliamo le carte, ascolteremo le voci più lontane

Una serie di proposte che ruotano intorno ai concetti di ansia e paura del cambiamento, ma anche di entusiasmo e speranza per il nuovo

«Transizioni» come un humus inquieto e fecondo, capace di generare insieme «ansia e paura del cambiamento, entusiasmo per il nuovo, speranza e primi sintomi di delusione, fiducia e frustrazione... ».

«Mittelfest '98», che fra prosa, musica, danza, poesia e teatro d'animazione ruota intorno al senso più ampio e profondo di queste "transizioni", resta però ancorato ai principi e alle formule che, negli anni, hanno permesso di sperimentare nuove alchimie di coproduzione internazionale: di inventare, cioè, i tempi e i modi in cui artisti e gruppi di Paesi diversi (da quest'anno anche l'Albania) potevano scegliere di lavorare insieme ad un progetto di produzione.

«Come accade, per esempio, quest'anno – spiega Mimma Gallina, impegnata nella direzione del Mittelfest di Cividale insieme a Giorgio Pressburger e a Carlo de Incontrera – agli allievi della facoltà d'Arte Drammatica di Skopje, integratisi perfettamente con i ragazzi della Civica Accademia "Paolo Grassi" di Milano nell'allestimento della "Commedia delle vanità" di Canetti, diretto da Sabrina Morena.

«D'altra parte – prosegue Gallina – Mittelfest da sempre sceglie di rischiare, aprendo il cartellone alle proposte spesso sconosciute delle minoranze linguistiche, anziché alle produzioni più facili e circuitate; oppure rimescolando le carte del mercato teatrale italiano, che difficilmente farebbe incontrare, nello stesso allestimento, artisti come Eugenio Allegri e Ottavia Piccolo».

La compagnia ungherese di Yvette Bozsik in «Frammenti di Kafka». Sotto l'ungherese Miklos Hubay in «Dov'è l'anima della rosa» (in programma martedì 21) e, accanto, Paul Celant di cui verranno interpretati domenica alcuni testi da Maddalena Crippa.

Amore del rischio, insomma, nel codice genetico di Mittelfest: o meglio, il gusto per quelle scelte indipendenti e coraggiose che, a partire dalle scorse stagioni, hanno portato a una sorta di rete internazionale per le ospitalità lanciate dal Festival: «Come nel caso della "Operetta" messa in scena da Tadeusz Bradecki, approdata due anni fa a Cividale e poi subito rimbalzata a Lubiana, Sarajevo... O come ci auguriamo possa accadere al progetto di allestimento del "Decalogo", che Mittelfest '98, proprio per la regia di Bradecki, presenta quest'anno in prima mondiale: un ideale punto di partenza verso l'appuntamento di Cracovia – capitale della cultura europea per il Duemila – dove speriamo di presentare l'allestimento definitivo dell'opera di Kieslowski».

A consolidare la dimensione internazionale del Festival è giunta anche, nei mesi scorsi, la nomina di Giorgio Pressburger alla direzione dell'Istituto di Cultura italiana a Budapest: «Un'opportunità – spiega il regista, impegnato quest'anno nell'ideazione e nell'allestimento del progetto Canetti – perfettamente sinergica alla programmazione di Mittelfest: a quella vocazione che ci ha portato a captare le voci più lontane e meno chiassose. Da Budapest – spiega Pressburger – avremo un osservatorio privilegiato su un'area strategica e ormai focale nel panorama culturale europeo».

Sul versante musicale, Carlo de Incontrera ricorda che «la musica ha le sue logiche e la sua sintassi: il tema "transizioni", quindi, aldilà delle accezioni più tecniche risulta prevalentemente connesso ai momenti di "passaggio" da un'età all'altra, o a fenomeni di "evoluzione" stilistica o strutturale.

«Insomma, a quella complicità di imprendibili nessi che riporta al trascolorare di un timbro, al trasfigurarsi di un ritmo, a contaminazioni e metamorfosi fra culture diverse».

Valeria Donelli

FESTIVAL Domani, per il «Trieste-Operetta», la prima nazionale del musical «Sette spose per sette fratelli»

In scena un mito dello schermo

Brillanti canzoni e mirabolanti coreografie per spettatori di tutte le età

TRIESTE Per il Festival «Trieste-Operetta» '98 è attesa alla Sala Tripcovich, domani alle 20.30, la «prima nazionale» di «Sette spose per sette fratelli», il musical coprodotto del Teatro Verdi e dalla Compagnia della Rancia. Si rinnova così la collaborazione fra i due teatri per la produzione del musical, felicemente iniziata nel 1993 con «Cabaret» e continuata con «West Side Story» e «Cantando sotto la pioggia».

Ancora una volta il «Verdi» e la Compagnia di Tolentino attingono alla migliore tradizione del film musicale e trasferiscono sul palcoscenico la pittoresca, avventurosa gioia di vita cantata e ballata nel '54 in un film rimasto leggendario e amatissimo dal pubblico. La versione cinematografica di «Sette spose per sette fratelli» risale al '54, fu magistralmente diretta da Stanley Donen. La magica fusione tra la sceneggiatura (basata sul racconto «Donne in lacrime» di Stephen Vincent Benet e ricca di ingegno, humour, dramma e pathos), le musiche e le straordinarie coreografie di Michael Kidd fecero di «Sette spose per sette fratelli» uno dei musical più divertenti del grande schermo.

Tutte le scene vennero girate due volte dal momento che molti cinema non disponevano ancora del Cinemascope. Le musiche di Adolph Deutsch e Saul Chaplin vinsero un Oscar e il film ottenne quattro nominations per il miglior film, la migliore sceneggiatura, la migliore fotografia e il miglior montaggio. Chiunque abbia visto il film avrà il piacere di rivivere le avventure dei giovani fratelli e delle loro innamorate, gustare le brillanti canzoni e le mirabolanti coreografie acrobatiche, il tutto integrato in un perfetto evento teatrale che coinvolge ed entusiasma spettatori di tutte le età.

Specialista senza rivali nella produzione del musical e autentica «scuola» di questo genere di spettacolo, la Compagnia della Rancia con la regia di un autentico maestro del musical come Saverio Marconi (ha firmato anche la messinscena del trionfante «Grease») si avvale di un formidabile cast di cantanti-attori-ballerini.

Nei ruoli principali di questo musical «country» ambientato fra le nevi dell'Oregon, spicca la presenza di una versatile «étoile» come Raffaele Paganini, di Manuel Frattini (premio Massimini nel '97) e dell'esordiente Tosca, star della musica leggera. L'orchestra del «Verdi» sarà diretta dal maestro Richard Parrinello. Le scene di Aldo De Lorenzo sono state realizzate in parte dai laboratori scenografici del «Verdi». I costumi sono di Zaira De Vincentiis. Le coreografie di Fabrizio Angelini. Si replica fino al 28 luglio.

Qui sopra e a sinistra gli interpreti del musical «Sette spose per sette fratelli» in scena da domani a Trieste.

MUSICA Presentata a Milano la stagione '98-'99, con un cartellone decisamente internazionale

Scala, un'annata nel segno del «Crepuscolo»

MILANO *In una sala affollatissima è stato comunicato l'attesissimo cartellone della stagione della Scala 1998-1999 che va dal tradizionale 7 dicembre all'inusuale 8 novembre. Undici i titoli delle opere, di cui solo quattro di compositori italiani: Rossini («Il Barbiere di Siviglia»), Verdi («Forza del destino»), Paisiello («Nina pazza per amore»), Berio («Outis»). Cartellone dunque sostanzialmente esterofilo. Si comincia con «Göttedämerung» (Il Crepuscolo degli Dei), ultima «giornata» dell'Anello wagneriano. La dirige naturalmente Muti (nella foto), con cast rigorosamente tedesco. La precedente collaborazione con Engel-Rieti non avendo dato i risultati desiderati, si affida l'allestimento al greco Yannis Kokko, una vecchia conoscenza di Muti (che per primo lo invitò in Italia, a Firenze, per le «Nozze di Figaro»). Sempre Muti riproporrà la storica «Armida» di Gluck di due stagioni fa, nell'allestimento di Pizzi.*

Ritorna anche l'«Angelo di fuoco» di Prokofiev (regia Cobelli), ma il direttore non è più Riccardo Chailly, bensì Bruno Bartoletti. A Chailly è riservato il «Barbiere di Siviglia», con un cast di lusso (Bruce Ford, Alfonso Antoniozzi, Sonia Ganassi, Roberto Frontali) e un allestimento che dovrebbe lasciare traccia: regista sarà l'estroso Alfredo Arias.

Uno degli appuntamenti più entusiasmanti, quello con «Mazeppa» di Ciaikovskij, mai allestita alla Scala. L'attrazione massima sta però nel direttore: Mstislav Rostropovich. E un altro direttore è atteso con interesse e simpatia: Giuseppe Sinopoli, ne «La donna senz'ombra» di Richard Strauss, uno dei suoi cavalli di battaglia e opera bellissima. Si riprende la magica edizione scenica di Jean Pierre Ponnelle. Anche la prossima stagione avrà, come l'attuale, una «Manon»: questa volta quella di Massenet. A dirigerla Michel Plasson, regia di Nicolas Joël, scene Frigerio, costumi Squarciapino. Manon è Cristina Gallardo-Domas, des Grieux, Giuseppe Sabbatini. In settembre si riprende «Outis» di Berio. L'opera si avvale di una meravigliosa veste scenica (altrimenti, questo repertorio contemporaneo, come lo si propone?) con regia di Graham Vick.

E Muti, in attesa dell'inaugurazione 1999 (che dovrebbe avvenire con «Fidelio» di Beethoven) fa un en plein: prima (settembre/ottobre) «Nina o sia la pazza per amore» di Paisiello (regia De Simone, interpreti Caterina Antonacci, Diego Florez, Michele Pertusi), poi riprende il Don Giovanni di Mozart nella storica edizione del 1983, regia di Strehler (nove recite). Un regalo prima di quello di fine d'anno che, per il 31 dicembre millenario, sarà l'irrinunciabile «Ballo Excelsior» di Manzotti. E ancora, balletti, concerti, con dovizie di programmi e interpreti. Uno per tutti, l'appuntamento del 22 aprile 1999, che vede protagonisti i leggendari Swingle Singers. In chiusura di conferenza stampa, breve polemica sui sospirati sopratitoli, che alla Scala non ci sono. Muti ribadisce il concetto di «scelta culturale» (dice che ce lo spiegherà in dettaglio un'altra volta). Per intanto, dunque «pubblico della Scala, impara le lingue!».

Carlamaria Casanova

TEATRO All'auditorium del Revoltella il lavoro scritto e diretto da Rosario Galli

Leggero e diabolico. Quasi un angelo

Un quadro del mondo attuale, votato al denaro e all'apparenza

TRIESTE Leggero, brillante, quasi impalpabile: appare così «Giochi d'Angelo» scritto e diretto da Rosario Galli, in scena l'altra sera all'Auditorium del Museo Revoltella nell'ambito del Festival della drammaturgia contemporanea. Galli – che nelle scorse stagioni ha firmato successi come «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», ed è stato ospite del Festival con «Salotto Proust» – incentra il suo nuovo lavoro su un'enigmatica figura femminile, che entra nella vita dei suoi uomini come un candido ma implacabile deus ex machina.

Angelo – questo il nome della donna – è creatura celeste per l'ingenuità assurda con cui affronta la vita e la gente, ma è anche l'immagine diabolica della tentazione. Infatti, come i suoi compagni non sanno trattenersi dall'accontentarla in ogni capriccio, così lei trova assolutamente irresistibili i prodotti del consumismo, soprattutto i giochi d'azzardo, che per un istante – quello dell'attesa – donano una sensazione di piena felicità. Vivendo d'espedienti e prosciugando i portafogli di chi vuol cambiarla e proteggerla, Angelo porta alla rovina l'onesto ragionier Ugo e – quasi per contrappasso – il ricco usuraio Gabriele...

Con sguardo ironico Rosario Galli tratteggia dunque un quadro del mondo attuale votato al denaro e all'apparire: dietro ad esso s'intravede una dimensione «cabalistica» – purtroppo non sfruttata appieno – intuita nei riferimenti al numero del diavolo, in nomi significativi e citazioni faustiane; la verve del testo è affidata invece al gioco del nonsense e delle battute. A tanta leggerezza, dovrebbero far riscontro – per evitare il pericolo della fragilità e della comicità di maniera – sicurezza e spessore recitativi. I tre interpreti s'impegnano: Gioia Desideri *(nella foto)* nei panni di Angelo, s'ispira con freschezza alla Monroe di «Quando la moglie è in vacanza», accanto al divertente Alessandro Aiesi e a Stefano Miceli, di cui va evidenziata la bella, simpatica prova.

Il TsFestival continua oggi con le repliche al Politeama Rossetti di «La felicità di tutti» di Fanny e Alexander (ore 19 e 22) e al Circolo Marina Mercantile (ore 21.30) con «Valigie» di Barbara Della Polla. Al Museo Revoltella va in scena alle 20.30 e alle 24 «Come naufraghi in un mare di città» di Uto Chiti, mentre l'autore Paolo Scheriani legge alle 22.30 «Le bestie».

Ilaria Lucari

La stimolante lettura in interazione col video di Gian Maria Cervo

Nel mio trasgressivo privato

TRIESTE Fin dai primi appuntamenti, quest'edizione del TsFestival ci sta insegnando che l'arte della scrittura teatrale è in evoluzione: un'evoluzione che segue le nuove esigenze di fruizione, i canoni estetici e le tendenze artistiche proprie del nostro tempo, e che suggerisce ai drammaturghi innovazioni e contaminazioni non solo contenutistiche, ma anche – e forse soprattutto – a livello di schemi strutturali e costruttivi. Nessuno stupore dunque se – come nel caso di «Del mio globo distratto», letto mercoledì sera al Museo Revoltella dall'autore Gian Maria Cervo – il testo è realizzato in funzione dell'attore che recita, ma ipotizza pure una stretta interazione con video, che focalizzino l'attenzione degli spettatori su didascalie e parti scritte del dramma. Una composizione così complessa, certamente di forte effetto nell'ottica della messinscena, non è facile da rendere in forma di lettura: l'autore ha dovuto infatti superare qualche difficoltà, scegliendo di presentare in modo preciso il progetto del testo e leggendone solo alcune scene, intercalate a riflessioni e spiegazioni. Argomento di «Del mio globo distratto» è la vita di Christopher (Kit) Marlowe, che Gian Maria Cervo – giovane esperto di teatro elisabettiano – indaga sia nel trasgressivo privato, che ha condotto il poeta inglese al processo per sodomia e ateismo, sia nel genio creativo che lo vede autore di capolavori come «Tamerlano» e «Faust». Attorno alla figura di Kit, il cui esibizionismo è letto in chiave sacrificale, simbolo di autocoscienza e di antesignana lotta per la libertà e i diritti d'una minoranza, ruotano luci ed ombre di un delicato momento della storia inglese, personaggi insospettabili vicini alla regina, addirittura quel Will Shakespeare che sebbene più timorato di Marlowe, Gian Maria Cervo lega al protagonista nella trasgressione, nell'arte e – fantasiosamente – nella morte.

i.l.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. «Sette spose per sette fratelli». Musical di L. Kasha, D. Landay, J. Mercer e G. De Paul. **Domani, sabato 18 luglio, ore 20.30 - prima rappresentazione.** Repliche: 22, 23, 24, 28 luglio ore **20.30**. Domenica 26 luglio ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Parata di primavera» di Robert Stolz. **Domenica 19 luglio, ore 18:** ultima replica. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. **Martedì, 21 luglio, ore 20.30.** Repliche: 25, 31 luglio, ore **20.30.** Domenica, 2 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. Lunedì, 20 luglio 1998, ore 21: «Soldatini di ferro». Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Gli impenitenti» di Martha Coolidge, con Walter Matthau e Jack Lemmon. Scadenza abbonamenti 19 luglio.

EXCELSIOR. Chiuso.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Le faremo tanto male» di Pino Quartullo. Con Stefania Sandrelli, Ricki Menphis, Nathaly Caldonazzo.

CAPITOL. Da domani. Ore **15.20, 18.40, 22:** «Titanic».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «L'uomo del giorno dopo» di e con Kevin Costner. Western post-atomico. Solo oggi. Domani: «Il grande Lebowski».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La vita è bella», il capolavoro di Roberto Benigni che ha trionfato in tutto il mondo. Domani: «In & out».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30** e **22.30:** «Tre uomini e una gamba» di e con Aldo, Giacomo e Giovanni.

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Domani giornata inaugurale, ore **19:** «Le mystère des voix bulgares» coro della Televisione di Sofia, canti della tradizione musicale bulgara; **21**: «La commedia della vanità» di Elias Canetti, opera radiofonica per voci, suoni elettronici e azioni dal vivo; **22.30:** «Auto da fè» da Elias Canetti, studio di Giorgio Pressburger; **24:** «Lasciate che bruci!», Irrwisch Teatro di strada. Gratuito. Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria 700911. Prevendite: Trieste Utat, Gorizia Appiani, Monfalcone La Luna.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore **21.15:** «Kundun». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8.000, abbonamenti a 5 spettacoli L. 35.000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.20: «Il tocco del male».

VITTORIA. Sala 3. Spettacolo unico, 21: «Titanic», con Leonardo Di Caprio.

Non sarà Paolo Limiti il partner di Tullio Solenghi nel salotto di Raiuno

Domenica con Magalli

E' una tragicommedia, dice il conduttore dopo il no

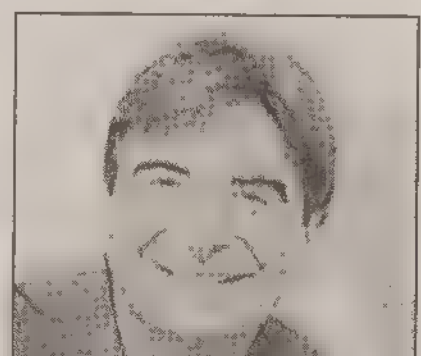
ROMA Dopo gli annunci in diretta tv con tanto di «benedizione» dei vertici Rai, gli articoli e le copertine, ecco il dietro-front: nella prossima «Domenica in» non ci sarà Paolo Limiti *(nella foto a sinistra)* e al suo posto, accanto a Tullio Solenghi, potrebbe arrivare Giancarlo Magalli *(nella foto a destra)*.

Che i due personaggi, Solenghi e Limiti, non fossero in piena sintonia si era visto sin dalle battute «al vetriolo» che entrambi non si risparmiarono nella diretta d'annuncio da Cannes per la presentazione dei palinsesti della Rai.

I tentennamenti e i contrasti tra i due diversi personaggi - graffiante e satirico Solenghi, nostalgico e retorico Limiti - si risolsero con una stretta di mano in cui si precisava che nessuno avrebbe avuto il ruolo del leader ma ciascuno sarebbe stato complementare dell'altro.

Ieri sera invece il «no» definitivo di Paolo Limiti (con il suo autore Paolo Martini) ha azzerato di nuovo tutto, dopo una serie di incontri conclusi senza accordi.

Il direttore di Raiuno Agostino Saccà, che aveva pensato alla coppia Limiti-Solenghi come idea vincente per rinnovare «Domenica in», in accordo con i vertici Rai, deve registrare una prima sconfitta.

Limiti, in vacanza ad Alassio, non vuole rilasciare dichiarazioni sulla vicenda che ritiene una «tragicommedia». Il suo destino televisivo è per ora incerto: potrebbe tornare a Raidue oppure «emigrare» altrove.

Oltre ai problemi di «convivenza» tra Limiti e Solenghi, alla base del forfait dell'ex conduttore di «Ci vediamo in tv» (due anni di pomeriggi su Raidue con ottimi risultati d'ascolto) c'è la diversità delle due filosofie per fare «Domenica in».

L'archeologia dello spettacolo, la tv nostalgia che ha reso popolare Limiti rischiava di non trovare spazio in un programma rituale e istituzionale come quello del pomeriggio domenicale di Raiuno, seppure quest' anno caratterizzato dalla satira trasgressiva dell'ex componente del Trio.

Limiti ha costruito la sua carriera di autore-conduttore su un programma interamente dedicato al pubblico dei più anziani, quelli che si divertono ancora con le canzoni di Nilla Pizzi o con i filmati d'epoca sui divi americani persi nel dimenticatoio.

Fare «Domenica in» - tra interviste all'attore che promuove il suo ultimo film, giochi milionari con il pubblico e interventi comici di Solenghi - mal si conciliava con la «missione» televisiva di Limiti: divertire gli anziani.

E sulla scelta hanno pesato i molti fax e proteste arrivati per l'abbandono dello spazio quotidiano di «Ci vediamo in tv».

Diverso sarebbe stato condurre oltre a «Ci vediamo in tv», la domenica di Raidue con Fabio Fazio, secondo un antico progetto mai andato in porto. Nei prossimi giorni, Limiti dovrebbe tornare ad incontrarsi con il direttore generale Celli.

OGGI IN TV

Paul Newman in un film su Raiuno

Il nonno scontroso riscopre la vita

Ancora una volta è Totò l'incontrastato signore del cinema estivo. Alle 14.10 su Raiuno si ritrova uno dei suoi capolavori, **«Totò, Peppino e la malafemmina»**, del 1956; mentre su Retequattro, alle 22.40, c'è il crepuscolare **«Totò sexy»** del 1963, in cui il comico napoletano fa coppia con Erminio Macario, ex suonatore di contrabbasso recluso in carcere con Totò.

Altri film della serata:

«Airbud: campione a quattro zampe» (1997) di Charles Martin Smith (Canale 5, ore 21). In «prima tv». Amicizia fra un ragazzo orfano e un cane randagio.

«Maledetta estate» (1984) di Philip Borsos (Italia 1, ore 22.40). Il cronista di «nera» Kurt Russell diventa famoso quando un assassino lo elegge a cantore delle sue imprese. Nel cast Mariel Hemingway e Andy Garcia.

«La vita a modo mio» (1994) di Robert Benton (Raiuno, ore 20.50). Il muratore Paul Newman *(nella foto)* ha sacrificato vita, famiglia e lavoro al suo desiderio di libertà anarchica. Ma, alla fine dell' esistenza, riscopre il figlio e i nipotini. Con Melanie Griffith, Jessica Tandy e Bruce Willis.

«Uomini e topi» (1992) di Gary Sinise (Raiuno, ore 23). Il capolavoro di Steinback con John Malkovich.

Raidue, ore 22.50

Mete e mode dell'estate

Un'inchiesta su costi, mete e mode di questa estate, a cura di Polo Meucci, sarà al centro della puntata di Tg2-Dossier. Nel servizio «Vacanze a tutti i costi», di Mauro Lozzi, tutte le cifre e i numeri delle scelte estive degli italiani.

Italia 1, ore 0.50

Fra donne e sport

Parte oggi «Donne e sport», la rubrica settimanale di Italia 1 Sport, condotta da Claudia Peroni. Il programma, in tutto sette appuntamenti, durerà fino alla fine del mese di agosto e raccoglierà testimonianze e racconti di donne legate al mondo dello sport: madri, mogli, fidanzate e figlie di sportivi, giornaliste sportive e atlete. Alla puntata interverranno Maria Teresa Ruta, Paola Ferrari, Elenoire Casalegno, Martina Colombari e Cristina Parodi.

Raitre, ore 23.20

Disagio fra alcol e handicap

Nella puntata «Il dilemma - Storie di genitori e figli» verrà raccontata la storia di una donna, sposata con un alcolizzato e madre di una figlia handicappata. Al termine del programma, un'intervista a Livia Turco.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 CHE TEMPO FA
- 6.45 UNOMATTINA ESTATE.
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 9.55 DISAVVENTURE DI MERLIN JONES. Film.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA.
- 14.05 TOTO' CENTO
- 14.10 TOTO', PEPPINO E LA MALAFEMMINA. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Peppino De Filippo.
- 16.00 SOLLETICO.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Accordo fatale"
- 19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
- 19.50 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
- 20.50 LA VITA A MODO MIO. Film (commedia '94). Di Robert Benton. Con Paul Newman, Melanie Griffith.
- 22.45 TG1
- 23.00 UOMINI E TOPI. Film (drammatico '92). Di Gary Sinise. Con John Malkovich, Gary Sinise.
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.00 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 1.05 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO

RAIDUE

- 6.45 NON LAVORARE STANCA?
- 7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
- 7.45 GO CART MATTINA
- 7.50 L'ALBERO AZZURRO
- 8.10 PIXIE AND DIXIE
- 8.20 BABAR
- 8.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
- 9.10 PINGU
- 9.15 POPEYE
- 9.30 BILLY THE CAT
- 9.30 DIBATTITO SULLA VERIFICA DI GOVERNO
- 10.30 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Madre"
- 11.30 TG2 MEDICINA 33.
- 11.40 METEO 2
- 11.45 TG2 MATTINA
- 12.00 CI VEDIAMO IN TV
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.45 TG2 SALUTE
- 14.00 HUNTER. Telefilm.
- 14.55 L'ISPETTORE TIBBS. Tf.
- 15.50 TG2 FLASH
- 16.00 TENNIS: ITALIA - ZIMBABWE
- 17.15 TG2 FLASH
- 17.20 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.50 TENNIS: ITALIA - ZIMBABWE
- 20.30 TG2 - 20.30
- 20.50 SCIROCCO.
- 22.50 TG2 DOSSIER
- 23.35 TG2 NOTTE
- 23.55 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.10 METEO 2
- 0.15 RAI SPORT NOTIZIE
- 0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 VENDETTA FATALE 2. Film tv (thriller '96). Di Rodney Mc Donald.
- 2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

- 6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7:30)
- 6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
- 10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
- 11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA.
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.05 RAI SPORT NOTIZIE
- 12.10 PROGETTO EDEN. Telefilm.
- 13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
- 13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.15 TG3 POMERIGGIO
- 14.30 DIECI PAROLE AL 2000
- 15.05 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.10 TOUR DE FRANCE: LA CHATRE - BRIVIE LA GAILLARDE
- 17.15 TENNIS: ITALIA - ZIMBABWE
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 FRIENDS. Telefilm. "La coppa Geller"
- 20.30 TENNIS: ITALIA - ZIMBABWE
- 22.55 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 23.10 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 23.20 IL DILEMMA: STORIE DI GENITORI E FIGLI
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
- 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.15 PIT LINE

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 Il primo applauso
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
- 10.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Caro ricordo" - 1a parte
- 11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Scelta da fare"
- 12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Gratta e rissa"
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UNA STRETTA AL CUORE. Film tv (drammatico '90). Di Sheldon Larry. Con Meredith Baxter, Nick Mancuso.
- 16.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Dolci omicidi" "La casa assassina"
- 18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Macho man"
- 18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 21.00 AIR BUD: CAMPIONE A QUATTRO ZAMPE. Film tv (commedia '97). Di Charles Martin Smith. Con Kevin Zegers, Wendy Makkena.
- 23.00 ALTA ROMA: MODA
- 23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- 2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Amori spezzati"
- 3.00 TG5

ITALIA1

- 6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 HAZZARD. Telefilm.
- 10.20 IL MISTERO DELLA TARTARUGA BIANCA. Film ('84).
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Il primo bacio"
- 13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
- 13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
- 14.00 I JETSONS
- 14.20 ITALIA UNZ
- 15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
- 16.00 BIM BUM BAM ESTATE
- 16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
- 16.20 BIM BUM BAM ESTATE
- 16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
- 16.55 BIM BUM BAM ESTATE
- 17.00 KISS ME LICIA
- 17.25 BIM BUM BAM ESTATE
- 17.30 FLIPPER. Telefilm.
- 18.30 STUDIO APERTO
- 18.55 STUDIO SPORT
- 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
- 19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA. Con. Enrico Papi.
- 20.45 WALKER TEXAS RANGER.
- 22.40 MALEDETTA ESTATE. Film (thriller '85). Di Philip Borsos. Con Kurt Russel, Mariel Hemingway.
- 0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.45 FATTI E MISFATTI
- 0.50 ITALIA 1 SPORT
- 1.25 SUPER ESTATE (R)

RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- 9.45 ALEN. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 EDERA. Telenovela.
- 12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
- 13.30 TG4
- 14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 14.30 SENTIERI. Telenovela.
- 15.00 SAVANNAH. Telefilm.
- 16.00 IL CARDINALE LAMBERTINI. Film (biografico '54). Di Giorgio Pastina. Con Gino Cervi, Arnoldo Foa'.
- 18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
- 19.35 FLINSTONES
- 20.05 VENTO IN POPPA VERSO L'AVVENTURA
- 20.35 ALBUM DI FAMIGLIA (1A PARTE). Film tv (drammatico '94). Di Jack Bender. Con Jaclyn Smith, Joe Flanigen.
- 22.40 TOTO' SEXY. Film (commedia '63). Di Mario Amendola. Con Toto', Erminio Macario.
- 0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.05 GIU' LA MASCHERA (R)
- 1.35 SIMPATICO MASCALZONE. Film (commedia '59). Di Mario Amendola. Con Maurizio Arena, Carlo Campanini.

TMC

- 7.00 TELEGIORNALE
- 7.05 CALCIO FRANCIA '98: ARABIA SAUDITA - DANIMARCA (R)
- 9.00 TELEGIORNALE
- 9.05 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
- 11.40 IRONSIDE. Telefilm.
- 12.40 TELEGIORNALE
- 12.55 TMC SPORT
- 13.05 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 14.00 LADRI SPRINT. Film (commedia '67). Di Delbert Mann. Con Dick Van Dyke, Barbara Feldon.
- 16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
- 17.05 LA PRIMULA ROSSA. Film (avventura '34). Di Harold Young. Con Leslie Howard, Merle Oberon.
- 19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- 20.00 TMC SPORT
- 20.20 TELEGIORNALE
- 20.45 CALCIO: VASCO DE GAMA - RIVER PLATE
- 22.45 TELEGIORNALE
- 23.10 FORTE FORTISSIMA
- 0.10 PALLAVOLO WORLD LEAGUE
- 2.10 TELEGIORNALE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
- 8.00 TG MULTILINGUE
- 8.30 GIANNI E PINOTTO
- 8.50 MUSICA NEWS
- 9.00 PIAZZA MONTECITORIO
- 9.30 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
- 10.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 11.10 WOLF. Telefilm.
- 12.10 TG NAZIONALE
- 13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 14.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
- 15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 16.05 AUTOMOBILISSIMA
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.00 VERDE A NORDEST. Documenti.
- 18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
- 19.10 TG NAZIONALE
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.05 CORSA TRIS
- 20.30 GOLDRUSH
- 21.30 PERSONAGGI E OPINIONI
- 22.00 WOLF. Telefilm.
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.30 MADE IN ITALY
- 0.16 CORSA TRIS
- 0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
- 1.30 FATTI E COMMENTI
- 2.00 PRESUNTO VIOLENTO. Film (poliziesco '90). Di Georges Lautner. Con Michael Brandon, Robert Mitchum.

TELEFRIULI

- 7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
- 7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
- 7.30 360" CON VITTORINO MELONI (R)
- 7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
- 8.00 TG OBBIETTIVO SALUTE E BELLEZZA
- 8.15 VIDEOBIT
- 8.45 VIDEOSHOPPING
- 11.30 RIBELLE. Telenovela.
- 12.30 TG CONTATTO
- 12.45 TG OBBIETTIVO SALUTE E BELLEZZA
- 13.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
- 13.15 TG CONTATTO
- 14.00 VIDEOSHOPPING
- 18.00 RIBELLE. Telenovela.
- 19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
- 19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- 19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- 19.45 360" CON VITTORINO MELONI
- 19.55 TELEFRIULI SPORT
- 20.15 IL MEGLIO DI FVG: LA NOSTRA STORIA
- 20.30 CHI TE L'HA FATTO FARE?. Film
- 22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
- 22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
- 22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
- 23.00 360" CON VITTORINO MELONI
- 23.10 TELEFRIULI SPORT
- 23.30 L'ATTENZIONE. Film ('85). Di G. Soldati.
- 1.20 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 17.00 L'UNIVERSO E'...
- 17.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.25 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku e Enzo Rotondo.
- 19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
- 20.50 ASPHYX. Film (fantascienza '72). Di Peter Newbrook. Con Robert Powell, Robert Stevens.
- 22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE
- 22.25 ROTTA A SUD-EST. Documenti.
- 22.55 PARLIAMO DI...NOTTE
- 23.40 ALICE
- 0.10 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

- 6.00 KICKSTART
- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 SUMMER HITS
- 13.00 MTV ON THE BEACH
- 14.00 HIT LIST ITALIA
- 15.00 TOP 5 ON THE BEACH
- 15.30 SUMMER HITS
- 17.00 THE GRIND
- 17.30 SELECT MTV
- 19.00 NEWS & NEWS
- 19.30 SUMMER HITS
- 20.00 HIT LIST ITALIA
- 21.00 TOP SELECTION
- 22.30 MTV ON THE BEACH
- 23.30 ODDVILLE MTV
- 24.00 HOT CLASSIC
- 1.00 TOP 5 ON THE BEACH
- 1.30 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
- 11.00 TELEFILM
- 12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 13.00 SISTEMA PORDENONE
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM
- 18.30 VIDEOSHOPPING
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
- 20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
- 21.00 SENZA BARRIERE
- 22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
- 23.30 TELEFILM
- 0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
- 2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

- 9.00 E' PERMESSO?
- 9.30 COLORADIO GIALLO
- 12.30 E' PERMESSO? (2.a p.)
- 13.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 13.30 1+1+1
- 14.00 FLASH - TG
- 14.05 A ME MI PIACE
- 14.30 COLORADIO ROSSO
- 15.30 RAPIDO - CONCERTI
- 16.00 COLORADIO ROSSO
- 16.30 BEACH VOLLEY WORLD TOUR '98
- 18.00 SHOWCASE DEI SUBSONICA (R)
- 18.30 RAPIDO - CONCERTI
- 19.00 Telefilm.
- 19.30 FLASH - TG
- 19.35 FORMULA CART - SINTESI
- 20.30 SCOMMESSE AL COLLEGE. Film tv ('89).
- 22.30 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 ROLLER TIME
- 23.30 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 24.00 COLORADIO VIOLA
- 1.00 DISCOTEQUE
- 2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- 6.30 TNE NEWS
- 7.00 TELEFILM. Telefilm.
- 9.00 TNE SHOPPING
- 12.00 SPLASH
- 12.30 TNE NEWS
- 12.50 TELEFILM. Telefilm.
- 14.00 LINEA APERTA PER FERIE
- 14.30 CRAZY DANCE
- 15.00 TNE SHOPPING
- 18.30 SPLASH
- 19.00 TELE NORDEST NEWS
- 19.20 IL TUO NORDEST
- 19.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 20.00 TV DONNA
- 20.30 TNE NEWS
- 20.45 L'AFFARE DOMINICI. Film (giallo '73). Di Claude de Aubert. Con Jean Gabin, Paul Crauchet.
- 22.30 TNE NEWS
- 23.00 TNE SHOPPING
- 0.30 ALIBI
- 1.00 NOTTURNO NORD EST

RETE AZZURRA

- 7.10 NOTIZIARIO
- 7.30 DOCUMENTARIO.
- 8.15 CARTONI ANIMATI
- 12.00 FILM. Film.
- 14.00 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.30 DOCUMENTARIO.
- 15.45 LA CITTA' DEI MOTORI
- 17.00 ASPETTANDO PARIGI
- 17.30 TERRITORIO ITALIANO
- 18.30 TG GENERATION
- 18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
- 19.15 NEWS MOTORI
- 20.30 TG GENERATION
- 20.45 VENERDI' 13. Scenegg.
- 22.15 TG GENERATION
- 22.30 ESTELLA
- 24.00 SATIS FASHION
- 0.30 DOPOSOLE
- 1.00 SKANDAL
- 1.30 TERRITORIO ITALIANO
- 2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

- 12.25 BUON POMERIGGIO
- 12.30 120 MINUTI
- 14.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
- 15.00 PUNTO DI VISTA
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 CHIP E CHARLY
- 16.30 I PREDATORI DELLA VENA D'ORO. Film ('82). Di C. Heston. Con K. Basinger, C. Heston.
- 18.00 NORDESTATE
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 TG 2000
- 20.00 CHIP E CHARLY
- 20.30 UOMINI D'OGGI
- 21.00 Telefilm.
- 22.00 Documenti.
- 22.30 NORDESTATE
- 24.00 NOTIZIE DA NORDEST
- 0.15 TG 2000
- 0.30 PUNTO DI VISTA

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 KEN IL GUERRIERO
- 8.00 CITY HUNTER
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 STARZINGER
- 13.30 KEN IL GUERRIERO
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 TG ROSA
- 18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 KEN IL GUERRIERO
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 MADE IN USA. Film ('88). Di Ken Friedman.
- 22.45 SEVEN SHOW
- 23.45 A TUTTO GAS
- 0.15 NEWS LINE 16/9
- 0.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.45 BIKINI BEACH
- 1.45 SPECIALE SPETTACOLO

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 10.08: Italia no, Italia sì; 12.08: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 14.45: Ciclismo: Tour de France; 16.02: I mercati; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e Camion; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.30: Intimita'; 20.43. Per noi; 22.50: Bolmare; 23 03: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 3.30· Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue, 6 16: Riflessioni del mattino; 6.30· GR2; 7 02 Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.08· Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56. Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00. Soci da spiaggia; 22.30: GR2, 23 00. Suoni e Ultrasuoni. Audiozone, 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5 00 Stereonotte prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Poesia su poesia; 6.05: Mattinotre; 6 45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12 30· Opera senza confini, 13 30· L'isola del tesoro; 13.45. GR3; 14.04: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19 45: Le speranze di Italia; 20.00. Radiotre Suite Festival; 20.30: Pagliacci; 22.00: Cavalleria Rusticana; 23.25: I canti di Giacomo Leopardi; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06· Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus (diretta); 15· Giornale radio; 15.15: Omnibus: Antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30· Notiziario; 15.45: Omnibus.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9.15: Soft music; 10: Notiziario, indi: concerto; 11.20: musica orchestrale; 11.30: Libro aperto. Feri Lainscek: «Ajsa Najsa» (romanzo) Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. II puntata, 11 45· Musica leggera slovena; 12. Realtà locali dalla Benecia; 12.40: musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: «Steverjan '98»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Economia; 14.30: Pot-pourri; 15.15: Andiamo in gita; 16: Affreschi di vita quotidiana ad Arenal, 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:

Dalle 7 alle 2+0, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19 48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05. Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 87.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45 Crazy Line - 31089,10· La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05· Disco Italia, 11 05. Discopiù; 11.15. I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19 40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7 05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05. Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13 05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	35	HONG KONG	29	32	PECHINO	24	28
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	np	np	RIO DE JANEIRO	16	29
BRUXELLES	11	20	KIEV	14	28	SAN FRANCISCO	14	31
BUDAPEST	13	25	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	5	12
BUENOS AIRES	14	17	LIMA	16	18	SEOUL	23	28
CARACAS	20	32	LOS ANGELES	21	23	SINGAPORE	25	31
C. DEL MESSICO	15	28	MANILA	25	35	SYDNEY	7	17
DUBAI	32	43	MONTEVIDEO	11	15	TAIPEI	26	35
DUBLINO	10	18	NAIROBI	13	21	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	13	19	NEW YORK	25	31	TOKYO	19	21
GIAKARTA	24	32	NIZZA	18	26	TORONTO	22	33
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	27	32	WASHINGTON	23	29

HELSINKI 11/19 – OSLO 11/16 – STOCCOLMA 12/17 – MOSCA 15/25 – COPENAGHEN 9/19 – LONDRA 13/20 – AMSTERDAM 14/19 – BERLINO 12/21 – VARSAVIA 9/21 – PRAGA 10/20 – PARIGI 13/20 – VIENNA 10/23 – GINEVRA 10/23 – LUBIANA 22/10 – ZAGABRIA 22/10 – BUCAREST 19/34 – BELGRADO 15/19 – MADRID 16/32 – BARCELLONA 20/27 – SOFIA 15/31 – LISBONA 18/30 – ROMA 17/28 – ISTANBUL np/np – ALGERI 16/29 – TUNISI 21/32 – ATENE 24/32 – LARNACA 21/32 – IL CAIRO 23/38

VIABILITA' A/4 restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell' Isonzo. **Tangenziale Sud di Udine** deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull' itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 Tronco Udine-Carnia** Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 «Pontebbana» Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo. **A23-SS13**, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **Tronco Carnia-Confine di Stato:** in Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 188,1 al km 188,9. - **SS 14** «Della Venezia Giulia» - restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 52 Bis «Carnica»** Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - In Comune di Arta Terme e Sutrio limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 ed il km 11,9.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +10°C
1.000 m +16°C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 16/19

Tmax. 25/28 Tmin. 19/22

IERI		
TRIESTE	18,8	24,6
GORIZIA	14,8	25,7
MONFALCONE	13,5	26,9
UDINE	14,8	26,2
PORDENONE	16,2	25,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 16 luglio 1998

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile, sui monti variabile. Sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti in prevalenza poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

TENDENZA PER DOMENICA
Su tutta la regione bel tempo con caldo afoso.

DOMANI

2.000 m +12°C
1.000 m +18°C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 27/30 Tmin. 16.19

Tmax. 26/29 Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	17	25
VENEZIA	17	25
MILANO	17	26
TORINO	16	24
GENOVA	21	25
BOLOGNA	17	27
FIRENZE	16	28
PISA	15	27
ANCONA	16	25
PERUGIA	16	29
PESCARA	17	27
L'AQUILA	16	24
CIAMPINO	16	28
FIUMICINO	17	28
CAMPOBASSO	13	22
BARI PALESE	18	26
NAPOLI	17	28
POTENZA	15	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	27
R. CALABRIA	np	28
PALERMO	22	26
MESSINA	24	27
CATANIA	19	29
CAGLIARI	17	31
ALGHERO	13	24

SERENO 12 e più ore di sole – POCO NUV 9-12 ore di sole – VARIABILE 6-9 ore di sole – NUVOLOSO 3-6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO – PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa
FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: poco nuvoloso con locali e temporanei annuvolamenti, che, sulle zone alpine e sul settore orientale si presenteranno più consistenti e potranno essere accompagnati da qualche temporale isolato.
Sulle restanti regioni: cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in graduale lieve aumento.

VENTI: deboli variabili al settentrione; da deboli a moderati da Nord-Ovest al centro-sud con rinforzi sulle zone costiere del basso Adriatico e su quelle ioniche.

MARI: mossi l' Adriatico meridionale, lo Ionio, lo stretto di Sicilia, il mare ed il canale di Sardegna; poco mossi i rimanenti bacini.

FITNESS

Attenzione a «dieta selvaggia», più dannosa dei chili in eccesso

Perdere peso in modo sano? Basta un po' di esercizio

Con l'avvento del benessere, una delle conseguenze secondarie è l'aumento del peso corporeo medio.

Si mangia di più e peggio, con maggiori quantitativi di grassi e naturalmente si tende a diventare più pigri. Le malattie sociali più comuni sono l'elevato tasso di colesterolo, l'ipertensione e tutte quelle patologie dovute a un eccesso di massa corporea, ma è soprattutto preoccupante l'aumento di obesità tra i giovani.

Purtroppo l'eccessiva quantità di adipe provoca difficoltà nei movimenti, ma quello che è peggio sono talvolta i complessi psicologici, che comportano una sottostima di sé stessi.

Tutto ciò produce delle vere e proprie barriere fra noi e gli altri, soprattutto in questa società che pone la bellezza e l'efficienza fisica tra i valori più importanti.

Ma al di là dei problemi psicologici, il peso eccessivo, con il passare del tempo, provoca guai a livello fisico; il cuore si affatica eccessivamente per alimentare un corpo sovraddimensionato, le articolazioni si usurano provocando artriti e artrosi fino alle fratture per «consunzione».

La risposta a tutto questo è una sola: dieta.

Si tratta spesso di vere e proprie torture alimentari, talvolta sbilanciate, tese soprattutto a eliminare grassi e carboidrati.

Lo stress da dieta è un fenomeno accertato, tanto che recenti studi medici lo indicano come un fattore di rischio di infarto maggiore dello stesso colesterolo.

L'unica soluzione efficace, al di là della necessità di acquisire una sana cultura alimentare, è aumentare la spesa «energetica», cioè faticare di più. Un chilogrammo di adipe vale circa 8000 calorie, ovvero tre giorni di fabbisogno calorico medio, che corrisponde però anche al dispendio energetico di cinque ore di corsa. Quindi, se non si mangia completamente per tre giorni, si elimina un chilo di grasso.

Lo stesso risultato si può ottenere con una settimana di medio allenamento, senza cambiare troppo le proprie abitudini alimentari.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La scelta di un superiore per un incarico importante cadrà alla fine su di voi. Calore nei rapporti di coppia.

Toro 20/4 20/5
Siate molto cauti nel formulare giudizi su una persona che lavora con voi: potreste pentirvene. Fragilità affettiva.

Gemelli 21/5 20/6
Non lasciatevi trascinare da un impulso perchè le delusioni sono frequenti. Seduzione e fascino non vi mancano.

Cancro 21/6 22/7
Si prospetta per voi una giornata abbastanza difficile, ma l'esperienza vi farà trovare il bandolo della matassa.

Leone 23/7 22/8
Cercate di mantenere la calma nell'ambiente di lavoro. Vi butterete in stuzzicanti avventure.

Vergine 23/8 22/9
Sarete bravi a far calare la tensione nell'ambiente di lavoro dovuta alle numerose incognite per il futuro.

Bilancia 23/9 22/10
A gonfie vele i lavori intellettuali. Vi attraggono solo le relazioni con persone enigmatiche, peggio per voi.

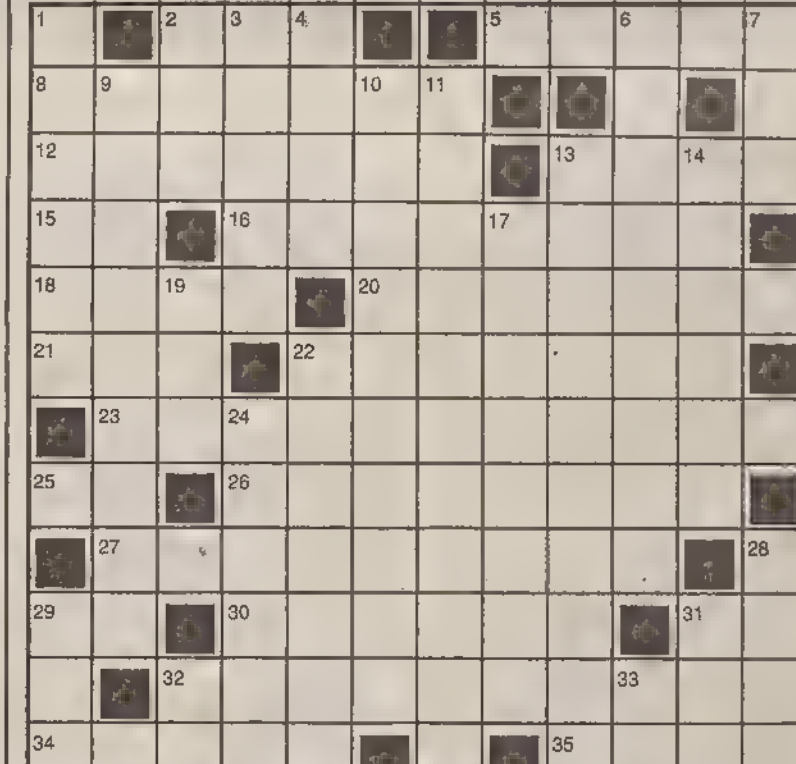
Scorpione 23/10 21/11
Riuscirete a trarre il meglio anche da una situazione professionale difficile. Improvvisa voglia di tenerezza.

Sagittario 22/11 21/12
Il vostro successo nel lavoro dipenderà direttamente dalla vostra voglia di rischiare. Molte emozioni intense.

Capricorno 22/12 19/1
Aprite gli occhi su una questione di lavoro. Non mescolate le carte in amore: la situazione non lo permette.

Aquario 20/1 18/2
Se non darete spazio all'ottimismo il lavoro procederà tra le insoddisfazioni. In amore il coraggio sarà premiato.

Pesci 19/2 20/3
A piccoli passi e con grande determinazione riuscirete a realizzare progetti che danno sicurezza per il futuro.

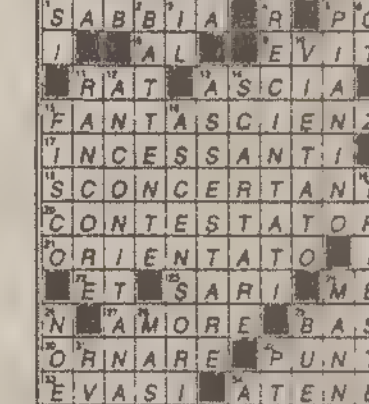
I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Le nozioni di base... in tre lettere - 5 Ideò un tipo di alfabeto a linee e punti - 8 Colpisce le articolazioni - 12 Il creatore del commissario Maigret - 13 Tipica dimora russa - 15 Sigla di Trapani - 16 Il titolo del Bragelonne creato da Dumas padre - 18 Da quella Tarpea venivano gettati i traditori - 20 Il poeta dei «Canti di Castelvecchio» - 21 L'attrice Di Benedetto - 22 La città natale di Gabriele D'Annunzio - 23 Non è analfabeta, ma quasi - 25 Mi segue tra le note - 26 Sbalorditi, stupefatti - 27 Rigoroso... come un tedesco - 29 In fondo... alla strada - 30 Scoppio d'allegria - 31 Esortazione a salire - 32 Tra quelli di corrente c'è la dinamo - 34 Si dice rassegnandosi - 35 La finestra della cabina.

VERTICALI: 1 Scorrono nei registratori - 2 Simbolo dell'atmosfera - 3 Lettera pontificia meno solenne della bolla - 4 Solidi geometrici con la base circolare - 6 Rimesso in forza, ritemprato - 7 La progenitrice dell'intero genere umano - 9 Come la moglie... scacciata - 10 Diffidenti, guardinghe - 11 Fissare la gemma all'anello - 13 Come un professore non di ruolo - 14 I lamenti... dell'agnellino - 17 Azione che offende il comune senso del pudore - 19 In Italia è stato preferito al sistema Secam - 22 Non servono ai calvi - 24 Consente di fregiarsi del titolo di dottore - 28 È azzardato farvi... un salto - 29 Una coppia... da spettacolo - 31 Società a Responsabilità Limitata - 32 General Motors - 33 Grande fiume siberiano.

ANAGRAMMA (2,5,4=6,5)
In memoria di mio nonno
Io vi confesso con sincerità
che non ho visto né vedrò più mai
un tipo vecchio stampo come lui,
classico esempio di maturità.
Aladino

LUCCHETTO (3/6=7)
Falso guaritore
Opera a fin di bene e tiene a cura
ma ci rivela il trucco e la finzione
quando di saper fare ogni figura
ci dà la colorita esposizione.
Ciriaco del Guasco

SOLUZIONI DI IERI
Aggiunta sillabica finale:
Sol, soldo
Indovinello:
Il gioco della dama

Cruciverba

SABBIA R PCC
I AL EVITA
RAT ASCIA N
FANTASCIENZA
INCESSANTI Z
SCONCERTANTE
CONTESTATORI
ORIENTATO I
ET SARI MEC
N AMORE BASI
ORNARE PUNTA
EVASI ATENEO

LOTTO

Puntare su frequenza o ritardo non cambia il fattore rischio

Massima frequenza o massimo ritardo? Da sempre gli appassionati sono divisi circa la preferenza da accordare alle combinazioni in massimo ritardo o in massima frequenza. L'esperienza ha dimostrato che entrambi questi fattori di gioco sono rischiosi: quelli che vengono ritenuti ritardi massimi vengono spesso superati di molte lunghezze e rendono insostenibile il gioco, mentre le combinazioni in frequenza, puntuali in un dato periodo, possono, a volte, interrompere il loro ciclo evolutivo per molto tempo.

Segnaliamo intanto il 77, assente su Tutte da nove colpi che si può tenere in evidenza come capogioco su Firenze-Milano-Roma, preferendo per l'ambo: Roma 77, 88, 44; Firenze 77, 60, 36, 37; Milano 77, 22.

Su Genova è attendibile il numero coincidente con la data di estrazione di domani, cioè il 18 (tarda da 43 colpi). Per ambo: 18, 79, 1; 18, 33, 44, 55.

Su Palermo figura «1» e decina «50» con 1, 55, 53, 58.

Capilista: Bari 17 (72), Cagliari 15 (98), Firenze 81 (107), Genova 1 (92), Milano 47 (70), Napoli 32 (62), Palermo 53 (109), Roma 32 (72), Torino 36 (87), Venezia 80 (66).

g.c.

Al via l'edizione '98 della manifestazione

Sauris, si torna a far festa Due giorni tutti dedicati al prezioso Messer Prosciutto

UDINE Come non organizzare una festa in onore di ciò che ti ha fatto sopravvivere per secoli? Impossibile! Ecco dunque la festa del prosciutto che riempie di gente le solitarie vallate del Lumiei, a Sauris, nel comune più alto (mediamente m 1400) della provincia di Udine. Un tempo del maiale non si sciupava nulla, ma le cosce posteriori, quelle da cui si ricava il prosciutto, erano off-limits per i saurani: una serviva per l'acquisto di un nuovo maialino da crescere, l'altra veniva barattata con beni introvabili in alta montagna, il sale in prima fila. Oggi le cose sono cambiate ma l'importanza del maiale nell'economia di Sauris resta alta: basti pensare alle oltre 40 persone impiegate nei prosciuttifici, mentre Sauris conta solo 450 anime in tutte e quattro le frazioni.

La Pro Loco da anni organizza questa festa nello straordinario paesaggio offerto da una località che è riuscita a conservare intatte le peculiarità architettoniche fatte di legno e pietra. Il prossimo weekend si consumerà anche l'edizione '98 di questa che probabilmente è la maggiore festa della Carnia, sia qualitativamente che rispetto al richiamo esercitato su migliaia di persone. Risolto il problema parcheggi con un transfert continuo e gratuito dalle piazzole a Sauris di Sotto, dove si svolge la festa, il resto è tutto da vivere in un ambiente perfettamente conservato in cui le auto sono bandite.

Accanto agli antichi borghi prescelti dall'organizzazione, i privati si attivano spontaneamente anche negli altri, vendendo il proprio miele, i propri formaggi, il frico e altri prodotti delle malghe. Am'eike, Pa'kuaelan, Ime coba, Im ouber bork, pa' cristlan: niente paura, i nomi dei vari borghi – del prosciutto, degli gnocchi, delle griglie, dei piccoli frutti, dei dolci – sono tradotti anche in italiano.

Ma ecco il programma della manifestazione. Domani dalle 10 appuntamento con la gastronomia e con le bancarelle. I musicanti di strada allieteranno la giornata suonando canti tipici in maniera itinerante, toccando tutte le frazioni e tutte le osterie, qui considerate veri spazi pubblici di vita sociale. Alle 17 al Kursaal si presenterà il libro Sauris-Zahre, a cura di Cossi, Isabella, Navarra. Per finire, serata danzante con i Royals.

Domenica fra i vari borghi si esibirà il coro dell'Ana di Tolmezzo Tita Copetti diretto dal maestro Vidoni. Gran chiusura alle 21.30 con uno spettacolo pirotecnico. Inutile aggiungere che i prosciuttifici Wolf, Petris e Petris – avrete capito, quelli del mestiere si chiamano tutti o Petris o... Petris – saranno aperti per un acquisto o anche per una dimostrazione gratuita delle varie fasi della lavorazione.

Gino Grillo

APPUNTAMENTI

Pianoforte e voce al «Posto delle fragole»

Tor Cucherna: Novalia e «Jazz Trio» Dixieland Quartet a Sistiana Gli Ustmamò in scena a Lignano

TRIESTE Oggi alle 21.30, in piazzetta Tor Cucherna, la rassegna «Eutropia» prosegue con un concerto dei Novalia; alle 23.30, al Tor Cucherna Music Club, di scena il Super Jazz Trio.

Oggi alle 21.30, alla Caravella di Sistiana, concerto del Dixieland Quartet (a cura dell'associazione Macondo); domenica concerto di Valerija Nicolovska and Soul Kitchen (da Zagabria).

Domani alle 21, allo Stadio Grezar, concerto di Goran Bregovic.

Domani alle 21, all'ippodromo, concerto dei Piramide Euclidea *(nella foto in alto)*.

Ogni sera fino al 19 luglio alla Fiera, nell'ambito dello Sportshow concerto della Gianfry Band. Ospite fisso l'imitatore Flavio Furian.

Oggi alle 21, al «Posto delle fragole» nel parco di San Giovanni, serata jazz con Riccardo Morpurgo al pianoforte e la cantante Alessandra Franco.

MUGGIA Oggi alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), concerto di Franco Ghietti (sabato i Fuori Orario).

UDINE Fino a domani, alle 21.30, si svolge «...e state a Tapogliano», che oggi propone uno spettacolo del Gruppo teatrale Effimero di Fiumicello e domani un concerto del quartetto d'archi La Consonanza.

Oggi alle 14.30, per il ciclo «Note in rifugio» al «Flaiban Pacherini» in Val di Suola si esibirà l'Accademia musicale di Gorizia.

Sabato 25 luglio, al «Nuovo», l'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Claudio Desderi eseguirà in forma di concerto «La Cenerentola» di Rossini. Fra gli interpreti Cristina Sogmaister, Maurizio Comencini, Paolo Rumetz, Milena Storti e il basso Alessandro Svab. Prenotazioni allo 0432-46468.

LIGNANO Stasera, alla discoteca Mr. Charlie, concerto degli Ustmamò (il 24 Casinò Royale, il 31 Funky Company).

PASSARIANO Martedì alle 21, a Villa Manin di Passariano s'inaugura l'Estate in Villa con l'esibizione dell'Accademia nazionale del balletto di Pechino.

Venerdì 24 luglio, alle 21, a Villa Manin di Passariano per l'Estate in Villa concerto della pianista Luisa Sello.

Venerdì 31, alle 21, a Villa Manin, concerto dei Tazenda (lunedì 17 agosto Avion Travel).

VENETO Lunedì alle 21.15, a Mogliano Veneto (Treviso, tel. 041-962205) concerto di Lee Konitz (sax contralto), con Paul Bley (pianoforte) e Charlie Haden (contrabbasso).

SLOVENIA Oggi alle 21, in piazza Manzioli a Isola per il «Mediteran festival» concerto degli Apartamento Cincuenta (Slovenia); domani il New Django Quartet (Italia).

CROAZIA Lunedì 3 agosto, alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Julio Iglesias *(nella foto in basso)*.

Giovedì 20 agosto, alle 20, all'ippodromo di Zagabria, concerto dei Rolling Stones. Prevendite a Trieste da Radioattività (tel. 304444).

Il tour estivo del cantautore e musicista genovese fa tappa questa sera a Grado, al Parco delle Rose

Fossati: il mio canto contro il degrado ambientale

Cinque concerti «Per la bellezza». In attesa di un nuovo album solo strumentale

GRADO *«Quando mi hanno proposto di fare dei concerti contro il degrado ambientale, ho risposto subito di sì. E' stata la decisione meno sofferta della mia vita. Perchè questa iniziativa mi accosta alle cose in cui credo di più».*

Parola di Ivano Fossati, genovese, quarantasette anni a settembre, figura centrale della scena musicale italiana, il cui tour estivo fa tappa stasera al Parco delle Rose di Grado. E in questo stesso tour sono incastonati, quasi come cinque gemme di bellezza ancor più particolare, i concerti che il musicista e cantautore ha accettato di tenere nell'ambito del progetto «Per la bellezza», promosso dal comitato intitolato ad Antonio Cederna e sostenuto dalle più importanti associazioni ambientaliste italiane.

Le canzoni dunque contro il degrado ambientale, contro l'abbandono delle antiche città italiane. «La musica non può fare tutto - ammette Fossati - ma è comunque una buona antenna. La musica è modificazione del nostro modo di pensare, delle nostre abitudini: per questo ci può salvare. Questi cinque concerti saranno spettacoli in nome della bellezza. Chi studia la musica per tutta la vita sa che sta rincorrendo un ideale di bellezza».

Dopo il concerto di stasera a Grado, l'artista sarà dunque venerdì 24 a Roma, a Villa Giulia, per un concerto organizzato in collaborazione con l'Accademia di Santa Cecilia nell'ambito dell'Estate Romana. E poi il 27 luglio a Firenze, in piazzale Michelangelo; il 9 agosto a Cagliari, all'anfiteatro romano; il 7 settembre a Verona, al teatro romano; e infine il 3 ottobre a Noto, in Sicilia, in piazza Duomo.

Quando ha presentato l'iniziativa, nelle settimane scorse a Roma, Ivano Fossati ha sottolineato che in questi cinque concerti non cambierà nulla rispetto alle altre tappe della tournèe: «Ho privilegiato un tono intimo, delicato, garantito dalla presenza di strumenti antichi come l'oboe, il corno inglese, il flauto. Canterò le mie canzoni, quelle che mi porto dietro da una vita. Ma per il futuro punto sulla musica: penso infatti a un album senza parole».

In attesa di quello che potrebbe essere il primo capitolo di una nuova stagione discografica - o forse soltanto una parentesi - il pubblico può dunque godersi questi concerti estivi, che arrivano a ridosso della pubblicazione di un album come «Time and silence - Canzoni a raccolta»: molto più di un'antologia, e ciò sia grazie alla presenza di un signor inedito come «Il talento delle donne (Time and silence)», ma anche per la riscoperta sempre emozionante di autentici capolavori come «La musica che gira intorno» e «Buontempo», «La piante del tè» e «Discanto», «Mio fratello che guardi il mondo» e «La canzone popolare», «Panama» e soprattutto «Una notte in Italia».

Stasera, a Grado (inizio alle 21), per far riascoltare queste ed altre canzoni, Fossati sarà accompagnato da Beppe Quirici (basso e contrabbasso), Stefano Melone (tastiere), Claudio Fossati (batteria e percussioni) e Mario Arcari (oboe, corno inglese, sax, flauti).

Carlo Muscatello

L'artista sarà il 24 luglio a Roma, e poi a Firenze, Cagliari, Verona e Noto, nell'ambito del progetto del Comitato Cederna

Ricco carnet di iniziative attorno alle sedi di borgo Castello: oggi parte la rassegna musicale dedicata all'ebraismo

Gorizia, si accende l'estate dei musei

GORIZIA Una serata ai musei provinciali di borgo Castello. Per visitarne le esposizioni e per assistere a concerti e rassegne teatrali. L'assessorato alla cultura della Provincia di Gorizia ha predisposto un ricco carnet di iniziative estive attorno alle sedi dei musei provinciali di borgo Castello in collaborazione con museo Revoltella, Comune e Teatro stabile di Trieste. Oggi, alle 21, verrà inaugurata ai musei goriziani la rassegna «Shalom Trieste e Musica», sei concerti sulla cultura ebraica curati dalla Cappella civica di Trieste diretta da Marco Sofianopulo. Successivi appuntamenti domenica, il 26 luglio e il 2, 9, 23 e 30 agosto.

Si sposterà a Gorizia domenica, lunedì e martedì il Festival della drammaturgia contemporanea organizzato dal Teatro stabile di Trieste: domenica «L'impero dei sensi di colpa» di Duccio Camerini con Simone Colombari, Paolo Giovannucci e Paola Minaccioni. Nelle due giornate successive «Lodi» di Enrica Mastrociani con Andreina Garella, e «Valigie. Un mare in movimento» di e con Barbara Della Polla. Ingresso gratuito: inizio alle 21.

Le sale museali apriranno ai visitatori (dalle 19 alle 23) una sera del fine settimana a partire da agosto, con (dalle 21) visite guidate gratuite. Tutti i giovedì sera verrà aperto il complesso espositivo dei musei provinciali di borgo Castello, dunque la Pinacoteca che raccoglie opere di artisti attivi tra Sette e Novecento e la rinnovata Casa Morassi che ospiterà, dal 28 luglio, «Fiori d'arancio», esposizione di preziosi abiti da sposa e accessori dalla collezione d'abiti antichi dei musei provinciali.

Lasciando borgo Castello, palazzo Alvarez (via Diaz) sarà aperto tutti i venerdì sera dal 6 agosto. Nell'ambito della rassegna «Contemporanea '98. Sodobna umetnost» dedicata alla produzione artistica recente del Goriziano, sarà allestita la sezione «Protagonisti degli ultimi vent'anni»; la galleria Spazzapan di Gradisca ospiterà «L'ultima generazione» aperta il sabato sera, dalle 19 alle 23.

Manuela Battistutta

Miss Alpe Adria International: le bellissime in passerella tra le torri del bastione Fiorito

GORIZIA Non solo al mare le passerelle delle Miss di stagione. Miss Alpe Adria International, ad esempio, pensa anche alle ragazze non ancora in vacanza: la Gierrepi propone stasera una selezione al Castello di Gorizia. Dalle 22 le aspiranti ambasciatrici della bellezza italiana e slovena sfileranno al Bastione fiorito per la selezione regionale del concorso. In palio anche il diritto a partecipare alle successive selezioni. Iscrizioni gratuite: tel. 0432-232957 o 0368-285854.

WEEKEND IN MONTAGNA

Moltissime nel Triveneto le proposte fra cui scegliere

Ravascletto, sagra del Carmine Arrampicatori in gara a Cortina

TRIESTE Moltissimi gli appuntamenti nel fine settimana delle località montane del Triveneto. Quanto alla nostra regione, oggi alle 18 a **Forni Avoltri** sarà inaugurata la mostra fotografica di Mario Vidor (alla scuola elementare, aperta ogni giorno dalle 20 alle 22). Domani ad **Arta Terme**, alle 20.30 nel piazzale della chiesa, concerto del ciclo «Musicamica», con musica pop e arte varia; a **Forni Avoltri**, alle 18, inaugurazione della mostra del medaglista Gianpaoli (sala comunale). Sempre domani, dalle 20.30, «Teatro in piazza» alla sala San Giacomo di **Paluzza**. Sabato e domenica, a **Treppo Carnico**, appuntamento per tutti i pittori con il concorso «Dipingi Treppo». Domenica dalle 21, a **Forni Avoltri**, nell'ambito di Folkest, spettacolo dell'artista piemontese Gai Saber; a **Ravascletto** cultura e divertimento con la sagra del Carmine.

E passiamo al Veneto. Domani e domenica a **Rocca Pietore** la sagra paesana di Santa Maria Maddalena con chioschi enogastronomici, musica da ballo e danze: nella scuola elementare sarà organizzata una pesca di beneficenza. Domani a **Cortina** appuntamento per tutti gli sportivi con il Trofeo Borghetti, gara di arrampicata sportiva a coppie con partenza dalle 9 al rifugio Scoiattoli (iscrizioni all'ufficio guide, telefono 0436-868505). Sempre domani, a Cortina, inaugurazione delle mostre «1918-1998. Gli alpini ieri e oggi» (nel centro di Cortina) e «Modellini militari. 1914-1918» (in municipio); in serata la banda cittadina sfilerà per corso Italia. Spazio all'arte con «Le isole della nostalgia», la personale di Keizo Moroshita (nello spazio cultura). A **Calalzo**, domani alle 21, concerto di musica anni '70 e '80 e a **Tai**, domani e domenica dalle 9, il mercato cadorino dell'antiquariato. A **San Vito**, infine, domenica dalle 17.30, al centro commerciale spettacolo tradizionale folcloristico. A Mezzano, nella zona di **San Martino**, da oggi a lunedì si festeggia la sagra del Carmine. Domani a **Fiè allo Sciliar**, alle 20.30, a castel Presule, concerto del Kammerenamble Gauting e a **Ponte Gardena**, dalle 20.30, a castel Trostburg, concerto del gruppo di fiati Monteverdi.

Anna Pugliese

L'universitaria Martina Rumiz (foto Rinaldi), 21 anni, è l'odierna candidata dell'8.o fotoreferendum per l'attesa prima Superfesta di domani sera al Machiavelli per i titoli regionali di Miss Il Piccolo e L'Indossatrice Tipo Friuli-Venezia Giulia; il primo agosto verrà eletta Miss Trieste 1998.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
offerte

BAR Marconi cerca apprendista bella presenza presentarsi oggi ore 14, via Marconi 2. (A7652)

CERCASI aiuto cuoca e internista per stagione a Grado assunzione immediata, tel. 0338-9887428. (A7576)

CERCASI urgentemente cuoco con esperienza, tel. 0481/78250. (C506)

DITTA elettrotecnica cerca carpentieri per stabilimento Monfalcone, tel. 0335-6474129. (A7571)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliants, altro. Fisso mensile. 033/6377197 o 6335411. (G.MI)

SELEZIONIAMO nella vostra città 30 bambini bambine zero quattordici anni per eventuali spot pubblicitari e cataloghi moda. Telefonare 06/6629756.

SOCIETÀ import-export ricerca ragioniera/e esperta/o contabilità generale, dichiarazioni fiscali, per la propria sede di Gorizia, inviare curriculum vitae dettagliato al fax 02/2663768. (B00)

Capitali - Aziende

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527 - 426378.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti qualsiasi importo. Ser, Fin. A. 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata. Tel. 0498625069. (Gmi)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/916102963. (Gmi)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Castagneto soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, cantina. 200.000.000. 040/578944. (A7470)

A. QUATTROMURA centrale attico 200 mq, cucina, salone, quattro stanze, doppi servizi, terrazza 50 mq, posto macchina. 490.000.000. 040/578944. (A7470)

ABITARE a Trieste. Centralissimo, elegante ufficio con mansarda 130 mq autometano 300.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centro Aurisina, casa bifamiliare grande metratura adattissima attività/abitazione. Cortile, accesso auto 380.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino, villino in costruzione con taverna, terrazzo, posto auto, giardino. 450.000.000. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Paradiso appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore, restaurato recentemente, serramenti nuovi, si compone di soggiorno balcone cucinino due camere bagno cantina posto macchina scoperto. Lit 155.000.000. Cod. 120 Gallery, tel. 040/7600250.

AQUILEIA centro terreno edificabile già urbanizzato e recintato circa 600 mq anche con progetto per villino unifamiliare. Occasione 60.000.000. Cod. 12. Gallery Cervignano 0431/35986.

AQUILEIA in edificio storico del '400 casa accostata stupendamente ristrutturata composta da grande cucina di 36 mq, soggiorno, 3 camere, 3 bagni, mansarda completamente abitabile, tetto in legno con travi a vista, giardino di proprietà. Trattative riservate, cod. 130. Gallery Cervignano 0431/35986.

AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato - possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Cod. 50. Progettocasa 040/368283.

AURISINA recentissima e signorile villa accostata disposta su quattro livelli, giardino di c.ca 700 mq, taverna, mansarda, cantina, posto macchina in garage, portico con barbecue. Ottime rifiniture, 480.000.000. Cod. 216. Progettocasa 040/368283.

BAIAMONTI alta vendesi appartamento occupato ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo e cantina lire 90.000.000. Tel. 040/271348.

BARCOLA davanti alla pineta di Barcola con uno stupendo affaccio sul mare, in pregevole palazzina con ascensore, appartamento composto da salone con caminetto, grande terrazzo, due balconi, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina e posto macchina. Lit. 500.000.000. Cod. 15 Gallery, tel. 040/7600250.

BARCOLA in posizione unica con splendida vista sul mare proponiamo esclusivo attico in villa bifamiliare in costruzione. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte, giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. Il Faro 040/639639.

BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina nel verde, vista mare, ingresso indipendente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo, 210.000.000. Cod. 127. Progettocasa 040/368283.

CAMPANELLE (via Zarotti) piccola casetta accostata su due piani, soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, terreno antistante di proprietà c.ca 100 mq, 160.000.000. Cod. 8. Trattative riservate. Progettocasa 040/368283.

Continua in 31.a pagina

G16102

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire un appalto concorso per l'aggiudicazione del servizio di attività integrativa per l'età evolutiva in favore di portatori di handicap, suddiviso in 2 lotti.

L'importo previsto è di L. 2.744.625.000 + Iva (lotto 1) e di L. 464.475.000 + Iva (lotto 2).

L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati con il sistema di cui all'art. 36 - 1° comma - lettera a) della Direttiva 92/50/Cee, 18 giugno 1992.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il servizio avrà durata triennale dall'1/9/1998 al 31/8/2001.

Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il 3 luglio 1998 sarà esposto all'albo pretorio del Comune nella stesura integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legale della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il bando integrale e il Capitolato speciale d'appalto presso il Comune di Trieste - Area Servizi Sociali e Sanitari - passo Costanzi n. 2 - piano II - stanza n. 211 - tel. 040/6754641.

I progetti/offerta formulati secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara e accompagnati dai documenti nello stesso indicati dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - **entro le ore 12 del giorno 24 agosto 1998.**

Trieste, 3 luglio 1998

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
(dott. Walter Toniati)

WORLD LEAGUE DI VOLLEY

Italia contro tutti. Bebeto e il sestetto del volley azzurro nella scomoda posizione di favoriti, nella Final Four, ultimo atto della nona edizione della World League. Da oggi a domenica, al Filaforum di Assago, gli azzurri affronteranno Cuba, Russia e Olanda per cercare la settima affermazione in un torneo che da sempre parla italiano.

OGGI IN TV

12.05 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 TMC: TMC Sport
14.45 Radiouno: Ciclismo: Tour de France
15.05 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.10 Raitre: Tour de France
16.00 Raidue: Tennis: Italia-Zimbabwe
16.00 TMC: Ciclismo: Tour de France
16.30 Videomusic: Beach Volley World Tour '98
17.15 Raitre: Tennis
18.20 Raidue: Sportsera
18.50 Raidue: Tennis
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telefriuli: Telefriuli sport
20.00 TMC: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.30 Raitre: Tennis
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.45 TMC: Calcio: Vasco De Gama-River Plate

ASSICURAZIONE-BEFFA

Per un infortunio subito il 20 aprile '97 durante Lazio-Reggiana aveva dovuto smetterla col calcio. Ma al momento della riscossione della polizza assicurativa, il tedesco Dietmar Beiersdorfer, ex Reggiana, si è trovato davanti ad una brutta sorpresa. Al contrario di quanto gli era stato fatto credere alla stipula del contratto, la polizza non prevedeva la liquidazione dell'intera somma garantita per l'invalidità permanente totale.

SPORT

CALCIO Approvato dal Consiglio federale il nuovo sistema delle designazioni: il presidente: «Una scelta di trasparenza»

Arbitri: sorteggio anti-polemiche

Direttori di gara divisi in due gruppi - E la Lega prepara le pagelle sui fischietti

ROMA La designazione degli arbitri per le partite di serie A e B sarà fatta per sorteggio. Ieri il consiglio della Figc ha infatti approvato il nuovo sistema, accogliendo la proposta avanzata dalla Lega professionisti. Gli arbitri saranno divisi in due gruppi, uno per la serie A ed uno per la B.

COME FUNZIONA Un sacco con 9 palline per le partite di A, un altro con 18 per gli arbitri di primo gruppo. Poi una mano che li estrae e li accoppia. Sarà questo il meccanismo del sorteggio. Dettagli tecnici ed organizzativi saranno definiti nei prossimi giorni. Per ora, i punti fermi saranno questi: 1) due gruppi di arbitri, 18 per la A e 19 per la B, definiti dalla Can: al loro interno, sorteggio libero. Così un arbitro contestato da una squadra potrà, se risorteggiato, ritrovarla una settimana dopo. A fine girone d'andata, revisione dei gruppi. Possibili spostamenti in corso di stagione, per «esigenze particolari». (leggi errori). 2) Sorteggio pubblico (in futuro in tv) il mercoledì in Figc. 3) Unica preclusione verso un club, la provincia dove un arbitro vive e lavora. 4) Da stabilire numero massimo di partite consecutive e numero massimo di turni di stop, per evitare che un arbitro sia sfinito e un altro non diriga mai. Sorteggio in Coppa Italia, ma solo dal terzo turno.

L'«ASPIRINA» Tutti d'accordo: non è il sistema migliore, non dà certezze sulla fine delle polemiche, non elimina gli errori e non assicura l'arbitro giusto per la partita giusta. «E' una grossa aspirina - conferma il presidente Figc, Luciano Nizzola - con le sue belle controindicazioni. Dal punto di vista tecnico non è il massimo per gli arbitri, ma lo sopporteranno. E' fatto per tutelare la loro categoria, per aiutarli a trasmettere un segnale di chiarezza e trasparenza».

NUOVI CAPI Il consiglio federale ha comunque respinto la proposta della Lega di C di sorteggiare gli arbitri a 24 ore dalla partita. Obiezioni sono nate sui nuovi organi tecnici arbitrali. Gonella sarà a capo della Can di A e B (Celli, Nicchi, Sguizzato e Nicolosi i vice), Pairetto a quella di C (Guidi, Padovan, Quartuccio e Acri i vice), Mattei alla D. Obbligo, per gli arbitri, di trasmettere i referti al giudice sportivo prima di lasciare lo spogliatoio via fax. La norma vale anche per i dilettanti.

LEGHE POLEMICHE Figc contro Lega sull'ipotesi che i 38 club di serie A e B, domenica per domenica, possano esprimere il loro giudizio in busta chiusa ed anonima sugli arbitri. Dice Carraro: «Stiamo studiando l'idea di un formulario per tutte le società che uno o due giorni dopo la partita dovrebbero rispedirlo in busta chiusa con valutazioni generali su eventuali errori dell'arbitro». Macalli, presidente della Lega di C, ha annunciato a sorpresa che le sue 90 società valuteranno se adottare il sorteggio. Preferisce il vecchio sistema.

Nizzola incontrerà Cesare la prossima settimana ma ormai la scelta del futuro selezionatore è già stata fatta

Zoff è il nuovo ct Maldini permettendo

E' agli sgoccioli la collaborazione tra Nizzola e Maldini.

ROMA «Buongiorno mister». L'ammissione più franca su chi sarà il futuro allenatore della nazionale italiana la fa Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juve, salutando con un sorriso Dino Zoff. Ma quello del prossimo ct azzurro è un nome che non si può fare, a dispetto delle indiscrezioni che danno l'attuale presidente della Lazio come sicuro successore di Cesare Maldini. E non solo perchè Nizzola giura di non avere ancora scelto ed assicura che «la decisione sarà presa entro il 30 luglio».

Il presidente federale, dopo un catenaccio sul futuro azzurro, si lascia andare a una mezza ammissione. «Ricordo solo che Zoff era uno dei candidati quando si parlava della successione di Arrigo Sacchi». Per il resto, Nizzola spiega il suo modo di agire, partendo dalla rivoluzione dei vertici arbitrali. E si capisce perchè manchi l'ufficialità: «Ho letto accuse di indecisionismo nei miei confronti. Se questo vuol dire che rifletto e rispetto le persone, sono indecisionista. Ma non farò mai lo sfasciacarrozze, non passo sul cadavere delle persone. Non sono un arrogante che liquida con due parole, una telefonata e tantomeno per interposta persona». Nizzola incontrerà Maldini, probabilmente tra martedì e mercoledì. Intanto Mario Valitutti, presidente del settore tecnico, si è affrettato a smentire di aver già contattato Zoff.

L'ostacolo da superare non è la disponibilità di Zoff, ma il colloquio con Maldini. «Abbiamo ribadito il nostro apprezzamento per il lavoro di Maldini, confermando a Nizzola il mandato a decidere», si è limitato a dire Carraro. E il presidente federale ha ringraziato l'attuale ct per il lavoro svolto e diffidando chiunque da considerare tutto ciò «come una conferma o una benedizione».

Nizzola parla di un «programma per la nazionale che sarà biennale o quadriennale», e Maldini è già sulla via di un ciclo in chiusura. Zoff era già candidato alla panchina azzurra, ha lasciato chiaramente capire il suo sì, è insieme l'uomo simbolo per un'immagine da rilanciare e il tecnico che con la Lazio ha sfoderato il miglior attacco del campionato. E allora, per sapere chi sarà il prossimo ct, manca solo che Nizzola lo dica.

«Lo stress di Ronaldo è causato da Moratti»

SAN PAOLO «La colpa per quanto è successo a Ronaldo è anche di Moratti». Mario Zagallo, ct del Brasile, passa al contrattacco: «Moratti è uno dei principali responsabili dello stress di cui soffre Ronaldo, con tutta la pressione che ha fatto ed i rimproveri quando non segnava gol nel campionato italiano».

COPPA ITALIA

La novità è lo sponsor Gualdo o Andria per l'Udinese

ROMA Per i prossimi tre anni la Coppa Italia si chiamerà Coppa Italia-Tim. Novità assoluta la sponsorizzazione di una manifestazione calcistica. Al via nel primo turno 32 squadre: le migliori sei della C1 nel passato anno; le società di B, la terza e quarta classifica della B dello scorso anno e le quattro retrocesse dalla B. Chi supererà il primo turno avrà il vantaggio di giocare in casa la gara di andata dei sedicesimi. Giocheranno in casa Milan e Lazio. Nei sedicesimi (9 e 23 settembre) entreranno in scena 16 squadre di A (Cagliari e Perugia giocano il primo turno). Così il primo (23 agosto) e secondo turno (30 agosto). Tra parentesi l'avversaria del secondo turno: Ancona-Ravenna (Juventus); Lumezzane-Cagliari (Venezia); Livorno-Reggina (Bologna); Nocerina-Verona (Sampdoria); Monza-Lecce (Piacenza); Padova-Reggiana (Fiorentina); Cremonese-Atalanta (Empoli); Chievo-Foggia (Roma); Gualdo-F. Andria (Udinese); A. Catania-Brescia (Vicenza); Ternana-Genoa (Parma); Lucchese-Napoli (Bari); Alzano-Torino (Milan); Cosenza-Treviso (Lazio); Castelsangro-Perugia (Salernitana); Cesena-Pescara (Inter).

MERCATO

La Fiorentina cambia idea: Bati può partire, in arrivo Suker

MILANO Per la prima la Fiorentina apre uno spiraglio alla possibilità di cedere Batistuta che, nonostante la chiacchierata con Trapattoni, vuole andarsene da Firenze. A questo punto si affacciano varie ipotesi. Alle offerte, ormai note, di Parma (che avrebbe già un'intesa di massima con il giocatore) e Roma, si è aggiunta ieri quella della Lazio, che ha proposto Boksic più 20 miliardi. Un'offerta, quest'ultima, che risolverebbe il problema principale che la cessione di Bati comporta, ovvero l'esigenza di trovargli una valida alternativa. Un altro nome che corre in queste ore è quello di Davor Suker del Real Madrid, mentre Litmanen, in quanto seconda punta, sarebbe piuttosto un sostituto di Edmundo. Il quale, peraltro, ha ancora una volta ribadito: «A Firenze non torno». E per finire con la Fiorentina, da segnalare un'indiscrezione del quotidiano inglese Sun, secondo il quale i viola avrebbero offerto 15 miliardi al Chelsea per Di Matteo. Intanto l'avvento di Hiddink sulla panchina del Real Madrid potrebbe condizionare anche il mercato italiano. Subisce un netto rallentamento la trattativa che avrebbe dovuto portare al Real l'interista Djorkaeff. I dirigenti nerazzurri aspettano, ma sono convinti che il neo-allenatore degli spagnoli, il cui calcio è tutto schemi e poca fantasia, non gradirebbe il francese. Alternative Barcellona, Betis Siviglia e Manchester United. Manchester che ieri ha concluso l'acquisto di Blomqvist dal Parma. Tornando alla Spagna: l'attaccante argentino Ortega, in rotta con Ranieri, si è proposto alla Sampdoria.

SERIE C2

Ferrario vuole rifare il centrocampo alla Triestina: via Troscè, Catelli e Modesti

TRIESTE Centrocampo, tutto da rifare. A sei giorni dalla partenza per il ritiro, la Triestina ha sistemato solo difesa e attacco (quasi). L'arrivo di Paolo Ferrario a Trieste ha un po' scompaginato i piani della «ditta» Zanoli-Landri-Fioretti. Prima, il tecnico aveva fermato in extremis Coti che stava per essere ceduto, poi ha espresso parere negativo su Catelli e Troscè. Con il primo, all'ultimo giorno di mercato, l'accordo non era arrivato: solo un arrivederci a Trieste. Dunque la Triestina dovrebbe rilanciarsi sul mercato per assicurarsi altri due centocampisti.

Uno potrebbe essere Salvadore Bacci, pupillo di Ferrario, che però è già finito al Gualdo (C1). «Già a giugno mi ero sentito con Ferrario – racconta Bacci – quasi per caso, e lui mi aveva prospettato la possibilità di venire a Trieste. Poi però la trattativa tra il mio procuratore e la società alabardata si era arenata e ho accettato l'offerta del Gualdo». Ma Ferrario insiste nel voler con sè il mediano avuto ai suoi ordini nell'85, quando entrambi militavano nella Rondinella. E un piccolo spiraglio si è riaperto. «Intanto, mi fa piacere godere ancora della stima di Ferrario – dice Bacci – e mi farebbe ancora più piacere venire a Trieste. Anzi, io spingo per venirci. Se ci sarà una richiesta ufficiale della Triestina, cercherò di fare il possibile per venire in alabardato. Ma il Gualdo mi vuole e io ho già firmato un contratto...». Oggi sarà la volta di Aureliano Modesti di incontrare la società. Ha quache richiesta e potrebbe accettarla. In tal caso, la Triestina rimarrebbe con i soli Coti e Canella a difendere la mediana.

a.r.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Il velocista toscano trionfa alla sua maniera e dedica la vittoria alla figlia Lucrezia, febbricitante

Cipollini rispolvera la gran volata di Re Leone

Martinello, urtato da un avversario, cade nello sprint: bacino fratturato, deve ritirarsi

CHATEAUROUX La tanto invocata e attesa vittoria è arrivata. Il Re Leone non è più a secco: anche quest' anno in una volata del Tour c'è la zampata vincente di Mario Cipollini. Il successo del velocista della Saeco è arrivato con uno sprint maestoso. Ma nel giorno della vittoria SuperMario ha un pensiero che non gli permette di godersi al 100% la felicità per il suo settimo successo al Tour («Io ne conto 8 perchè ho vinto anche una crono a squadre», dice).

La sua bambina, che ha da poco compiuto un anno, ha 38 di febbre e questo lo rattrista. «Dedico questa grande vittoria alla mia famiglia - ha detto - a mia moglie Sabrina e alla piccola Lucrezia. E' malata, spero che questa vittoria faccia bene anche a lei». Cipollini è stato protagonista di uno sprint grandissimo, tutto il gruppo lo ha ammirato ed in molti ammettono che con il SuperMario di ieri c'era poco da fare. «Quando trovo lo spazio per fare la volata non ho paura di alcun avversario, sia Zabel sia Blijlevens o chiunque altro. Rispetto tutti, ma quando si parte alla pari devono ancora dimostrare di essere più forte di me». Grandi meriti per la sua vittoria vanno a Fagnini che, senza incidenti, ha dimostrato di essere il suo miglior pilota. «Fagnini - ha detto Cipollini - mi ha portato bene fino ai 500 finali e poi ho fatto il resto da solo. Ho vinto con forza e rabbia, ma soprattutto ho avuto conferma della mia grande condizione. Vincere fa sempre morale e dopo la vittoria si dimenticano anche i dolori causati dalle cadute di questi giorni».

Cipollini ha dovuto ricorrere a tutta la sua esperienza per poter vincere. «A sprint già lanciato - ha detto - Zabel mi ha anticipato ed ha leggermente cambiato traiettoria costringendomi a frenare. Temo che questo abbia causato dietro la caduta. Mi dispiace per Martinello». Il velocista della Team Polti ha riportato la frattura del bacino e non potrà prendere il via oggi per la sesta tappa del Tour. I giudici hanno trovato in Svorada, velocista della Mapei il responsabile della caduta, tanto che è stato retrocesso.

La volata vincente di Mario Cipollini.

Espulso dalla corsa Roussel il «diesse» della Festina

CHOLET Revoca della licenza e conseguente espulsione dal Tour de France per Bruno Roussel, direttore sportivo della «Festina», la squadra professionistica affiliata in Belgio rimasta coinvolta la settimana scorsa in uno scandalo per doping che rischia di assumere vaste proporzioni.

Sono questi i provvedimenti presi dell'Uci (Unione Ciclistica Internazionale) su denuncia degli organizzatori della «Grande Boucle». Nella motivazione si precisa che il dirigente non ha adempiuto adeguatamente alle richieste rivoltegli; secondo il presidente Uci, l'olandese Martin Bruin, in particolare era stata sollecitata a Roussel una relazione a chiarimento dei fatti da presentare entro 24 ore, ma che non è stata consegnata.

Senza licenza sportiva il direttore non è più in alcun modo legittimato a rappresentare la «Festina» al Tour: del resto neppure lo potrebbe. Insieme al medico della squadra, Erik Ryckaert, rimane infatti in custodia preventiva a Cholet, nel nord della Francia, dove era stato fermato per essere sottoposto a interrogatorio da parte della polizia di Lilla, la città in cui fu arrestato il massaggiatore Willy Voet trovato in possesso di notevoli quantitavi di sostanze proibite, tra cui anabolizzanti. Le funzioni di Roussel saranno provvisoriamente esercitate da uno dei suoi assistenti, lo spagnolo Miguel Moreno.

Il presidente del comitato organizzatore del Tour, Jean-Marie Leblanc, ha puntualizzato comunque che al momento non sussistono ragioni per escludere la squadra belga dalla gara; secondo fonti riservate della magistratura frabncese, inoltre, il giudice istruttore Patrick Keil per ora non prevede altri arresti. «L'Uci», ha dichiarato Bruin, «appoggerà qualsiasi misura che la giustizia francese riterrà di prendere e chiede alla Federazione Ciclistica di Francia di condurre un'inchiesta affinchè tutto sia accertato».

Russel e Ryckaert potranno essere trattenuti dalla polizia almeno per altre 24 ore, fatti salvi eventuali e ulteriori provvedimenti restrittivi. La «Festina», società spagnola che produce orologi e che della squadra omonima è il principale sponsor, ha già diffuso un comunicato in cui si riserva di risolvere il contratto se dovessero emergere responsabilità.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo quinta tappa (Cholet a Chateauroux): 1) Cipollini (Ita), 228,5 km in 5h18'49" alla media di 43,002 km/h; 2) Zabel (Ger); 3) Mengin (Fra); 4) Ferrigato (Ita); 5) Gaumont (Fra); 6) Mc Ewen (Aus); 7) Hincapie (Usa); 8) Guidi (Ita); 9) Moncassin (Fra); 10) Bongioni (Ita). **Classifica generale:** 1) Stuart O'Grady (Aus) 25h02'18"; 2) George Hincapie (USA) a 7"; 3) Bo Hamburger (Dan) a 11"; 4) Jens Heppner (Ger) a 14"; 5) Xavier Jan (Fra) a 32".

Oggi sesta tappa La Chatre-Brive di 204 km. Diretta tv su Raitre e Tmc alle 15.05.

TENNIS Nel sorteggio dei quarti tra Italia e Zimbabwe a Prato strisciano le polemiche

Azzurri in Davis tra i veleni

Gaudenzi primo singolarista: se la vedrà con Wayne Black

Meran Open '98: oggi i primi quarti e... buone letture

MERANO L'elegante brochure del Meran Open '98 sembra un invito alla lettura nella quiete di Maia Bassa. Un piccola «bibbia» del tennis redatta dallo stesso direttore del torneo, Veso Mattias, e destinata agli appassionati della racchetta, con la storia dei numeri 1, i top dieci di fine anno dal '78 in qua, i titoli vinti e i soldi guadagnati in carriera. Se ne va il pomeriggio mentre sui campi del Tennis club Merano le ore scorrono lente in attesa di rivedere all'opera quel «canguro» di terra rossa che risponde al nome di Fromberg (n. 38 della classifica mondiale) contro il norvegese Ruud nell'ultimo degli ottavi. L'equadoriano Lapenti supera l'argentino Serrano (7-6 4-6 6-2) e vola nei quarti. Finalmente un po' d'azzurro nel doppio, con Galimberti e Valeri protagonisti dell'eliminazione della coppia americana Johnson-Montana accreditata del numero 1 in tabellone. Fuori anche la coppia numero 2 Kempers-Orsanic, trafitta da Bale e Haggard.

Oggi i quarti di finale, con David l'ultimo dei Sanchez opposto al numero 2 Dosedel, che dopo aver eliminato Furlan ha domato lo spagnolo Carbonell solo nel terzo set (7-5 5-7 7-5). Derby tedesco tra Craca e Gross.

e.l.

PRATO Dopo la sbornia mondiale torna in campo l'Italia. Non quella di Maldini e Del Piero, ma di Bertolucci e Gaudenzi. Gli azzurri di Coppa Davis riprendono il filo del discorso interrotto due mesi e mezzo fa a Genova. Doveva esserci l'Australia, c'è invece a sorpresa lo Zimbabwe. E' andata bene. Anche perchè per la seconda volta si gioca in casa, sull'erba sarebbe stata un'altra musica.

La terra rossa alla pattuglia italiana lascia fin d'ora presagi di semifinale dove, se la logica non è un'opinione, ci dovrebbe essere lo «spauracchio» Stati Uniti. Tutto bene dunque? Non proprio, visto il clima di veleni che circonda la Nazionale. Il divorzio della Fit da Franco Bartoni ha lasciato strascichi polemici. L'ex direttore degli Internazionali d'Italia, che conclude a Prato la sua carriera federale, ha sparato a zero contro la nuova dirigenza Ricci Bitti, accusandola di immobilismo. «Il nuovo programma? Io l'ho letto, è aria fritta - dice Bartoni - solo propositi vaghi, senza che per i vari settori ci sia nemmeno un responsabile».

Il nuovo programma di rilancio del tennis italiano, firmato Adriano Panatta, dovrebbe essere varato ufficialmente dal consiglio federale di domani. E, da quanto è trapelato, è ancora abbastanza generico.

Le vicende federali sono, per ora, l'unico sussulto dell vigilia di Italia-Zimbabwe. Perfino il sorteggio è andato come volevano gli azzurri, con Gaudenzi subito in campo contro il n.2 Wayne Black. «Sono contento di giocare per primo, così ho più tempo per il doppio». «Se perdo metto la mia squadra in grave difficoltà - ammette Wayne Black, di 4 anni più giovane di Byron e da meno di un anno tra i primi 100 del mondo.

Fiducioso Paolo Bertolucci. «Siamo a posto, anche Gaudenzi è ok». Il faentino è reduce da un raffreddore ma si è ristabilito. Quanto a Davide Sanguinetti, dopo l'exploit di Wimbledon sembra trasformato. «Non sento più la pressione che avevo addosso a Genova con l'India. In questo secondo incontro - giura - sarò molto più sciolto e tranquillo».

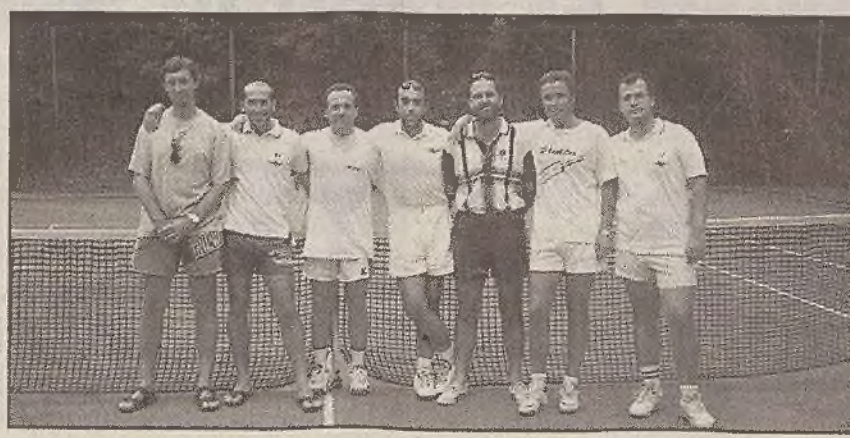
Diretta su Raidue dalle 16.

In Carinzia con Borg rivivono le stelle

PORTSCHACH Grande tennis all'insegna della nostalgia sui campi del Werzer Center a Portschach, con i suoi 12 campi in terra rossa che si specchiano nel Wörthersee. Allo stadio del tennis in Carinzia fa tappa il «Delta Airlines Atp Senior Tour of Champions» con un montepremi di 125 mila dollari. I magnifici 8 che si sfidano in questi giorni sono Borg, l'altro svedese Wilander, i francesi Noah, Leconte e Forget, l'argentino Vilas, il marocchino Bahrami e l'israeliano Mansdorf.

Al Ct Grignano il titolo regionale della Coppa Italia

TRIESTE Una vittoria tanto attesa quanto meritata. Dopo qualche anno di «caccia spietata» il gruppo di tennisti che in questa stagione ha dato vita alla squadra di coppa Italia del Ct Grignano Julia container ha conquistato il titolo regionale della manifestazione che li aveva già visti raggiungere la fase nazionale negli ultimi 5 anni come team delle Generali. Il nuovo circolo di appartenenza ha portato subito fortuna a Piero Tononi e compagni che hanno ripagato Livio Pietrobelli dell'accoglienza con la vittoria nella finale derby con la Pol. San Marco. La coppa Italia dal 1975 non aveva mai avuto due squadre triestine finaliste, e grazie ai successi di Perla, Pieve, e Sambaldi l'equilibrio dei match già dopo i singolari si spostava dalla parte del Ct Grignano. È quindi bastata la vittoria in due set della coppia Perla-Sambaldi a portare la squadra al titolo e alla fase nazionale. **Nella foto**: da sinistra Alex Pieve, Enrico Govoni, Fabio Sambaldi, Giuseppe Oppenheim, Livio Pietrobelli, Marco Perla, Piero Tononi.

Risultati. Ct Grignano Julia container b. Polisportiva San Marco 4-2, Sambaldi b. Redivo 6-1 6-1, Gherghetta b. Govoni 6-3 6-1, Pieve b. Capponi 6-2 6-3, Perla b. Sutttora 7-5 6-4, Perla-Sambaldi b. Rovatti-Suttora 6-1 6-2, Murich-Redivo b. Pieve-Tononi 6-3 4-1 r.

In serie B saranno Tc Campoformido e Tc Gemona a contendersi la vittoria finale. Nell'ultimo turno il Tc Campoformido si è imposto sul Tc Maniago mentre la squadra di Gemona ha eliminato al doppio di spareggio i pordenonesi del Tc Panorama. La prossima settimana i giocatori non classifica saranno i protagonisti del IV trofeo «La Bora». Per iscriversi al torneo al Tc Campirossi telefonare allo 040/327309.

Sebastiano Franco

VELA Il Giro d'Italia è giunto al largo di Fiumicino

Tappa a Pelaschier Frena TriesteGenerali

Scatta nel Golfo l'undicesimo Trofeo Topolino per Optimist con un trittico di organizzatori

TRIESTE Tre società veliche del golfo, Pietas Julia, Cipa di Sistiana e Adriaco di Trieste, hanno ricevuto direttamente dal presidente della Federvela Gaibisso l'oneroso ma qualificante incarico di organizzare l'11.a edizione nazionale del Trofeo Topolino, riservato alla classe Optimist cadetti per timonieri classificati nelle avrie selezioni zonali d'Italia. Un appuntamento importante che porta sul nostro Golfo il fior fiore delle promesse veliche italiane filtrate da circa 300mila ragazzi e ragazze.

Il raduno inizia oggi dalle 10 alle 20 col ricevimento degli equipaggi e il perfezionamento delle iscrizioni nella palazzina dell'Azienda turistica di Sistiana. Domani dalle 8 alle 9 chiusura iscrizioni, alle 10 alzabandiera nella sede della Pietas Julia, alle 11 timonieri a disposizione del comitato regata presieduto dal monfalconese Sain, responsabile attività giovanile XI Zona Fiv, e svolgimento delle prime prove. Alle 18 sfilata dei partecipanti con accompagnamento musicale, alle 19 cena alla Cupa. Domenica alle 18 premiazione e chiusura alla Cupa.

La manifestazione è patrocinata anche dal Comune di Duino-Aurisina, dall'Apt e dall'Immobiliare Sgp Sistiana Mare.

TRIESTE Vento dai 12 ai 15 nodi nella terza tappa del Giro d'Italia a Vela, un bastone al largo di Fiumicino. Si è trattato di una regata combattuta, che ha visto la vittoria del monfalconese Mauro Pelaschier, timoniere di Civitanova Marche Eurosuole coadiuvato alla tattica da Roberto Ferrarese. Non si è trattato di una vittoria facile: per quattro lati del percorso Civitanova si è alternata al comando con Trentino, che vede al timone il triestino Lorenzo Bressani, poi autore di un ottimo secondo posto, e Roma. La vittoria di Civitanova è andata a modificare in parte la classifica generale, che vede comunque sempre in testa Fiamme Gialle (un altro triestino al timone, Andrea Ribolli), ieri quarta, seguita al secondo posto, a 2,75 punti di distacco, da TriesteGenerali, ieri sesta a causa di un brutto approccio alla prima boa di bolina che ha fatto perdere a Vascotto (insieme a lui in barca Tommaso Chieffi, alla tattica, Sommariva, Negri, Spangaro e Barovier) numerose posizioni.

Terza tappa: 1) Civitanova Marche 2) Trentino 3) Roma 4) Fiamme Gialle 5) Palermo 6) Trieste Generali 7) Rimini 8) Reggio Calabria 9) S. Margherita Ligure 10) Accademia Navale 11) Crotone 12) Cervia 13) Gioia Tauro 14) Varazze 15) Catania. Classifica Generale: 1) Fiamme Gialle (40,25), 2) Trieste Generali (37,25), 3) Roma (33), 4) R. Calabria (30), 5) Rimini (30), 6) Civitanova (29,25), 7) Trentino (27), 8) Acc. Navale (25), 9) S. Margherita (24), 10) Palermo (21), 11) Gioia Tauro (18), 12) Crotone (18), 13) Cervia (14), 14) Varazze (7), 15) Catania (4).

fr.

MOTO

Max Biaggi e Rossi a caccia di rivincite

SACHSENRING Dopo le delusioni del gran premio d'Inghilterra, Max Biaggi e Valentino Rossi cercano rivincite nel Gp di Germania che si correrà domenica sul circuito tedesco del Sachsenring. Il pilota romano si lamenta di non poter disporre di una Honda NSR-500 ufficiale come quella di cui usufruisce il rivale Doohan. Oggi le prime prove. Più rosea, anche se non per i risultati, la posizione di Valentino Rossi. L' arrembante pilota di Tavullia gode di un' ottima assistenza e di una moto, la Aprilia 250, che non teme rivali.

NUOTO

Linda agli Europei Pallanuoto a Maniago

BARI C'è anche il pordenonese Stefano Linda tra i 16 convocati per i campionati europei juniores che si disputeranno ad Anversa. Linda è reduce dagli assoluti di Bari, conclusi ieri con il nuovo record italiano della staffetta 4per100 mista con il tempo 3' 44" 88 del quartetto delle Fiamme Gialle A. E a Maniago prosegue il torneo internazionale di pallanuoto femminile riservato alle nazionali. Presenti anche le squadre medagliate ai Mondiali di Perth dello scorso anno: Italia, Olanda e Australia. Il programma di oggi prevede alle 12.45 Francia-Italia.

FULL CONTACT

SPORTSHOW Sparano regge il cartellone della riunione di stasera

Il «Giaguaro» torna a graffiare Match con Dore per l'europeo

Augusto Sparano.

TRIESTE La sfida tra il triestino Augusto «Jaguar» Sparano e l'inglese Simon Dore valida per la conquista della corono europea di full contact 88 kg rappresenta uno dei maggiori eventi nello Sportshow Trieste.

Il match in programma stasera alle 21 all'Ippodromo rappresenta una tappa fondamentale della carriera di Augusto Sparano. Il Giaguaro, attualmente detentore della corona interncontinentale dovrà vedersela infatti con un avversario piuttosto ostico ed esperto. Il 26.enne campione britannico di colore nativo di Birm»ingham vanta un palmares di tutto rispetto con 22 incontri da professionistia di cui 20 vinti, cinque per k.o. e solo due persi. Il suo repertorio tecnico annovera buone e micidiali tecniche di calcio, molta mobilità e gioco di tronco.

Sparano si è preparato per il match incentivando il consueto puntiglio, intensificando le routine quotidiane con il maestro Gotti, tra l'altro organizzatore della serata, e con la consulenza del maestro altoatesino Franz Haller, presente al big match. Il grande appuntamento attende ora solo il grande abbraccio del pubblico, un elemento fortemente richiesto anche dallo stesso Sparano. Il resto della serata è corredato anche da altre sfide di rilievo, tra queste la rivincita tra Marco Zaja ed Engstberger. Poi spazio al vivaio triestino con Alan «Gransciolero Franzutti» e gli emergenti Lazzaro, Carranante e il gradiscano Luxic.

f.c.

BILIARDO

Alpe Adria Circuit al gran finale col tricolore Petroni

TRIESTE In questo fine settimana allo Sport Show di Trieste si svolgeranno le finali del torneo internazionale Alpe Adria Billiard Circuit, organizzato dal Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia al quale parteciperanno le migliori stecche del Pool d'Italia, nonchè alcuni fortissimi atleti dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia. Il programma prevede un tabellone a 64 atleti ad eliminazione diretta con teste di serie in base alla classifica generale. Orari: domani dalle 17 alle 23.30 e domenica dalle 14 alle 22.30. Tra i favoriti il campione italiano Fabio Petroni, che si esibirà anche per il pubblico. Tra gli outsider i triestini Miclaucich, Russo e Mariotti.

BEACH VOLLEY

Lignano Sabbiadoro Definita la griglia dei magnifici 32

LIGNANO Si è conclusa ieri la fase di qualificazione del Beach Volley World Tour Maxicono Cup '98. Sono otto i team qualificati al tabellone principale del mondiale, in programma dalle 9 di oggi a domenica agli uffici spiaggia 6/7 di Lignano Sabbiadoro. I qualificati sono: Petrenas-Cyvas Ha. (Ltu), Jackson-Sotelo (Mex), Dennys-Luizao (Bra), Ibarra-Garcia (Mex), Dieckmann Ch.-Dieckmann M. (Ger), Bachorski-Bulkoski (Pol), Dayanov-Sayfulin (Rus), Berger-Kronthaler (Aut).

Tra i campioni impegnati da oggi, spiccano gli argentini Martinez-Conde, i norvegesi Kvalheim-Maseeide e i brasiliani Paulao-Paulo Emilio.

BASKET

L'iniziativa al decimo anno

A Muggia la «24 Ore» La Fincantieri sfidata dal... Resto del Mondo

TRIESTE La decima edizione della 24 ore di basket prenderà il via questo pomeriggio alle 17, per tagliare poi il traguardo alla stessa ora di domani. L'appuntamento è fissato allo stabilimento San Rocco di Muggia, rigorosamente in tenuta da cestisti. È la carica dei 280, tra giocatori, giocatrici e arbitri che sfideranno anche la notte pur di soddisfare il loro desiderio di giocare a pallacanestro. In campo scenderanno due mega-squadre, una porterà il nome di «Fincantieri», che è oltretutto il circolo che organizza questa singolare manifestazione, e l'altra di «Resto del Mondo». Queste squadre saranno a loro volta formate da quattro compagini che si sfideranno per un giorno intero.

A difendere i colori della Fincantieri ci penseranno la Ri.Co, l'Icart, l'Italspurghi e l'Off. Zuppin: tra le loro file si noterà la presenza di qualche nome di spicco come Giacomi, Zudetich, Gianluca Pozzecco, Franceschin, Bisca e Iurkich tra i tesserati, Ceper, Volpi e Lokatos per la categoria juniores, Stocco e Martina Giuricich per il settore rosa.

Il Resto del Mondo sarà composto dalla Coop. S. Giacomo, che potrà contare sull'apporto di metà Barcolana (Savi, Carbonara, Colocci, Martucci, Iob e Millevoi), Ferti, Studio Capello, e Pulcini (ci saranno Celega, Nardini e D'Acunto per i tesserati, Pecchiari e Gori per le ragazze).

Prima però, alle 15, il confronto tra i cadetti (Comm. Cuscinetti) e gli allievi (Pizz. Golosone) introdurrà il clima del basket nello stabilimento di San Rocco, mentre due squadre di minibasket (Sasa e Lucioli) faranno da prologo al tutto.

m.k.

Summer League

La terza piazza spetta all'Icea Ma i locandieri si consolano

TRIESTE Anche questa edizione della Ferrucci Summer League, che per quasi un mese ha calamitato spettatori e curiosi a Chiarbola, va in archivio. Ieri si sono concluse a tarda sera le finalissime. In precedenza l'Icea Impianti elettrici ha conquistato la terza piazza ai danni della Locanda Scalo Legnami, sconfitta 74-67. Migliori realizzatori: Poropat con 15 punti per l'Icea e Krizman con 18 per la Locanda Scalo Legnami.

I locandieri si rifanno con la conquista della Coppa «Cantico», riservata alla squadra più fragorosa della manifestazione.

Nel torneo femminile, invece, la terza poltrona è stata ad appannaggio al Tempo Casa che con 18 punti della Diviach ha battuto il Servoloma 67-63. Nelle file delle sconfitte in evidenza la Acquavita, con 24 punti.

CALCIO A SETTE

TROFEO IL GIULIA Quarti di finale

Tardiva la rimonta dei Sanitari Braico

Central Bar Ronchi	**2**
Sanitari Braico	**1**

MARCATORI: nel p.t. all'11' Peressini, al 21' Franti; nel s.t. al 6' Gerin.
CENTRAL BAR RONCHI: Carloni, Cragnolin, Franti, Iacoviello, Zulli, Peressini, Peroni. All. Moretto.
SANITARI BRAICO: Ramani, Zucca, Catalfamo (Basaglia), Amarante, Clama, Gerin, Drioli. All. Braico.

TRIESTE Due stoccate nel corso della prima frazione di gioco bastano e sospingono il Central Bar Ronchi in semifinale del trofeo «Il Giulia». La vittima di turno è la Sanitari Braico, generosissima nella ripresa ma il cui assedio è servito solo a sortire la rete della bandiera con Gerin. Gara molto tattica, e inizio prudente su entrambi i fronti con radi accenni offensivi. A sbloccare il risultato arriva un'invenzione all'11': punizione di Iacoviello, Peressini si pone sulla traiettoria e confeziona una deviazione assassina di fino che spiazza nettamente Ramani. Dieci minuti più tardi, altro calcio di punizione: si incarica Franti, tiro forte ma non irresistibile, Ramani entra nel novero di «Mai dire gol» e si fa passare la sfera sotto il ventre. Un 2-0 quindi forse frutto di acuti sporadici ma sostanzialmente giusto per l'andamento della prima parte.

Nel secondo tempo la Sanitari Braico entra in campo trasformata e inizia a tambureggiare. Clama si mangia una rete già fatta dopo un paio di minuti, lo stesso fa Basaglia a pochi metri da Carloni. A centrare però il bersaglio è Gerin in scivolata. La gara si riapre ma il portiere Carloni sale in cattedra e sfodera una sequela di interventi determinanti. Del resto ci pensa il trotterellare sicuro del Central Bar Ronchi che sebbene con un po' di affanno stacca il biglietto per le semifinali.

Oggi, alle 20, la Gelateria Miramare affronta il Quadrifoglio Gomme Valzano, quest'ultimi impostisi nei quarti per 2-1 sulle Cartiere Burgo.

Francesco Cardella

CORSA TRIS

A Cesena i migliori inseguono Seattle Bi può farsi rispettare

CESENA Bella ed enigmatica Tris stasera al Savio cesenate. Venti trottatori su tre nastri in una prova che sembra favorire leggermente i penalizzati. Infatti, al primo nastro il solo Super Ve sembra potersi destreggiare. A noi piace più di tutti l'indigena Seattle Bi, anche Serrada, Rinoz, I Saw The Light e Tramontana possono starci. **Premio England Tir S.p.A.,** lire 33 milioni, m. 2060-2100, Tris. **2060:** 1) Pinetti (Masetti); 2) Solvalla (Ballardini); 3) Poema (Bortolotti); 4) Ranee Jo (Chiarini); 5) Paolo d'Assia (Dallolio); 6) Recovery (F. Scardovi); 7) Prinz Luc (Bongiovanni); 8) Spuma (Farolfi); 9) Taipana (Monti); 10) Super Ve (Dall'Olio). **2080:** 11) Tramontana (Sciarrillo); 12) Tolù (Spanò); 13) Serrada (Bechicchi); 14) Zenata (Trivellato); 15) Rinoz (Lagorio); 16) Seattle Bi (A. Guzzinati); 17) I Saw The Light (Benedetti); 18) Ivette Horline (Molari). **2100:** 19) Super Detective (De Curtis); 20) Colts Gait Pup (Gio. Fulici). **I nostri favoriti.** Base: 16) Seattle Bi. 13) Serrada. 15) Rinoz. Aggiunte: 17) I Saw The Light. 10) Super Ve. 11) Tramontana.

TRIS 9-6-7. 450.500 lire è la vincita per ognuno degli 8.179 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (9-6-7, indicata da «Il Piccolo») della Tris di mercoledì.

TOTIP

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **29**

1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	112
	2.o arrivato	2X1
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
5.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
Corsa +		9-12-2

IPPICA

Chiaro successo di Vidal Gau: non dà scampo a Viburno Gas

TRIESTE Si è confermato giovane di qualità Vidal Gau, vincitore della corsa di centro ieri a Montebello. Dopo aver assistito allo strappo deciso in partenza fra Vaduz Jet e Viburno Gas, Pietro Bezzecchi comandava con decisione Vidal Gau nel rettilineo di fronte e, in meno di 400 metri, portava il proprio allievo al comando. Terzo Visa di Poggio, con Varioco più arretrato dopo lento abbrivo. Al comando, Vidal Gau non si spremeva e ciò invogliava Rossi a risalire con Varioco davanti alle tribune. Varioco affiancava Viburno Gs, mentre in testa Vidal Gau allungava nel penultimo rettilineo dove Visa di Poggio si portava anch'essa all'esterno. Vidal Gau teneva agevolmente testa ai tentativi di Varioco, e in retta d'arrivo sfuggiva al rivale, all'interno del quale Viburno Gas si rifaceva vitale nel finale di corsa. Sul palo, Vidal Gau transitava ancora in vantaggio (1.19.2 la media), mentre Viburno Gas rimontava palmo a palmo Varioco e finiva secondo davanti all'allievo di Rossi avvicinato questi al largo di Visa di Poggio. Sul doppio chilometro un ambo ha pedinato dal via Udi Sta per poi trafiggerlo di spunto, quindi nella «gentlemen» Rubens Jet non riusciva a salvarsi dal deciso allungo della più fresca Rusalka. Sul doppio chilometro Rovarè Dra dominava la scena; seconda Tetona davanti a Slem del Nord.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Cremona, m 2080: 1) Unando (R. Vecchione); 2) Udi Sta; 3) Uganda Sol. 8 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 57; 20, 17, 22 (185). Trio: 170.600 lire.
Premio Varese, m. 1660: 1) Rusalka (G. Granzotto); 2) Rubens Jet; 3) Poldo Val. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 80; 19, 14, 21 (96). Trio: 252.900 lire.
Premio Lombardia, m. 1660: 1) Vidal Gau (P. Bezzecchi); 2) Viburno Gas; 3) Varioco. 5 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 25; 14, 13 (46). Trio: 14.200 lire.
Premio Bergamo, m 2080: 1) Roverè Dra (R. Destro junior); 2) Tetona; 3) Slem del Nord. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 33; 21, 46, 27 (385). Trio: 230.300 lire.
Premio Mantova, m. 1660: 1) Vento d'Asolo (C. Fracassa); 2) Viani Om; 3) Verna De Gleris. 10 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 26; 21, 20, 36 (86). Trio 230.700 lire.
Premio Milano, m. 1660: 1) Ubella (P. Romanelli); 2) Util Vdo; 3) Unto Del Nord. 9 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 18; 14, 22, 17 (155). Trio 78.500 lire.
Premio Brescia, m. 1660: 1) Rusignol Rl (R. Vecchione); 2) Shangai Ok; 3) Ras Conterosso. 9 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 22; 14, 14, 31 (63). Trio 66.600 lire.
Premio Como, m. 1660: 1) Sonny Pun (P. Bezzecchi); 2) Ros Conterosso; 3) Risorgiva Np; 4) Sportivo. 12 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 29; 17, 22, 27 (130). Quartè 1.002.100 - 130.100 lire.

Continuaz. dalla 28.a pagina

CASETTA 180 mq con cortile più attiguo rustico 150 mq zona Padriciano vendesi. Prezzo interessante. Di&Bi 040/299137. (A7531)

CERVIGNANO vicinanze in zona tranquilla caratteristico rustico da ristrutturare con progetto approvato, complessivi 400 mq interni ampio e particolare porticato di circa 80 mq, giardino recintato di 700 mq. Occasione 85.000.000. Cod. 83. Gallery Cervignano 0431/35986.

COMMERCIALE appartamento in palazzo d'epoca stile Liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 195.000.000. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Cod. 181. Progettocasa 040/368283. (Gr)

COMMERCIALE in quiete completa e in signorile palazzina, nascosta dalla strada, con un'invidiabile vista mare, nuovo appartamento salone con uscita al terrazzo di 16 mq ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi L. 410.000.000. Cod. 71 Gallery tel. 040/7600250.

COSTALUNGA terreno 625 mq circa lire 75.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

ELLECI 040/635222, Mascagni, libero, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggioli, ripostiglio. 139.000.000.

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, ottime condizioni, tranquillo, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 105.000.000. (A7469)

FIUMICELLO in posizione centrale vi offriamo locale commerciale di 120 mq con due negozi ampio scoperto e appartamento al piano superiore, da ristrutturare. Occasione 160.000.000. Cod. 141. Gallery Cervignano 0431/35986.

GABETTI OP.IMM. 040/763325 Costiera triestina, galleria naturale, terreno non edificabile, posti auto, accesso diretto al mare. (C00)

GABETTI OP.IMM. 040/763325 Martiri Libertà. Ultimo piano con ascensore in stabile Liberty. Due appartamenti attigui accorpabili (160 mq), possibilità di qualsiasi modifica interna. (C00)

GABETTI OP.IMM. 040/763325 Muggia in zona centrale. Villetta su due livelli con giardino e garage. 00)

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)

GRADO centro storico in prestigiosa ristrutturazione, luminosa mansarda, con ampie terrazze vista basilica. Trattativa riservata. Gallery 0431/81200.

GRADO Città Giardino in recente palazzina con bel giardino condominiale, appartamento al primo piano composto da saloncino, cucina, 2 camere, bagno finestrato, terrazzo abitabile di 13 mq, 2 posti macchina di cui uno coperto, cantina, predisposto per il riscaldamento. 210.000.000. Cod. 167. Gallery 0431/81200.

GRETTA libera splendida villa indipendente su 3 livelli con giardino di proprietà totale vista mare informazioni riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

L'IGLOO San Giusto stupendo appartamento in elegantissima casa liberty con esposizione completa sul verde e romantico angolo rivolto verso il mare. Nella quiete e nel silenzio che si gode per la particolare esposizione sulla storica torre San Lorenzo, vi offriamo un alloggio di circa 100 mq completamente restaurato dove si sono cercate di mantenere inalterate le finiture d'epoca che si potevano recuperare. Si compone di ampio atrio, corridoio, cucina abitabile annessa al saloncino con doppie finestre, due matrimoniali, bagno, lavanderia (adibibile a secondo servizio completo), ripostigli, termoautonomo, perfettissimo L. 197.000.000. 040/661777.

L'IGLOO via Fabio Severo con vista anche sulla via Romagna, piano alto panoramicissimo. Vi proponiamo un particolarissimo gran bel appartamento in palazzina signorile con possibilità di box. L'appartamento è stato completamente ristrutturato su progetto di un abilissimo architetto che ha rivoluzionato la disposizione degli interni con sapienti scelte di indubbio gusto. Il secondo bagno padronale, la cabina armadio in muratura, la cucina annessa al salone, con porte scrigno e passavivande, i marmi, i mosaici, le pareti a specchio, la vasca idromassaggio doppia e le nicchie con mensole in cristallo create ad hoc, sono un'idea di quanto l'appartamento offra. L. 325.000.000. 040/611777.

LARGO Mioni libero piano alto con ascensore vista aperta luminosissimo salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi 3 poggioli condizionatore, 195.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

LOCALITA' Log terreno 2058 mq lire 26.000.000. Altro Muggia via del Serbatoio 2300 mq pianeggianti, recintato, accesso auto, adatto vigneto/uliveto lire 85.000.000 trattabili. Altro in Strada per Longera 1000 mq circa, recintato, buona esposizione al sole, attualmente coltivato con vitigni di moscato e malvasia lire 45.000.000. Altri lotti agricoli loc. Pesek dai 700 ai 1700 mq, lire 9000 al mq. Tel. B.G. 040/272500.

MEDIAGEST 040/661066 BAIAMONTI posto auto in garage cancello apertura automatica 30.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CONTI recente soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizi poggioli ripostiglio 198.000.000 possibilità box.

MEDIAGEST 040/661066 CORONEO soggiorno poggiolo cucina matrimoniale cameretta servizi 215.000.000 possibilità garage. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 deliziosa mansardina completamente arredata zona TRIBUNALE cucinetta matrimoniale bagno spazioso termoautonomo 59.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MORERI soggiorno cucina matrimoniale cameretta poggioli bagno ripostiglio 159.000.000 possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 NAVALI adiacenze tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 143.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI salone cucina due matrimoniali stanzino servizi ripostiglio autometano 220.000.000 altro da risistemare 160.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROZZOL recente salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 295.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA epoca signorile saloncino cucina tre stanze servizi termoautonomo 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo ampio quattro stanze servizi cortile box/auto magazzini ampia metratura possibilità carico scarico, eventuale vendita separata. Planimetrie nostri uffici.

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE locale d'affari due vetrine magazzino spazioso ottimo uso artigianale 68.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SEMIPERIFERICO stabile recente con campo tennis soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TESA ottimo soggiorno cucina poggiolo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano 149.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 XX SETTEMBRE piano alto ascensore soggiorno poggioli due stanze cucina servizi 161.000.000. (A00)

MUGGIA da privato a privato vendesi in villetta fronte mare appartamento 100 mq, mansarda arredata, terrazze, giardinetti, posto macchina, entrata indipendente, finiture di pregio. Tel. 0335/8272036. (A7572)

MUGGIA centro storico in incantevole posizione, appartamento su due livelli sito in casetta composto al primo livello da salone cucina matrimoniale bagno, al secondo livello da bellissima mansarda con caminetto con vista caratteristica sui tetti, matrimoniale, singola, bagno, riscaldamento autonomo, ottime condizioni interne con particolari accorgimenti in legno, bagni nuovi. L. 250.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA centro storico (zona pedonale) casetta priministgresso ristrutturata su due livelli, ampio soggiorno con cucina all'americana, stanza matrimoniale con guardaroba, camera singola, bagno, 200.000.000. Cod. 138. Possibilità di finiture a scelta. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA (via Flavia di Stramare) ad Aquilinia piccolo terreno edificabile con progetto approvato per casa singola lire 130.000.000. Altro terreno adiacente 1286 mq con rudere, edificazione diretta lire 150.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA-CHIAMPORE in loc. S. Floriano e Fontanella proponiamo terreni costruibili vista golfo 800 mq zona B4 a edificazione diretta, possibilità villa bifamiliare lire 180.000.000. Altro di 2100 mq vista Golfo con rudere esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500.

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Perugino L. 100.000.000. Appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Restaurato da poco, adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da camera, cameretta, cucina abitabile e bagno. Cod. 98 Gallery tel. 040/7600250.

S. GIOVANNI alta per chi cerca l'aria buona e verde accanto appartamento in casa recente con ascensore, appartamento pronta entrata composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone e bagno. Possibilità anticipo 10.000.000 + rata mensile 720.000. L. 119.000.000. Cod. 31 Gallery tel. 040/7600250.

S. Giuseppe della Chiusa in posizione dominante nel paese, con vista panoramica, bella casetta ristrutturata con giardinetto proprio, soggiorno cucina doppi servizi tre camere mansarda e balcone. Lit. 295.000.000. Cod. 3 Gallery, tel. 040/7600250.

SAN Dorligo in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Cod. 186 Gallery tel. 040/7600250.

Continua in ultima pagina

Continuaz. dalla 31.a pagina

SAN DORLIGO DELLA VALLE terreno costruibile, lottizzazione approvata per due casette con giardino, posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio premuda valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.

SAN GIACOMO (via Ponzianino) appartamento ideale uso investimento, buone condizioni, arredato, ingresso, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, 55.000.000. Cod. 2. Progettocasa 040/368283.

SAN Giacomo in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento molto tranquillo composto da cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagnetto con doccia, poggiolo, riscaldamento autonomo 67.000.000. Possibilità anticipo 7.000.000, e residuo 475.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

SAN Giovanni villa indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe. L. 750.000.000. Casacittà 040/362508.

SAN Giuseppe casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto. L. 140.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508.

SAN Giusto (via Fornace) appartamento piano alto in recente condominio, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile bagno, due balconi, 158.000.000. Possibilità posto macchina in acquisto. Cod. 86. Progettocasa 040/368283.

SAN PELAGIO (Comune Duino Aurisina) in ottima posizione soleggiata proponiamo bellissima villetta singola di due anni. È composta da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, terrazza, solarium, due bagni, soffitta e ancora taverna con pavimentazione in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. Giardino e porticato accesso auto. La proprietà è recintata, dotata di ingresso telecomandato. Tel. 040/3728802.

SAN Vito nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508.

SCORCOLA libero appartamento di grande metratura con riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo cantina cortile 275.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA sulla splendida Baia ville nuove - ultime disponibilità - Grande metratura, posizione unica, un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli aòbitativi suddivisi in taverna, salone, tre o quattro camere, due/tre bagni, terrazze abitabili, porticati e giardini, da 490.000.000. Cod. 53. Progettocasa 040/368283.

SISTIANA-VISOGLIANO posizione incantevole in esclusivo condominio in costruzione vendesi appartamenti varie metrature tutti confort. Di&Bi, 040/299137.(A7531)

SIT propone Barcola fronte pineta casettina 1.o ingresso con cortiletto e terrazzo di proprietà tranquillissima ingresso cucinona con dispensa matrimoniale bagno ampio ripostiglio esterno. Bellissime finiture travi a vista. No accesso auto. Per informazioni 040/636828.

SIT propone Sales del Carso bellissima unità in villa bifamiliare di nuova costruzione atrio ampia cucina con particolare forno per il pane salone doppio con caminetto e terrazzone due stanze stanzetta tripli servizi ampia cantina e garage. Giardino proprio di 550 mq. Per informazioni 040/636618.

SIT propone Trebiciano centro ottima posizione tranquilla e soleggiatissima costruenda villa bifamiliare su due livelli di cui si vendono separatamente i singoli enti completamente indipendenti: porticato cucina soggiorno con caminetto tre stanze doppi servizi terrazzino a vasca giardino proprio posto macchina. visione plastico e planimetrie nei ns uffici. Per informazioni 040/636222.

SIT propone via commerciale alta 1.o ingresso splendide finiture interne vendesi villa unifamiliare con ampio scoperto in porfido e ben 7 posti macchina atrio salone doppio con caminetto cucinona abitabile tre stanze doppi servizi completi di cui uno con vasca idromassaggio e box doccia ripostiglio. Terrazzone panoramico no vista mare. Per informazioni 040/636222.

SIT propone via Nordio signorile appartamento come 1.o ingresso ampia metratura III piano ascensore in piccolo stabile ristrutturato completamente adatto anche ufficio/abitazione poiché è dotato di doppio ingresso atrio cinque ampie stanze cucina ripostiglio doppi servizi. Termoautonomo a metano. 040/633133.

SLIVIA paese (Aurisina) proponiamo casa accostata composta da due camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, magazzino e giardino accesso auto. Vista mare lire 380.000.000. Tel. 040/3728802.

STRADA per Opicina di recente costruzione, appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'appartamento che gode di un invidiabile panorama «mare e città» si compone di salone, cucina abitabile, camera e cameretta, doppi servizi, taverna e posto macchina coperto. L. 260.000.000. Cod 187 Gallery, tel. 040/7600250.

STUDIO4 040/370796 zona Corso Italia appartamento di mq 160 in stabile signorile soggiorno, pranzo, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo.

VESTA 040/636234 Gretta via Venzone, scorcio mare, cucina con tinello, tristanze, bagno, ripostiglio, poggioli, primo piano. (A7455)

VESTA 040/636234 piazza S. Antonio appartamenti primingresso mq 150, 185, 190 e uffici mq 216 e 242. (A7455)

VESTA 040/636234 S. Vito luminoso, bistanze, cucina, bagno, secondo piano. (A7455)

VESTA 040/636234 via Catullo appartamenti mq 105 e 112, poggioli, secondo piano, riscaldamento centrale. (A7455)

VESTA 040/636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con 4 alloggi, giardino. (A7455)

VESTA 040/636234 via Tesa appartamento adatto anche ufficio mq 35. (A7455)

VESTA 040/636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, via Carducci appartamento adatto ufficio mq 250, ascensore. (A7455)

VESTA 040/636234 viale D'Annunzio, ristrutturato, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, ascensore, piano quinto, posto auto. (A7455)

VESTA 040/636234 zona Raute box camper mq 20, 27, 60, altezza metri 3,60. (A7455)

VESTA 040/636234 zona S. Giovanni luminoso piano alto tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina.

VIA Madonna del Mare appartamento in palazzo epoca con facciate e tetto rifatti di recente. Internamente misura 135 mq circa, composto da ingresso, cucina abitabile, tre camere, soggiorno, bagno, soffitta, infissi nuovi, riscaldamento autonomo. Buone condizioni lire 185.000.000. Tel. 040/3728802.

VIA Commerciale alloggio scorcio mare, misura 110 mq circa, ingresso, sala pranzo, salone, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati, due poggioli. Lire 195.000.000 trattabili. Tel. 040/3728802.

VIA Conti luminosissimo appartamento in stabile recente, entrata, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, ascensore. Occasione lire 160.000.000. Tel. 040/3728802.

VIA Stuparich libero in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo cantina, 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Toti libero appartamento vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA dei Mirissa appartamento con giardino proprio sito in piccola palazzina nel verde, luminosissimo composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, due posti auto scoperti di proprietà, cantina grande, riscaldamento autonomo. L. 235.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA Fabio Severo alta appartamento panoramico, in piano alto, composto da salone, cucina abitabile, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi e cantina. L. 220.000.000. Cod. 43 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Roncheto appartamento vista scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino condominiale. L. 240.000.000. Casacittà immobiliare 040/362508. (Gr)

VIA Locchi attico di 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche con solarium. salone, quattro stanze, guardaroba, cucina abitabile, tripli servizi, grande poggiolo. Riscaldamento autonomo, ascensore. Buone condizioni, interessante, lire 490.000.000. Tel. 040/3728802. (A00)

VIALE XX Settembre (via Gatteri) appartamento da restaurare, c.ca 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato, 83.000.000. Cod. 60. Progettocasa. 040/368283.

VIALE XX Settembre alta al quinto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage, 330.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VILLA Revoltella in palazzina semirecente ristrutturata, proponiamo appartamento tranquillo immerso nel verde, composto da atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, due ripostigli, cantina, posto auto 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Bonomea (via Bruni) in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminosissimo, con splendida e totale vista sul mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto 310.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA centrale in stabile d'epoca appartamento silenzioso con cucina abitabile, due camere, stanzino e bagno. L'appartamento si presenta in discreto stato di manutenzione. Lit. 95.000.000. Cod 188. Tel. 040/7600250 Gallery.

ZONA Rive appartamento in perfette condizioni in stabile d'epoca restaurato, composto da salone cucina camera cameretta e bagno; pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo. Lit 195.000.000. Cod. 198 Gallery, tel. 040/7600250.

ZONA San Giusto stabile d'epoca da ristrutturare completamente, quattro appartamenti + soffitte, piani alti con vista panoramica, 200.000.000. Adatto imprese. Cod. 126. Progettocasa 040/368283.

ZONA università Lit. 868.000 al mese con 28.000.000 di anticipo. Appartamento composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina e due poggioli. Riscaldamento autonomo. Adatto per investimento affitto-studenti. Lit. 138.000.000. Cod. 76. Tel. 040/7600250.

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo. L. 180.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne. L. 355.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Brigata Casale proponiamo recente abitazione di ampia metratura, in casa singola. Internamente misura 380 mq circa più mansarda, terrazze di oltre 150 mq. Grandissimo garage, cantina e giardino accesso macchina. L'immobile può essere trasformato in casa bi/trifamiliare, abitazione singola con uffici/ambulatorio, oppure adatto casa di riposo, palestra, istituto estetico. Tel. 040/271348. (A00)

ZONA centrale appartamento da rimessare, composta da: entrata, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, balcone. L. 90.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Rossetti appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, risc. autonomo L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA Rossetti luminoso, ampio soggiorno, cucinino, matrimoniale, due stanze singole, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo. Anche uso ufficio/ambulatorio. Cod. 218. Progettocasa 040/368283. (Gr)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R.	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia.
13.48 IR	Venezia.
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa